Anno 102 - Numero 164

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 18 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina: * Australia cs. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 8; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia t.l. 1,80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Con 138 sì e 129 no (psu e pri non hanno votato)

Anche il Senato vota la fiducia al governo

A favore solo i democristiani ed i senatori a vita Gronchi, Merzagora, Montale e Ruini - Leone paragona l'attuale momento all'estate del '63: come allora egli si preoccupa di favorire la formazione di un governo di legislatura tra dc, psu e pri - L'Italia, aggiunge, rimane fedele al Patto Atlantico: ogni Stato aderente è rispettoso dei suoi alleati (non come avviene per il Patto di Varsavia) - Lunedì alla Camera il dibattito sul Sifar

Il compito di Leone

(Dal nostro corrispondente) Roma, 17 luglio.

Come la Camera, il Senato ha dato la fiducia al governo Leone con pochi voti di maggioranza. Anche in questa assemblea v'è una maggioranza politica di gran lunga superiore a quella che risulta dal numero dei voti in favore. Più nettamente di quanto fu fatto alla Camera, socialisti e repubblicani hanno mostrato che la loro astensione non esprime riserve nei confronti del governo. Essa nasce dall'esigenza di limitare nel tempo l'attuale esperimento Leone affinché possa ricostituirsi su nuove basi la coalizione di centro-sinistra.

Sembra che, tra il dibattito alla Camera e la conclusione di oggi al Senato, sia maturata una più netta e più chiara intesa tra il governo da una parte e i socialisti e i repubblicani dall'altra: è stato l'on. Leone ad avvertire che, per ciò che intende fare e per il fatto che riprende il programma del centro-sinistra, il governo attuale si considera nella stessa posizione del governo Leone del '63.

In un certo senso, è stato suggellato un patto tra il governo e i partiti di centro-sinistra: il governo agisca autonomamente facendo le cose accettate dai tre partiti di centro-sinistra, i partiti nel frattempo si riorganizzano all'interno e nei rapporti tra loro. La condizione è precisa: le questioni interne dei partiti non devono riflettersi sul governo.

Questo rimane il punto più delicato. Non si sa se più malizioso o generoso, Leone ha detto che gli avvenimenti nella democrazia cristiana e nel partito socialista mostrano che si sta passando alla fase costruttiva per il ricostituirsi della maggioranza.

Per alcuni versi le cose si vanno complicando. Alla crisi del psu fa riscontro una crisi della dc, che ormai dovrà sfociare al prossimo consiglio nazionale in un confronto duro tra uomini e gruppi. E nessuno oggi può essere sicuro che di questo inquieto lavorio verranno risparmiate le conseguenze al governo Leone.

Il caso del Sifar, con i socialisti ora concordi nel chiedere un'inchiesta parlamentare e i democristiani in gran parte contrari, è un esempio. E' questione di una insidia meno visibile ma più grave, e che i responsabili temono: l'insidia di un governo tenuto in carica forse anche per un tempo più lungo del previsto ma bloccato, per le incertezze e le esigenze che vengono dall'esterno, nella propria capacità di iniziativa. Leone ha chiarito con secca freddezza perché non è pensabile e non è accettabile un governo assembleare del tipo di quelli suggeriti da Merzagora, ma non lo ha fatto per rispondere a Merzagora quanto per fronteggiare un pericolo incombente, quello di un abbandono alle tentazioni dei giochi più temerari nella involontaria indifferenza ai problemi concreti.

A ragion veduta Leone ha insistito sulla qualità e la concretezza del programma da realizzare e su come realizzarlo. Deve essere riconosciuto che, dall'Università alla spesa pubblica, l'esecutivo rivela un senso acuto dell'urgenza dei problemi. Ma su questo terreno non ha trovato risposta adeguata né dagli amici né dagli avversari.

Michele Tito

«Continuazione del centro sinistra»

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 luglio.

Il governo Leone ha ottenuto stasera la fiducia anche da parte del Senato. Ecco il risultato della votazione avvenuta a tarda ora per appello nominale: presenti 267; maggioranza 134; favorevoli 138; contrari 129. Hanno votato in favore solo i democristiani e quattro senatori a vita: Merzagora, Gronchi, Ruini e Montale. Hanno votato contro liberali, monarchici, missini, comunisti, socialproletari e indipendenti di sinistra.

I 46 socialisti, i 2 repubblicani ed i 2 altoatesini invece sono usciti dall'aula e non hanno partecipato alla votazione per non contribuire ad alzare il quorum della maggioranza.

All'inizio della seduta il Senato aveva ascoltato il discorso di replica del Presidente del Consiglio. Leone ha confermato che il suo governo si colloca sulla linea del centro-sinistra « di cui costituisce un momento di continuità e non un atto interruttivo ».

« Nella delimitazione del programma — *ha affermato Leone* — il governo mira a favorire la ripresa del colloquio tra i partiti del centro-sinistra e quindi la costituzione di un governo a maggioranza precostituita. Sotto questo aspetto, pur non potendosi disconoscere alcune differenze, da più parti rilevate, tra la situazione del 1963 e quella attuale, la situazione riproduce nella prospettiva politica quella di cinque anni or sono. E deve essere considerato non come atto di orgoglio, bensì come una registrazione di una realtà, il rilievo che il governo del 1963, sul quale si appuntarono critiche e pronostici non più tenui di quelli odierni, consentì alla quarta legislatura di non dissolversi al suo inizio e di esplicarsi per tutto l'arco della sua durata naturale. Se anche questa volta potremo conseguire lo scopo di consentire la formazione di un governo di legislatura avremo compiuto ancora una volta il nostro dovere liberando dalle secche la presente legislatura ».

Rispondendo all'estrema sinistra che l'aveva accusato di avere trascurato alcuni importanti problemi, come il Sifar, il Presidente del Consiglio ha confermato che il testo integrale della relazione Lombardi sarà trasmesso alla Camera dopo la riunione del primo Consiglio dei ministri che seguirà il voto di fiducia.

Valori: « Merzagora ha detto cose estremamente gravi!

Leone: « Le rispondo subito che non sono in grado di rispondere. Sapete che si è deciso di discutere lunedì alla Camera la questione del Sifar. In quella sede saranno esaminate anche le proposte di inchiesta parlamentare ».

Per quanto riguarda la moralizzazione della vita pubblica, Leone ha poi sostenuto che in questo campo « vale molto più agire nella pratica quotidiana con costanza e fermezza che parlarne molto ». *In risposta ai rilievi mossi dal sen. Merzagora, il Presidente del Consiglio ha affermato che i problemi della Rai-tv sono complessi. Ha assicurato però che il governo studierà ogni forma per garantire l'obiettività dei servizi radio-televisivi adeguandoli in tal modo ai principi fissati dalla Corte Costituzionale con una sentenza del 1960.*

Per la « cedolare vaticana », *Leone ha confermato quanto disse alla Camera ma ha aggiunto una importante precisazione e cioè che prima delle dichiarazioni da lui pronunciate a Montecitorio erano state fatte al Vaticano* « ripetute comunicazioni verbali dal ministro competente ».

Sul problema dell'Alto Adige, Leone ha confermato che il governo si metterà subito all'opera.

Per la politica estera, il Presidente del Consiglio ha respinto i rilievi dell'estrema sinistra confermando la fedeltà dell'Italia al Patto Atlantico « che è tanto più necessario quando nell'Europa Orientale si moltiplicano i richiami al Patto di Varsavia, impiegato come strumento di pressione sui Paesi che ne fanno parte ». « Nulla di simile — *ha aggiunto tra gli applausi dei democristiani e di alcuni liberali* — è accaduto all'area atlantica, dove ogni Stato si è mostrato rispettoso delle situazioni interne dei suoi alleati ».

Il presidente del Consiglio ha quindi concluso con una affermazione di fedeltà alla Costituzione rispondendo a Terracini sulla protesta popolare. « Tutte le istanze e tutte le inquietudini — *ha affermato* — devono trovare la loro capacità di espressione nell'ambito del sistema democratico che dalla Costituzione è sancito e che dalle forze politiche, che guidano il Paese, deve essere garantito ».

Gianfranco Franci

L'Urss proclama il suo diritto di controllare la politica di Praga

Pubblicata la lettera dei partiti comunisti riuniti a Varsavia - Il documento proclama: «Il partito in Cecoslovacchia sta per perdere il controllo della situazione. Noi non possiamo accettare che il vostro Paese esca dal sistema socialista. Basta — dice il comunicato — con le generiche affermazioni di fedeltà: occorrono azioni concrete» - Queste sono: 1) Offensiva risoluta contro le forze antisocialiste; 2) Epurazione di stampa, radio e televisione cadute in mano alle forze nemiche; 3) Riunificazione del partito dietro i principi marxisti-leninisti

I comunisti italiani si schierano con la Cecoslovacchia

Budapest, 17 luglio.

E' stato pubblicato a Budapest il testo della lettera inviata alla Cecoslovacchia dai Paesi partecipanti al vertice di Varsavia (Russia, Bulgaria, Ungheria, Polonia e Germania Orientale). « Noi non abbiamo né abbiamo avuto l'intenzione — afferma il documento — di intervenire negli affari che interessano esclusivamente il vostro partito e il vostro Stato, né di violare il principio dell'indipendenza e dell'eguaglianza dei Paesi socialisti.

« Ma nello stesso tempo, noi non possiamo accettare che delle forze straniere conducano il vostro paese fuori dalla via del socialismo ed espongano la Cecoslovacchia al pericolo di trovarsi estromessa dalla comunità socialista.

« Tutto ciò non è un problema solo vostro. E' il problema di tutti i partiti comunisti e operai, di tutti i Paesi che sono uniti da legami di cooperazione e di amicizia. E' il problema comune ai nostri Paesi legati dal Trattato di Varsavia ».

« La potenza e la saldezza della nostra alleanza dipende dalla forza interna del sistema socialista in ciascuno dei nostri Paesi e dal ruolo direttivo del partito nella vita sociale e politica dei nostri popoli e delle nostre nazioni.

«Le forze reazionarie, sfruttando un indebolimento della direzione del partito e servendosi con demagogia del principio della "democratizzazione" hanno lanciato un attacco contro il pc cecoslovacco e contro i suoi quadri legittimi, con lo scopo ben definito di liquidare la funzione direttiva del partito, di minare il sistema socialista e di mettere in contrasto la Cecoslovacchia con gli altri paesi socialisti ».

« Le forze contrarie al socialismo — continua la lettera — di concerto con le forze revisioniste, hanno preso in mano la stampa, la radio e la televisione del vostro paese. Malgrado la risoluzione adottata in maggio dal Plenum del comitato centrale del pc cecoslovacco, gli attacchi della reazione non sono stati respinti.

« Le forze reazionarie hanno avuto anche la possibilità di pubblicare il loro programma politico nel documento intitolato "2000 parole", che rappresenta una aperta opposizione al partito comunista ed un appello alla lotta contro il potere costituzionale. Questa dichiarazione costituisce una grave minaccia per il partito, per il fronte nazionale e lo Stato socialista. Questa dichiarazione è essenzialmente un programma politico della controrivoluzione. Si è così creata una situazione assolutamente inaccettabile per un paese socialista. Non ne vedete il pericolo? ».

« E' possibile, in una tale situazione, restare immobili e limitarsi a dichiarazioni sulla fedeltà alla causa del socialismo e alle alleanze? Non vi accorgete che la controrivoluzione sta conquistando posizioni su posizioni, non vi accorgete che il partito sta per perdere il controllo degli avvenimenti e che indietreggia sempre più sotto la pressione delle forze anticomuniste?

« La causa del potere della classe operaia, della difesa delle realizzazioni del socialismo in Cecoslovacchia, esige:

1) un'offensiva risoluta e coraggiosa contro le forze antisocialiste di destra in modo da mobilitare tutti i mezzi di difesa che sono a disposizione dello Stato socialista;

2) l'impiego di tutti i mezzi d'informazione, stampa, radio, tv, nell'interesse della classe operaia, dei lavoratori e del socialismo;

3) la coesione dei ranghi del partito intorno ai principi del marxismo-leninismo, per il mantenimento del principio del centralismo democratico e per la lotta contro coloro che utilizzano nelle loro attività le forze del nemico».

« Siamo convinti — conclude la lettera — che il pc di Praga assumerà interamente le sue responsabilità e prenderà le misure necessarie per combattere la reazione. In questa lotta esso può contare sulla solidarietà e l'appoggio totale dei paesi socialisti fratelli ». *(A. F. P.)*

Il comunicato del pci

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 luglio.

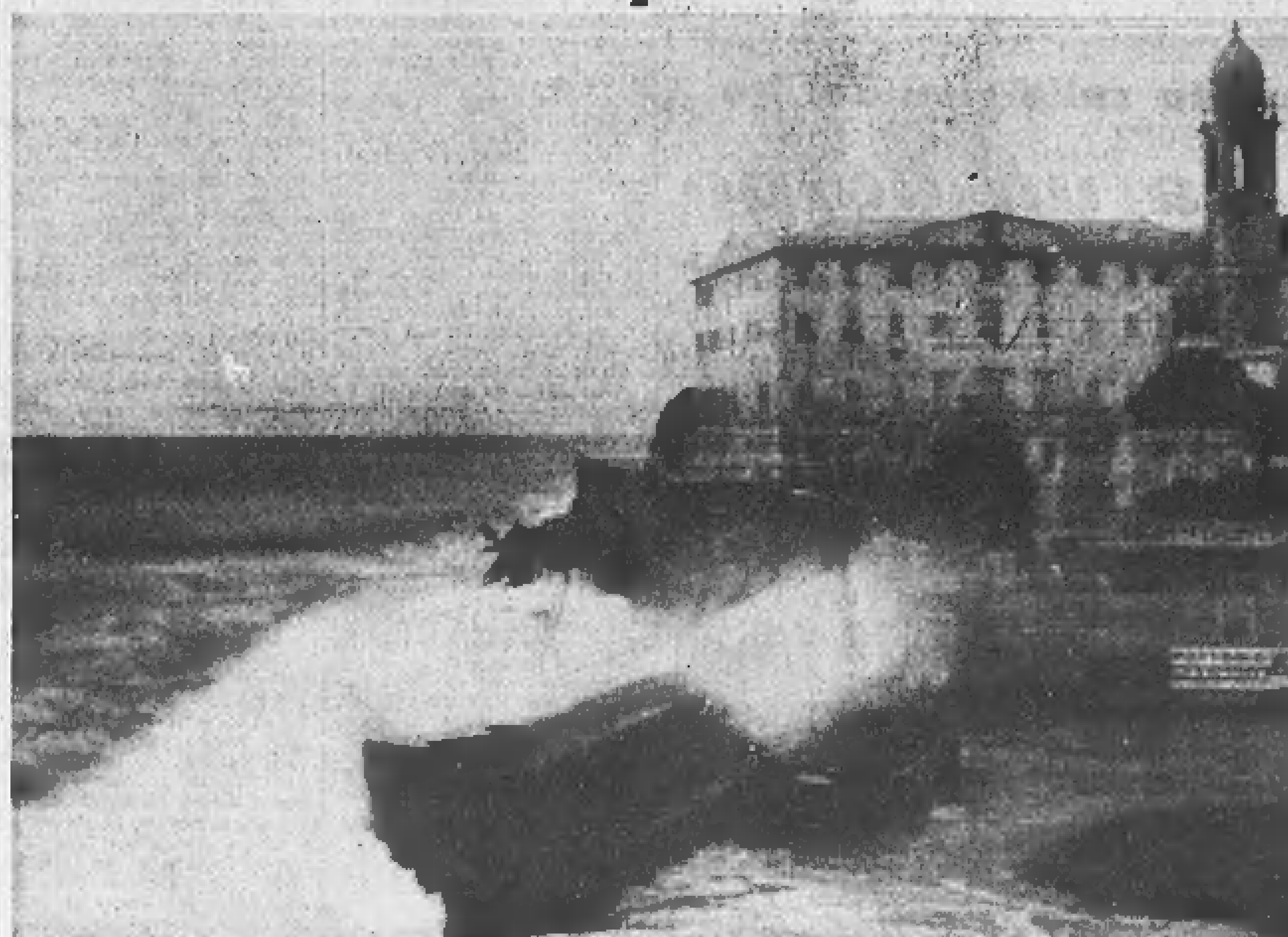
Il partito comunista italiano ha oggi preso posizione a favore del rinnovamento cecoslovacco, al termine d'una lunga riunione della direzione sotto la presidenza di Longo. Gli on. Giancarlo Pajetta e Carlo Galluzzi (responsabile della sezione esteri), rientrati stamane da Mosca, hanno riferito sui colloqui avuti con i dirigenti sovietici e di altri partiti comunisti a proposito della situazione determinatasi in Cecoslovacchia.

Il comunicato finale dice che il pci « *sente il dovere di riaffermare la solidarietà, già manifestata in tutti questi mesi, con il processo di rinnovamento democratico della società socialista cecoslovacca* » ed esprime la propria fiducia nell'azione intrapresa da Dubcek nella convinzione che l'appoggio fraterno degli altri partiti comunisti possa dare ai cecoslovacchi « *un solido contributo per combattere i pericoli che insorgono* ».

Riferendosi ai complessi problemi dinanzi ai Paesi socialisti, il pci esprime ancora « *la ferma convinzione che il superamento delle differenze di valutazione va ricercato attraverso discussioni concordate, sia bilaterali che multilaterali* ». Il comunicato conclude confermando che il pci continuerà a seguire la « *via italiana al socialismo* ».

l. f.

Freddo e maltempo nel Nord Italia



Un'ondata di maltempo, eccezionale in questa stagione, ha colpito le regioni dell'Italia settentrionale causando danni ed un improvviso abbassarsi della temperatura. Mareggiate e nubifragi si sono abbattuti sulle coste della Liguria; in Piemonte è nevicato in alcune località montane mentre la grandine ha flagellato le campagne del Cuneese. Nella foto: il porticciolo di Nervi battuto dalle violente ondate (Tel. Ansa - Vedere i servizi a pagina 4)

A Praga si dice

«Tutto si deciderà nelle prossime 48 ore»

(Dal nostro inviato speciale) Praga, 16 luglio.

« *Tutto si deciderà, forse, nelle prossime 48 ore* ». D'improvviso la situazione si è fatta pesante, stamane l'ottimismo era di rigore, da mezzodì alle tre gli umori sono cambiati. Un noto commentatore politico che mi era apparso sereno, fiducioso nella mattinata, nel pomeriggio non mi ha nascosto la sua angoscia, dicendo appunto: « *Le prossime 48 ore saranno quelle decisive* ». Un esponente del pc al quale, sempre nel pomeriggio, ho chiesto di incontrarmi per uno scambio di idee « domani o dopo », mi ha risposto: « *D'accordo, se sarò ancora al mio posto* ». Perché tanto improvviso pessimismo?

Vediamo un po' di mettere insieme le tessere del mosaico che rappresenta uno stato d'animo collettivo impastato d'incertezza ed estrema tensione.

a) Krasnaia Zvezda, l'organo dell'Armata sovietica, sembra si sia di colpo allineato con la *Pravda* e le *Izvestia* attaccando violentemente oggi il « nuovo corso » cecoslovacco. Dico sembra, perché finora qui non è stato possibile avere conferma del subitaneo cambiamento del giornale che fino a ieri era rimasto estraneo alla polemica anti-cecoslovacca. Sta di fatto che tutti parlano di questo attacco ricavandone sinistri presagi;

b) una squadra della tv ceca inviata a filmare gli spostamenti di alcuni reparti dell'Armata rossa nella Boemia Occidentale, è stata d'urgenza richiamata a Praga « *per evitare pretesti d'attrito* »;

c) le truppe russe si muovono, ufficialmente l'esodo è in pieno svolgimento, l'aviazione ha lasciato la Cecoslovacchia. Sennonché gli aerei sovietici sono concentrati in campi ungheresi a breve distanza operativa dal territorio ceco. Finora solo 1500 uomini dell'Armata rossa se ne sono andati, ne rimangono circa 16 mila, schierati lungo un fronte mobile di circa 1000 km, da Duppau, località ceca pressappoco a cavallo tra le frontiere con le due Germanie fino a Kosice, verso il confine con l'Urss.

Le truppe son disposte da ovest ad est in modo da tagliare in due la Cecoslovacchia e occupano importanti posizioni strategiche.

d) alcuni alti ufficiali della polizia sono stati « dimessi » nelle scorse 24 ore perché « sospetti » ma ne rimangono fra i subalterni in numero sufficiente, essendo rimasti fedeli a Novotny, per guidare quei reparti che controllano all'occupazione della radio tv, forti dell'appoggio ancorché indiretto delle truppe sovietiche.

Nessuno crede a una presa di posizione aperta della Russia, « *non siamo più nel 1956* » ma tutti temono « *il solito trucco russo* » e cioè un « controcolpo » di pochi novotniani con la copertura dei carri armati russi.

Il giornale *Prace* ha scritto: « *Quando si vuole percuotere un cane, è sufficiente un qualsiasi corpo contundente* ». Se nelle prossime 48 ore i russi veramente si rassegneranno allo sgombero, si potrà sperare in una schiarita, in caso contrario qui pensano di doversi preparare al peggio... (A questo punto il nostro inviato ha potuto ancora trasmettere: « *Mi tolgono la linea, sospendo, aspetto ancora...* »).

Igor Man

Colpo di Stato militare nell'Irak Il presidente Aref è giunto a Londra

Dubbia la posizione politica degli insorti - Il capo deposto, accusato di avere diretto un regime «di corruzione e ruberie, in mano ad un gruppo di analfabeti»; di avere trascurato l'esercito, contribuendo alla sconfitta araba del giugno scorso contro Israele; di non avere risolto i problemi tribali interni - Porti e aeroporti chiusi al traffico; il Paese è isolato, coprifuoco 24 ore su 24

(Nostro servizio particolare) Beirut, 17 luglio.

Il presidente dell'Irak, Abdul Rahman Aref, ed il regime militare che da cinque anni guidava il paese, sono stati rovesciati oggi con un colpo di Stato organizzato dall'esercito e definito « incruento » da Radio Bagdad. Ha preso il potere un « Consiglio rivoluzionario ». Il presidente esautorato è stato inviato in esilio, bollato d'inettitudine dalla nuova *leadership* che lo accusa di avere diretto un regime « *di corruzione e ruberie, in mano ad un gruppo di analfabeti che dividevano la nazione in fazioni feudali per accumulare ricchezze a proprio beneficio* ». In un primo tempo era corsa voce che Aref, lasciato l'Irak in aereo, si fosse diretto al Cairo: successivamente pareva che la sua mèta fosse Londra, ove già si trova la moglie, gravemente inferma in ospedale: infine si apprendeva che egli aveva fatto scalo a Istanbul.

In tutto l'Irak è stato proclamato il coprifuoco per ventiquattro ore su ventiquattro. Porti ed aeroporti sono chiusi e sulle strade e sulle ferrovie il traffico è stato limitato ai convogli militari.

Il presidente Aref era succeduto poco più di due anni fa al fratello, morto nella caduta di un elicottero. (Val la pena di ricordare qui un'altra ricorrenza: sono trascorsi — quasi esattamente — dieci anni dal rovesciamento violento della monarchia, il 14 luglio 1958). Il colpo di Stato di oggi — il primo nel mondo arabo dalla guerra di giugno contro Israele — sembra un altro episodio nella lunga serie di lotte interne dell'esercito che hanno scosso da quel tempo la politica irachena.

La costituzione politica della nuova fazione inizialmente non era chiara, perché di recente Aref era stato attaccato sia dalla destra sia dalla sinistra. Vi erano state voci di insurrezioni comuniste nelle aree paludose e remote del Sud, e questa settimana il regime era stato attaccato da una pubblicazione internazionale comunista che lo accusa di « *arresti e torture di leaders progressisti e di patrioti* ». Ma oggi nelle prime trasmissioni diffuse da Radio Bagdad non c'erano indicazioni d'una svolta a sinistra dell'Irak. V'era invece qualche sintomo di un possibile ritorno dei « Baathisti », cacciati nel '63 dal fratello di Aref.

In una dichiarazione programmatica il « Consiglio rivoluzionario » ha accusato il governo di Aref di aver trascurato l'esercito, contribuendo deliberatamente alle sconfitte arabe della scorsa estate; e di non aver fatto alcuno sforzo per risolvere il problema delle minoranze dei Curdi. Il Consiglio si è impegnato a correggere questi errori, a procedere alla riforma agraria, e a seguire una politica dei petroli indipendente dai monopoli internazionali. I nuovi *leaders* promettono altresì un appoggio incondizionato ai *commandos* palestinesi e affermano che « *giudicheranno le altre Nazioni dal loro atteggiamento verso la causa araba e verso la Palestina in particolare* ». Aggiungono che terranno fede a tutti gli impegni internazionali, e rispetteranno sia la Carta delle Nazioni Unite sia la Dichiarazione sui diritti dell'uomo.

Tutte queste affermazioni, e il gergo rivoluzionario nel quale sono state formulate, rispondono ad un «cliché» standardizzato quanto poco illuminante: e sono state immediatamente accolte con la consueta trasmissione di cablogrammi di congratulazione da parte degli amici come dei nemici. Molti osservatori ritengono che il colpo di Bagdad non arrechi alcun contributo sul piano internazionale alla causa araba.

Nicholas Herbert



L'arrivo nella notte con un aereo di linea

(Nostro servizio particolare) Londra, 17 luglio.

(c. c.) **Aref è giunto a Londra alle 22,45 (italiane), con un normale aereo di linea delle « Iraq Airlines » proveniente da Istanbul. L'ex presidente viaggiava come semplice passeggero, ma le autorità dell'aeroporto inglese lo hanno ricevuto nella speciale sala riservata alle personalità. Avvicinato dai giornalisti, Aref ha rifiutato di fare dichiarazioni.**

Un generale filonasseriano nuovo capo dello Stato

Beirut, 17 luglio.

Il Consiglio della rivoluzione ha eletto nuovo presidente della Repubblica il generale Ahmed Hassan Al Bakr. Questi è un noto esponente del partito Baath, di sentimenti filonasseriani. Fu costretto a ritirarsi dall'esercito nel 1959. Per due brevi periodi, nel febbraio e nel novembre del 1963, ricoprì la carica di primo ministro e, tra il novembre del 1963 e il gennaio del 1964, rivestì la carica di vice presidente. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Da un mese la città è senza governo

Avremo un sindaco prima di ottobre?

Le delegazioni dc e psu hanno raggiunto l'accordo Ma la crisi non è chiusa: ora vi è la lunga trafila burocratica - Intanto i problemi di Torino restano insoluti

La crisi del Comune si è aperta un mese fa, quando nella notte tra il 17 e il 18 giugno il Consiglio comunale accettò le dimissioni del sindaco e della Giunta. Non è ancora chiusa. Un mese è trascorso in discussioni e polemiche tra i partiti e non si è fatto nulla per la città. Fino a quando durerà questa situazione?

Martedì le delegazioni dc e psu, incaricate delle trattative per la nuova Giunta, hanno esaminato l'ultimo punto del programma-stralcio da realizzare entro il novembre '69, costituito dalla parte urbanistica. Hanno discusso i problemi riguardanti, tra l'altro, il piano regolatore collinare, il risanamento del «centro storico», il progetto esecutivo dell'autostrada urbana nord-sud e l'attuazione della legge 167 per l'edilizia economica e popolare; la costruzione di un gruppo sperimentale di case per anziani e di una nuova zona sportiva intercomunale.

Ieri un comunicato dei due partiti dichiarava: «*Le delegazioni della dc e del psu hanno raggiunto un sostanziale accordo sul programma per la costituzione di una nuova Giunta di centro-sinistra al Comune di Torino. Nei prossimi giorni sottoporranno le risultanze degli incontri all'approvazione degli organi dei rispettivi partiti*». Tra oggi e domani le delegazioni dovrebbero incontrarsi ancora per la stesura definitiva del testo concordato. Ma tutto ciò non rappresenta ancora la soluzione della lunga crisi.

Adesso che cosa succederà? Sappiamo che per lunedì 22 sarà convocato il comitato provinciale della dc, il segretario comm. Fiore riferirà i risultati delle trattative. Sembra non sia possibile tenere prima la riunione, perché non potrebbero intervenire i parlamentari (impegnati alla Camera), e così si perdono altri giorni preziosi. Martedì si riunirà il comitato cittadino, che designerà il nuovo sindaco e gli assessori. Mercoledì il gruppo consiliare discuterà le decisioni da approvare per la presentazione al Consiglio. Sarà la seduta più burrascosa; è facile prevedere uno scontro fra maggioranza e minoranza, e non si sa quale sarà la conclusione.

Intanto, anche i socialisti dovrebbero interpellare i propri organi direttivi. Ma poiché si dice che essi vogliano attendere di sapere prima che cosa stabiliranno i democristiani, il psu non potrà riunire i suoi comitati prima del 25 o del 26 luglio.

Per legge, il Consiglio comunale deve essere convocato con almeno cinque giorni di anticipo. Perciò si andrà a finire ai primi di agosto. Perché la riunione sia valida, devono essere presenti i due terzi dei consiglieri (54 su 80). Viene eletto sindaco chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti. Dopo due votazioni, a scrutinio segreto, se nessuno ha raggiunto la maggioranza, si procede al ballottaggio fra i due nomi che hanno avuto più suffragi. Se l'esito è ancora negativo, la nomina è rinviata a un'altra adunanza da tenersi entro otto giorni. Stavolta basterà la maggioranza relativa. Analoghe norme valgono per la nomina dei 14 assessori effettivi e dei 4 supplenti.

E' chiaro — e lo stesso travaglio della lunga crisi lo conferma — che sarà molto difficile ottenere per il sindaco la maggioranza assoluta, specie alla prima riunione. Se tutto va bene, la seduta decisiva si terrà in agosto inoltrato. Ma in quest'epoca, quanti consiglieri — resistendo al richiamo delle ferie — saranno rimasti a Torino?

La crisi di Giunta dura da un mese. I più ottimisti ritengono che si risolverà entro una quindicina di giorni. I pessimisti — e sono la maggioranza — prevedono che continuerà fino verso ottobre. Qualcuno parla addirittura di commissario prefettizio. Nel frattempo, i problemi di Torino continuano ad aggravarsi.

Come sarà Rivoli

Il piano regolatore per una città di 72 mila abitanti - Difesa del centro storico, molte zone verdi - Protezione dei boschi e della collina tra Dora e Sangone - Progetti per Cascine Vica

Il nuovo piano regolatore di Rivoli, votato sabato dal Consiglio comunale, ha iniziato ieri il cammino burocratico verso le «superiori approvazioni» con l'invio del fascicolo alla Prefettura.

Il documento, che porta la firma dell'architetto prof. Vigliano, è particolarmente interessante perché è il primo piano regolatore della provincia fatto in base alle nuove norme urbanistiche, e perché lo scopo che si prefigge è diverso da quello tradizionale. Non si tratta infatti di un documento basato su un sistema di vincoli, ma di uno strumento di stimolo e di ordine per una città moderna le cui dimensioni dovranno raggiungere i 72 mila abitanti, 32 mila in più degli attuali.

Nell'assolvere il compito affidatogli dall'assessore all'Urbanistica architetto Berardo e dalla Giunta, il prof. Vigliano si è preoccupato di conservare a Rivoli la sua autonomia. La rapida crescita degli ultimi anni ha fatto perdere alla città parecchie delle sue caratteristiche. Gli urbanisti vogliono invertire questa tendenza ed il proposito si realizza nelle linee generali del piano. Il documento prevede innanzitutto una difesa del centro storico con il ricupero delle antiche strutture. I vecchi edifici saranno valorizzati anche con la demolizione — dove sia necessaria — delle modifiche fatte o delle [illegible] che sono state sovrapposte nel corso degli anni.

Altra nota caratteristica di Rivoli è la collina, su cui sorge lo storico castello. L'antico maniero sarà ripristinato, diventerà il centro culturale di Rivoli con museo, biblioteche, sale di conferenze e riunioni. Attorno al castello e dietro — eccetto pochi spazi destinati a basse costruzioni — dovrà essere rigorosamente rispettato il paesaggio, su cui grava anche un vincolo di protezione naturale. «*Si auspica che questa tutela* — dice il prof. Vigliano — *venga presto estesa a Rosta, Villarbasse, Buttigliera; in altre parole a tutta la fascia morenica tra la Dora ed il Sangone. E' una plaga di boschi, di castagneti selvaggi purtroppo ammalati di cancro e quindi destinati a perire. Occorre* [illegible] — afferma l'estensore del piano — *con piante adatte al terreno in modo da ricostruire la foresta, fondamentale per l'equilibrio della natura e dell'uomo*».

Nel nuovo piano regolatore si individuano altre zone. Il centro commerciale, che sorge nei pressi di corso Susa, potrà mantenere questa sua ubicazione; ma dovrà essere riordinato. Poco distante, verso la parte alta, attorno alla nuova sede del Comune, si costituirà il centro direzionale ed amministrativo. «*Questi due poli* — è detto nella relazione che accompagna il piano — *funzionano come cerniera tra antichi e recenti insediamenti, perché sono strettamente connessi con il sistema viario urbano ed interurbano, facilmente accessibili, in modo da favorire l'inserimento di una rete di servizi intercomunali*».

Particolare attenzione è riservata a Cascine Vica, che negli ultimi sette anni ha registrato un forte sviluppo edilizio ed industriale. Nel '61 aveva mille abitanti; oggi sono 20 mila. Secondo gli urbanisti, Cascine Vica corre il rischio di trasformarsi in periferia della grande città. Ma se il piano regolatore verrà sollecitamente e correttamente applicato, non ci sarà questo pericolo. Anche Cascine Vica avrà un suo centro culturale e commerciale e servizi sociali efficienti «*da cui si irradierà una vita comunitaria*».

La città descritta dal nuovo piano regolatore si muove nel verde. In tutte le zone sono previsti ampi spazi liberi con piante e prati. I terreni destinati a parco o giardino non sono esattamente individuati come area e quantità; ma «*avviluppano l'insieme delle zone di insediamento produttivo e residenziale*».

«*Il nuovo piano regolatore* — ha detto il sindaco De Simone (psu) — *è uno dei punti programmatici della giunta di centro-sinistra. Ci auguriamo venga sollecitamente trasformato in legge per avere uno strumento che ci guidi nel promuovere lo sviluppo armonioso della città e regoli con criteri moderni l'attività edilizia in sensibile ripresa*».

Il 67 per andare in vacanza

«Ti preghiamo vivamente — ha scritto un "gruppo di vecchi abbonati" a "Specchio dei tempi" — fa anche per noi il miracolo di far uscire il 67 sulla ruota di Cagliari: siamo dei poveretti e cerchiamo di arrotondare con grandi sacrifici la nostra pensione». Ma sembra che i miracoli li faccia soltanto Martuccia, la «santa di Volvera». E il sabato sera, dopo le estrazioni, migliaia di sogni si inceneriscono.

Sono lontani i tempi quando si giocava al Lotto secondo la Cabala e i numeri buoni arrivavano con i sogni. Allora si vinceva come adesso — molto raramente — ma il tentativo di afferrare la Fortuna per i capelli aveva il sapore di un rito magico, di un tuffo nel mistero che valeva, da solo, le poche lire arrischiate al botteghino.

Ora, anche il Lotto è diventato «scientifico». Si gioca sui numeri in ritardo. Ogni settimana sale la febbre dell'attesa; aumentano le puntate, l'impegno finanziario si fa via via più pesante. Ora il «grande ritardatario» è il 67 che non esce da 130 settimane sulla ruota di Cagliari. Su questo numero, la settimana scorsa a Torino le puntate hanno superato i 400 milioni. Si prevede che questa settimana sfioreranno il mezzo miliardo.

Sono per lo più soldi di povera gente, che cerca di «arrotondare la magra pensione». Se il 67 ritarderà ancora parecchie settimane, quanti potranno sostenere l'impegno crescente? Quanti dovranno rinunciare a giocare sul 67 — prima che esca — perché non riescono a seguire il ritmo degli aumenti settimanali? Perché ogni settimana bisogna puntare di più per rifarsi delle perdite.

Così la quieta speranza del sabato sera è diventata affanno. Se sabato il 67 uscirà a Cagliari, il Lotto pagherà 11 lire e 23 centesimi per ogni lira giocata. Una vincita che li pagherà parecchie sconfitte. E resterà ancora abbastanza per andare in vacanza. Per molti, che non hanno mai potuto permettersela, sarà questa la prima vacanza al mare. O sarà una crociera.

Ecco le speranze per il sabato sera. Ma se nemmeno questo sabato il 67 uscirà a Cagliari?

Di giorno in una zona deserta sulle rive del Po

Ferito al viso da un colpo di pistola mentre discute

Ha la mandibola e due vertebre fratturate - Lo sparatore si presenta ai carabinieri di Trinità: «Ho colpito per sbaglio un mio amico» - Quattro anni fa, in via Montebello, fu coinvolto in un omicidio, poi assolto

Altro fatto: sfruttatore accusato dal diario della sua vittima

Bruno Romagnoli, 28 anni, viene portato all'ospedale. Vittorio De Maio, il feritore

Un giovane è stato ferito al viso da un colpo di pistola sparato da un amico durante una discussione. E' al Maria Adelaide con prognosi di 30 giorni per frattura della mandibola e di due vertebre. Il proiettile non è stato ancora estratto. Si chiama Bruno Romagnoli, 28 anni, via Provana 1.

Ieri alle 18 ha incontrato in un bar di piazza Carlina un compaesano: Vittorio De Maio, 24 anni, via delle Primule 12. Tra i due è sorta una discussione a causa di una prostituta. Il Romagnoli ha invitato il De Maio a uscire per «chiacchierare con calma». Sono andati in strada del Meisino, davanti al piazzale della fabbrica Armes, una zona deserta sulla riva del Po.

Mezz'ora dopo un pescatore, Guido Bruzzini, piazza Vittorio 11, ha visto sbucare barcollando da un cespuglio il Romagnoli, si teneva tra le mani il viso insanguinato: «E' stato un cacciatore — ha detto —. Mi ha colpito per sbaglio ed è fuggito». Il Bruzzini ha fermato un automobilista, che l'ha portato all'ospedale.

Anche alla «Mobile» il ferito ha ripetuto la stessa versione. Ma la polizia è risalita al bar di piazza Carlina e di qui al De Maio. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca. Alle 21 il De Maio ha bussato alla caserma dei carabinieri di Trinità, provincia di Cuneo: «Ho sparato per sbaglio a un mio amico, temo di averlo ucciso». Aveva deciso di fuggire, ma poi gli è mancato il coraggio. Sono in corso interrogatori per accertare come si è svolto realmente l'episodio.

Il De Maio è già stato protagonista di un grave fatto di cronaca. Il 18 gennaio del '64, in via Montebello, un giovane che era con lui — [illegible] Gaschi Bourget — aveva colpito con un pugno un automobilista di [illegible] anni, Ugo Gino, provocandone la morte. Il De Maio e il Gaschi erano stati denunciati per omicidio preterintenzionale. In appello, il De Maio era stato assolto per insufficienza di prove, il Gaschi condannato a 6 anni e 10 mesi.

* *

La Buon Costume ha arrestato un giovane che sfruttava una ragazza di 16 anni. E' Francesco Monno, 26 anni, corso Grosseto 216. E' stato colto sul fatto ieri notte, in corso Massimo d'Azeglio.

Una pattuglia vede una ragazza troppo giovane per essere lì a tarda notte: tenta di fermarla, lei fugge, si rifugia su una «Flavia» che parte di scatto. Ma dopo un breve inseguimento, è costretta a fermarsi. Al volante c'è il Monno, senza patente.

«E' un amico — dice la ragazza — che passava per caso». Ma sotto i sedili, la polizia trova, insieme con una borsa piena di arnesi da scasso, biancheria femminile e un diario. E' intestato a Edgarda Miskar, contiene le prove che la ragazza conosce molto bene il Monno, ci sono annotate anche le cifre dei guadagni giornalieri che gli consegna: 60 mila lire.

Il Monno è denunciato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione e per guida senza patente. La Miskar per favoreggiamento: ha tentato di scagionarlo, dicendo di conoscerlo appena.

La ragazza è stata abbandonata dalla madre dieci anni fa: lei aveva allora sei anni, la sorella Giovanna quattro. Il padre non riusciva a trovare un lavoro stabile, le due ragazze sono cresciute senza guida. Più volte sono scappate di casa, finendo con i capelloni, la polizia le ha riconsegnate al padre dopo averle fermate mentre vagabondavano.

Lo scorso gennaio, dopo l'ultima fuga con la sorella, Edgarda si scaglia addosso ai carabinieri, sferrando pugni e calci. Viene ricoverata al Buon Pastore, mentre Giovanna torna a casa. Poi il padre scopre che Giovanna ha una relazione con un uomo sposato e una sera che lei gli compare davanti con una minigonna cortissima, perde la testa, impugna un fucile e le spara addosso, fracassandole un femore. Finisce alle Nuove, accusato di tentato omicidio.

Le due ragazze sono più che mai in balia di loro stesse. Giovanna è rimasta azzoppata dalla scarica di fucile. Edgarda è uscita dal Buon Pastore e ha incontrato il Monno.

Lo sciopero negli ospedali

Non si fanno le pulizie, menù unico, un infermiere ogni 40 ammalati - Il personale minaccia di abbandonare anche i servizi di emergenza - Comunicato della Prefettura

Si è iniziato ieri alle 6 lo sciopero provinciale ad oltranza dei seimila dipendenti ospedalieri, esclusi i medici. L'agitazione è indetta dalla Cisl, Uil e Cgil per la mancata approvazione da parte del Prefetto degli accordi nazionali e regionali per la ristrutturazione delle categorie.

I rappresentanti sindacali sono stati ricevuti dal medico provinciale dott. Gaglio, che ha assicurato il suo interessamento. Domani, alle 18,30, si riuniranno presso la Uil per decidere sul proseguimento della agitazione. Hanno già inviato un telegramma ai ministeri della Sanità e dell'Interno, al prefetto ed alle autorità locali per annunciare che da lunedì il personale abbandonerà anche i servizi di emergenza se l'autorità tutoria non avrà approvato gli accordi tra l'amministrazione regionale, ospedali (Fiaro) ed i sindacati.

Il primo giorno di sciopero ha rappresentato un notevole disagio per i ricoverati. L'adesione è stata totale nei servizi amministrativi e tecnici, dell'80-90 per cento in quelli sanitari. Sono rimasti bloccati ambulatori, reparti di radiologia, laboratori. Non sono state fatte le pulizie, deserti i reparti lavanderia-stireria. Hanno funzionato soltanto alcuni servizi di emergenza: pronto soccorso con personale ridotto, sale operatorie per interventi d'urgenza, l'assistenza è stata assicurata con un infermiere ogni 40 malati. Il menu è stato unico per tutti salvo le diete speciali. Sono stati accettati soltanto i ricoveri urgenti.

Per ora sono i parenti che assicurano l'assistenza, procurano biancheria pulita e qualche pietanza appetitosa. Ma non tutti hanno qualcuno che li aiuti. Se lo sciopero continuerà, gli ospedali chiederanno l'intervento del medico provinciale perché venga assicurato l'indispensabile per il funzionamento dei servizi sanitari.

Circa le affermazioni dei sindacati, la Prefettura rileva che «dopo l'istituzione del ministero della Sanità e la legge del 12 febbraio '68, la vigilanza sulle amministrazioni ospedaliere è trasferita dal Prefetto al Medico provinciale». Precisa: «Il controllo di merito sulle deliberazioni, in attesa che venga costituito il "Comitato provinciale per l'assistenza ospedaliera", è affidato in via provvisoria al Comitato di assistenza e beneficenza».

Appunto quest'organismo mentre ha ritenuto di approvare l'estensione degli aumenti ai dipendenti del S. Giovanni previsti dall'accordo nazionale, ha dovuto rinviare all'amministrazione dell'ospedale la delibera con la quale, in base ad un accordo regionale, si modificava la pianta organica del personale, discostandosi dalle linee nazionali». In questo modo si è inteso salvaguardare l'imminente regolamentazione unitaria degli enti ospedalieri prevista dalla riforma.

In una vecchia casa alla periferia di Chieri

Bambino di un anno muore precipitando dalla finestra

Era in cucina con i fratelli, che non si sono accorti della disgrazia - Quando non lo hanno più visto, hanno creduto che fosse da un vicino - Il bimbo è spirato tra le braccia di un passante

Una recente foto di Michele tra i fratelli Felice, di sei anni, e Rosario, di quattro

Un bambino di 13 mesi è precipitato dalla finestra ed è morto. La disgrazia è accaduta a Chieri in piazza Trieste 3, in una vecchia casa abitata da un gruppo di immigrati. Al secondo piano — che è assai alto — abita il muratore Mario Filliulo di 34 anni, con la moglie Teresa Loquercio di 32, e tre figli: Felice di 6 anni, Rosario di 4 e Michele, che ha compiuto un anno il 15 aprile scorso. Sono arrivati quattro anni fa dalla provincia di Salerno. L'alloggio è costituito da cucina e camera da letto. Non ci sono balconi, soltanto due finestre molto basse, con due sbarre di protezione.

Ieri alle 19 la madre è nella camera da letto, i tre figli giocano in cucina. Michele si avvicina alla finestra perché ha sentito dei bambini gridare sotto, in piazza: infila la testa tra le due sbarre, perde l'equilibrio e cade senza un grido. Tutto avviene così in fretta e in silenzio, che in casa nessuno se ne accorge.

Quando i due fratellini alzano gli occhi dai loro giochi e non vedono Michele, credono si sia recato da un vicino ed escono sul pianerottolo. L'inquilino dice di non averlo visto: Felice e Rosario si spaventano, corrono in casa, chiamano la madre.

Sono trascorsi pochi minuti, Michele è stato raccolto al suolo in fin di vita da un passante che l'ha caricato sulla sua macchina e si è diretto all'ospedale. Ma ormai non c'è più nulla da fare: il piccolo ha compiuto un volo di circa otto metri, ha avuto la testa schiacciata.

Ciclista ucciso da un'auto sulla direttissima di Lanzo

L'investitore sbanda e finisce contro un'altra macchina

Alle 8,30 di ieri, sulla direttissima per Lanzo, all'incrocio di Monasterolo, un uomo in bicicletta è stato travolto e ucciso da un'auto, che poi si è scontrata con un'altra macchina. E' il pensionato Giovanni Battista Berga, 58 anni, abitante a Monasterolo. Andava a riscuotere la pensione. Mentre si immetteva sulla «direttissima» è sopraggiunta una «2300» sport guidata dal dott. Aldo Giardino, 47 anni, medico di Cossasco, noto nelle valli di Lanzo dove è stato comandante partigiano.

Il Giardino ha visto all'ultimo momento il ciclista, ha frenato e sterzato, ma non ha potuto evitare l'investimento. Il Berga è stato sbalzato sul cofano e con il capo ha infranto il parabrezza. La macchina, sbandando ha invaso la carreggiata sinistra ed è finita contro la «850» del rappresentante Angelo Bellussi, 59 anni, via Pacchiotti 12, che giungeva da Torino.

Uno [illegible] frontale, violento. Il Berga, che era ancora sul cofano della «2300» ha avuto una gamba troncata di netto. La vittima è stata gettata nel fosso laterale. Il Berga è morto quasi subito. Il dott. Giardino è stato ricoverato all'ospedale di Ciriè con ferite guaribili in 30 giorni. Angelo Bellussi ha riportato la frattura delle gambe e del bacino. E' al Mauriziano, guaribile in 30 giorni.

— In corso Moncalieri, durante l'acquazzone di ieri pomeriggio, un'«Appia» si è scontrata con un pullman della linea 67. L'auto era guidata dal mobiliere Carlo Fornelli, 36 anni, abitante a Lemie; al suo fianco sedeva il [illegible] Luigi Papadia, 33 anni, corso Brescia 29. Sono entrambi ricoverati alle Molinette con ferite guaribili in 15 e 8 giorni. In seguito all'urto tutti i passeggeri dell'autobus sono caduti. Due donne di Moncalieri, Giulia Perlino e Maria Masilio hanno dovuto farsi medicare all'ospedale.

Sul piazzale dei Cappuccini abbandona il quadro rubato

Era scomparso un mese fa dalla Villa della Regina

Un quadro che raffigura la regina Margherita, rubato la notte del venti giugno nel salone d'onore di Villa della Regina, è stato trovato ieri mattina al Monte dei Cappuccini. Il padre Umberto Genero, guardiano della chiesa, lo ha visto sul piazzale, dietro la statua della Madonna del monte, appoggiato al muretto: era fradicio di pioggia, danneggiato e stinto in più punti.

Il religioso ha avvertito il commissariato Borgo Po e un sottufficiale è andato a prendere in consegna il dipinto.

IN 4ª PAGINA: Una ragazza tenta di strozzarsi con una calza di nailon

Temperatura autunnale

Pioggia, termometro a 11 gradi. Ma presto ritornerà il caldo

E' piovuto domenica; si è pensato a una breve pausa nell'afa di tanti giorni; invece lunedì il cielo è rimasto coperto da nuvoloni scuri. Chiuse le finestre, per la notte si è tirata fuori la coperta. Come se fosse già arrivato autunno.

Martedì un acquazzone ha fatto precipitare la temperatura a 11 gradi: la più bassa registrata in Italia. Ieri ancora pioggia. Alle 14 il cielo era così scuro che in parecchi alloggi si è dovuto accendere la luce. E ancora fresco.

Secondo gli esperti, il maltempo non è finito: è originato da una massa di aria fredda scesa dal Nord che ha provocato nubifragi. Ci saranno ancora piogge; in montagna sono previste nevicate sopra i 2800 metri con temperature particolarmente rigide; ai monti acquazzoni con tempeste. Durerà qualche giorno, poi tornerà il caldo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+19,0
MINIMA	+14,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 17; press. 735,2; umid. 65%. Cielo nuvoloso; pioggia mm. 3,5. Previsioni: Cielo nuvoloso, possibilità di temporali. Temperatura a Caselle: massima 20,4; minima 14,4; media 17.

Specchio dei tempi

Un professore - Salari in Canada: il muratore ed il contabile - In realtà i ladri di automobili godono in Italia di molta indulgenza - Diecimila lire ed una lettera gentile - L'Inghilterra è tanto lontana...

Tre lettori ci scrivono:

«L'improvvisa scomparsa del prof. Filippo Odone lascia un vuoto difficilmente colmabile. I suoi anni di prezioso insegnamento presso la facoltà di Fisica del Politecnico di Torino — è strano come "*La Stampa*" non ne abbia fatto menzione — saranno a lungo ricordati dai suoi allievi. Noi, che siamo stati gli ultimi, vorremmo rendere omaggio ad una figura nobile di alto docente e soprattutto di uomo.

«I suoi modi signorili, la sua affabilità, il volto sereno, il passo incerto, non si cancelleranno tanto presto dalla mente di coloro che lo hanno seguito. Ad una profonda conoscenza della materia univa spiccate doti di umanità che rendevano le sue lezioni vive ed interessanti. Si è avviato verso la fine col pensiero ancora rivolto agli studenti impegnati negli esami e le sue parole sono state di comprensione, una dote che non gli era mai mancata.

«Grazie se vorrai pubblicare questa lettera; sarà un sincero omaggio da parte dei suoi allievi ad un docente il cui esempio, se seguito, solleverebbe di molto le sorti della nostra Università. Con osservanza».

Pier Antonio Minelli
Vittorio Lauritano
Vincenzo Marchetti

Un emigrante ci scrive da Montreal:

«Qui in Canada è pagato chi più fatica sul lavoro e non è per niente assurdo che un muratore guadagni di più di un contabile o maestro che sia. L'uomo, oltre alla cultura che ha, per me vale pure per la fatica che il lavoro gli comporta.

«Vorrei, se è possibile, che questo sfogo di un emigrante a contatto colla dura realtà di ogni giorno in terra straniera fosse pubblicato. Grazie da un vecchio e affezionato lettore de "*La Stampa*"».

Giuseppe Massani

Un lettore ci scrive:

«L'altra notte, in corso Turati a Torino, sono state rovinate alcune macchine per derubarle delle valigie o loro contenuto. Era uno spettacolo penoso vedere quelle porte spaccate, vetri a terra, sedili rivoltati e tagliuzzati, eccetera. Non le hanno asportate evidentemente perché erano fornite di antifurto o perché quei delinquenti sono stati disturbati. Quello però che ha disgustato le persone che l'indomani mattina hanno osservato tanto scempio e tanta rovina, è il fatto che si trattava di macchine estere.

«Immaginate cosa diranno, i danneggiati, dell'Italia e di noi tutti indiscriminatamente, rientrando alle loro sedi. Non sarebbe opportuno che i ladri in questi casi venissero puniti, se scoperti, con un'aggravante per il danno morale e materiale che arrecano a tutta la nazione?».

Rag. Cesare Furbatto

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane mamma. Dopo anni di sacrifici e lotte, in questi giorni ho potuto coronare il mio sogno: cioè una casa che finalmente io, mio marito e la nostra bambina potremo presto abitare ed essere riuniti e felici insieme. Per questo nella mia felicità non posso dimenticare quelli che sono più sfortunati di me. Ti mando queste 10.000 lire perché tu possa aggiungere una briciola a tutto il bene che fai. Destinale al lebbrosario di Papa Giovanni con l'augurio che siano associate a tante e tante altre in modo da poter alleviare un poco le sofferenze a quei poveri esseri infelici, che io comprendo perché anch'io sono stata in un sanatorio. Ma ho avuto la fortuna di uscirne e rifarmi una vita felice e serena, cosa che per loro è impossibile».

Una giovane mamma

Una lettrice ci scrive:

«Al mio papà tanto lontano: fammi sapere dove sei. Io ti voglio tanto bene, sai?, e piango senza di te. Non scrivi e non torni, io non so dove cercarti. L'Inghilterra è tanto lontana e io voglio trovarti: come devo fare? Io sono piccola e nessuno mi vuole bene».

Ara

Un ragazzo caduto dalla moto morto dopo 5 mesi di agonia

Un ragazzo di [illegible] anni è morto dopo cinque mesi di agonia. Si chiamava Gaetano Di Dea, abitante a Mazara del Vallo, in Sicilia. Il 23 febbraio, sulla moto di un amico, Guido Calabrese, si è schiantato contro un camion. Lo hanno raccolto con le reni spezzate e le gambe sfracellate.

Il padre, Francesco di 46 anni, appuntato di polizia, era da poco tempo a Torino. Ha voluto che Gaetano fosse curato al Maria Adelaide, se lo è portato a Torino, con la madre, sulla sua «600» che aveva trasformato in autolettiga stendendo un materasso sui sedili posteriori.

Ma anche le più moderne tecniche ortopediche si sono rivelate impotenti di fronte alle gravissime lesioni riportate dal ragazzo.

L'altro ieri, ha ricevuto una lettera dell'amico Guido Calabrese. Diceva: «Sento che a Torino fa molto caldo e penso a te, che sei chiuso in un'ingessatura, sul letto di un ospedale. Qui noi facciamo i bagni, sono arrivati come ogni anno i banchi di tonni, ci manchi e ti aspettiamo». Dopo averla letta, è rimasto a lungo silenzioso. Poi ha detto alla madre: «Anche se sarò condannato tutta la vita a vivere su una carrozzella, mi spingerai sulla riva del mare?». Sono state le sue ultime parole.

L'on. Scalfari iscritto al psu

Era stato eletto come indipendente nella lista socialista

Il dott. Eugenio Scalfari, eletto deputato come indipendente nella lista del psu per la nostra circoscrizione, ha chiesto l'iscrizione al partito socialista. Nella lettera, inviata al segretario della federazione torinese, spiega: «Tenermi in "disparte" non è mai stato congeniale al mio carattere e non lo sarebbe oggi quando ogni democratico e socialista ha il dovere di prendere il suo posto e assumere le responsabilità che gli competono». La federazione ha accolto la sua domanda e lo ha iscritto nella sezione «Giuseppina Saragat».

I sindacati giudicano negativo il piano di riordino dell'Atm

In funzione da due anni - Ha troncato collegamenti diretti tra diverse zone cittadine - Il personale è insufficiente - Chiesta una programmazione regionale dei trasporti

A due anni dall'entrata in vigore del «Piano di riordino dell'Atm», i sindacati autoferrotranvieri della Cisl, Cgil e Uil ne hanno esaminato i risultati, sia nei confronti del pubblico, che del personale. Il giudizio è negativo. La nuova struttura delle linee «*ha causato gravi deficienze nel sistema dei pubblici trasporti, rilevabili nella totale mancanza di collegamenti diretti fra diverse zone cittadine*» ed ha «*costituito la piattaforma per il progressivo scadimento della funzione del pubblico trasporto nell'economia della città*». Pure negativo il giudizio sulla proposta «*riscossione meccanizzata delle tariffe*» destinata a rendere «*il servizio sempre meno efficiente*».

Per quanto riguarda i dipendenti, essi — afferma il documento firmato dai tre sindacati — «*sono costretti a sopperire con moltissime ore straordinarie alla grave deficienza di personale (diminuito di oltre 300 unità) e ciò si ripercuote negativamente sul godimento dei turni di riposo settimanali e delle ferie e sul normale sviluppo di carriera per moltissimi agenti*».

Viene pertanto richiesta la «*immediata inversione di tendenza, con provvedimenti che riconferiscano al pubblico trasporto il suo ruolo di elemento insostituibile nell'economia cittadina*».

Essi dovrebbero essere articolati su tre punti: «*potenziamento del servizio urbano ed estensione dell'Atm su basi provinciali e regionali nell'ambito di un urgente piano di programmazione regionale dei trasporti; assunzione di nuovo personale*» e infine «*coraggiosi provvedimenti che diano al pubblico trasporto la priorità nella viabilità cittadina*».

Aperta la caccia in pianura dal 25 agosto al 1° gennaio

In montagna, dall'8 settembre al 15 dicembre

Anche quest'anno la caccia sarà aperta in due tempi: il 25 agosto nella zona di pianura, l'8 settembre (salvo ratifica del ministero dell'agricoltura e Foreste) in montagna. La chiusura avverrà il 15 dicembre in montagna, il 1° gennaio 1969 in pianura. Fanno eccezione la caccia al fringuello, germano reale, folaga, fino al 28 febbraio; al colombaccio, colombella e storno, tordi fino al marzo. La caccia al camoscio è consentita dall'8 al 30 settembre.

Il manifesto, firmato dal presidente del comitato provinciale Francesco Nicastri, ricorda i principali divieti: cacciare aquile e vulturidi; usare munizioni spezzate per il camoscio e la marmotta; impiegare richiami acustici a funzionamento elettromagnetico; far uso di pasture per richiamare le tortore; catturare o uccidere cervi, caprioli, daini, cinghiali; impiegare armi munite di silenziatore.

Sono costituite zone di ripopolamento per la sola annata in corso nei territori di Rivoli - Rivalta - Villarbasse; Piobesi - Carignano; Andezeno - Marentino - Montaldo; Vigone - Pancalieri - Villafranca - Poirino - Pralormo. Qui si potrà cacciare solo di domenica. Per la zona di confine occorre uno speciale permesso rilasciato dal prefetto.

UN'OCCASIONE MANCATA

La «cedolare vaticana»

Molto volentieri pubblichiamo questo articolo del prof. Jemolo. Concordiamo con tutte le opinioni del nostro eminente collaboratore, eccettuata una sola: la sua proposta che lo Stato italiano dedichi il denaro incassato con la «cedolare vaticana» a opere indicate dal Pontefice. Comprendiamo la delicata sollecitudine del prof. Jemolo, e la rispettiamo; ma pensiamo che lo Stato non possa fare nemmeno in questo caso discriminazioni tra i contribuenti.

Allorché lessi che il gabinetto Leone non avrebbe riprodotto il disegno per la esenzione della S. Sede dalla imposta cedolare, confidai che sarebbe seguita una nota officiosa a chiarire che ciò avveniva non solo con il consenso, ma per iniziativa della S. Sede, non volendo questa insistere per un privilegio non accetto a gran parte della opinione pubblica. Purtroppo non è stato così; e me ne duole.

I sette od otto miliardi acquisiti al Tesoro non sono gran cosa (ben altro rovello di quello che avrei provato per la perdita di questi, avverto per il prestito al governo greco, di cui giustamente i notiziari delle ambasciate elleniche parlano irridendo al fallimento degli oppositori democratici di quel regime: prestito che significa ancora una volta come le burocrazie, compresa quella degli Esteri, vadano per loro conto, del tutto indifferenti alla opinione pubblica, al sentire dei partiti di governo, alla voce della stampa anche ministeriale: sconfortando il cittadino, che avverte la sua estraneità al potere).

Sarei molto lieto che quei sette od otto miliardi fossero devoluti ad un fine grato al Pontefice, così agli aiuti ai Paesi sottosviluppati, alle zone della fame. Soggiungo ancora, spassionatamente, di non avere la certezza che la medesima somma sia meglio impiegata dalla burocrazia italiana che dall'Amministrazione pontificia.

Ma era il privilegio quello che dispiaceva.

La Conciliazione fu a suo tempo accolta con favore dai più degl'italiani, soprattutto dai semplici, che scorgevano solo l'olivo della pace, e non l'avallo dato al fascismo, in quanto non vedevano quel tanto di privilegi antichi che rientravano con essa. Negli ultimi dieci anni più di una volta la S. Sede ha dichiarato di voler rinunciare alle situazioni di privilegio, di contentarsi di una non limitata libertà di operare; di far getto di ogni orpello di sovranità terrena.

Purtroppo nel mondo vaticano molti non sentono ancora così, hanno sempre la nostalgia del piedestallo che distacca dalla massa; e che non sia piedestallo puramente morale, che occhi malevoli possono anche non scorgere, ma giuridico ed economico.

Mi rendo conto delle difficoltà che deve incontrare la S. Sede ad attuare il proposito di ritorno alla semplicità chiesastica; finché si mutano solo i nomi, la Corte pontificia che diviene Casa, non si hanno insurrezioni; ma quanti malumori, quante vanità offese, se si sopprimessero i corpi armati pontifici, se in seno a quella Casa si togliessero le vecchie distinzioni, per cui ancora hanno valore i privilegi della nascita.

Con la cedolare, però, si è sul terreno prettamente economico. E' un sacrificio per la finanza pontificia che, sono il primo a ritenerlo, è volta ad opere di bene; attuate però con assoluta discrezionalità, secondo visuali non sempre a noi note, su cui comunque nessuno Stato, non certo il nostro, può interferire. Ma è un sacrificio che toglie la odiosità del privilegio.

Non giustificabile: ci sono gl'immobili destinati al culto (come le sedi diplomatiche dei vari Stati), e per questi è giustificabile un regime di esonero; ed anche configurabili agevolazioni per il patrimonio, comunque costituito, degli enti nazionali che attendono alla cura d'anime dei fedeli italiani.

Ma la parte del patrimonio mondiale della S. Sede investita in azioni d'industrie, di commerci, di banche italiane, l'impiego dei cui redditi sfugge naturalmente ad ogni pubblicità, com'è soggetta ai medesimi pericoli ed alle medesime fortune cui sottostanno tutti i proprietari di azioni, italiani e stranieri, così non deve avere una legge a sé sotto i riguardi fiscali: non foss'altro per eliminare il dubbio che, non certo le più alte autorità, ma compiacenti funzionari minori, possano avere la tentazione di mescolare alle azioni della S. Sede quelle di altri enti non aventi i compiti universali del Papato, fors'anche quelle di privati, bramosi di fruire dell'esonero. La massa delle azioni delle molteplici imprese e società è un po' il sangue vivo, i globuli rossi della economia nazionale: non debbono esserci in seno ad essa esoneri e disparità.

Comunque, a parte ogni rilievo giuridico (ma dove mai nel Concordato c'è la garanzia di questo esonero?) ed economico, è sempre l'idea del privilegio quella che più offende: il ritorno al vecchio concetto che dove il privato, l'impresa pagano, ci sia un ente, ben distinto dallo Stato italiano, i cui scopi non sono quelli del nostro Stato, che non debba pagare.

Le giustificazioni che vedo addotte — evocare i vantaggi che il nostro turismo ricava dalla presenza della S. Sede; accennare all'utile per la nostra economia che la S. Sede investa qui il suo patrimonio mobiliare (ma penso lo distribuisca in molti Stati, dove pure non gode privilegi) — sono ben poveri motivi posti a riscontro della grande affermazione che pure è stata fatta: di rinuncia a privilegi, di chiedere soltanto di poter compiere tutto il possibile bene, in unione ad ogni gruppo di uomini di buona volontà.

E' stata perduta una eccellente occasione per confermare questi propositi, che sono quelli che han conciliato al cattolicesimo ed al papato molti che furono in passato suoi acerrimi nemici.

A. C. Jemolo

I «SUPERUOMINI» DELLO SPORT SI PREPARANO PER LE OLIMPIADI

Quali saranno i limiti dei primati sulle «piste magiche» del Messico?

Di anno in anno, sono battuti record che sembravano invalicabili - Nelle Olimpiadi d'autunno, gli atleti correranno su piste tutte costruite d'una preziosa materia plastica, elastica e scorrevole - I velocisti, già favoriti dall'atmosfera dei 2000 metri, potranno avere risultati sbalorditivi - L'altitudine di Città di Messico, invece, potrebbe accrescere lo sforzo nelle gare di resistenza: meno di quanto si tema, dicono alcuni specialisti Chimica, biologia, psicologia trasformano anche il mondo dello sport; sulle prospettive del futuro, tuttavia, i pronostici sono arrischiati

(Nostro servizio particolare)
Roma, luglio.

Rimbalzando leggeri sulle piste di resina sintetica oppure colorati di viola per lo sforzo che i medici definiscono «debito d'ossigeno», gli olimpionici di Città di Messico apriranno fra ottanta giorni la caccia ai record. Sarà un'Olimpiade dominata da queste due novità, la rivoluzione del terreno di gara e i duemila metri di altitudine. Prima che dei campioni, le gare saranno vinte in allenamento dai fisiologi e dai tecnici. Ci studiano sopra da due anni e l'ambientamento del campione alle grandi altezze è stato discusso e vagliato come i problemi dell'astronauta sulla Luna. In sintesi si può dire: l'aria rarefatta di Città di Messico agevolerà le gare brevi e i lanci, a causa del minore attrito. Renderà invece molto più dura la fatica dei fondisti e comunque di tutti gli atleti impegnati in sforzi prolungati.

In quanto alle piste miracolose, esse inaugureranno una nuova epoca di record per alcune specialità. Nella escalation del decimo di secondo (un po' barando con il passato, quando i campioni gareggiavano senza dispendiosi aiuti della tecnica industriale), il tartan, così si chiama la nuova resina sintetica, rappresenterà il grande balzo in avanti. Costa 20 mila lire al metro quadro e lo produce una ditta americana. Tutte le piste e palestre degli stadi messicani saranno ricoperte dal soffice, elastico, indistruttibile tartan: 18 mila metri quadrati, in tutto quasi quattrocento milioni di lire.

La conquista di nuovi record è sempre più legata a invenzioni e adattamenti scientifici, dal momento che i campioni si sono avvicinati a poco a poco ai limiti umani. E' la travolgente frenesia di fare meglio a qualunque costo, fabbricando a ogni Olimpiade una razza di superuomini che cancelli il ricordo dei predecessori. La ditta che per prima brevetterà una soluzione chimica d'acqua dolce per rendere più scivolato e rapido il crawl dei campionissimi, avrà fatto la sua fortuna, come quella che ora produce il tartan.

I tappeti volanti che faranno più veloci le piste di Città di Messico furono sperimentati qualche anno fa negli ippodromi americani. Fu un successo sensazionale; i cavalli filavano come gazzelle, senza graffiare con gli zoccoli la pellicola di resina sintetica, macinata, liquefatta e fissata sopra l'asfalto. Piste speciali di gomma, bitume, sughero al posto della terra battuta sono state collaudate da tempo negli stadi. Hanno il vantaggio di non appesantirsi con la pioggia e di favorire lo scatto. Ma il tartan, osserva l'ostacolista azzurra Eddy Ottoz, «sta alle tanto decantate piste di gomma e asfalto come il vettore del progetto Gemini sta alla prima macchina aerea dei fratelli Wright».

La prima sensazione è di pesare di meno. I piedi rimbalzano e il miraggio degli «uomini volanti», nelle gare di salto, sembra a portata di mano. Secondo il tedesco Armin Hary, primo uomo al mondo che percorse i 100 metri in dieci secondi netti, le nuove piste di plastica faranno guadagnare al velocista tre decimi di secondo. Tutti i vecchi record di corsa e salto potrebbero crollare e nella ginnastica artistica assisteremo a evoluzioni di una leggerezza degna dei ballerini del Bolshoi. Il torneo olimpico di pallacanestro giocato sul magico tartan rivaluterà i balzi dei «nani» da 1,80 rispetto ai movimenti meno elastici degli assi sopra i due metri.

Però bisogna abituarsi. E' facile che un saltatore di triplo o un ostacolista si squilibri nell'azione su un terreno di plastica che restituisce alle gambe il 30 per cento dell'energia di spinta. I movimenti automatici, realizzati in una frazione di secondo, vanno corretti e coordinati. Siccome il tartan costa dieci volte di più che qualsiasi altro materiale per le piste, gli atleti delle nazioni meno ricche non hanno potuto importare nei loro stadi nemmeno un pezzetto delle moquettes dei record. Città di Messico vedrà quindi il probabile trionfo dei campioni più previdenti o fortunati, che avranno imparato a sfruttare i rimbalzi del tappeto volante. Gli altri avranno solo pochi giorni di allenamento in Messico per tentare di assuefarsi.

Più complessi i problemi creati dall'altitudine. E' la prima volta che le Olimpiadi estive si disputano in aria di montagna e alcune squadre annunciano che arriveranno con bombole di ossigeno, per «rifornire» i polmoni degli atleti prima e dopo la gara. I fisiologi stabiliscono due limiti per lo sforzo sportivo: la barriera dell'ossigeno e quella dell'attrito. Il consumo massimo di ossigeno necessario all'attività muscolare è di cinque litri al minuto. A duemila metri, dove l'aria è rarefatta, la sensazione di strangolamento accusata da un famoso nuotatore tedesco nella piscina olimpica di Città di Messico può essere abbastanza comune dopo uno sforzo violento. Malori e svenimenti si sono avuti anche fra alcune campionesse nordamericane, mentre altri atleti in prova a Città di Messico non hanno avvertito alcuna differenza rispetto alle gare in pianura.

I medici ritengono che vi sia una quota di suggestione per il troppo chiasso che si è fatto sulle insidie dello sport oltre i duemila metri. Un atleta con i polmoni ad alta permeabilità di ossigeno (dote fondamentale dei fuori classe) non dovrebbe faticare ad abituarsi. E' molto difficile tuttavia che nel nuoto e nelle corse di fondo si raggiungano in Messico nuovi record. Per alcuni sport dalle lunghe eliminatorie saranno studiate nuove tecniche per ridurre l'intossicazione della fatica. Così gli sciabolatori ungheresi si allenano da tempo a una scherma più economica di movimenti, per non «scoppiare» in finale.

In quanto alla barriera dell'attrito, spiegano i fisiologi, essa è doppia: vi è il normale attrito muscolare che può essere ridotto da razionali allenamenti e l'attrito dell'aria. A Città di Messico i velocisti lanciati a 40 all'ora «bucheranno» più facilmente l'atmosfera e il margine di vantaggio, rispetto alle gare in pianura, è stato calcolato dagli scienziati in un decimo di secondo ogni cento metri. Se la diagnosi di Armin Hary sugli altri decimi di secondo guadagnabili sul tappeto volante di plastica è esatta, nella velocità pura i vecchi record saranno travolti.

Sono condizioni eccezionali che daranno all'uomo la illusione di progredire ancora. Il fisiologo Rodolfo Margaria ha osservato che in alcune specialità atletiche, come i cento metri e la maratona, i limiti sono imposti dalle condizioni organiche stabili, non suscettibili di modificazione: pertanto maratoneti e corridori in genere dell'antica Grecia non erano gran che inferiori a quelli di oggi. I record miglioreranno, scrive il professor Margaria, nelle discipline dove è più avvertibile l'importanza delle condizioni esterne e con l'aiuto della fisiologia che permette uno studio più particolareggiato dei movimenti.

Non è tuttavia certo che l'uomo sia vicino a insuperabili limiti sportivi. A parte gli allenamenti più scientifici, è la macchina che migliora. In molte razze l'altezza dell'uomo tende ad aumentare non solo per ragioni di alimentazione, ma, sembra, per motivi genetici di selezione naturale. Alcuni psicologi sostengono anche che l'uomo sta diventando più intelligente, così che i normali tests in uso per misurare le capacità intellettive sono superati. Più alti, più forti, più intelligenti, più veloci, gli olimpionici di Città di Messico dovranno dare la misura di questo impercettibile ma costante miglioramento della specie.

Misurato sulla grande scala della storia del mondo, il tempo non manca. L'uomo è sulla Terra da due milioni di anni, un'inezia rispetto ai centoventi milioni di anni che vissero i dinosauri. Verrà forse un giorno in cui i record si abbatteranno con una pillola da prendere prima dei pasti; e quel giorno i ciclisti «drogati» saranno considerati dei rispettabili precursori.

Giorgio Fattori

Le divise olimpiche dei tedeschi

Presentate ieri a Francoforte le divise che gli atleti della Germania Occidentale indosseranno alle prossime Olimpiadi. Il guardaroba di ogni partecipante si compone di 60 pezzi e costerà circa mezzo milione di lire: comprende divise per le sfilate, abiti da ricevimento e da riposo oltre, naturalmente, agli indumenti per le gare (Tel. Ansa)

La più alta onorificenza della cultura in Germania

Il Premio Adenauer dopo le polemiche consegnato [di nascosto] a due nazisti

La cerimonia, prevista per l'11 maggio, fu sospesa per evitare incidenti - I vincitori, gli scrittori razzisti Franzel e Thiess, giustificano il massacro degli ebrei e gli attentati in Alto Adige - Hanno ricevuto l'assegno d'un milione e mezzo di lire in un'isola poco frequentata

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 luglio.

In tutta segretezza, la «*Deutschland Stiftung*» (Fondazione Germania), ha assegnato lunedì il «premio Adenauer», il più ambito riconoscimento per meriti patriottici nel campo della cultura, a tre persone, due delle quali sono irriducibili nazisti. Per poter consegnare in tranquillità i tre premi da un milione e mezzo di lire ciascuno senza dover temere manifestazioni di protesta, gli organizzatori si sono rifugiati su un'isola nel mezzo del lago di Chiem, un'ottantina di chilometri a oriente di Monaco, che un tempo servì da rifugio alle popolazioni bavaresi dinanzi alle invasioni degli Unni.

Sono stati premiati l'ultra ottantenne vescovo evangelico Staehlin, un rispettabile conservatore, e i due scrittori di estrema destra Emil Franzel e Frank Thiess, noti per i loro scritti nazionalistici e nazisti, nostalgici di Hitler, collaboratori della «*National und Soldaten Zeitung*» (sostenitrice degli attentati in Alto Adige) i quali giustificano il massacro degli ebrei e ancor oggi incitano alla lotta razziale e alla riconquista dei territori ex tedeschi nell'Europa orientale. Franzel è stato recentemente denunciato per istigazione all'omicidio.

Alla cerimonia della premiazione si sono rifiutati di partecipare il cardinale di Monaco, Doepfner, il capo della Chiesa evangelica tedesca, Dietzfelbinger, il presidente del Parlamento di Bonn, Gerstenmaier, il capo del governo regionale bavarese, Goppel, perfino il presidente della «Fondazione Germania» Stadtmuller. A tutti è sembrato inconcepibile che la più alta onorificenza della cultura al servizio della nazione venisse assegnata a due personaggi che invitano all'odio e allo sterminio.

Hanno invece partecipato un gran numero di alti ufficiali delle forze armate tedesche, il consigliere particolare del ministro delle Finanze Strauss, Hepp, il rettore dell'Università di Ratisbona, Mayer, l'ex ministro dell'Economia di Hitler, Hjalmar Schacht. Il ministro Strauss, che non ha potuto intervenire, perché stava partendo per gli Stati Uniti, ha mandato nell'isola sua moglie Marianne e un caloroso telegramma di saluto, nel quale invita la «Fondazione Germania» a «*non lasciarsi turbare dagli attacchi lanciati negli scorsi mesi da più parti*» e a «*continuare a battersi per una sana e assennata coscienza nazionale*».

La lega dei sindacati tedeschi ha protestato energicamente contro l'assegnazione del premio a Franzel e Thiess. La premiazione, fissata originariamente per l'11 maggio nel Teatro Nazionale di Monaco, aveva dovuto venire sospesa causa un'ondata di proteste di uomini politici, di docenti universitari e di studenti. Nel comunicato dei sindacati è detto che la consegna dei premi a due nazisti è «*una vittoria delle forze reazionarie*» e «*una vergogna, perché ad essa hanno partecipato rappresentanti di uno Stato democratico*».

t. a.

Padre provinciale dei gesuiti dà le dimissioni e si sposa

Baltimora, 17 luglio.

Padre Edward Sponga, provinciale dei gesuiti per il Maryland, ha rassegnato le dimissioni dalla carica che deteneva ed ha lasciato l'Ordine per sposarsi.

Padre Hugh Kennedy, che è stato nominato padre provinciale ad *interim* della provincia del Maryland, ha precisato che padre Sponga gli ha inviato una lettera annunciandogli le sue dimissioni ed il suo allontanamento dall'Ordine. «*Non mi ha informato circa i suoi spostamenti* — ha detto padre Kennedy — *ma ha scritto che intendeva sposarsi civilmente*».

Secondo alcuni giornali di Baltimora, padre Sponga — che ha 50 anni — avrebbe già sposato e starebbe per sposare Mary Ellen Florence Diamon Barrett, di [illegible] anni.

(Ansa)

La Svezia concede asilo a 13 disertori americani

Il loro numero sale così a 81

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 17 luglio.

Il governo svedese ha oggi concesso il permesso di residenza in Svezia a 13 soldati americani che hanno disertato dai loro reparti di stanza nella Germania Occidentale. Il permesso è stato concesso per motivi umanitari: i disertori americani, infatti, non vengono considerati profughi politici. Il numero dei disertori americani che hanno ottenuto il permesso di rimanere in Svezia sale così ad 81.

La polizia danese ha scoperto di recente un'organizzazione studentesca di sinistra con sede a Copenaghen che si adopera per convincere i soldati americani in permesso nella capitale danese a disertare ed a trasferirsi in Svezia.

Almeno un centinaio di soldati si è lasciato convincere, constatando però all'arrivo in Svezia che è molto difficile trovare lavoro. Appunto per questo alcuni di essi sono tornati nella Germania Occidentale e si sono ripresentati ai rispettivi reparti.

L'ambasciata americana di Stoccolma prende sempre contatto con i disertori e garantisce, in caso di ritorno ai reparti, che la pena per la diserzione sarà ridotta al minimo tanto da poterla considerare come puramente simbolica.

v. r.

Lettere al Direttore

Il ferrocianuro va bene nel vino

Così dice l'enologo - Il cianuro vero, quello delle camere a gas, è indubbiamente dannoso: infatti la legge non consente che sia messo nel vino, mentre autorizza quell'altro suo composto

Signor Direttore,

ho letto nel numero di sabato 13 luglio del quotidiano da Lei diretto l'articolo di Gigi Ghirotti dal titolo «Il vino fatto senza uva» e sono rimasto a dir poco allibito per una affermazione ivi riportata, di una gravità eccezionale, per di più destituita di ogni fondamento. Mi corre quindi l'obbligo, data la funzione che rivesto, di intervenire per rimediare al madornale errore in cui è incorso l'autore, errore che potrebbe ingenerare nel consumatori di vino la convinzione di venire metodicamente sottoposti dai sofisticatori a lento avvelenamento.

Non entro ovviamente in merito al processo per frode vinicola che si sta celebrando ad Ascoli Piceno, ma mi limito a richiamare la sua attenzione sul seguente periodo del suo collaboratore: «*In America, uno degli stabilizzatori usati da questi maghi della sofisticazione, il ferrocianuro, è impiegato nelle celle della morte per le esecuzioni capitali: naturalmente, l'effetto letale si ottiene con la massima concentrazione del veleno, là dove i nostri alchimisti lo usavano in sapienti diluizioni, quasi sempre per fortuna innocue, almeno così sembra*».

C'è da trasecolare: l'autore scambia *sic et simpliciter* il *ferrocianuro potassico* con il *cianuro potassico*, quest'ultimo effettivamente impiegato nelle «celle della morte» in quanto a contatto con l'acido solforico svolge il letale acido cianidrico. Il ferrocianuro potassico è invece sale innocuo, tanto che la nostra Farmacopea di alcuni decenni or sono lo riportava come diuretico.

Ma v'è di più: se il suo collaboratore si fosse data la pena, prima di scrivere un articolo sulle frodi vinicole, di dare uno sguardo alla legge fondamentale che detta le norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei vini (D.P.R. 12 febbraio 1965 n. 162), all'articolo 5, lettera *s*, avrebbe letto che, fra i trattamenti ai quali i vini possono essere sottoposti, è compresa la *demetallizzazione con ferrocianuro potassico*.

Per ragioni che qui non è il caso di ricordare, l'operazione va condotta con le prescritte modalità e perciò la legge vuole che ad essa sovraintenda un tecnico qualificato e responsabile della sua esatta esecuzione; ma ciò non toglie che, ammesso da decenni in quasi tutti i paesi viticoli del mondo, questo trattamento lo sia dal 1965 anche in Italia.

Soggiungerò per i profani che l'impiego del ferrocianuro potassico è tecnicamente giustificato dalla necessità di sottrarre ai vini quei metalli (ferro, rame), in parte preesistenti nell'uva, che possono ingenerare intorbidamenti nel vino dopo la messa in bottiglia, alterazione che a ragione il consumatore non tollera. Va inoltre rilevato che il ferrocianuro potassico aggiunto si insolubilizza completamente con i metalli da eliminare e viene allontanato dal vino sotto forma di deposito senza lasciare traccia.

Come vede, egregio Direttore, il ferrocianuro potassico, incautamente definito dall'autore dell'articolo sofisticante venefico dei vini, è sostanza perfettamente lecita. Una rettifica è dunque, più che opportuna, necessaria e la prego quindi di volerla rendere nota ai lettori di codesto giornale.

Con distinti saluti,

prof. Clemente Tarantola
Direttore dell'Istit. Sperimentale per l'Enologia di Asti

La temperatura si è improvvisamente abbassata

Mareggiate in Liguria, neve sui monti nubifragi con grandinate in Piemonte

Allarme in porto a Genova per la violenza dei marosi - Il Sestriere ha l'aspetto invernale - Venti chilometri di campagna coperta da uno strato di ghiaccio nel Cuneese - Tre feriti gravi nel Polesine per una tromba d'aria

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 luglio.

(f. d.) Temporali, raffiche di vento, mareggiata e termometro fermo sui 20-21 gradi: la costa ligure ha vissuto oggi una giornata autunnale. E' cominciato a piovere nelle prime ore di stamane, poi s'è alzato un forte vento di libeccio, le nuvole si sono dissolte ed è tornato il sole.

A mezzogiorno, nuova ondata di maltempo: nuvole basse e nere hanno solcato il cielo sospinte dal vento che soffiava con raffiche di 80 chilometri l'ora, c'è stata tutta una serie di temporali e la temperatura è scesa a 19 gradi.

Il mare, che ha raggiunto forza 4 sottocosta e forza 6 al largo, ha costituito un impressionante spettacolo: grosse ondate hanno spazzato le spiagge e le scogliere di tutto il litorale sollevando alti spruzzi di spuma.

A Genova, il servizio di emergenza in porto è subito entrato in azione. Investite dalle onde e dalle raffiche di libeccio, due navi di piccolo tonnellaggio che si trovavano in rada hanno dovuto portarsi al largo e navigare sotto «cappa» in attesa che la violenza del mare si attenuasse. In porto è stato necessario rinforzare gli ormeggi di tutte le navi e il movimento di entrata e d'uscita si è svolto con difficoltà ma senza incidenti.

Savona, 17 luglio.

(m. fl.) Un violento nubifragio si è abbattuto oggi pomeriggio su Savona e paesi vicini. Il cielo si è improvvisamente oscurato verso le 12 e poco dopo è caduta una pioggia torrenziale. I rovesci hanno flagellato la città per circa due ore. I bagnanti hanno abbandonato frettolosamente la spiaggia rifugiandosi negli alberghi. A Savona, Varazze e Vado Ligure si sono avuti allagamenti; in alcuni punti l'acqua ha raggiunto quasi il metro d'altezza invadendo scantinati e magazzini. Il traffico è rimasto pressoché paralizzato.

Un forte vento di tramontana ha spezzato alberi e fatto cadere tegole. Fortunatamente non si lamentano danni alle persone. La temperatura si è sensibilmente abbassata. Il termometro stasera registrava 21 gradi.

Ovada, 17 luglio.

(g. t.) Anche oggi sull'Ovadese si è abbattuto un violento nubifragio che ha causato allagamenti di campagne e di strade. Purtroppo i vigneti del dolcetto, in una vasta zona compresa tra Cassinelle e Bandita, durante la furiosa grandinata di ieri sera sono stati distrutti. In località Crenna, Arena, Fogli, Galanti e Agnini per l'ottanta per cento il raccolto è compromesso.

Alessandria, 17 luglio.

(f. m.) Ancora tempo incerto su tutto il territorio della provincia di Alessandria, dove anche quest'oggi si sono abbattuti violenti temporali. Le precipitazioni, con tuoni e scariche elettriche, si sono avute un po' ovunque in provincia ed in qualche caso con caduta anche di grandine. Qualche fulmine ha provocato incendi di non grave entità e vengono segnalati allagamenti di scantinati e negozi in alcuni centri. Danni alle campagne per la violenza della precipitazione.

Il persistere del maltempo ha fatto ancora diminuire la temperatura. Oggi la massima registrata all'Osservatorio meteorologico dell'aeroporto di Alessandria è stata di 19 gradi, mentre la minima della notte era stata di 15 gradi.

Asti, 17 luglio.

(e. m.) La temperatura è notevolmente diminuita rispetto ai giorni scorsi in seguito ai frequenti temporali. La massima di oggi è stata di 18 gradi. Le grandinate, abbattutesi ieri sui comuni di Isola, Mongardino, Vigliano e sulle circostanti frazioni del capoluogo, hanno provocato danni per 80 milioni.

Ceva, 17 luglio.

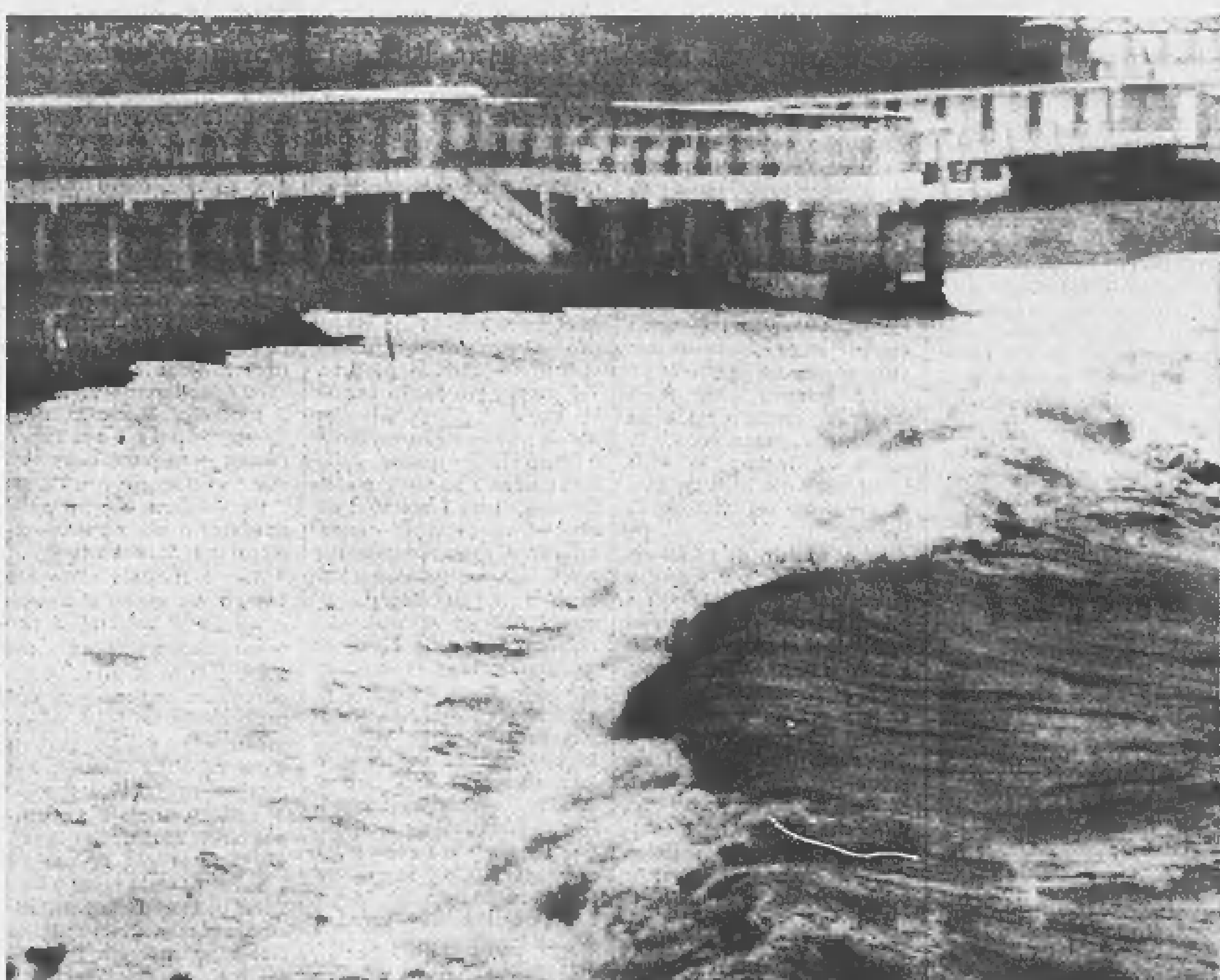
(r. r.) Una bufera di eccezionali proporzioni si è abbattuta nelle prime ore del pomeriggio su Ceva e sulla parte alta della Langa. L'abbondante grandinata in pochi minuti ha distrutto i raccolti causando notevoli danni in una fascia di oltre venti chilometri lungo il corso del Tanaro, fra Niella Tanaro e Ceva.

I chicchi di grandine hanno formato al suolo una coltre di ghiaccio di dieci centimetri a Ceva; ha raggiunto invece i 25 centimetri a Torresina, Castellino, Marsaglia e Murazzano, dove si sono registrati i danni maggiori.

Lungo la strada provinciale che collega Murazzano a Ceva, molte auto, sorprese dalla bufera, hanno riportato gravi danni per la violenta grandinata. I cui chicchi, grossi come noci, hanno anche infranto vetri e tegole delle abitazioni.

Cuneo, 17 luglio.

(n. m.) Un nubifragio si è abbattuto verso le 13,30 di oggi sulla città e sulle vicine campagne. Il cielo si è quasi improvvisamente oscurato, tanto che in diverse abitazioni si è reso necessario accendere le luci. E' anche caduta fittissima la grandine che in pochi minuti ha imbiancato i tetti dei palazzi della periferia ed ha provocato danni sensibili alle colture agricole ed ai frutteti.


Stabilimenti balneari deserti, la spiaggia sommersa dalle ondate durante il nubifragio a Genova (Tel. Leoni)

Sono stati pure segnalati allagamenti di scantinati. Nel tardo pomeriggio le condizioni del tempo sono migliorate ed è tornato a splendere il sole.

Savigliano, 17 luglio.

(s. a.) Un violento temporale con grandine, si è abbattuto verso le 14 di oggi sulla vasta zona agricola della frazione Levaldigi di Savigliano, e particolarmente tra Mattione e Vottignasco. Grano e granoturco e frutteti sono andati quasi totalmente distrutti. Il danno è stato valutato ad alcune centinaia di milioni.

Verso le ore 16 campi e prati ed anche le strade erano ancora coperti dalla grandine che in alcuni punti aveva uno spessore di circa venti centimetri.

Pinerolo, 17 luglio.

(m. g.) Preceduto da un improvviso abbassamento di temperatura che è scesa sino a 16 gradi, un disastroso temporale si è abbattuto poco dopo le 13 su Pinerolo. Per alcuni minuti sulla città il cielo si è oscurato come fosse notte, quindi è cominciato a piovere e grandinare con violenza. Parecchi fulmini si sono abbattuti con ritmo impressionante bloccando, tra l'altro, il locomotore del treno delle 13,24 diretto a Torre Pellice e che ha subito così un ritardo di 44 minuti.

Sestriere, 17 luglio.

(p. m.) Improvviso mutamento delle condizioni atmosferiche in tutta la zona del Sestriere: dopo diverse giornate di sole caldo e di cielo limpido quest'oggi si è abbattuta sul Colle un'abbondante precipitazione nevosa. La neve, caduta per alcune ore, ha imbiancato tutti i monti circostanti e, data la temperatura bassa (+3 in paese) ha fatto presa anche nelle vie della cittadina, conferendo così al paesaggio un aspetto prettamente invernale. Il vento nel tardo pomeriggio ha spazzato le nubi ed è tornato il sereno, ma la temperatura è risalita di poco: alle 18 il termometro segnava soltanto 10°.

Aosta, 17 luglio.

(t. c.) La scorsa notte è nevicato ancora in Valle d'Aosta, poco sopra i 2800 metri di altitudine. Una spruzzata di pochi centimetri che ha imbiancato le cime e che ha reso ancora più frizzante l'aria nelle vallate laterali, dove il termometro è sceso di qualche grado, segnando valori al di sotto delle minime stagionali. La minima ad Aosta è stata di 12°, la massima di 21°. A Courmayeur la colonnina di mercurio ha segnato 19°, a Cervinia 14°, nelle vallate del Gran Paradiso 12°.

Verbania, 17 luglio.

(a. c.) Il cielo si è parzialmente rasserenato in serata, dopo i nuovi, violenti acquazzoni di stanotte e stamane, ma la temperatura, scesa all'alba a 12° a Verbania, non è risalita che a 16-17° nelle massime. Ancora più brusca la discesa dei termometri in montagna, con soli 5-6°, stamane, nelle valli Veddasca, Cannobina e Vigezzo. La neve ha fatto la sua ricomparsa nelle parti superiori delle valli Formazza, Bedretto e Anzasca.

Trento, 17 luglio.

(a. n.) Anche oggi la pioggia è caduta nelle valli, provocando un ulteriore abbassamento della temperatura. A Trento il termometro non è salito sopra i 17 gradi. Nella valle di Fassa un violento temporale ha causato danni agli impianti elettrici.

Rovigo, 17 luglio.

(e. f.) Un violento nubifragio si è abbattuto improvvisamente sul Polesine oggi alle 16,30. E' durato soltanto mezz'ora, ma ha prodotto danni ingenti ai frutteti, ai vigneti e alle colture a causa della fitta grandine caduta in varie zone della provincia. A Ramodipalo di Lendinara una tromba d'aria ha scoperchiato numerose abitazioni. Parecchie persone, colpite dalle tegole asportate dal vento o scaraventate al suolo dalla tromba d'aria, sono rimaste ferite: tre sono ricoverate all'Ospedale di Lendinara in gravi condizioni.

Il tempo che farà

Al Nord da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali. Già dalla mattinata le condizioni del tempo subiranno un miglioramento a partire dalla Liguria e dal Piemonte. Al Centro e sulle isole nuvolosità variabile con qualche precipitazione anche temporalesca. Temperatura: *leggermente in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *da molto mossi ad agitati.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	19	Pescara	16	29
Bolzano	13	17	L'Aquila	13	23
Trento	14	17	Roma	19	26
Verona	13	21	Campob.	14	22
Trieste	18	22	Bari	22	28
Venezia	17	24	Napoli	18	[illegible]
Milano	15	20	Potenza	14	21
Genova	15	21	Catanz.	19	27
Bologna	12	25	R. Cal.	22	31
Firenze	16	25	Messina	22	[illegible]
Pisa	19	23	Palermo	22	29
Ancona	18	27	Catania	16	31
Perugia	17	21	Cagliari	17	28

Socialisti e dc a Ivrea in contrasto per l'Eca

I tre rappresentanti democristiani e quello della Cisl minacciano le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 17 luglio.

I quattro rappresentanti dell'Eca di Ivrea (Carra, Parato e Tirassa della dc; Avonto della Cisl) che ieri sera hanno abbandonato la seduta del Consiglio d'Amministrazione per dissensi coi loro colleghi, hanno espresso l'intenzione di rassegnare le dimissioni dall'incarico. Ciò conferma la gravità della crisi dell'ente, che era già stato oggetto, quindici giorni or sono, di una vivace seduta straordinaria del Consiglio comunale. Non è escluso che la situazione creatasi possa portare a ben più gravi conseguenze sul piano politico locale, considerato il contrasto esistente sull'argomento tra i gruppi socialista e democristiano che dell'Eca detengono la maggioranza con tre seggi ciascuno.

Stasera è in corso un incontro di delegazioni dei due partiti, dal quale si spera escano i necessari e definitivi chiarimenti sul funzionamento dell'Eca, che è una diramazione del Consiglio comunale e che ad Ivrea si identifica con il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale civile.

Recentemente, com'è noto, era sorta una polemica sulla assegnazione del posto di primario urologo e l'argomento, unito ad altri ugualmente importanti, aveva convinto alcuni consiglieri municipali a chiedere una pubblica riunione. Il Consiglio, dopo aver lungamente discusso sulla competenza o meno di intervenire nelle vicende dell'Eca, aveva finito con l'approvare un ordine del giorno in cui si chiedeva un sollecito incontro con gli amministratori dell'ente per chiarire la situazione. Questo avveniva la sera del 4 luglio.

Ieri sera, senza che nel frattempo l'auspicato incontro avesse avuto luogo, è stato convocato il Consiglio dell'Eca. All'ordine del giorno figuravano una trentina di argomenti tra i quali la ratifica della nomina del professor Aveta a primario urologo. Prima che la riunione avesse inizio, il dott. Carra, anche a nome degli altri tre colleghi, ha presentato un ordine del giorno nel quale chiedeva di discutere immediatamente soltanto i problemi più urgenti, e di rinviare invece tutti gli altri di qualche giorno, per permettere nel frattempo il previsto incontro col Consiglio comunale.

Gli altri cinque consiglieri (Bachi, Barontini e Gallo del psu; Cervato della cgil e Ferlito di Autonomia aziendale) hanno però espresso parere contrario, per cui la seduta è proseguita in numero legale, nonostante l'abbandono dei presentatori dell'ordine del giorno. Il presidente dell'Eca, avv. Bachi a conclusione della riunione, ha ribadito esplicitamente il concetto, già più volte recentemente espresso, della completa autonomia di decisione dell'Eca.

Ma di diverso parere si erano mostrati quasi tutti i rappresentanti del Consiglio comunale, per cui è probabile che si registrino a breve scadenza profondi sconvolgimenti, che potrebbero andare assai più in là delle previste dimissioni dei rappresentanti della dc e della cisl, provocando l'allontanamento dello stesso presidente, come pretende questa sera la corrente democristiana. **r. a.**

Carrozziere di Grugliasco arrestato per tentata estorsione di 50 milioni

Ha mandato una lettera minatoria a una anziana signorina, proprietaria di un'officina di Lainate - Identificato dai carabinieri


Gianfranco De Piccoli

Un carrozziere abitante a Grugliasco, che nei giorni scorsi aveva scritto una lettera minatoria ad una anziana signorina di Lainate (Milano), chiedendole 50 milioni pena la vita, è stato arrestato dai carabinieri di Legnano. E' Gianfranco De Piccoli di 26 anni, da due anni circa residente a Grugliasco. La donna minacciata è Noria Toselli di 65 anni, una possidente di Lainate, titolare di una officina.

La Toselli nei giorni scorsi aveva ricevuto una lettera minatoria. «Gentile signorina, se entro il giorno 15 non consegna cinquanta milioni in contanti nel punto indicato, ne va di mezzo la sua vita». Così diceva la lettera, la quale poi ammoniva la donna che se avesse avvertito i carabinieri sarebbe stato peggio per lei. La missiva, scritta a mano, specificava la località in cui avrebbero dovuto essere depositate le banconote: un prato alla periferia di Lainate. Il denaro avrebbe dovuto essere contenuto in un pacco.

La donna, anziché seguire le istruzioni contenute nella minacciosa missiva, si era rivolta immediatamente ai carabinieri, ai quali aveva consegnato la lettera.

I carabinieri di Legnano hanno portato avanti le indagini interrogando tutti i dipendenti della Toselli. Nel corso di questa ricerca è stato accertato che un ex operaio della ditta, anni fa, era stato protagonista di un episodio del genere. Non c'è voluto molto per collegare i due fatti ed arrivare così all'identificazione del De Piccoli, il quale è stato bloccato oggi pomeriggio a Grugliasco dai carabinieri di Legnano recatisi sul posto per interrogarlo. Portato a Milano, il De Piccoli è stato, al termine degli interrogatori, arrestato e denunciato.

Direttore didattico trovato morto dopo 7 giorni sui monti di Limone

L'insegnante cinquantaduenne risiedeva a Carignano - Stroncato da infarto durante una gita - Lascia la moglie e due figli

(Nostro servizio particolare)
Limone Piem., 17 luglio

Il prof. Mario Annone, di 52 anni, direttore didattico di Carignano, dove risiedeva in via 24 Maggio 6, è stato rinvenuto cadavere, oggi pomeriggio, in un prato nei pressi del casello ferroviario n. 47 di Robilante. La salma era in avanzato stato di decomposizione; la morte, che viene fatta risalire a circa sette giorni fa, è dovuta a collasso cardiocircolatorio.

Il prof. Annone era giunto a Limone ai primi del mese, per un periodo di vacanza, insieme con la moglie e i due figli. Il 10 luglio scorso l'insegnante, uscito per fare una passeggiata, non aveva fatto più ritorno a casa. I familiari, dopo averlo atteso fino a tarda sera, cominciavano le ricerche. Venivano avvertiti i carabinieri, ma dello scomparso nessuno fra gli ospiti del centro turistico della Valle Vermenagna, aveva visto traccia. Per alcuni giorni è stata perlustrata la montagna nell'angoscioso dubbio che il professore, rimasto vittima di un incidente, si trovasse, forse ferito, in un crepaccio, in attesa dei soccorsi.

Con il trascorrere del tempo le speranze di ritrovare ancora in vita l'Annone si facevano sempre più tenui. Veniva infatti esclusa la ipotesi che l'insegnante si fosse allontanato volontariamente in quanto egli era molto affezionato alla famiglia e non aveva, comunque, preoccupazioni di alcun genere.

Stasera, verso le 18, un contadino, che si era recato a falciare l'erba nel prato dove si trova il casello disabitato, ha trovato il corpo esanime dell'insegnante ed ha subito avvertito i carabinieri di Vernante, che, a loro volta, hanno provveduto ad informare della scoperta la signora Annone.

Si ritiene che il direttore didattico di Carignano sia deceduto lo stesso giorno in cui è scomparso. **n. m.**

Un pensionato presso Milano

Ucciso a randellate e gettato in un canale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 luglio.

Un pensionato è stato ucciso a randellate questa notte alla periferia di Bollate, vicino a Milano. Il cadavere, con la testa orrendamente massacrata, è stato scoperto oggi poco dopo mezzogiorno in un canale. L'uomo si chiamava Silvio Bernazzoni, aveva 63 anni, non era sposato e abitava a Bollate presso il fratello Carlo e la cognata Maddalena, in via Cesare Battisti 13. L'assassino è stato arrestato.

Il corpo è stato trovato da due amici della vittima, Francesco Bergamaschi di 41 anni, e Giuseppe Rebosio di 39, quest'ultimo proprietario di un bar-tabaccheria a Bollate, in via Silvio Pellico 97.

L'assassino di Silvio Bernazzoni, come si è detto, è stato arrestato questa sera dai carabinieri. Si tratta di Diego Castoldi, nato a Zurigo 33 anni fa e residente a Bollate. E' un rottamaio con dei precedenti penali e, secondo quanto ha confessato, ha ucciso in un impeto d'ira.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Ragazza tenta di uccidersi strozzandosi con una calza

Sedici anni - Era fuggita da casa da due giorni - «Non ho più il coraggio di vivere» - Trovata da un automobilista alle Vallette - Ricoverata in osservazione


Domenica Monteleone: «Non potevo più vivere»

Una ragazza di 16 anni ha tentato di uccidersi in un prato strozzandosi con una calza di nailon; soccorsa da un automobilista è ricoverata in osservazione al Maria Vittoria per ecchimosi al collo e choc. Si chiama Domenica Monteleone, abita alle Vallette in via delle Verbene 17, ultima di sette figli. Il padre è in ospedale psichiatrico.

La giovane lavorava in una fabbrica di giocattoli di via Bernardino Luini, un buon posto, ma ha voluto cambiare. Due settimane fa è stata assunta come apprendista in un laboratorio di tappezzerie. Anche questa attività non le piaceva. Lunedì, invece di andare al lavoro, è scappata.

Ha bighellonato due giorni nei prati vicino a casa, senza avere il coraggio di tornare. Di notte ha dormito sotto gli alberi. Ieri l'ha sorpresa la pioggia. Stanca, avvilita, verso sera ha deciso di uccidersi. Si è seduta in un fosso, si è stretta attorno al collo una calza e ha tirato con forza.

Dice di essere svenuta. Verso mezzanotte ha ripreso i sensi e, barcollando, ha raggiunto la strada invocando soccorso. Un automobilista l'ha portata all'ospedale. Aveva il collo pieno di lividi, respirava a fatica. Al medico ha detto di essere stata aggredita da un giovane che conosce soltanto di nome: «Voleva violentarmi, io ho cercato di resistere. Allora, pazzo di rabbia, ha deciso di uccidermi. Per fortuna è passata una macchina ed è fuggito».

Più tardi ha ripetuto lo stesso racconto alla polizia, ma poi è scoppiata a piangere: «Ho inventato tutto. Mi sono strangolata da sola, non avevo più il coraggio di vivere».

— La segretaria del Club Scherma al Valentino, Piera De Lodder, 23 anni, corso Mediterraneo 128, si è avvelenata ieri, negli uffici della società, con un sedativo. Soccorsa da due dirigenti, è stata accompagnata alle Molinette e ricoverata. Guarirà in una decina di giorni. Non si conoscono le cause del suo gesto.

— Un ragazzo di 15 anni, Mario Capra, abitante coi nonni materni in via Carlo Del Prete 41, è fuggito quattro giorni fa dopo un rimprovero perché rincasava tardi. Prima di andarsene ha preso da un cassetto 40 mila lire.

I familiari pensano che sia andato al mare a Savona dove ha degli amici.

Anche i concessionari Agip faranno le ferie in agosto

Respinta la proposta di un rinvio fatta dalla società

I 200 gerenti dei distributori di benzina dell'Agip hanno preso una decisa posizione contro la richiesta della società di sospendere le ferie già stabilite per il mese di agosto per dare inizio ad una grande campagna pubblicitaria. I concessionari, riunitisi ieri sera presso l'associazione commercianti, hanno respinto la proposta «tendente a boicottare con sistemi antidemocratici il periodo di ferie estivo» ed hanno deciso di «effettuare i turni nel periodo e per la durata stabiliti dal sindacato, d'accordo con l'Unione petrolifera e l'autorità prefettizia».

Pertanto, durante il mese di agosto, saranno effettuati due turni di chiusura: il primo dal 4 al 15, il secondo dal 16 al 25.

Nozze civili il 1° agosto dei promessi sposi di Roma

Domenica esposte in Campidoglio le pubblicazioni

Roma, 17 luglio.

Il matrimonio civile tra il geologo Latino Torelli e la fidanzata spagnola Concezione Otero Molanes, osteggiato dall'ufficio matrimoni del Comune di Roma, potrà essere celebrato, per l'intervento del vice sindaco, il capo-gruppo socialista Domenico Grisolia. La decisione è stata presa ieri sera, in pieno contrasto con la burocrazia comunale.

Domenica 22, saranno esposte in Campidoglio le pubblicazioni per il matrimonio. Il rito potrà essere celebrato giovedì 1° agosto.

Ieri sera il vice sindaco di Roma convocava l'avvocato comunale e gli chiedeva quali ragioni di sostanza esistessero per indurlo a proseguire un giudizio iniziato senza neppure consultare le autorità comunali. Subito dopo l'avvocatura comunicava al capo-ufficio matrimoni che essa non si sarebbe appellata e che considerava esecutiva la sentenza del Tribunale civile di Roma. **g. m.**

Il mondo esterno, se vuole, può arrestare l'orribile strage

Fosche responsabilità nella tragedia del Biafra

Abbiamo incontrato a Milano un gruppo di cittadini del Biafra, venuti da tutta Europa - Non sanno più nulla delle loro famiglie: erano tra gli otto milioni di «ibo», assediati e affamati in un angolo d'Africa senza risorse - Ma sono convinti che i loro connazionali non si arrenderanno: «La guerra è perduta, e tuttavia non ci sarà resa. Verremmo uccisi: vogliamo affermare con un plebiscito di morte il nostro diritto all'indipendenza» - Hanno rancore per l'Inghilterra, che ha armato la Nigeria; ma ammettono che Londra era stata preceduta da Mosca e da altri paesi comunisti - Solo il nuovo governo di Praga si è schierato col Biafra - Dall'Occidente continua il contrabbando di armi, gli Stati africani sono divisi, le Nazioni Unite finora non si sono mosse - Due iniziative sono urgenti: un intervento dell'Onu e la coordinazione di tutta l'assistenza attraverso la Croce Rossa Int[er]nazionale a Ginevra

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 17 luglio.

I biafrani in Italia sono una decina, e sono quasi tutti attorno a me a Milano nella sede di «Mani tese», uno dei più attivi movimenti a favore del Terzo Mondo. Essi hanno apprezzato la serie di articoli che «La Stampa» va pubblicando da mesi per richiamare l'attenzione della opinione pubblica sul dramma sanguinoso che si sta svolgendo, sempre più atroce, nel Sud-Est nigeriano; laggiù il loro popolo *ibo* sta morendo per la guerra e per la fame. La loro partecipazione a questa tavola rotonda vuole essere al tempo stesso segno di riconoscenza verso il nostro giornale, disperato grido di allarme contro il genocidio.

I miei interlocutori non smentiscono la fama del primato intellettuale degli *ibo* fra i nigeriani e gli africani in genere. Dominic Ekesi, dopo avere fatto le medie nel suo Biafra, è venuto in Italia con una borsa di studio del nostro governo, ha studiato a Pavia, si è laureato in ingegneria civile a Roma, e sta compiendo un periodo di tirocinio presso un'azienda milanese (nel frattempo si è sposato con una ragazza di Potenza). Emanuel Nwankwo, anche lui sulla trentina, ha avuto vicende analoghe, si è laureato in ingegneria elettronica l'anno scorso a Roma, lavora a Milano. Amano l'Italia e gli italiani, ma il loro piano era preciso: tornare nel '70 in patria. Ora, chissà, avranno ancora una patria?

Ci sono altri più giovani: Chika Ogbonna che è qui a studiare medicina, Ignatius Ezeoma che viene da Londra dove segue corsi di economia, Okechuku Mba appena arrivato in vacanza dall'Università di Leningrado dove sta laureandosi in ingegneria. Passando indifferentemente da un inglese fluente ad un perfetto italiano, tutti confermano il loro comune programma: qualche anno di studio e di tirocinio all'estero, e poi a casa, a partecipare allo sforzo del loro popolo. Ora, chissà: avranno ancora una casa, esisterà ancora un popolo *ibo?*

Essi credono di no, e lo dicono con una freddezza impressionante, come se parlassero di una tragedia cosmica in qualche lontano pianeta. L'ultima volta che sono stati in Nigeria è quando nel '66 la maggioranza islamizzata del Nord, spinta dai suoi emiri, si è scatenata in una furibonda caccia alla minoranza cristianizzata e più progredita, trucidando *ibo* a decine di migliaia.

Ma da quando, nel giugno dell'anno scorso, la minoranza perseguitata, concentratasi nel Biafra, ha deciso di proclamare l'indipendenza e di difenderla con le armi, non sanno più niente della loro terra e dei loro cari, non filtra notizia alcuna da nessuna fonte, federale o ribelle o internazionale: «*Forse — dicono quietamente — siamo soli, le nostre famiglie non esistono più*».

A loro avviso, le statistiche del massacro peccano per difetto. E le cifre fornitemi alla Croce Rossa Internazionale di Ginevra parlano di cento-centocinquantamila morti per la persecuzione e la guerra, di duecento persone che oggi muoiono ogni giorno di fame e che diventeranno mille al giorno in agosto, duemila al giorno in settembre, fino all'estinzione in massa di un popolo intero. Otto milioni di *ibo* sono rinchiusi in una zona grande come mezzo Piemonte, stretti dai nigeriani in una cerchia di ferro, di fuoco e di fame. «*La guerra* — ammettono i miei interlocutori — *è persa, sta trasformandosi in guerriglia sempre più senza quartiere per nessuno, armato o inerme, vecchio o giovane, uomo o donna o bambino*».

Ma altrettanto unanimemente dichiarano: «*Non ci sarà resa. Primo: arrendersi significa essere uccisi, tanto vale morire combattendo. Secondo: anche se sempre più tenue, rimane sempre la speranza che il mondo civile inorridisca di noi e di se stesso e si decida ad intervenire. L'opinione pubblica si sta risvegliando possente quanto tardiva in Italia, in Francia, in Svizzera, in Scandinavia, nella stessa Gran Bretagna*».

La Gran Bretagna: eccoci al bersaglio di tutti i risentimenti biafrani, amari come gli amori traditi. Londra aveva lasciato nel '60 una Nigeria non solo indipendente, ma con un'*élite* in grado di reggere il paese: non c'era voce che si levasse allora a mettere in dubbio il suo destino di grande e moderato Stato-guida dell'intero continente africano. Ma di anno in anno la convivenza tra le disparate genti chiuse nello scatolone confezionato ai tempi della conquista coloniale, doveva invece rivelarsi impossibile. *Hausa, kanuri, tius*, e tutte in genere le masse musulmane, arretrate e bellicose del Nord, avevano poco in comune e molto in contrasto con i cristianizzati e progrediti *yoruba* del Sud-Ovest o *ibo* del Sud-Est.

Davanti al susseguirsi di sanguinosi colpi di Stato, e di massacri, nel '66, cosa doveva fare la Gran Bretagna: intervenire come ai tempi coloniali a ristabilire l'ordine con un corpo di spedizione? «*No certo* — sostengono i biafrani —. *Al contrario avrebbe dovuto continuare ad astenersi anche quando l'anno scorso è cominciata la guerra vera e propria: ed invece, dopo un breve momento d'incertezza, si è messa a rifornire di armi su vasta scala i nigeriani. Sono stati i suoi cingolati, i suoi blindati leggeri, le sue bombe di ogni tipo, a farci cedere terreno*».

In verità, la Gran Bretagna si è decisa ad inviare armi solo dopo che l'Unione Sovietica aveva già venduto e fatto arrivare in Nigeria sia i suoi «Mig» che i caccia-bombardieri cecoslovacchi «Dauphin». Erano le prime settimane dopo la guerra arabo-israeliana, Mosca spingeva a fondo la sua politica filomusulmana (e quindi favorevole al governo federale di Lagos, sostenuto dalle genti nigeriane del Nord), e non poteva certo trascurare la possibilità di affermare una qualche sua presenza anche a Sud del Sahara.

Questo atteggiamento dell'Urss non è stato scosso nemmeno dal progressivo trasformarsi della guerra civile in genocidio. Di quanto succede nel Biafra, il cittadino sovietico non sa niente; i pochi accenni della stampa sono sempre e soltanto a favore del governo legittimo di Lagos «*alle prese con una secessione fomentata dagli americani*». (Magari fosse vero, dicono sorridendo amaramente i miei interlocutori: gli americani hanno rifiutato di occuparsi del problema, solo ora Johnson ha levato un vago appello sul piano umanitario).

Ben diverso l'atteggiamento della Cecoslovacchia che in un primo tempo sulla scia russa aveva venduto aerei a Lagos, e che dopo i recenti mutamenti ha fatto pubblica ammenda, ha bloccato qualsiasi invio di altre armi, ha creato un organismo sia per fare conoscere la vera situazione in Nigeria sia per cercare di inviare aiuti in Biafra. (Sono notizie che non conoscevo e che mi vengono riferite dai miei interlocutori).

E' vero che il blocco delle armi è stato proclamato da vari Paesi, compreso il Belgio; ma è un aereo belga che si è schiantato giorni addietro a Lagos, con trentasei tonnellate di armi. Si ha la impressione in realtà che nessuno vada senza colpe in questa atroce vicenda: né gli occidentali né i sovietici né i Paesi del Terzo Mondo. «*Abbiamo il privilegio unico al mondo* — dice l'ing. Ekesi — *di essere bombardati da aerei russi pilotati in gran parte da mercenari egiziani con spezzoni angiosassoni*». Ma non vanno certo immuni da colpe nemmeno gli stessi Stati africani.

Mentre parliamo, si sta svolgendo a Niamey un vertice della Organizzazione Unità Africana, con la partecipazione di molti dei più autorevoli capi del continente a cominciare da Ailé Selassié. I biafrani non nutrono troppe speranze in qualcosa di positivo.

Solo quattro Paesi africani hanno preso posizione per il Biafra, anteponendo l'orrore per l'eccidio a qualsiasi altra considerazione; il grosso teme che il riconoscimento del diritto di una regione a proclamare la sua indipendenza possa costituire un pericoloso precedente per i loro rispettivi Stati, spesso altrettanto o più etnicamente eterogenei della Nigeria.

L'unica vera speranza può venire, secondo i miei interlocutori, dalle Nazioni Unite. Davanti alla pretesa del governo legittimo di Lagos di volere considerare la guerra civile come suo «affare interno», il segretario generale Thant ha dovuto limitarsi a dire che finora né l'Assemblea generale né il Consiglio di sicurezza erano stati investiti del problema. Forse un po' ottimisticamente, i biafrani vedono in questa formula diplomatica un invito a prendere l'iniziativa rivolto agli Stati membri che lo desiderino. In una cosa mi sembra che abbiano ragione: non è lecito nascondere la testa nella sabbia e trincerarsi dietro la formula astratta dell'«affare interno», davanti alla strage di centinaia di migliaia di persone, alla prospettiva di morte per milioni di esseri umani.

Se sul piano politico è improbabile una soluzione rapida, su quello dei soccorsi la necessità è drammaticamente urgente. I biafrani — come tutti noi — non possono che augurarsi il successo degli sforzi della Croce Rossa Internazionale per raggiungere con le parti un accordo che consenta l'istituzione di un ponte aereo o l'apertura di un corridoio terrestre attraverso i quali far affluire gli aiuti. Per salvare otto milioni di uomini, occorrono evidentemente mezzi enormi, ma uno slancio di solidarietà si sta delineando in tutto il mondo. Occorre evitare troppe e diverse iniziative; la cosa migliore è offrire danaro che verrà trasmesso al Comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra: provvederanno i suoi esperti ad acquistare viveri e medicine nei tipi, nelle quantità e negli imballaggi necessari.

E' un tema, questo, sul quale i miei dignitosi interlocutori non vogliono intrattenersi. Ed invece mi lasciano andare a malincuore solo dopo avermi ripetuto ancora, infinite volte: «*Cerchi di farlo capire; questa è una guerra che non possiamo vincere ma alla quale non possiamo porre fine con una resa che significherebbe l'eccidio. Avremmo voluto dire la nostra volontà di vivere liberi attraverso un pacifico plebiscito: non ci è stato concesso, pazienza, lo diremo morendo, col suicidio collettivo di otto milioni di esseri umani, di un popolo intero*».

Giovanni Giovannini


Un gruppo di cittadini del Biafra intervistati a Milano: da sinistra, l'ing. Emanuel Nwankwo, lo studente Ignatius Ezeoma e l'ingegnere Dominic Ekesi (Telefoto)


La fame, le malattie e la guerra mietono ogni giorno centinaia di vittime, soprattutto bimbi, nella sventurata terra africana del Biafra. Quest'immagine desolante mostra un gruppo di piccoli affamati in un campo profughi (Tel.)

Convocato a Niamey nel Niger

Il vertice africano non dà finora risultati

(Nostro servizio particolare)
Lagos, 17 luglio.

Il generale Gowon, capo del governo federale di Lagos, ha rinviato oggi la conferenza-stampa annunciata per recarsi in volo a Niamey, capitale della repubblica del Niger e qui prendere parte alla riunione del comitato consultivo dell'Oau (Organizzazione per l'unità africana) che è alla ricerca d'una soluzione pacifica della questione del Biafra.

La Radio biafrana, dal canto suo ha annunciato stamane che il colonnello Ojukwu, capo dei secessionisti, avrebbe inviato alla riunione alcuni osservatori, ma che a causa delle difficoltà nei trasporti questi non sarebbero giunti prima del week end.

E' pressoché inconcepibile che Gowon accetti di incontrare Ojukwu, o qualsiasi altro rappresentante biafrano perché questo significherebbe un riconoscimento implicito dell'esistenza di due potenze sovrane.

Nel frattempo a Lagos non si riesce ad ottenere un quadro preciso delle operazioni di soccorso alle popolazioni biafrane affamate: è come cercar di ricostruire un gioco di incastro nel quale mancano diversi pezzi. Nessuno sembra conoscere con precisione quante scorte vi siano disponibili, nè quali siano i bisogni più urgenti.

Le varie organizzazioni assistenziali riferiscono storie contrastanti, e vi sono voci di polemiche sulla questione se gli aiuti destinati al Biafra debbano esser distribuiti nelle aree ora in mano alle forze federali o se si debba attendere fino a che il colonnello Ojukwu accetti — cosa improbabile — il corridoio libero attraverso il fronte proposto da Lagos.

John Young

0 250 500 Km
NIGER
CIAD
DAHOMEY
NIGER
Sokoto
BirninKebbi
Kano
Gashua
KANURI
Maiduguri
Zuru
HAOUSSA
Zaria
Kaduna
Bussa
NORD
Jos
Mubi
Kainji
Mina
Bukuru
BENUE
Yola
Ilorin
YORUBA
NIGERIA
Lokoja
Makurdi
TIVS
Ibadan
Abeukuta
Onitsha
Enugu
LAGOS
Benin
IBO
OVEST
Calabar
CAMERUN
MEDIO OVEST
Port Harcourt
BIAFRA
FERNANDO POO (Sp.)
GOLFO di BIAFRA
PRINCIPE (Port.)
S. TOMÉ (Port.)

Appassionato appello al Mec perché l'Europa intervenga

La petizione è stata firmata da 1400 funzionari - Verrà presentata al prossimo Consiglio dei ministri della Comunità

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 17 luglio.

Millequattrocento funzionari del Mercato comune hanno firmato una petizione in favore del Biafra, che è stata presentata stamane all'ambasciatore Bombassei, capo della rappresentanza permanente italiana presso il Mercato comune. L'ambasciatore italiano, in quanto presidente del comitato dei rappresentanti del Mec, presenterà la petizione al prossimo Consiglio dei ministri della Comunità. I funzionari europei, si legge nel documento, hanno preso atto, con senso di angoscia e di rivolta, della «*situazione assolutamente inumana che si è manifestata e che si sta sviluppando nel Biafra*». Facendosi interpreti dell'emozione crescente dell'opinione pubblica europea, i funzionari del Mercato comune chiedono all'ambasciatore italiano di fare un passo presso i vari governi affinché si intervenga e si prendano le misure necessarie.

Un anno fa la guerra dei sei giorni tra Israele e i Paesi arabi, prosegue la petizione, ha suscitato una immensa eco nella stampa e nell'opinione pubblica internazionale. In quegli stessi giorni, però, è cominciata, e ancora oggi non è terminata, una guerra in Nigeria, che ha fatto finora oltre un milione di morti. E continua, essendosi trasformata in genocidio, mentre milioni di altri abitanti del Biafra sono ridotti in schiavitù. «*Eppure, per questa tragedia, la radio e la televisione di tutto il mondo quasi non si sono mosse, e sembra quasi che neppure le nostre coscienze ne sentano il peso*».

Dopo aver ricordato che numerosi capi africani hanno invitato il mondo civile a intervenire per mettere fine alle spaventose stragi del Biafra, e che in dieci mesi ci sono state più vittime che in tre anni di guerra nel Vietnam, i funzionari del Mercato comune «*lanciano un appello solenne perché le autorità intervengano coraggiosamente*». «*E' troppo domandare ai dirigenti di 280 milioni di europei felici*», conclude il documento, «*di intervenire presso un popolo disgraziato che subisce le più orrende stragi?*».

s. d.

Le offerte dei lettori

Nuove commoventi offerte giungono dai nostri lettori per le popolazioni del Biafra. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato un primo elenco delle somme pervenute. Ecco ora le offerte di ieri e di martedì:

Un gruppo di cristiani di Pozzo Strada L. 215.000; Per il compleanno di Ermanno 20.000; P. O. 10.000; Vittorio Mascarello 5000; In onore della Madonna affinché protegga la mia famiglia, Maria Elena T. 5000; Una mamma monregalese 2000; N. N. 1000; Una lettrice affezionata 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, B. S. M. 5000; Porcelli Giovanni 1000; Robj 500; Maja 500; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Uno studente in vacanza 5000; Ebe e Nino, Asti 2000; Umberto e Stefano 2000; Mamma di Marco 1000; Uno studentino 1000.

Totale L. 301.000; totale precedente lire 167.000. Totale generale L. 468.000.

Manifestazione per il Biafra stasera a Torino

L'assessorato ai problemi della Gioventù di Torino, in collaborazione con il movimento «Mani Tese», ha organizzato per oggi alle 21 nel salone dell'Istituto San Paolo — piazza S. Carlo — una manifestazione «per documentare e sensibilizzare la cittadinanza, e in particolare i giovani, sulla drammatica situazione del Biafra, una terra sconvolta dalla violenza». Parleranno il giornalista Giovanni Giovannini, l'ingegner Dominic Ekesi e il dottor Emanuel Nwankwo. Seguirà un dibattito.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il dramma di Corbisiero

Il mediatore napoletano, vittima di uno dei più clamorosi errori giudiziari, è riapparso sul video per rievocare i 20 anni trascorsi ingiustamente in carcere - Questa sera Mina protagonista del varietà «Senza rete»

Almanacco ha rievocato ieri sera sul primo canale il «caso Corbisiero», la storia del mediatore avellinese vittima di uno dei più clamorosi errori giudiziari. Per un delitto non commesso egli venne condannato all'ergastolo nel 1935. Solo vent'anni dopo, la sua innocenza fu ampiamente riconosciuta. Lo stesso Corbisiero è comparso sul video per introdurre la triste vicenda. A chi gli domanda l'età, risponde: «62 meno 19 anni, quattro mesi e sei giorni; mi hanno restituito la libertà, ma non il tempo trascorso in carcere». Gli attori Raoul Grassilli, Giulio Bosetti e Luigi Vannucchi, con l'intervento dell'avv. Augenti che prese a cuore il «caso», hanno ricostruito l'incredibile storia con la formula di «Teatro inchiesta».

Tra gli altri servizi, merita un cenno il ricordo di Raffaele Viviani, attore, poeta e commediografo della Napoli dei vicoli e della povera gente.

Per «Mercoledì sport» è stata trasmessa la cronaca diretta di un incontro di pallanuoto a Napoli.

Sul secondo canale la tv ha rispolverato il film *Letti gemelli*, realizzato nel 1942 dal regista Tim Whelan, abile mestierante hollywoodiano. La pellicola appartiene al cinema ormai sorpassato di propaganda a favore dell'esercito americano. Già al suo apparire ebbe un'accoglienza distratta. A 25 anni di distanza i difetti affiorano più evidenti. L'unico spunto interessante era la presenza di Mischa Auer, un attore comico dalle brillanti possibilità, che trovò migliore impiego in «L'impareggiabile Godfrey». Con la sua mimica un po' folle e grottesca egli è riuscito ancora a strappare attimi di divertimento.

L'Approdo ha presentato come pezzo forte una panoramica sul Festival dei Due Mondi. L'obbiettivo ha vagato per Spoleto alla ricerca delle curiosità. E' stato intervistato Menotti che ha parlato degli scarsi mezzi a disposizione della rassegna e del grande successo che incontra.

* *

Questa sera sul primo canale riappare il varietà musicale *Senza rete*, soppresso la settimana scorsa per lasciare il posto al Festival di Napoli. Lo spettacolo avrà come *vedette* di turno Mina, attorniata da Gino Bramieri, Giorgio Gaber e Piero Piccioni, autore di numerose colonne musicali per film. Quindi *Controfatica* ci condurrà in pieno clima di vacanze con una inchiesta sulle spiagge italiane.

Sull'altro canale, *Planetario* si congeda con una trasmissione sulle Galassie, le stelle nane e giganti e i misteri dell'universo. Poi, ancora canzoni con lo *show* registrato tempo fa a Siracusa in occasione del Premio Diapason della musica. Vi partecipano Patty Pravo, il Quartetto Cetra, i Rokes, Jimmy Fontana, Endrigo, Shirley Bassey, Modugno e così via. **vice**

Questa sera la premiazione

Le «Caravelle» di Genova per teatro, tv, musica e danza

Genova, 17 luglio.

Domani sera al Nuovo Lido saranno consegnate le «Caravelle d'oro», il premio che Genova assegna ogni anno agli artisti che si siano particolarmente distinti nei rispettivi settori. I premiati, per il 1968, saranno: per il teatro di prosa Sergio Fantoni; per il teatro di rivista Della Scala; per la lirica Ottavio Garaventa; per la televisione Isabella Biagini, Enrico Simonetti e Paolo Villaggio; per la musica leggera Jimmy Fontana, Massimo Ranieri, Mirna Doris, i Dik Dik, e i Rokes; per la danza classica la torinese Loredana Furno, prima ballerina e coreografa dell'Ente Regio.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16,15: Tour de France: Arrivo a Sallanches.
18,15: La tv dei ragazzi: a) «Teleset», cinegiornale; b) «Vacanze a Lipizza: La vecchia Maria», telefilm.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Senza rete», spettacolo musicale con Mina, Gino Bramieri, Giorgio Gaber, Piero Piccioni. Regia di Enzo Trapani.
22,10: «Controfatica», programma del tempo libero presentato da Lorenza Boni e Gianni Boncompagni.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: «Planetario: La culla dell'universo», programma sull'astronomia. Il numero di questa sera è dedicato alla Galassia.
22,15: Spettacolo musicale per la consegna del premio Diapason a Siracusa: Presentano Aba Cercato e Nuccio Costa. Partecipano Patty Pravo, Shirley Bassey, Sergio Endrigo, Modugno, il Quartetto Cetra, il pianista Dino Ciani, Jimmy Fontana e altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Tour de France; 20,20: Storie di animali; 20,30: Telefilm «I mostri», con Yvonne De Carlo; 21,40: Il maggio di Francia, documentario; 22,40: «Il diavolo fa le pentole», telefilm con Fred Astaire.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Musica stop - prima parte
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - seconda parte
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con S. Endrigo, R. Pavone, B. Lauzi, M. Paris, Dino, Mina, Michele, Lucia Altieri, Sacha Distel
9,10 Joan Sutherland interpreta «La Traviata», atto secondo
10,30 Le ore della musica - Prima parte
11,22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi
11,30 Le ore della musica. Seconda parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano: Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
16,00 Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli
16,30 Cinque rose per Nanninella - Canzoni e poesie napoletane
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,15 Lo scialle di Lady Hamilton, di Vincenzo Talarico - 18° episodio
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile - Amor di zingaro di Franz Lehar
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
21,45 L'Approdo - Settimanale di lettere ed arti
22,15 Concerto del trio Santoliquido-Pelliccia - Amfitheatrof: Schubert
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO
6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Franco Zeffirelli vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Monica, o come tu mi vuoi con M. Vitti
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Il giraskettches - Musica e scenette
11,13 La bussa verde
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte
11,41 «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Enzo Jannacci presenta: «Senso vietato»
13,30 Giornale radio
13,35 Gino Paoli presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Novità discografiche
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici
15,30 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: ore 16,30: Giornale radio; ore 16,55: Buon viaggio; ore 17,30: Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo ore 18,20: Non tutto ma di tutto; ore 18,30: Giornale radio
19,00 Divagazioni in altalena
19,30 Radiosera - Tour de France
20,01 Anni folli - Diario dei tempi del jazz
21,00 Cantano Domenico Modugno e Orietta Berti
22,00 Giornale radio
22,10 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato (replica)
22,40 Novità discografiche inglesi
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 «Crociera d'estate», settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media
10,00 Schubert: Ottetto in fa magg. op. 166
10,50 Schütz: Quattro Madrigali italiani
11,00 Musiche di Albert Roussel
12,20 Beethoven: Variazioni e Fuga su un tema del balletto «Prometeo» - Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34
13,00 Antologia di interpreti
14,30 Musiche cameristiche di L. Boccherini
15,30 Ward: Euphony - Searle: Sinfonia n. 1
16,05 Corriere del disco - Musiche di Vivaldi
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Ritratto di M. Montessori
17,15 Busoni: Dodici Preludi dal Volume II
17,25 Haendel: Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera: Weber, Smetana, Janacek
20,25 In Italia e all'estero
20,40 «Orfeo» - Opera in tre atti di Ferdinando Bertoni, testo di Ranieri de' Calzabigi (Revisione di Remo Giazotto) - Interpreti: Emilia Cundari, Oralia Dominguez, Agostino Lazzari - Direttore: Carlo Franci - Orchestra Scarlatti di Napoli della Rai e Coro dell'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio
22,00 Giornale del Terzo
22,30 Divagazioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi
22,45 Rivista delle riviste

La stagione estiva del Regio

Il concerto all'Alfieri diretto da Umberto Cattini

In programma Rossini, Haydn, Ciaicovski e Wagner

Per la stagione sinfonica estiva ha diretto ieri sera l'orchestra del Regio il veronese Umberto Cattini, direttore esperto e affermato, che discende dalla buona tradizione italiana dei Votto e dei Guarnieri.

L'orchestra era saggiamente ridotta per la prima parte del programma, comprendente la vispa ouverture del *Signor Bruschino* di Rossini (un po' fiochi quei colpetti d'arco sui leggii...) e l'ultima *Sinfonia* di Haydn, quella detta «di Londra», dove il vecchio sinfonista sembra trarre un meditato bilancio della sua lunga carriera creativa, e nello stesso tempo ha l'aria di voler fare i conti (specialmente nel secondo tempo) con la prodigiosa figura di Mozart, testé sparita dalla scena del mondo, e ancora appena misurabile nella sua immensa grandezza.

Sono pagine trasparenti, tanto l'ouverture di Rossini quanto la *Sinfonia* di Haydn, con una sembianza ingannevole di facilità. In realtà si cammina sempre sul filo del rasoio, e facilmente può accadere di sbandare. L'orchestra, riportata al suo pieno effettivo, si è mossa con maggior sicurezza nella ridondante espressività della fantasia *Romeo e Giulietta* di Ciaikovski e nel fremente lirismo wagneriano del *Preludio e morte d'Isotta*; interpretazioni equilibrate ed efficaci, che il numeroso pubblico ha accolto con entusiasmo, tributando al maestro Cattini autentiche ovazioni. **m. m.**

Una grande mostra del Guercino il 1° settembre a Bologna

Bologna, 17 luglio.

Il 1° settembre sarà inaugurata a Bologna, nelle sale dell'Archiginnasio, la più importante mostra finora organizzata del grande pittore emiliano del Seicento Giovanni Francesco Barbieri detto «Il Guercino» (1591-1666). Tutti i maggiori musei del mondo, e vari collezionisti privati sono stati sollecitati per i prestiti e una rievocazione che comprenderà 110 dipinti e circa 250 disegni.

Ad avvertire con quanto interesse sia attesa questa manifestazione che conclude il ciclo delle mostre d'arte antica bolognesi iniziatosi con quella di Guido Reni, basti segnalare l'ampio articolo comparso sull'ultimo fascicolo di *Connaissance des arts* a Parigi, con splendide riproduzioni a colori.

Si tratterà infatti di un avvenimento artistico e culturale di portata mondiale, organizzato da una schiera di specialisti capeggiata dal prof. Gnudi. Il catalogo delle pitture, diviso in diverse sezioni, sarà curato dall'insigne studioso e collezionista Denis Mahon.

Giardini Reali — Gli spettacoli all'aperto, a cura dell'Ente Manifestazioni Torinesi, riprenderanno sabato sera con il debutto delle «Allegre comari di Windsor» di Shakespeare; protagonista Renzo Palmer; regia Mario Ferrero.

A Milano, per una delusione sentimentale

Ballerina tenta il suicidio dopo una trasmissione alla tv

La ventunenne Françoise Lefaisant aveva appena finito di registrare uno *show* con Corrado - E' andata a casa e si è tagliata le vene - Prima di svenire ha chiamato aiuto per telefono: salva

La ventunenne Françoise Marcelle Lefaisant (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 luglio.

(g. m.) Dopo aver lavorato con Corrado in televisione una ballerina-fotomodella francese è tornata a casa e si è tagliata le vene dei polsi. Prima di perdere conoscenza, però, ha parlato per telefono con un amico, che ha fatto intervenire la Volante. La giovane è stata salvata; ora si trova fuori pericolo.

La ballerina si chiama Françoise Marcelle Lefaisant. Ha 21 anni, abita a Milano da sola, in via Palmieri. Ieri sera ha registrato negli studi Rai di corso Sempione, insieme con Corrado, un programma per la tv elvetica: il varietà musicale *Un'ora per voi*, destinato ai lavoratori italiani emigrati in Svizzera. Appariva allegra e serena, alla fine dello spettacolo ha salutato tutti, dando appuntamento alle amiche per l'indomani. Ma appena giunta a casa, è andata in bagno e si è tagliata le vene dei polsi con una lametta. Prima di perdere i sensi ha avuto la forza di aggrapparsi al telefono e di chiamare un amico, il cinquantaseienne Antonio Zanni, abitante poco lontano. «*Salvami, Antonio*, — ha detto la ragazza — *sto morendo*».

Lo Zanni ha chiamato la Volante: in via Palmieri sono arrivati pochi secondi dopo gli agenti e un'ambulanza. La ragazza è stata ricoverata al Fatebenefratelli dove i medici l'hanno curata e presto giudicata fuori pericolo. Sembra che Françoise abbia compiuto il folle gesto per una delusione sentimentale.

La torre più alta del mondo costruita dalla tv giapponese

Tokio, 17 luglio.

La più alta torre del mondo sorgerà a Tokio nel centro del quartiere Shinjuku, e sarà costruita dalla società televisiva NHK. Sarà alta 550 metri: supererà di 250 metri la Tour Eiffel e di 25 la torre televisiva di Mosca. Alla base della gigantesca costruzione in ferro sorgeranno un albergo di 33 piani e vari ristoranti. **(Ansa)**

Una studentessa rimandata impersonerà «La bambolona»

Isabella Rey ha 16 anni - Dopo le riprese del film tornerà a scuola, per gli esami

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 luglio.

Le inquietudini d'amore, le follie e le compromissioni dettate dalla passione ad un quarantenne saranno interpretate da Ugo Tognazzi nel film *La bambolona*, fedele trasposizione del romanzo di Alba de Céspedes.

«*E' il ruolo che meglio mi si addice, anche per ragioni d'età*» ha detto ammiccando l'attore nel presentare oggi la sua *partner*, Isabella Rey, «bambolona» a lungo cercata dal regista Franco Giraldi fra aspiranti dive italiane, francesi e persino asiatiche. Bruna, maestosa, gli occhi scuri pigri e intensi, la ragazza è al suo debutto cinematografico. Nell'estate interpreterà il personaggio di Ivana; una creatura apatica ed affascinante, animalesca e torpida, appartenente ad una famiglia piccolo-borghese che circuisce il brillante avvocato invaghitosi di lei, ne eccita e controlla i sentimenti fino alla amara conclusione, una vera sconfitta per il ricco e mondano spasimante. Dopo il film, tornerà sui banchi di scuola, dove il successo non le ha arriso, per sostenere gli esami di riparazione.

Sul suo futuro di attrice la Rey non avanza previsioni. Ha sedici anni, cinque fratelli, una bellezza indiscutibile ed imperiosa. «*A studiare non ci torni più*» azzarda galante Tognazzi. Ma lei non si mostra neppure compiaciuta. Si accarezza i capelli corvini ed ascolta indifferente il regista. **l. ma.**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: riposo. Dal 20 al 24 luglio, ore 21,30: «Le allegre comari di Windsor» di W. Shakespeare.

Al Bagatello (Cavoretto 2, 676.978) Ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 I Baby Luna. Canta J. Corallo. **Belle Arti:** ore 21 I Giusti. **Blechenduell Lutrario:** ore 21 Remo Germani con il suo complesso. **Chalet Valentino:** 21 I Castellani. **Club 84:** 21 Roby e i Gentlemen. **Garden Danze** (capol. 57 sbarrato): 21 Serata premi. Crotta's Seven. **Hollywood Estivo:** 21 I Faraoni. **Massaua Danze:** 21 Chi-co-cha. **Villa Gay** (Monca. 52): 21 orchestra Mister Bianco e Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni Internazionali.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. West End: Raph e i Coperfoni.

Caprice (Secchi 16, aria cond.): 21. **Lido Estivo** (Moncal. 422): ore 21. **Piscina del Sole Gogo**, St. S. Mauro, t. 521.888: Piscina notturna 21-24.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostre incisioni orig. antiche e moderne. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. 10-13; 16-20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Pittori dell'800 e 900 italiano. **Sala Bolaffi** (via Roma 116, telef. 532.592): Mostra filatelica Stato Pontificio e Città del Vaticano. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sale e pepe: supersexy hippy» con Sammy Davis jr., Peter Lawford, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. **Doria** (locale refrigerato): «Il mio sangue brucia». Vietato minori 18. E. Nathanael, S. Foces. **Lux:** «Uomo bianco tu vivrai» Richard Widmark, Sidney Poitier. **Metropol:** «Il re ed io» Yul Brynner, Deborah Kerr, technicolor. **Reposi:** «Carmen Baby» con Uta Levka, in eastmancolor, scope. **Romano** (aria condizionata): «L'incidente» tech. scope, Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria** (locale refrigerato): «All'ultimo sangue» Craig Hill, José Greci, E. Manni, scope.

Alfieri: «L'arcidiavolo» Vittorio Gassman, Claudine Auger, colori. **Ariston:** «Nude si muore» M. Damon, E. Brown, M. Rennie, colori. **Augustus:** «Eva, la verità sull'amore» Sabine Bethmann, Franz Matter, René Deltgen. Vietato minori anni 14. **Capitol:** «Il cerchio di sangue» J. Crawford, colori. Vietato anni 14. **Torino:** «La valle delle bambole» T. Franciosa, G. Zein, J. Bisset, technicolor. Vietato 14. Apertura 10.

Centrale-Essai: chiuso per restauri.

Alexandra (aria condizionata): «La scuola della violenza» technicolor Sidney Poitier, J. Creeson. **Colosseo:** «E venne l'ora della vendetta» W. Shatner, J. Cotten, R. Yanni, technicolor, scope. **Faro:** «Maria Chantal contro il Dr. Kha» techn. M. Laforêt, F. Rabal. **Fiamma** (aria condizionata): «La scuola della violenza» technicolor Sidney Poitier, J. Creeson. **Gioiello:** «S.O.S. Stanlio e Ollio». **Hollywood:** «E venne l'ora della vendetta» J. Cotten, W. Shatner, techn. scope. 1ª visione Torino. Non vietato. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. **La Perla** (aria condizionata): «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» K. Novak, Johnson, col. V. 18. **Maffei** (aria condizionata): «Attacco alla costa di ferro» technicolor Lloyd Bridges, Mark Eden. **Massimo:** «La mano che uccide» techn. Richard Johnson, C. Linley. **Orfeo** (aria condizionata): «Grazie zia» L. Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Apert. 15. Ult. 22,30 **Principe** (locale refrigerato): «Nevada Smith» Steve McQueen, Raf Vallone, technicolor. **Statuto:** «Attacco alla costa di ferro» techn. Lloyd Bridges, Mark Eden.

Adriano: «Il magnifico disertore» Kirk Douglas, Dany Robin. **Alpi:** «Follie d'Europa» Alberto Bonucci, V. Congia, techn. Vietato 18. **Regina:** chiuso per ferie.

Milano: «Caso difficile del Commissario Maigret» col. «2 samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia. A. 10 **Olimpia:** «Delitto in pieno sole» col. M. Laforet, M. Ronet. Vietato 18. **Po:** «I tre centurioni» technicolor, con Tony Freeman. **P. Nuova:** «7 Winchester per un massacro» col. «La bugiarda». A. 10. **S. Secondo:** «Il massacro dei Sioux» scope, col. J. Cotten, P. Carey.

Delle Rose: «Saul e David» techn. **Giardino:** «Assicurasi vergine» techn. scope, Romina Power, V. Caprioli. **Mirafiori:** «Ultimo Samurai» T. Mifune, Joho Sutenkasa. **S. Rita:** «Il magnifico straniero» colori, Clint Eastwood. **Vinzaglio:** «Moresque: obiettivo allucinante» techn. scope L. Jeffries.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Missione suicidio» scope, technicolor. Tony Curtis. **Araldo:** «4.3.2.1. morte» technicol. Essy Persson, Pinhas Braum. **Eliseo:** «Lontano dal Vietnam» regia di Godard-Lelouch-Varda. **S. Paolo** (aria condizionata): «Criminali della Galassia» techn. scope, Tony Russel, J. Fate.

Artisti: «F.B.I. contro Cosa nostra» col. H. Zimbalist, S. Strasberg. **Corallo:** «Assassinio al 3° piano» colori, Simone Signoret. Vietato 14. **Eridano:** «Le ragazze e il generale» Virna Lisi, Rod Steiger, technicolor. **Orone:** «Ragazze non sapeva amare». **V. Veneto:** «Upperseven l'uomo da uccidere» colori, P. Hubsmith.

Astra: «Un corpo da amare» E. Nathanael, S. Foces. Vietato anni 18.

Ciriaco: «Segnale di fumo» D. Andrews, tech. «Ultima preda» Holden. **Elios:** «Allucinazione» M. D. Carey. **Massaua:** «...E venne l'ora della vendetta» W. Shatner, Cotten, tec. sc. **Odeon:** «Gli spietati» technicolor Gary Cooper, Richard Widmark. **Star** (aria condizionata): «Noi due sconosciuti» Kirk Douglas, Kim Novak, scope, technicolor.

Adua: «Tre pistole per un massacro» tec. sc. Hunter, E. M. Salerno. **Arti:** «24 ore per uccidere» M. Rooney, Lex Baxter, technic. scope. **Brescia:** «Sigillo di Pechino» Robert Stack, Elke Sommer, technicolor. **Lanteri:** «Vendicatore Kansas City». **Maior:** «Frank Costello, faccia d'angelo» tec. sc. A. Delon, F. Perrier. **Nordi:** «Estate» technicolor, Enrico Maria Salerno. Vietato 18. **Nuovo Fortino:** «Una guida per l'uomo sposato» Walter Matthau, J. Stevens, technicolor. **Oriente:** «Non per soldi... ma per denaro» scope, Jack Lemmon. **Sociale:** «John il bastardo» tec. sc. J. Richardson, G. Mitchell. Viet. 14. **Zenit:** «Nick Carter e il trifoglio rosso» Eddie Constantine.

Baretti: Speedy Gonzales supersonico. **Cabiria:** «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, technicolor. **Continental:** «La maledizione di Frankenstein» P. Cushing, S. Dernberg, T. Walters, technicolor. **Flora:** «Avventure in Oriente» technicolor. Elvis Presley. **Ghigo:** «Flashman» P. Stevens, C. Lange, technicolor. **Italia:** «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn. **Piemonte:** «Per 50.000 maledetti dollari» J. Fuchsberger, E. Blanc, tec. **S. Carlo:** «Il sole scotta a Cipro» D. Bogarde, S. Strasberg, technic.

Diana: «Corte marziale» technicolor. **Dora:** «Paris sexy» colori. **Roma:** «Cordura» G. Cooper, col.

Alba: «L'uomo di Hong Kong» tec. U. Andress, J. P. Belmondo. **Ambra:** chiuso. Da venerdì «La tunica» R. Burton, J. Simmons, tech. **Apollo:** «Il sole sulla pelle» Anna Karina, Jacques Perrin. Vietato 18. **Edera:** «Wehrmacht ora zero». **Lutrario:** «L'americano» colori. **Splendor:** «Fantasia» cartoni animati, techn. scope, di Walt Disney.

BEINASCO

Italia: «Spara forte, più forte, non capisco» technicolor Raquel Welch.

MONCALIERI

Italia: da oggi a sabato «New York ore 3: ora vigliacchi». Vietato 18.

ORBASSANO

Moderno: «Dama di guerra per Ringo» Stewart Granger, colori.

SETTIMO

Oratorio: «Le avventure di Atollo K» Stanlio e Ollio.

Riduzioni S.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi, Spettacoli Estivi: abbonamenti all'Enal, biglietti ridotti alla cassa.

L'ordine di sgombero emesso dal sindaco di Sanremo è per giovedì 25 luglio

I trenta artisti di Bussana Vecchia decisi a difendere il paese in rovina

«Noi non usciremo di qui, a costo di sacrifici umani», dice il pittore siciliano Vanni Giuffrè, presidente della «Comunità internazionale» che si è riunita nell'antico borgo - Gli artisti sono quasi tutti stranieri, si sono insediati fra le macerie in cerca di quiete e di ispirazione: hanno rabberciato i tetti, imbiancato le pareti, reso accoglienti le vecchie stanze - Il sindaco di Sanremo spiega i motivi del provvedimento; «Manca la fognatura e l'acqua nelle case»; alcune abitazioni sono pericolanti



Il pittore americano Michael Green e la giovane svedese Pia Hjertquist davanti alle case diroccate di Bussana Vecchia (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 17 luglio.

Se la procedura segue il suo corso normale, giovedì 25 luglio la polizia si presenterà a Bussana Vecchia e renderà operante l'ordinanza del sindaco per lo sgombero delle case semidiroccate che sono state occupate abusivamente. Gli occupanti, una trentina di artisti di diverse nazionalità, sono decisi a non lasciare queste abitazioni di fortuna. Dice Vanni Giuffrè, siciliano, trent'anni, pittore, che è presidente della «Comunità internazionale artisti di Bussana Vecchia»: «*Noi non usciremo di qui, a costo di sacrifici umani*».

Un'affermazione grave, detta con serenità o incoscienza. Comunque è difficile che si arrivi a situazioni drammatiche: questi artisti hanno l'aria tutt'altro che battagliera, sono qui in cerca di quiete e di ispirazione. Può darsi che si trovi una via di accomodamento.

Bussana Vecchia è un paese a cinque chilometri da Sanremo, all'interno, ma in vista del mare, una posizione incantevole. L'abitato fu distrutto da un terremoto il 23 febbraio 1887. Vi furono più di cinquanta morti. Il paese fu ricostruito cinque anni dopo, un po' più in basso, dallo Stato. Bussana Vecchia è rimasta deserta, spettrale, con le sue case dal tetto scoperto, i muri qua e là aperti da fenditure.

Nel '60-'61, con il *boom* della floricoltura e la forte immigrazione di calabresi, Bussana Vecchia si rianimò: una trentina di famiglie si sistemarono alla meglio nei locali che offrivano un sufficiente riparo. Si andò avanti così per alcuni mesi, poi gli abitanti abusivi furono sfrattati, il comune provvide a far aprire brecce nei pavimenti ancora indenni.

Usciti i meridionali, sono arrivati gli artisti. Già da alcuni anni essi vanno insediandosi qui unicamente per cercare quiete e ispirazione. Sono quasi tutti stranieri, hanno rimesso in sesto qualche locale, qua e là, in mezzo a queste case che a prima vista si presentano come un ammasso di macerie. Hanno chiuso con pietre e cemento i fori prodotti dagli operai del comune, hanno rabberciato tetti, imbiancato pareti, reso accoglienti e rinnovate stanze vecchie di duecento o trecento anni.

Ci intratteniamo con qualcuno di questi ospiti. Dora Prower, cinquant'anni, pittrice. E' vedova, madre di due figli già sposati; a Londra possiede una villa in Welwyn Garden City e uno studio in Portman Close. E' a Bussana Vecchia da tre anni, dipinge quadri e fa ceramiche. «*Trascorro qui cinque o sei mesi all'anno* — dice —. *Ogni volta che torno mi sembra di ringiovanire*».

Michael Green, trentotto anni, pittore, figlio di inglesi, nato in Africa e abitante a New York da dodici anni. Alcuni amici gli hanno parlato di questo paese diroccato e nel dicembre scorso ha preso l'aereo per venirlo a vedere. Gli è piaciuto, ha deciso di trasferirvisi e si è scelto l'«alloggio». Ha finito di sistemarlo e di arredarlo due giorni fa, dopo cinque mesi di lavoro. «*Ieri l'altro* — dice — *dopo aver annunciato agli amici che avrei dato una festicciola per inaugurare la mia nuova casa, ho ricevuto la visita di un signore. Doveva consegnarmi lo sfratto. Peccato: in questa casa ho investito mille dollari*».

Pia Hjertquist, venticinque anni, di Stoccolma, decoratrice. Veniva in Italia già nel '59 come guida-interprete con comitive di turisti svedesi. «*Tre anni fa sono venuta qui con un pullman di miei connazionali. Il posto mi è sembrato fantastico e ho deciso di fermarmi. A settembre, invece di tornare a casa, mi ci sono sistemata. Di tanto in tanto vado in Svezia per prendere contatto con il mondo culturale (mostre e concerti, che a Sanremo difettano), ma poi mi affretto a tornare. Ormai non concepisco nessun altro modo di vivere*».

C'è anche un pittore torinese, Franco Olivero, 27 anni, che ha famiglia in corso Cadore 7. E' a Bussana Vecchia da tre anni. «*Lavoravo all'Utet* — dice — *ma la vita piatta dell'impiego non mi andava, desideravo dipingere, libero da impegni, così mi sono licenziato e mi sono stabilito qui. Faccio mostre all'estero, vivo con i miei quadri*».

Vanni Giuffrè, oltre ad essere pittore, fa anche l'oste: ha aperto una trattoria ai margini di Bussana Vecchia. Lui, sua madre e la signorina Pia Hjertquist sono sempre pronti a dare pane, salame e vino siciliano agli ospiti del villaggio e ai turisti. Un servizio alla buona, senza pretese e senza speculazioni, il meglio che si possa offrire a questi artisti che hanno quasi sempre la testa fra le nuvole delle loro ispirazioni, ma non possono sfuggire alle banali necessità della materia.

«*La nostra comunità* — dice Giuffrè — *esistente ormai da sette anni e costituita con atto notarile l'anno scorso, si prefigge di organizzare una vita sociale e artistica. I soci per ora sono cinquanta, le abitazioni già restaurate sono una trentina, altre venti possono essere riattivate abbastanza facilmente. Di noi hanno parlato giornali, riviste, televisioni di tutto il mondo. Abbiamo ricevuto tremila lettere di persone che vorrebbero venire ad abitare a Bussana Vecchia per sfuggire alla morsa della vita moderna. Noi potremmo accoglierne un centinaio, soltanto artisti, per accentuare il tono artistico del nostro villaggio. L'ordinanza di sgombero è assurda, non ha motivo di esistere, visto che in questi ultimi anni nulla è venuto ad accrescere la pericolosità di queste case; anzi, noi abbiamo lavorato per consolidare i muri instabili, per convogliare le acque piovane che, senza controllo, avrebbero potuto arrecare ulteriori danni. Il sindaco ha firmato l'ordinanza sulla base di una relazione del Genio Civile. Ora è facile immaginare perché è stata fatta questa relazione, dopo ottant'anni dal terremoto: deve essere stato qualche abitante di Bussana Nuova, invidioso dell'interesse che noi sappiamo suscitare*».

Il sindaco di Sanremo avv. Francesco Viale non ha nulla contro gli artisti di Bussana Vecchia. Dice: «*Sono simpatici e indubbiamente possono costituire un elemento folcloristico utile al turismo. Ma come possono vivere in quelle condizioni? D'accordo, hanno dato la calce ai muri, ma manca la fognatura e l'acqua è in una sola fontanella in strada. Poi c'è la questione della proprietà di questo paese morto. Di chi è? Secondo lo Stato è suo perché dopo il disastro ricostruì a sue spese le case a Bussana Nuova. Secondo noi è del Comune perché la zona, sulle mappe catastali, è indicata come «comunità di Bussana» e perché il territorio dell'antico Comune di questa località è stato assorbito dal nostro, e ne è diventato una frazione. Comunque perché Bussana Vecchia possa essere abitata occorre il benestare del Genio Civile. Gli artisti possono rivolgersi a questo ente per cercare di far precisare quali sono le case e le strade non pericolose*».

Può essere una soluzione, tanto più che la comunità degli artisti è pronta anche a sostenere spese per poter conservare il beneficio di questo luogo, che considera favoloso.

Remo Lugli

Mentre continuano le polemiche sulla prossima rassegna

Forse il cinema italiano a Venezia con le opere di tre registi impegnati

Ufficialmente le associazioni dei produttori e degli autori rimangono contrarie - Ma Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci e Liliana Cavani stanno lavorando assiduamente per finire le rispettive pellicole prima dell'inaugurazione al Lido

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

Il cinema italiano continua ad essere agitato dalle violente polemiche sulla prossima mostra veneziana: alla quale sembra però, che finirà per essere presente.

I registi Pier Paolo Pasolini, Bernardo Bertolucci e Liliana Cavani stanno lavorando assiduamente per finire i rispettivi film (Teorema, Partner e Galileo Galilei), che sarebbero disposti a presentare alla rassegna del Lido, anche se preferiscano per il momento non pronunciarsi. L'atteggiamento contrario alla partecipazione deciso dall'Anac, l'associazione degli autori alla quale tutti tre aderiscono, non sarebbe infatti vincolante per i singoli soci. Questa è l'opinione prevalente negli ambienti cinematografici romani, dove si ricordano analoghi episodi di protesta avvenuti in passato e sempre rientrati all'ultimo momento.

Si dice che da parte dei produttori nessuno si opporrà contro i registi che volessero portare le proprie pellicole a Venezia. La loro polemica è indirizzata soprattutto contro il direttore della Mostra, Luigi Chiarini, e i suoi criteri di gestione. Le critiche che i produttori rivolgono a Chiarini sono di natura opposta a quella degli autori più severi, i quali sostengono che Venezia è ormai soltanto una fiera commerciale. Ma da qualsiasi punto la si veda, la Mostra resta una ribalta capace di lanciare un film nella più sicura popolarità. E' assai improbabile, si dice ancora, che un autore vi rinunci. E' più facile prevedere che vi partecipi, per ritirarsi poi nel bel mezzo della manifestazione o rifiutare l'eventuale premio. Potrebbe in tal modo conciliare le esigenze della protesta con quelle non meno pressanti della pubblicità.

«Ricordo ancora — *raccontava stamane un noto produttore* — come Visconti attuò il suo rifiuto di intervenire a Venezia per protesta contro l'accoglienza riservata dalla censura al suo "Rocco e i suoi fratelli". Disse testualmente che non avrebbe messo piede sul Lido, e mantenne la parola: giunse sulla Laguna a bordo di un panfilo, di dove non scese mai a terra, mentre il suo film era regolarmente proiettato al Palazzo del Cinema».

Se queste previsioni sono giuste, la minaccia più preoccupante viene alla Mostra non dai registi, ma dagli studenti. Gli allievi del Centro sperimentale di cinematografia hanno ribadito oggi in un comunicato l'invito a tutti gli autori perché disertino Venezia. «Ad intervenirvi per manifestare attivamente il dissenso generale saremo noi», *affermano molti di loro.*

l. z.

Polemiche per il divieto ai minori del «Tito Andronico» di Shakespeare

La commedia deve andare in scena a Verona martedì prossimo, per la prima volta in Italia - Oggi la commissione di censura si riunirà per una decisione definitiva: sembra che recederà dal proprio atteggiamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

(l. z.) Il *Tito Andronico* di William Shakespeare, che la compagnia diretta da Aldo Trionfo, con Glauco Mauri, metterà in scena per la prima volta in Italia martedì prossimo a Verona, e costituisce il maggiore avvenimento dell'estate teatrale italiana, rischia di essere vietato ai minori di 18 anni. Alcune scene sono state infatti giudicate poco adatte al senso morale dei giovani dalla competente commissione ministeriale, che si riunirà una seconda volta domani mattina per prendere una decisione definitiva.

Secondo voci raccolte al ministero dello Spettacolo, l'orientamento prevalente sarebbe quello di recedere dalla primitiva decisione lasciando che lo spettacolo sia consentito a tutti gli spettatori.

L'atteggiamento della commissione censoria ha suscitato notevole rumore negli ambienti teatrali, dove si afferma che il provvedimento sarebbe del tutto ingiustificato.

Il testo di Shakespeare non contiene nulla che possa offendere il pudore, ma pure del pubblico più giovane. Ma i censori sosterrebbero che la versione italiana si discosterebbe notevolmente dall'originale, e sarebbe molto più «libera» di questo.

Tito Andronico è stato rappresentato in Italia alcuni anni or sono, soltanto per poche sere, in una edizione rimasta memorabile. Lo interpretarono, su una ribalta veneziana, Vivien Leigh e Laurence Olivier ottenendo un successo strepitoso. Da allora, la commedia non fu mai più portata sulla scena. E' considerata una delle opere più ardue scritte da Shakespeare.

Il «caso» del magistrato dimissionario per protesta

E' all'esame del Consiglio superiore della Magistratura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

Il Consiglio superiore della Magistratura ha preso in esame questa mattina il caso del dott. Giulio Lenti, presidente aggiunto della quarta sezione penale della Cassazione, che si è dimesso dall'incarico e dall'Ordine giudiziario «in segno di protesta». Il Consiglio ha preso atto delle dimissioni.

Il dott. Lenti ha voluto protestare contro il Consiglio superiore che, nel maggio scorso, aveva disposto un accertamento medico sulle sue condizioni di salute. Egli ha anche presentato ricorso al Consiglio di Stato ritenendo «strana, irrituale e arbitraria la decisione».

Giulio Lenti era stato incaricato di presiedere la Commissione del concorso per «auditore giudiziario». Durante questa sua attività, il magistrato entrò in polemica con altri membri della Commissione ritenendo che gli esami venissero compiuti all'insegna di una eccessiva generosità. E chiese di essere esonerato dall'incarico per «motivi di salute».

Il Consiglio superiore, informato di questa decisione, ritenne che fosse opportuno indagare sulle reali condizioni di salute del dott. Lenti che, malato al punto da non poter presiedere la Commissione d'esame, forse non sarebbe stato in condizione di presiedere la quarta sezione della Cassazione.

g. g.

Presentati i modelli per l'autunno-inverno

Linea geometrica e mantelli nelle sfilate di moda a Roma

Tessuti di *jersey* pesante e *tweeds* - Successo delle pellicce



Mantello di leopardo somalo presentato da Viscardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

Giornata intensa oggi per il programma delle sfilate di moda, che da cinque giorni si susseguono nella Capitale con ritmo serrato e con generali consensi da parte del pubblico. In dieci ore sono sfilati in passerella i modelli di sette sartorie, senza contare una esibizione di alta moda infantile con mini-indossatori e, infine, l'attesa presentazione dei capi creati da sette prestigiose firme nel campo della pellicceria nazionale.

Forquet, il sarto prediletto di molte attrici, ha rivelato stamane la sua interpretazione personale sul tipo di donna che, secondo lui, sorgerà con il prossimo inverno: quasi seguendo un ossessionante ricordo di geometria dei tempi di scuola, tutti i mantelli, le cappe (quante!) e le giacche della sua creatura femminile sono solcati da doppie cuciture che hanno il compito di suddividere i capi in tanti regolari triangoli.

A proposito dei tessuti niente di singolare, ma piuttosto, anche nell'atelier di via Borgognona, la conferma di un indirizzo quest'anno generale: e cioè molti *jersey* pesanti, *tweeds* a trama grossa, spinati plaids-*double face* e, per la sera, la grande rivalutazione della «charmeuse» e di rasi leggeri, scelti di preferenza nelle sfumature di grigio, dalla perla al glicine.

Molti gli accessori che ravvivano con un tocco di originalità il modello: per esempio i cappellini a calotta aderente, che formano, con una banda dello stesso tessuto, un motivo di sciarpa intorno al collo; le cinture di pelle ricamate con perle; le giacchettine da sera, eseguite con piume di gallo colorate.

Un applauso unanime ha ottenuto la sfilata di Fausto Sarli che ha interpretato con un taglio esatto, e ben costruito, libero da fantasie azzardate, un guardaroba femminile basato su tre punti essenziali: linea svasata con garbo, colli a sciarpa e gonne corte.

Più carica di ornamenti la linea scelta invece da Shubert: troppi bottoni, troppi bordi di pelliccia, troppe ondulazioni a corolla, troppe reminiscenze stile «vedova allegra».

Dopo le graziosissime apparizioni sulla passerella dei piccoli interpreti dell'alta moda infantile di Zingone (giacche alla «russa» con bottoni e cinture di cuoio per i più grandicelli; completi in principe di Galles bianco-nero con profili di velluto; mantelle di panno a strisce colorate e, per le giornate di festa delle bimbe, romantici abiti di mare pastello), è stato il turno dei modelli più preziosi ed ammirati della giornata: le pellicce, protagoniste della vera eleganza femminile, hanno fatto sognare ad occhi aperti una freddissima stagione invernale, costellata di leopardi nebulosi e somali, di pantere nere, di lontre Alaska, di lucidi Breitschwanz e di visoni Saga, trattati con la disinvoltura di semplici paltoncini quotidiani.

Tra i creatori di questi sogni «quasi proibiti», è da segnalare il successo ottenuto dalla collezione di Viscardi, una nota firma torinese che per la prima volta ha affrontato l'esperienza delle sfilate di alta moda italiana: lo stile di Viscardi, fatto di una ben equilibrata armonia tra taglio accurato, gusto sobrio, raffinatezza di dettagli e di pelli dalle sfumature ricercate, è riuscito a superare brillantemente la prova romana a carattere internazionale.

a. r.

«Gente» chiede il sequestro delle proprietà di Soraya

Milano, 17 luglio.

(g. m.) *La casa editrice del settimanale Gente ha chiesto alla Procura della Repubblica il sequestro conservativo dei beni della principessa Soraya, per un ammontare di 58 milioni. L'editrice si ritiene lesa nei suoi interessi per il ritiro dell'ultimo numero del settimanale, disposto dalla magistratura in base ad un'istanza presentata dall'ex imperatrice di Persia. Soraya aveva chiesto il sequestro perché la rivista pubblicava alcune fotografie, scattate all'interno di una villa romana, che la riprendevano mentre baciava il regista Franco Indovina.*

5 km di aranciata amara

Cinque chilometri di bottiglie messe in fila. Bottiglie di acqua minerale, aranciata, bitter, aranciata amara, limonata, acqua tonica, cocktail, chinotto, rabarbaro. Cinque chilometri: tanto sono lunghe le linee di imbottigliamento della San Pellegrino. Sono le più lunghe linee di imbottigliamento d'Italia. E fanno parte del più moderno complesso industriale d'Europa nel settore delle acque minerali e bibite. All'inizio delle linee d'imbottigliamento, le bottiglie entrano vuote: al termine, escono piene e tappate. Senza che mai mano debba toccarle. Durante il tragitto, le bottiglie vengono lavate e sterilizzate; quindi si riempiono in rapida cadenza di acqua minerale, succhi di agrumi, zucchero ed ogni altro componente, miscelati in giusta proporzione. Infine il ciclo si conclude con la pastorizzazione e l'etichettatura. Senza che mai mano debba toccare una bottiglia. Ogni giorno, dai cinque chilometri delle linee di imbottigliamento escono milioni di bottiglie di Acqua Minerale e Bibite San Pellegrino, e da qui raggiungono ogni casa d'Italia e ogni città del mondo. Questa è la San Pellegrino: prodotti naturali preparati con una tecnica d'avanguardia.

ATA

San Pellegrino

un nome che è una garanzia

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo del Tritone 155 Via 12 Ottobre 188 r
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via [illegible] 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concesso una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza »

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ALESATRICI VENDESI PRESSO OFFICINA MECCANICA VIA MONTE VODICE 10, TEL. 331-871.

MATERIALE edile, betoniere, puntegli, tavolame, vende Coppo, strada Meisino 91. 1001

OFFICINA fabbro attrezzata vende macchinari. Trave, telefoni 393-362, 329-172, via Ticineto 12.

OFFICINA MECCANICA VIA MONTE VODICE 10, TEL. 331-871, LIQUIDA LIMATRICI, SEGHETTI, STOZZATRICE.

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Felt, via Monginevro 226, tel. 331-591 A24309

RADIALE torni trapani limatrici dentatrice alesatrice 100-70. Via Bra 6, telefono 238-637. 2001

TORNI PARALLELI, REVOLVER, DA RIPRESA LIQUIDASI PRESSO OFFICINA MECCANICA VIA MONTE VODICE 10, TEL. 331-871.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

CAPOMASTRO esperienza quarantennale esegue costruzioni manutenzioni ammodernamenti progetti. Telefonare 852-273. A69584

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 538-174.

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI perfettissime serie ditta esegue tappezzerie. Telefonare 355-295. A69314

VERNICIATORE esegue lavori in serie legno ferro, Telef. 634-707, 484-429. 1001

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare rate mensili. Richiesta minimo 100.000 massimo 50.000.000 anche senza cambiali, tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17, telefono 594-750.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di restituire con rate mensili, minimo 100.000 massimo 30.000.000. Mutui su alloggi, case, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso 8% annuo. Via Papacino 6 Tel 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c.so Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-203 - 779-826. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta, nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a sconti facilitati. Informazioni gratis, tel. 544-265 anche domenica. O344

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (Piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché impiegati. Tel. 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ilma via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Tel. 540-878.

A.A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vellino, via A. Doria 15.

A. AFFARONE 700.000 contanti rimanente dilazionato cedo maglieria biancheria Asti, Telef. Riva 726-795 Torino. O253

A. AFFARONE 1.000.000 contanti rimanente dilazionato cedo giocattoli. Telefonare Riva 726-795.

A. AFFARONE 1.200.000 contanti rimanente dilazionato cedo latteria torrefazione. Tel. Riva 726-795.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 594-670, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, Corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. PROVINCIA Vercelli cediamo negozio mercerie, tessuti, abbigliamento, redditizio. Telef. Riva 726-795 Torino. O253

A. 10.000.000 dilazionando cediamo negozio confezioni forte reddito. Telefonare Riva 726-795.

[illegible] cedo lavasecco con alloggio causa salute S. Rita. Telefonare 321-627. 1001

AFFARONE! Tessuti-confezioni svendo causa salute; eventualmente soltanto merce richiesta. Tel. 377-995.

ALBERGO con rinomatissimo nightclub in Piemonte, 40 camere, II categoria, aria condizionata, 300 milioni annui, cedesi con o senza immobili. Telefonare L'Immobiliare numero 502-514. O63

AUTOFFICINA avviata zona Francia vendesi. Telefonare [illegible]398.

AUTORIMESSA riparazioni, 105 posto, ottime tariffe; utile netto mensile: 300.000. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

AVVIATO moderno lettini carrozzine giocattoli cintura Torino cedesi convenientemente. Telef. 642-412 ore 10-12. A70953

AZIENDA lavorazione - commercio marmi graniti, avviamento pluriennale, ampi magazzini, incasso annuo 20.00.000, Blocco: 7.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

BAR ristorante con lago pesca trota pattinaggio, importantissimo centro turistico montano piemontese, cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

BAR 90.000 giornaliere 15 giorni prova affitto minimo cede dilazionando, eventualmente gerenza. Telefonare 537-213. O113

BAZAR giocattoli casalinghi centralissimo, grandi locali adatti supermercato, passaggio obbligato, cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

BORDIGHERA pensione avviatissima cedo subito, ragioni familiari, al completo di prenotazioni. Consigliasi famiglia numerosa. Scrivere: Birone, Pubblicità 28/P, Sanremo.

CACCIA pesca bene avviato privato cede. Telefonare 693-954.

CAPITALE 10.000.000, media cultura, consentono partecipare attività interessantissima, redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 —

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288

CEDESI deposito risarie importanza nazionale buona clientela incrementabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 1001

CEDESI negozio barbiere bene avviato preferibile persona sola. Telefonare 260-239. 2001

CEDESI rivendita pane zona Francia utile netto mensile 300.000. Telefonare 768-931. O136

CEDESI salumeria e gastronomia. Telefonare n. 796-561. A69762

CEDO alimentari drogheria frutta verdura polli conigli selvaggina. Telefono 310-453.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, svende motivi salute albergo bar ristorante in primaria stazione invernale-estiva. Alferano. O353

FABBRICA GIOCATTOLI PRESSO MILANO CEDESI ANCHE PARZIALMENTE CAUSA ANZIANITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 198 — TORINO».

FARMACIA unica rurale buon reddito provincia Asti cedesi urgentemente. Telefono 74-034.

FARMACIA unica trenta Km. Torino, Sussidiata, Zona ridente. Svendesi urgentemente motivi familiari. Adattissima neolaureato o farmacista pensionato. Telefonare ore ufficio n. 541-362. 2001

FORNACE cascina Piemonte ben avviata vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — 16121 Genova».

INGROSSO acque birre vini liquori in capoluogo Piemonte cedesi per trasferimento. Telefonare: Casale Monferrato, telefono 41-46.

LATTERIA cerca gerente o cedesi anticipando [illegible] 800.000. Telefonare 502-514. O63

LATTERIA occasionissima centralissima enorme passaggio vera fortuna cedo. Telefonare 537-213.

LAVANDERIE automatiche secco-acqua nuove ed avviate vendonsi buone facilitazioni. Telefonare 210-651 Torino (mattino). 24195

LINGERIE-confezioni, S. Rita, ampio locale, incasso annuo: 25 milioni, utile interessante. Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

MODISTERIA confezioni centrale, arredamento in stile, utile netto mensile: 300.000. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

OFFICINA specializzata riparazione-manutenzione apparecchiature idrauliche oleopneumatiche stazioni servizio, Primaria clientela. Cede: 12 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PARRUCCHIERE per signora cede (attrezzatissimo) lavorando acquirente. Telefonare 364-538.

PASTIFICIO negozio con laboratorio ottimo affare cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino».

PASTIFICIO ottimamente avviato cedesi causa salute. Telefonare al 740-569. A69942

PENSIONE vicinanze Loano, 10 camere ottimamente arredate, utile netto: 3.500.000, Cede: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTITI rapidissimi anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, corso Giulio Cesare 99, telefono 853-996.

PRESTITI casa, famiglia, sulla fiducia a dipendenti in genere da L. 50 mila in su per rateizzare le spese per la casa (mobili, elettrodomestici), e per la famiglia (vacanze, vestiti, matrimoni, autovetture). Massima serietà e riservatezza. Prestiti. Istituto Finanziario Subalpino - Corso Re Umberto 5 - Telef. 538-960, 534-290.

PRIVATO [illegible] 6 mesi 2 milioni garanzia reali. Tel. 484-053.

RAPALLO centralissimo negozio calzature zona commerciale cedesi anche per altre attività. Tel. 356-128 Torino ore pasti. 2001

RILEVERE! avviatissima pelletteria [illegible] minuto zona Porta Palazzo. Telefonare 553-909. 2001

RISUOLIFICIO pelletterie cedesi in blocco 1.700.000 [illegible]. Via Altessano 22. O184

SALUMERIA commestibili cintura Torino, attrezzatura modernissima, utile netto mensile: 250.000. Cede: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SALUMERIA gastronomia zona Francia, posizione intenso passaggio, arredamento-attrezzatura ottime. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

automobilisti!

UNA GRANDE NOVITA' NELLE ASSICURAZIONI AUTO!

E' bello guidare in lunghi e felici itinerari sulle autostrade sentendosi liberi e sicuri. Guidare in modo responsabile, protetti da una ottima assicurazione. Una assicurazione eccezionale che offre una garanzia eccezionale: il massimale da UN MILIARDO.

La Compagnia Latina, realizzando un particolare accordo con i maggiori riassicuratori internazionali, ha ora risolto il problema di ogni guidatore veramente responsabile: una garanzia di assoluta tranquillità per ogni evenienza possibile e insieme un risparmio del 25% sulle normali tariffe con lo SCONTO CONDIZIONATO per chi non provoca incidenti.

E' un invito ad assicurarsi nel modo migliore e ad essere prudenti responsabili, veri guidatori moderni.

UN MILIARDO DI MASSIMALE

LATINA

COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI

VOLETE IN OMAGGIO "L'IMPERMEABILE DELL'AUTOMOBILISTA"?
Basta compilare e spedire a una nostra Agenzia in busta affrancata questo tagliando.

nome e indirizzo ....
.... Tel. ....
La vostra vettura è assicurata? sì no
Con quale massimale? ....
Lo ritenete sufficiente? sì no

PRINCIPALI AGENZIE DEL PIEMONTE:
TORINO - C.so G. Ferraris, 26 - Tel. 554.868 — Via Don Minzoni, 8 - Tel. 55.38.28 — Via Monginevro, 90 - Tel. 38.91.38 — C.so Vittorio Emanuele, 59 - Tel. 54.13.20 — **ALBA** - P.za Cristo Re, 15/3 - Tel. 25.23 — **ALESSANDRIA** - P.za Garibaldi, 14 - Tel. 66.210 — **AOSTA** - Via Gramsci, 16 - Tel. 39.94 — **ASTI** - C.so Alfieri, 195 - Tel. 53.577 — **BIELLA** - Via Bertodano, 7 - Tel. 20.109 — **BORGOSESIA** - P.za Mazzini - Tel. 23.420 — **BUSSOLENO** - Via O. Gastaldi, 3 - Tel. 42.48 — **CIRIE'** - Via Braccini, 26 - Tel. 92.04.71 — **CUNEO** - C.so Giolitti, 20 - Tel. 56.83 — **IVREA** - P.za S. Marta, 4 - Tel. 49.609 — **MONCALIERI** - C.so Roma, 7/bis - Tel. 643.544 — **NOVARA** - Via M. Greppi, 1 - Tel. 29.218 — **PINEROLO** - Via Montebello, 5 - Tel. 39.16 — **RIVAROLO** - C.so Torino, 6 - Tel. 24.37 — **VERBANIA-PALLANZA** - Via Marconi, 21 - Tel. 44.132 — **VERCELLI** - Via Garibaldi, 44 - Tel. 36.12

RIVENDITA pane-pasticceria-drogheria-bar, cintura Torino, arredamento modernissimo tipo «self-service», utile netto mensile: 600.000. Cede: 17.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

TIPOGRAFIA ultrasettantenne avviata Lavagna tel. 27-107 cediamo anziani ritiro lavoro. 2001

VENDESI bar zona Porta Nuova causa salute. Telefonare 396-389.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare [illegible]307. O553

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 834-673. O160

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Immobiliare Torinese, Cavour 7, telefono 515-318.

A.A. ACQUISTO contanti alloggetto nuovo-vecchia costruzione. Telefonare 517-249. O160

A. ACQUISTASI alloggetti, Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.

A. ACQUISTASI contanti case Torino, anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2-3 camere in Torino. Telef. 513-598.

A. ACQUISTO cascina grande piccola qualsiasi zona. Telef. 583-839.

A. CAPOLINEA 6 recentissimo signorile doppia aria 1 camera tinello cucinotto lire 5.200.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O385

A. CENTRALISSIMO via Rosine recente signorilissimo salone 4 camere cameretta tripli servizi doppi ingressi box auto lire 23.000.000 sufficienti 14.000.000 più eventuale mutuo. Consuledile 545-670.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735.

A. CONVENIENTISSIMI Nichelino (adiacenze municipio), via Massimo d'Azeglio 10, 1-2 camere tinello cucinotto nuovi lire 1.900.000 a camera, fortissimo mutuo e dilazioni. Consuledile 512-670. O385

A. CORSO Dante 62 costruendo signorile palazzo posizione richiestissima iniziamo vendite salone 3-4 camere biservizi, visite cantiere. Edil Case, telefono 547-502.

A. CORSO Vercelli 42 appartamenti 2-3 camere tinello cucinino 8 milioni 100.000 - 10.000.000 compreso mutuo. Visite in loco. Edil Case, telefono 553-483. O162

A. MIRAFIORI vicino chiesa Redentore, via Don Grazioli. Appartamento 2 camere tinello cucinotto finizioni signorili 4.000.000 più mutuo 4 milioni [illegible]. Visite cantiere. Sabatelli 753-041. O32

A. NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TORINO SUD VIA BISCARETTI DI RUFFIA A 300 METRI DE CORSO UNIONE SOVIETICA (FIAT MIRAFIORI SUD). ZONA AUTOSUFFICIENTE CIRCONDATA DA AMPIE AREE VERDI CONDOMINIALI, NEGOZI, SCUOLE, PARCHEGGI. UNA INIZIATIVA DI VASTA PORTATA CONSENTE LA VENDITA DI SPLENDIDI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI: TRE CAMERE, GRANDE CUCINA, SERVIZI, TERRAZZI, 2.500.000 CONTANTI RIMANENZA MUTUO. UFFICIO VENDITE CANTIERE ANCHE FESTIVI. EDILCASE, TEL. 553-483.

A. PARELLA 2 camere tinello moderno 5.400.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735. O307

A. PINO, VALLE CEPPI, VENDESI CAUSA MALATTIA CASCINA PADRONALE STALLE FIENILI DOTATA ACQUA POTABILE, 30 GIORNATE TERRENO AGRICOLO BOSCHIVO. RICHIESTA 40.000.000, OPPURE MIGLIORE OFFERENTE. TELEFONARE MATTINO 881-876.

A. S. PAOLO 2 camere tinello cucinotto costruzione '57 prezzo d'occasione 2.100.000 a camere lunghe dilazioni, Consuledile 512-670.

A. ULTIMI due camere tinello cucinino servizi recentissimi spaziosi. Bastano 900.000 contanti, rimanenza 46.000 mensili, mutuo compreso. Via Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite ore 15-18.

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli 4 camere più cucina, bagno, signorile recentissimo lire 12.000.000 suff. 8.000.000 contanti. Consuledile 512-670. O385

A. VIA Cibrario 9 prosegue eccezionale frazionamento: appartamenti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere servizi da 700 mila a 1.200.000 camera, sufficiente 30% contanti. Visite 16-19. Telefono 547-476. A70350

A. VIA Roma angolo Cesare Battisti salone, pranzo, 3 camere, camera servizio, cucina, biservizi. Telefonare 553-483.

A. VIA Tirreno abitabile subito spazioso signorilmente rifinito 2 camere tinello cucinotto lire 5 milioni più 2.450.000 mutuo. Consuledile 512-670. O385

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che [illegible] anno godono di queste iniziative Gabetti. O335

A piazza Rivoli vendiamo alloggio libero, quattro camere, doppi servizi, 13.000.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O360

A Rivalta vicinanze Fiat vendiamo alloggi nuovi, due camere, tinello, servizi, prezzi ottimi, mutui, facilitazioni pagamento. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O360

A 400 metri Fiat Mirafiori 3 camere tinelli servizi 2.500.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 502-514.

ABBIAMO alloggi centrali periferici, rate fino 75%. Domus, Garibaldi 39. A67917

ABITABILE (senza riscaldamento) tricamere servizi, via Stradella, 4 milioni 800.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello, 532-780.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324. O350

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540.

ADIACENTE Belgio panoramico moderno redditizio camera tinello 3.950.000 [illegible] mutuo. Telefonare 581-735. O387

ADIACENZE Siracusa libero nuovo bellissimo 2 tinello 7.950.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

ALASSIO alloggi in palazzina: due camere, cucinotta, servizi, giardino 140 mq. Sufficienti 2.500.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLA Crocetta bellissimo palazzo tradizionale eleganza via Cristoforo Colombo 30. Appartamenti elegantissimi, spaziosi, scale marmo, [illegible], ascensore. Prezzi supervantaggiosi: due camere, cucinotta, ingresso, bagno; 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telef. 535-601, pasti 288-761.

ALLOGGI accuratissimi ultimi disponibili in palazzina tranquilla, signorile, via Ostavia angolo Pallanza (vicinanze Lungo Po - corso Belgio) abitabili agosto. Mutuo, dilazioni. Geom. Sansoè, 530-153.

ALLOGGIO Crocetta (via B. Secondo) 4 camere cucinino, doppi servizi, vendesi. Telefonare 530-153.

(Continua a pag. 10)

Per 596 cattedre di ragioneria

Troppi bocciati al concorso la commissione cerca rimedi

Durante la correzione degli scritti i commissari temono di non poter dichiarare nessun vincitore - Allora rivedono i compiti e portano alla sufficienza buona parte di quelli che già avevano respinti

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 luglio.

Delle relazioni sui concorsi, di cui abbiamo parlato ieri, quella per 596 cattedre di ragioneria e tecnica commerciale negli istituti tecnici per ragionieri merita un discorso a parte. La Commissione, dopo aver corretti i primi cinquanta elaborati, si è trovata di fronte a ben 36 insufficienze e cioè con una percentuale di respinti pari al 75%. Tenendo conto di questo campione numerico gli esaminatori hanno calcolato che, se avessero proseguito a valutare i temi con gli stessi criteri, dei 1072 candidati solo [illegible] all'incirca avrebbero potuto essere ammessi agli orali mentre le cattedre a concorso erano 596.

«*Di fronte a tale disastrosa previsione* — dice la relazione — *la Commissione, pur continuando con gli stessi criteri a formulare i giudizi ed i relativi punteggi, decise di elevare alla sufficienza le insufficienze lievi o gravi, ma non gravissime, ed in modo congruo anche le sufficienze. Così operando fu possibile ridurre da 36 a 17 le insufficienze dei primi 50 elaborati corretti ed ammettere in definitiva alle prove orali 587 candidati. Anche nelle prove orali la Commissione dovette usare una larga benevolenza per non rendere più disastrosi i risultati*». Al termine dei lavori si sono così potuti dichiarare 285 vincitori.

Una analoga situazione si ebbe parecchi anni fa e con gravi conseguenze. Nel 1913 la Commissione del concorso a 130 cattedre di italiano nelle scuole tecniche ammetteva nella relazione che, per poter dichiarare vincitori un certo numero di candidati, aveva dovuto superare i limiti della generosità. Il concorso, su proposta della giunta del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, fu annullato perché «*l'eccessiva indulgenza aveva inficiato la regolarità delle prove*».

Per documentare l'impreparazione dei candidati ai concorsi di ragioneria la Commissione ha riferito i severi giudizi contenuti nelle relazioni dei due precedenti concorsi. Osserva come l'esperienza dimostri che a questi esami si affaccia ripetutamente una folla notevole di concorrenti che, dopo avere stentatamente conseguito una laurea, rivelano nessuna o scarsa capacità di ragionamento, nessuna o scarsa attitudine didattica, nessuna passione per la cultura veramente formativa. Mancanti di una buona cultura generale, incapaci finanche di esprimersi con un linguaggio logico e grammaticalmente corretto, ricorrono non di rado all'insegnamento come a una delle tante carriere che possono assicurare un reddito fisso, spesso complementare a proventi di altre attività. E tuttavia, a forza di ripetuti tentativi, essi finiscono per entrare in ruolo, con conseguenze assai gravi per la scuola.

La Commissione passa poi ad esaminare la reazione dei concorrenti ed esprime giudizi non meno severi. Delusi da uno o più concorsi falliti, questi candidati diventano rabbiosi contro gli esaminatori; nella loro conclamata albagia ed ignoranza, non avendo superato le prove scritte, dicono che la Commissione non corregge i compiti o li corregge in fretta e male. Se poi non superano le prove orali asseriscono che la Commissione non sa interrogare e che pretende le cose più impensate o i particolari di una cultura nozionistica. Divenuti spesso scettici sulle loro possibilità di riuscita, disseminano il panico tra i concorrenti mediante voci allarmistiche e tendenziose turbando la serenità di svolgimento dei concorsi.

La relazione si sofferma anche sulla deleteria e troppo diffusa credenza che, con interventi più o meno autorevoli presso i commissari, si possa ottenere ciò che non si è voluto o saputo conseguire con una preparazione seria e coscienziosa.

Nel concludere i rilievi la Commissione propone che venga riformato con urgenza il sistema degli esami di abilitazione all'insegnamento, rendendoli più selettivi, per evitare che i concorsi a cattedre siano sovraffollati da candidati il cui livello culturale è disdicevole non solo all'abilitazione conseguita ed alla laurea, ma in parecchi casi finanche al diploma di istituto tecnico o alla maturità. In questa situazione oggi si verifica che i concorrenti, i quali hanno strappato a stento una laurea, riescono a conseguire anche l'abilitazione all'insegnamento di materie delle quali conoscono appena l'abbicì.

Felice Froio

Iniziato ad Aosta il corso di studi federalisti

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 17 luglio.

(l. v.) Si è inaugurata ad Aosta la ottava sessione del Collegio Universitario di Studi Federalisti. Al corso, di cui è direttore il prof. Alexander March, che è anche direttore del Cife (Centro Internazionale di Formazione Europa), e si svolge al Convitto Nazionale, partecipano venticinque allievi, provenienti dalla Francia, Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Grecia, Danimarca, Irlanda, Algeria, Togo, Corea del Sud e Canada.

Istituiti nel dicembre 1960 da Etienne Hirch, allora presidente dell'Euratom, con lo appoggio dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione autonoma, i corsi, a carattere post-universitario, sono stati frequentati fino ad ora da oltre [illegible] studiosi di tutti i continenti.

L'Istituto Universitario di Studi Federalisti oltre che incrementare, ad alto livello, lo studio dei problemi relativi all'integrazione economica, politica e culturale dei diversi popoli, permette alla Valle d'Aosta di portare il suo contributo alle iniziative sorte in questi anni da diverse parti per favorire l'unità europea.

Innocenti o colpevoli?



I fratelli Domenico, da sinistra, Giovanni e Giuseppe Michelis in preda alla disperazione all'epoca della condanne in Corte d'Assise. Solo Giovanni è in libertà, gli altri due, forse anch'essi innocenti, sono in carcere da 10 anni

Iniziativa di Cgil, Cisl e Uil

Chiesti al governo incontri per le pensioni

I sindacati vogliono discutere le nuove norme prima che il governo le presenti al Parlamento - In agitazione i pubblici dipendenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 luglio.

Cgil, Cisl e Uil hanno invitato il presidente del Consiglio Leone e i ministri interessati ad aprire con urgenza trattative per esaminare tutte le questioni riguardanti l'ordinamento pensionistico. Con questa iniziativa le confederazioni dei lavoratori intendono sostenere il principio che la materia delle pensioni deve costituire «oggetto naturale» di negoziato tra sindacati e governo, prima di ogni decisione legislativa.

Esse affermano di essere impegnate fin da ora «*al più energico sostegno della propria autonoma iniziativa rivendicativa per la riforma generale delle pensioni nel quadro di un moderno sistema di sicurezza sociale*».

Tutte le categorie dei pubblici dipendenti sono in agitazione. I ferrovieri effettueranno uno sciopero nazionale dalle 21 del 24 luglio alle 21 del giorno successivo se il ministro dei Trasporti, Scalfaro, non potrà dare concrete assicurazioni sulle richieste che comportano oneri di parecchie decine di miliardi.

Gli insegnanti, i postelegrafonici, i ferrovieri, i dipendenti dai monopoli e dalle altre aziende autonome dello Stato proclameranno astensioni dal lavoro qualora non vengano rispettati i «tempi» di attuazione della legge sul riordinamento delle amministrazioni statali e sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

La prima scadenza della legge, dopo quelle ormai superate, è molto prossima: entro il 14 agosto si deve procedere al rinnovo di tutti i Consigli di amministrazione dei ministeri e delle aziende autonome secondo precise disposizioni relative alla rappresentanza del personale.

La seconda scadenza, fissata al 31 dicembre, riguarda la definizione delle nuove tabelle di stipendio, delle norme del riassetto per tutti i dipendenti statali. Si tratta di operazioni complesse che impegneranno governo e sindacati in trattative lunghe e difficili. La sollecita conclusione di questa fase è attesa con interesse, perché dal 1° gennaio 1969 dovranno avere parziale applicazione le nuove retribuzioni sulla base dello stanziamento già previsto in bilancio.

Il terzo «tempo» è indicato nell'aprile 1969 e si riferisce all'emanazione dei decreti sul riordino funzionale della pubblica amministrazione. I sindacati dei pubblici dipendenti lamentano, inoltre, che non è stata ancora applicata la parte riguardante i diritti sindacali e sottolineano l'esigenza di sveltire i procedimenti per la prima riliquidazione delle pensioni stabilita a partire dal 1° marzo 1968.

Alla Presidenza del Consiglio i sindacati chiedono l'invio di immediate disposizioni a tutti i ministeri per il rispetto dello spirito degli accordi raggiunti tra governo e sindacati nel marzo scorso.

g. f.

Nuove norme per la mutua ai famigliari dei lavoratori

Riguardano i limiti di reddito che non si devono superare per fruire delle prestazioni

Roma, 17 luglio.

L'Inam ha impartito istruzioni alle sedi provinciali per i limiti di reddito entro i quali i familiari del lavoratore possono fruire delle prestazioni sanitarie in caso di malattia.

Dal 1° maggio 1968, per effetto delle nuove norme, tali limiti sono così stabiliti per i redditi derivanti da pensione (escluse le pensioni di guerra sia dirette che indirette):

— per il coniuge: [illegible] lire mensili;

— per i genitori legittimi ed equiparati: per un solo genitore 26.950 lire mensili, per entrambi i genitori 47.300 lire mensili;

— per i figli legittimi ed equiparati: 26.950 lire mensili.

Per i redditi di altra natura o misti (escluse le pensioni di guerra sia dirette che indirette) i limiti sono:

— per il coniuge: 18.700 lire mensili;

— per i genitori legittimi ed equiparati: per un solo genitore 18.700 lire mensili, per entrambi i genitori 28.600 lire mensili;

— per i figli legittimi ed equiparati: 18.700 lire mensili. (Ansa)

I misteriosi delitti di Venasca, nel Cuneese

Il P. G. chiede la revisione del processo per due fratelli in carcere da dieci anni

Sono Domenico e Giuseppe Michelis - Il primo fu condannato a 22 anni con l'accusa d'avere strangolato una contadina; il secondo ne ebbe 30 per l'uccisione d'un operaio - Un terzo fratello (Giovanni, prosciolto al processo) s'è battuto per provare la loro innocenza - L'iniziativa del magistrato fa ritenere che, dietro queste vicende, vi sia un errore giudiziario

Due fratelli di Venasca sono in carcere da dieci anni per due delitti che forse non hanno commesso. Sono Domenico e Giuseppe Michelis, condannati a 22 e 30 anni di reclusione, il primo come responsabile della morte di una contadina trovata strangolata nella sua baita; il secondo quale autore dell'omicidio di un operaio. Con loro, in primo grado, venne condannato a 15 anni per concorso in omicidio anche il fratello Giovanni; in appello però fu assolto. Alla lettura della sentenza il montanaro di Venasca si rivolse ai fratelli e disse fra le lagrime: «Adesso esco io, ma vi assicuro che presto uscirete anche voi».

Ora, a otto anni di distanza dal processo di secondo grado, il Procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, dott. Bernardo Merlo (promosso due giorni fa Primo Presidente) ha chiesto alla Corte Suprema di Cassazione la revisione del processo contro i due fratelli di Venasca. La richiesta di revisione di un processo, quando ormai la sentenza è passata in giudicato, può essere fatta sia dal condannato sia dal Procuratore Generale, quando questi ritenga siano emersi nuovi e importanti elementi a favore degli imputati. Ecco perché la decisione del dott. Merlo acquista un significato di particolare importanza e fa presumere che sia stato commesso un errore giudiziario.

Ricostruiamo i fatti cronologicamente, attraverso le loro principali e drammatiche tappe. Il 7 dicembre 1953 alle 19,30, nel canale della centrale idroelettrica di Venasca fu trovato il cadavere di Giuseppe Bodino, un operaio trentenne abitante in borgata Micelat. La perizia necroscopica accertò che la morte, dovuta ad annegamento, risaliva tra le 18 e le 19 del 7 dicembre: il cadavere presentava lesioni al viso, ma i periti ritennero che non fossero quelle la causa della morte. I carabinieri, malgrado i risultati dell'autopsia, pensarono a un delitto, accertarono che Giuseppe Michelis, nipote del morto, era stato visto con lui nella notte tra il 6 e il 7, e lo fermarono insieme col fratello Domenico. Poco tempo dopo furono rimessi in libertà e l'istruttoria a carico dei Michelis venne chiusa.

Cinque anni dopo, il 23 marzo '58, nello stesso canale venne trovato il cadavere di Michele Arrò, di 29 anni: la perizia, non essendovi tracce di violenza, concluse per una morte naturale. Ma l'inchiesta dei carabinieri fermò i suoi sospetti ancora sui fratelli Michelis: si parlò di omicidio a scopo di rapina perché l'Arrò, l'ultima volta che fu visto, mostrò alla proprietaria di un bar 100 mila lire appena ritirate in banca, mentre addosso al cadavere non furono trovate che 3000 lire. La sorella della vittima avanzò sospetti a carico dei Michelis. Le indagini dei carabinieri erano ormai indirizzate verso Giuseppe, quando, il 14 aprile dello stesso anno, fu trovata uccisa nella sua baita di frazione Casale Bonino, la sessantaseienne Lucia Boero. Questa volta l'autopsia stabilì che la morte era dovuta a strangolamento.

I carabinieri, giunti sul luogo del delitto due ore dopo su segnalazione del fratello della vittima, trovarono dei cerini con la capocchia rossa e un foulard grigio con disegni fantasia. La Boero era stata uccisa al primo piano della baita, il foulard venne trovato nella stalla dove dormiva il fratello. Questa circostanza costituì il perno delle successive indagini e dei processi. Oggi potrebbe rappresentare una delle prove principali a favore dei due fratelli in carcere. Infatti, subito dopo il delitto, i carabinieri interrogarono i Michelis e Domenico riconobbe il foulard: «E' mio — disse — l'ho comperato in Francia e l'avevo ieri sera quando sono andato all'osteria; forse l'ho dimenticato lì». *Come finì il foulard nella stalla della Boero?*

In casa dei Michelis i carabinieri trovarono dei cerini con la capocchia rossa e dei pantaloni lavati di fresco. Arrestarono Giuseppe, Domenico ed Emilio; fu spiccato ordine di cattura contro Giovanni, che si trovava in Francia. In seguito Emilio fu prosciolto in istruttoria, gli altri tre vennero rinviati a giudizio. Le prove si assommarono l'una all'altra: i carabinieri ritennero che Giuseppe e Giovanni avessero ucciso il Bodino; Giuseppe, da solo, fosse l'autore del delitto dell'Arrò; Domenico, infine, l'assassino della Boero. Una teste, infatti, riferì che la Boero, poco prima di essere uccisa, le aveva detto: «Giuseppe Michelis ha ucciso l'Arrò, ma, se parlo, mi fa fuori». *La Corte d'Assise di Cuneo, il 17 ottobre '59, condannò Giuseppe, Giovanni e Domenico a 21, 15 e 22 anni, ma assolse Giuseppe dall'accusa di aver ucciso l'Arrò. Quest'ultimo delitto, nella sentenza di rinvio a giudizio, era strettamente collegato con la fine della Boero: l'assoluzione dell'imputato fece tornare tutto nel dubbio.*

La Corte d'Assise d'Appello, il 12 dicembre '60, assolse Giovanni Michelis dall'accusa di concorso in omicidio, confermò la pena di 22 anni per Domenico e aumentò quella di Giuseppe a 30. Da quel giorno Giovanni, tornato in libertà, ha lottato soltanto per provare l'innocenza dei fratelli. Si è rivolto a un ex maresciallo dei carabinieri in pensione, Denegri, ha chiesto aiuto agli avvocati Dino Andreis e Luciano Salza, si è presentato umilmente, per tanti giorni consecutivi, al Procuratore Generale della Repubblica.

a. r.

Il legale dei fratelli dice: «Fu un errore giudiziario»

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 17 luglio.

(n. m.) *Sulla probabile revisione del processo ai fratelli Michelis, di Venasca, lo avvocato Dino Andreis, di Cuneo, patrono degli imputati, ha detto:* «Non ho mai dubitato della loro innocenza e la decisione del Procuratore Generale non può quindi che rallegrarmi».

L'avvocato ha proseguito: «Giovanni Michelis è stato scarcerato ma Domenico e Giuseppe stanno scontando da dieci anni dei delitti che io sono fermamente convinto non hanno commesso e che anzi, almeno nel caso Bodino, non è nemmeno avvenuto perché la morte dello sventurato fu dovuta sicuramente a disgrazia».

«Il primo processo si svolse in un clima esasperato che rese particolarmente difficile il mio compito e quello dei colleghi Bertone e Bourlot. La voce pubblica, palesemente sfavorevole (senza un motivo concreto) ai Michelis, ebbe purtroppo un peso rilevante nella causa. Sono anche sicuro che un nuovo processo dimostrerà la piena innocenza dei fratelli Michelis ancora in carcere e che io ritengo vittime d'un errore giudiziario».

La madre dei Michelis piange: «Prego che ritornino a casa»

(Dal nostro inviato speciale) Venasca, 17 luglio.

Pochi, a Venasca, amano parlare dei tre misteriosi delitti del 1953 e del 1958 in cui furono coinvolti i fratelli Michelis. Nemmeno i familiari dei detenuti si dimostrano loquaci. La madre, Anna Isoardi singhiozza: «Speriamo che stavolta i miei figli possano tornare a casa. Prego sempre perché il Signore mi conceda questa grazia».

La figlia di Giuseppe dice: «Sono stata a visitare papà domenica scorsa, con la mamma e mia sorella Anna Maria. L'ho trovato più sereno. Gli abbiamo detto che si rifarà il processo e che presto tornerà con noi».

Emilio Michelis non desidera parlare troppo dei suoi fratelli detenuti: «Non vedo l'ora che Beppe e Domenico vengano ad aiutarmi. L'anno scorso m'è caduto un tronco addosso e sono rimasto invalido. Mi dànno 50 mila lire al mese di pensione, e non sono certo molte». *Con la liquidazione dell'infortunio si è comperata un'auto, e, aiutato dai vicini, ha costruito una strada per arrivare fino al suo casolare.*

Con lui abita la cognata, Maddalena Bonetto, moglie di Giuseppe. La donna lavora alla ditta «La Valle», vernicia tutto il giorno casse da morto e guadagna 180 lire l'ora. «Beppe ha bisogno di essere curato e di dimenticare... Guai se anche questa volta non riconoscessero la sua innocenza. Ne morirebbe...».



Maddalena Bonetto, moglie di Giuseppe Michelis, ieri nei locali dell'impresa dove lavora a Venasca

Difensori dei Michelis sono due minatori, Giacomo Ghirardi e Giovanni Matteodo: «Conosciamo i fratelli da molti anni. Prima di essere assunti dal prof. Migliardi, che ha una cava di pietrisco, andavamo con loro a tagliare legna. Erano bravi lavoratori: non crediamo che siano colpevoli. Quando torneranno al paese, faremo una gran festa con una bella bevuta».

Il Ghirardi è l'uomo che trovò il foulard presso la baita di Lucia Boero. «Prima che arrivassero i carabinieri — *afferma* — l'ho visto per terra. Qualcuno l'ha preso e l'ha attaccato ad un chiodo. Non capisco come sia poi finito nella stalla. Credo di essere uno dei pochi abitanti di Venasca che non sia mai stato interrogato in proposito né dal maresciallo né dal magistrato».

a. m.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e [redacted]. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGETTI camere tinello adiacenze corso Francia (Collegno) vendonsi, sufficienti 1.400.000 contanti. Geom. Sansoè 530-163. O40

ALLOGGI signorili 3-4 camere, servizi, condominio [redacted] Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobil, 512-562. O115

ALLOGGI uno-due camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi corso Agnelli 46/6. Visite ore 15,30-17,30 esclusi sabato e festivi.

ALLOGGIO al sesto piano zona Crocetta vendesi salone 4 camere cucina due bagni due ingressi soffitta cantina con unico garage nel cortile. Telefonare 759-423 esclusi sabato domenica lunedì. A70703

ALLOGGIO centralissimo (via Bertola), 2 camere cucina termo particolare, 3.900.000 sufficienti 1 milione 800.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGIO nuovo (piazza Bengasi) camera salottino tinello cucinino servizi, 5.200.000. Telef. 634-673.

ALLOGGIO precollinare (via Biamonti) 3 camere, cucina, servizi, 8.200.000. Torincasa, 515-318.

ALLOGGIO signorile, piazza Respighi, vendo. Telefonare 650-389 ore ufficio. A69367

ALLOGGIO (senza riscaldamento) corso Rosselli, due camere, cucina, bagno, 3.300.000 sufficienti 1 milione 500.000. Telef. 343-113

ALLOGGIO vani 3 box privato vende Nichelino mutuo. Telefonare sera 345-473. 2001

ALPIGNANO centro: spaziosissimo alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinotta, 5.500.000 sufficienti 1.500.000. Amministrazione Capello, 532-780. O184

AMPIE ZONE VERDI RECINGONO CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO OVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE SPAZIOSI APPARTAMENTI 2 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI, TINTEGGIATI. PREZZI VARIANTI DA 7.700.000 A 8.900.000. CONDIZIONI [redacted] PAGAMENTO 10% CONTANTI, 75% [redacted] SAN PAOLO 30 ANNI, 15% DILAZIONI DA 1 a 20 ANNI. UFF. VENDITE: CORSO TRIESTE 77 (RADIALE MONCALIERI). TELEFONARE 664-957. O346

APPARTAMENTI altamente [redacted]rili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Cirsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge 167. Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo: modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere. 4 km prima di Rivoli. Quattro [redacted]mere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.600.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044 O335

APPARTAMENTI ESTREMA CONVENIENZA. VOLETE FARE UN AFFARE? VISITATELI: VIA GIORDANO [redacted] 76, IMBATTIBILE POSIZIONE FRA CORSO BRAMANTE E CORSO SEBASTOPOLI. APPARTAMENTI [redacted], TERMOSIFONE, BAGNI, ASCENSORE, MARMI, POCO PREZZO INCREDIBILE. TRE CAMERE CUCININO INGRESSO BAGNO 1.800.000 MUTUO 4.100.000. QUATTRO CAMERE CUCININO INGRESSO BAGNO 2.300.000 MUTUO 5.200.000. GABETTI 578-044. O335

APPARTAMENTI subito abitabili, zona gran verde, tranquillità, via Vistrorio 89, vicinissimo corso Giulio Cesare, Fiat. Prezzi fortemente scontati. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.[redacted] mutuo 3.500.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044 O335

APPARTAMENTI palazzina Gassino, verdeggiante tranquilla località precollinare soli 14 km Torino, velocissimo comoda strada. Due camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.100.000 mutuo 2.500.000. Tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.700.000 mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuove «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 295 Residenza signorilissima, esposta levante ponente, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO alto livello, introvabile posizione, corso Galileo Ferraris 37. Grandioso sei camere, enorme ingresso, bagno, servizio, armadi muro. 7.500.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO bellissimo signorile tricamere salone biservizi cantina centro residenziale Orse Maggiore forte mutuo privato vende. Telefono 635-649 ore 15-16.

APPARTAMENTO vero affare centro San Paolo, via Monte Ortigara 63, gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo [redacted] milioni 500.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA centralissima [redacted] 2000, reddito 6,50%. Mutuo 40%. Vendo convenientemente. Telefonare 538-821. O304

APPARTAMENTO nuovo, vicinissimo piazza Massaua, via Pietro Cossa 13 Levante-Ponente. Prezzo contenutissimo. Cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, cantina, solaio, 4.900.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO magnifica posizione via [redacted] 30 vista Massimo d'Azeglio. Signorilità, esiguo costo. Tre camere, salone, ingresso, bagno, armadi muro, caminetti 3.600.000 mutuo [redacted], Gabetti 578-044

ATTICO piazza Massaua 2 camere tinello servizi libero 6.500.000. Telefonare 544-461 O381

AUTENTICA occasione villa, bella, nuova, ricercatissima posizione residenziale Rivalta. Salone, tre camere, ingresso, bagno, grandi terrazzi, garage sala giochi, giardino recintato. 4.200.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. O335

AUTORIMESSA [redacted] avviare magazzini laboratori vendo affitto Grugliasco, via Toti 2. Telefonare 785-268, 790-351. 2001

BARRIERA Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi, 8.300.000-11.200.000 meno mutuo. Tecnimmobil, 512-562. O115

BARRIERA Milano vendo muri negozio mq. 24 tutti conforti. Telefonare 265-484. 2001

BORGARETTO vendo casa 4 alloggi box giardino. Telef. sera 345-473.

BORGHETTO S. Spirito, vendo alloggio nuovo vista mare, 2.600.000 più mutuo 1.200.000. Tel. 377-995.

CAMERA tinello cucinotta grandiosi impresa direttamente vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819.

CANDIA prospiciente lago, bella villetta arredata, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, box, giardino 4.900.000 facilitazioni, Gabetti 578-044. O335

CANTALUPA, incantevole zona villeggiatura, 30 km. Torino, vendo in palazzina, appartamenti signorili 2-3 camere, salone servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-476.

CAPANNONI prefabbricati d'ogni tipo cemento armato ed acciaio. Telefonare 534-267. A69590

CASA vicinanze Castellamonte: otto camere, saloni, mansarde, adatta trasformazione albergo. Vende convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O370

CASETTA Castagnole Monferrato 6 camere 5000 mq. terreno vendo 4 milioni. Telefonare 733-177.

CASETTA Cumiana da ultimare 3 alloggetti svendesi causa malattia. [redacted] 532-409. O40

CASETTA indipendente tre camere, servizi, piccolo terreno, grande terrazzo, vendo Val Chisone, via Gosso 7 A, Porte (Torino).

CENTRO San Paolo: via Serrano 16, commerciale richiestissima zona Monginevro appartamenti ultraconvenienti prezzi scontatissimi per definizione interessantissimo frazionamento. Tre camere entrata bagno ripostiglio, solamente 1.490.000 mutuo 3.460.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-boungalows, completamente arredate, nuove, straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti 578-044 O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo. ville abitabili tutto l'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque, camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.800.000 Gabetti 578-044

CHIERI centro, alloggetto 1963, piano rialzato, 2.900.000 sufficienti 900.000, Amministrazione Capello 532-780. O184

CORSO Dante vendesi [redacted] per ufficio, camera, cucina, servizi, due cantine piano rialzato. Tel. 662-177.

CORSO Lecce 72, angolo via Balme, alloggi 2 grandi camere, cucina, ingresso, bagno, termo centrale, ascensore, 5.900.000, volendo mutuo e rateazioni Destefanis 540-405

CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil, 512-562. O627

CORSO Re Umberto salone 2 camere cucina doppi servizi contanti 5 milioni rimanenza mutuo. Telefonare 502-542 O63

CORSO [redacted] bicamere tinello servizi libero ottobre 2.500.000 [redacted] 6.200.000. Telef. 903-514.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Semolone angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento Telefonare 330-310 O642

ESCLUSO mediatori vendo alloggio in palazzina, giardino, garage, Mirafiori. Telefonare 343-615

[redacted] Soprana (Cuneo), [redacted]desi alloggetto nuova costruzione. Telefonare 25-17, Mondovì.

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino saloncino servizi anche doppi negozi con retro Quartiere Quipp, via Guala 113/122. Visite cantiere telefonare 366-814. 2001

IN primavera tutto l'anno abitando Coazze, soli 30 Km. Torino, splendida verdissima vallata. Quota 800 Appartamenti facile acquisto. Residenza con giardini, campi giochi, tennis, bocce. Tre camere, bagno 1 milione 800.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, bagno 2.800.000 mutuo 6.000.000, Gabetti 578-044

LAIGUEGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione da lire 5.500.000. Sufficiente 20% contanti, spediamo dettagli, Studio Furbatto 544-566. O220

LOANO. Vendonsi appartamenti due locali finiti. Posizione tranquilla vicinissimi centro, Impresa Conti, Loano, via Aurelia 117, tel. 69-564. Torino tel. 517-886. A70456

LOCALE ampissimo seminterrato mq 100 circa, via Caprera 50. Riscaldamento servizi, molteplice adattabilità 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O335

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi due vani servizi 3.600.000 mutuo 75%. Telefonare 761-736.

LOCALE pianoterra 2000 mq. circa terreno aggiunto acquistasi Torino. Telefonare 343-953. 2001

LURISIA (Cuneo) vendesi alloggetto nuova costruzione. Tel. 25-17 Mondovì. A70713

MAGNIFICA villa Lago Maggiore: Baveno, signorile centro villeggiatura. Salone, sei camere, cucina, triservizi, garage, portico, locale servizio. Circondata gran parco 5000 mq. Introvabile terreno ancora disponibile. Dalle ampie vetrate visuale incantevole. Splendide terrazze. 27.000.000 mutuo 15.000.000. Opportunità rarissima, prenotazioni visite Gabetti, Torino 578-044, Milano 871-8715.

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi: solo 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000, mutuo 6.370.000 Gabetti 578-044

MONOCAMERA costo irrisorio, Montagna Viù: ridente, graziosissima villetta circondata gran giardino compreso prezzo; 350.000 mutuo 790 mila. Prenotate velocemente, simili occasioni sono rarissime, inoltre la villa dispone solo sei abitazioni Gabetti 578-044. O335

NEGOZI, singoli, blocco vendonsi-permutansi su corso zona commerciale. Prezzo conveniente Telefonare 517-603. O416

OCCASIONE vendo urgentemente causa espatrio 8.900.000 Crocetta signorile due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, libero luglio. Telefonare 537-496.

PIAZZA Bernini (via Massena) signorilissimo, salone, 3 camere, camera donna, cucina, doppi servizi aria condizionata lire 20.500.000 sufficienti 13.000.000 più mutuo e dilazioni. Consuledile 545-570.

PINO, Strada San Felice, vendesi bellissima nuova villetta. Telefonare 881-944. A68940

PRIVATO acquista camera con servizi centrale o semicentrale anche mansardata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PRIVATO vende alloggio libero; 2 camere, cucina, servizi. Via Somalia 26. Telefonare 665-474. 1001

PRIVATO vende alloggio zona Rubiana, garage, giardino. Facilitazioni, mutuo. Tel. 337-729.

PRIVATO [redacted] nelle Langhe 5 [redacted] 25.000 mq. bosco vigneto. Telefonare 563-649. 1001

PRIVATO vende posizione panoramica Val Chiusella alloggi disponibili fine agosto. Facilitazione mutuo. Telefonare 339-881. A69642

SAUZE D'Oulx realizzo alloggio splendida posizione panoramico, occasione, mutuo. Telef. 0122-85-135.

SPOTORNO [redacted] Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchielle Spotorno via Laiolo telef. 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telef. 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO terreno 2000 3000 metri Torino compero affitto. Telefonare 743-897.

TERRENO edificabile, progetto approvato 70 camere, centro Santa Rita, vendo contanti convenientemente. Telefonare 537-496. O304

TERRENO gran posizione barriera Milano costruibile immediatamente 175 camere, box, magazzini. Vendesi convenientemente. Gabetti 578-044

TERRENO industriale [redacted] progetto fronte statale occasionissima. Telefonare 273-571 O130

TORRES vende Givoletto 3 lotti mq 1270-1250. progetti approvati, residenziali, panoramici. Telefonare 389-417. O81

ULTIMI alloggi signorili vendonsi a Reaglie in villetta nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e silenziosa, accesso diretto, fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, Corlo Chieri (str. Antica del Pino) n. 181.

VENDESI alloggio piano rialzato zona centralissima adatto uffici e rappresentanze mq. 246. Telefonare 538-872. A69639

VENDESI bella posizione Giaveno 2200 mq. terreno progetto approvato luce acqua, lire 1100 mq. Tele[redacted] 781-130. 1001

VENDO casetta collinare giardino frutteto alberone. Tel. 501-265.

VENDO due lotti terreno zona Rubiano. Facilitazioni, 2000 mq. Telefono 337-729. A69618

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Telef. 663-818 martedì e venerdì A66012

VIA Aosta 27. Direttamente prenotasi vendita alloggi-negozi. Telefonare 546-534. A70420

VIA Briona 31. Direttamente prenotasi vendita ultimi alloggi. Telefonare 546-534. A70421

VILLA Cavoretto salone 3 camere cucina biservizi vendesi. Sansoè 530-163. O40

VILLA nuova Almese ampio giardino tutti servizi vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA nuova vicinanze collina Rivoli salone due camere soggiorno servizi garage giardino cintato vendo 6.000.000 più mutuo eventualmente permuta con alloggi. Telefonare 530-395. O159

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi Tel. 543-688

VILLA Orbassano 3 [redacted] salone cucinetta nuovissima vendesi Telefonare 532-409 O40

VILLETTA precollinare, zona S. Mauro, posizione tranquilla, due alloggetti complessive camere sette, servizi, giardino. Vendesi 19.000.000. facilitazioni. Telefonare 652-839.

VILLE 3 camere salone giardino ottime finiture mutuo rateizzazioni. Strada Bissoni 39/12. A67856

VILLETTA costruenda panoramica, bellissima posizione soleggiata, 7 km centro. Tel. 535-601 O824

VILLETTE Cumiana lotti terreno economici vendonsi. Telefonare 905-230 ore ufficio. 1001

VILLINI, casette prefabbricate, incombustibili, solide, economiche, montiamo ovunque. Minimi anticipi. Telefonare 534-267. A69590

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile, moderna, facilitazioni vendo Tel 535-601

503-514 telefonandoci venderemo in brevissimo tempo vostri alloggi, case, ville senza spese O63

1.200.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136. O325

24.500.000 vendo casa piazza Massaua con basso fabbricato. Telefonare 502-386 O368

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio comunque piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539 O991

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. SPOSI impiegati piemontesi cercano alloggio. Telef. 769-800 geometra Martinat. O360

AFFITTASI arredato vuoto. 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594 O555

AFFITTEREI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

AFFITTEREI quattro camere cucina servizi zona Francia o Valentino. Telefonare 877-536.

ALLOGGIO 3-4 camere cucina servizi, anche periferico. Tel. 544-461.

CAPANNONE industriale possibilmente con ampio cortile affitterei. Telefonare 390-319. [redacted]

CERCO due camere tinello servizi paraggi piazza Bengasi. Tel. 746-109

CERCA privato alloggio signorile centro storico. Telefonare 652-416.

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione [redacted] non rumorosa, mq. 250-300 zona corso Sebastopoli, Beinasco, Nichelino. Telefon. 390-362 oppure 673-241 Ottimi seri inquilini referenziati.

LOCALE 100-150 mq. cercasi uso industria non rumorosa zona Lesna, Venchi Unica. Telefonare 386-655 ore pasti. A71023

PELLICCERIA cerco in affitto negozio via Roma, laterali. Scrivere «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio 2 camere tinello cucinino zona corso Regina vicinanze Po. Telefonare 852-429. 2001

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telef. 751-826.

A. ABBIAMO [redacted] 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000 Secchi 14, telefono 538-539 O529

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTO zona Fiat Mirafiori negozio mq 70 con magazzino mq 220 eventualmente ufficio. Tel. 547-502.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Tel. 546-439.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo subito affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 11.000 bella camera solo abitazione via Madama Cristina. Telefonare 681-526. A69668

ABBIAMO arredata mansarda indipendente centrale cauzione referenze controllo. Telefonare 546-104.

AFFITTANSI nel complesso residenziale Isabella - Marina corso Moncalieri 518/13, alloggi signorili panoramici, ultimati settembre. Finizioni, caratteristiche eccezionali; vastissima area verde; box sotterranei; condizionamento d'aria; «nursarie»; gioco bimbi invernale-estivo; muri tinteggiati; parchetti verniciati; teglie piccole, medie. Prezzi concorrenziali. Visitateci, rimarrete entusiasti Telefono 679-511. Sopralluogo ore 16-20.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggio signorile 5° piano corso Tassoni, 5 camere cucina servizi, libero subito. Telefono 756-236. A70987

AFFITTASI alloggio vicino Chieri 2 camere cucinino, termo bagno garage L. 18.000. Telefonare 946-393

AFFITTASI capannone mq. 175, tutti servizi, libero subito, corso Duca degli Abruzzi 74. Telef. 694-305.

AFFITTASI inizio corso Massimo d'Azeglio, posizione eccezionale, appartamento molto signorile, mq 200, nuova costruzione, ampio ingresso, salone, 2 camere, tripli servizi, cucina arredata, camera donna, doppi ingressi, autorimessa 2 vetture, disponibile subito. Telef. 547-560, 657-718 ore ufficio. O346

AFFITTASI locale mq. 60 cantinato via Capelli 48. Telef. 679-639.

AFFITTASI centrale 3 camere salone doppi servizi terrazzo. Telefonare 745-720. O360

AFFITTASI collina palazzina 2 piani 10 camere unialloggio, giardino garage alloggio custode. Tel. 635-825.

AFFITTASI alloggio dal 15 ottobre, Cernaia 30, tricamere doppiservizi, ottime condizioni. Telef. 540-779.

AFFITTASI Leumann locale mq. 40 magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 781-580 ore pasti.

AFFITTASI locale industriale 1300 mq., semicentrale, ingresso carraio, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richiesta: 500.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O370

AFFITTASI signorile 290 mq. zona Statuto piano completo. Telefonare 535-242. [redacted]

AFFITTASI subito locale 100 mq ingresso strada carraio dal cortile zona Valdocco luminoso uso ufficio magazzino deposito. Ore ufficio telefonare 484-005. A69566

AFFITTASI 1° agosto appartamentino ammobiliato paraggi Giardini Reali, comodità moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7659 — Torino».

AFFITTO nuovo signorile panoramicissimo alloggio Lungo Po: quadricamere, salone, biservizi, biingressi, garage, terrazzi. Giardino e solarium condominiale, 90.000 mensili solo per referenziatissimi. Telefonare 894-442 oppure ufficio 547-054

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Telefonare 613-359

AMMOBILIATO 2 camere tinello 50.000 mensili più spese, Telefonare 759-788. 1001

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzie preventivi a richiesta, Telefonare 897-206 Bellino.

ATTICO graziosamente ammobiliato affitto pied-à-terre. Tel. 630-605.

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito operai specializzati. Telefonare 611-571 Ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 4 mila per camera garanzia ditta Corbo, Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, 4000 camera, operai specializzati. Telefonare Ditta Salamone 82-784.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000 5000 camera garanzia autofurgone. Telefonare 592-463 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Riviera Torino - Roma - Napoli, furgoni imbottiti. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Delsole furgoni imbottiti, serietà, massima garanzia. Interpellateci, Telefonare 678-923.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgone imbottito, operai specializzati. Telefono 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montelio.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 330-127.

CAPANNONE nuovo, 500 metri, fronte corso, deposito, rappresentanze, affittasi. Strada S. Mauro 79. Telefonare 890-620. A69073

CENTRALISSIMO affittasi alloggetto due camere cucina senza termo. Telefonare 545-089. A71097

CORSO Re Umberto signorilissimo appartamento salone studio 4 camere tripli bagni camera e bagno servizio, cucina lavanderia box per 2 vetture, 300.000 più spese. Destefanis 540-405. O398

LOCALE mq. 500 piano terra luminoso via Tiziano 20 affittasi.

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri [redacted] affittasi. Telefonare 535-601 O315

LOCALI INDUSTRIALI MQ. [redacted] DIVISIBILI [redacted] VANCHIGLIA ADATTI QUALSIASI INDUSTRIA AFFITTANSI. TEL. 897-252.

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-566. O220

PINO Torinese affittasi alloggio due camere letto, ampio soggiorno, cucina, autorimessa, Telef. 861-671.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Telefonare 881-852. O28

PINO Torinese strada Chieri, alloggio 2 camere saloncino cucina doppio servizio doppio garage cantina, libero settembre. Telef. 480-915.

SANTA Rita 2 camere tinello signorile 35,000 subito. Telef. 546-439.

VIA San Marino (corso Agnelli) signorile alloggio salone 2 camere bagno [redacted] e bagno servizio cucinino garage 85.000 mensili. Destefanis 542-808. O398

ZONA Stadio affittasi 1-2-3 camere cucina [redacted] nuova. Tel. 597-465.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI appartamento Porto Maurizio vicinanze mare quattro letti conforts agosto settantamila settembre quarantamila ottobre trentamila. Telefonare 77-464. 2001

AGOSTO settembre Spotorno affittasi alloggio villa panoramica, Telefonare 538-627 ore ufficio.

AL mare ultimi alloggi - cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Massime facilitazioni pagamento, Impresa Murialdo - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALASSIO affittasi appartamento 4 letti agosto, Telefonare 467-356 dalle 20-22. 1001

ALBENGA affittasi alloggio ammobiliato bagno frigo libero settembre. Telefonare 329-593 ore ufficio.

ALLOGGIO Spotorno 3 camere servizi ammobiliato cambierei uguale alloggio montagna 1000 mt. Valle d'Aosta o Valli Lanzo. Tel. 743-263.

BARDONECCHIA affittasi agosto, settembre e stagione invernale alloggio nuovo arredato due camere cucina. Telefonare 766-424. A70772

LAIGUEGLIA offresi affitto agosto settembre o annualmente alloggio panoramico moderno arredamento nuovo giardino. Telefonare 872-605 ore pasti. A70541

LOANO Borghetto affittansi alloggi ammobiliati stagione, vuoti annuali. Telefonare 233-541.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A. LOANO nuovissimo Hôtel Garden Lido 1ª categoria, Camere con terrazze sul mare, vista meravigliosa, quiete, bar, soggiorno, lettura, televisione, tavernetta, aria condizionata, tutti conforts, Telef. 0181-66-666 multiplex. 25123

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

DIANO Marina Hôtel Igea 2ª categoria tel. 45-100 vicino mare; 4500 luglio-agosto; settembre 3500, Menù a scelta. 24659

LAIGUEGLIA Pensione La Giacomella, telefono 49-021, vicino mare, prezzi modici. 24676

NETTUNO Hôtel, [redacted] Mare, telefono 45-698, vicinissimo Riccione, nuovissimo, 2ª categoria, ogni confort, moderno, prezzi d'apertura.

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco 24525

RIMINI, Hotel Consul, tel. 27-162, camere servizi privati, luglio-agosto interpellateci; settembre 2000.

RIMINI, Pensione Azzurra, telefono 23-708, sul mare, dopo 20 agosto 1600, settembre 1300.

RIMINI Pensione Fiorella, telefono 27-044, bassa 1600, alta 1800-2500 complessive. 24609

RIMINI Pensione Delia, via Manzoni, 50 metri mare, luglio 2000.

RIMINI, Pensione Sabrina. Dopo 20 agosto 1800 complessive. Menù richiesta. 23183

RIMINI Pensione Trinidad telefono 36-937, vicina mare, tranquilla, gestione propria. 24938

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-446, prezzi convenientissimi, prenotatevi. 24736

RIVABELLA Rimini, Villa Iride, telefono 27-118, luglio 1800, agosto modicissimi. 24951

SANREMO «Pensione Trieste», San [redacted] 27, tel. 80-752, centralissima, tranquilla, camere balcone, cucina accurata. 3000-3400 complessive, interpellateci 24718

SPOTORNO, Pensionato famigliare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 583-690.

VARAZZE «Piccolo Hôtel», telefono 96-327, confortevolissimo, 3500 (doccia), 3800 (bagno) complessive

VARAZZE Soggiorno Dolores lungomare, telefono 97-621, sconto per famiglie numerose. 25118

VISERBA, Pensione Renzo, sul [redacted]re, tel. 38-563, [redacted] 1400 complessive. [redacted]

9 COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fratil specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali, Diploma consorziale, Telefonare 486-365 piazza Statuto 24.

COLLEGIO Padri Dottrinari, Saluzzo: elementari, medie, ginnasio, liceo, ragioneria, magistrali, statali. Telefono 2419. 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

MATEMATICA, preparazioni, riparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito Tel 501-689

AFFITTASI ammobiliata signorile piazza Solferino doccia privata. Telefonare 545-704, 542-229.

AFFITTASI singola ammobiliata signorile zona Statuto impiegato referenziato. Telefonare 758-605.

ALLOGGETTINO, ammobiliato, affittasi uso pied-à-terre, distinti. Telefonare 582-957. A71267

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. MONCALIERESE 25enne esperienza quinquennale vendite attrezzature edili come procacciatore, buonissima pratica trattative con pubblico, movimento merci e ufficio, desiderosa impiego stabile offresi libero subito. Telefonare 642-630 ore ufficio. 1001

A.A. RAGIONIERE ventennale qualificata competenza professionale livello consulente di direzione et organizzazione aziendale affiancherebbe titolare piccola media industria assumendone totale responsabilità conduzione amministrativa contabile. Telefonare 598-982. A70259

A. SIGNORINA praticissima acquisti-vendite accessori ricambi auto; stenodattilografia, fatturista, pratiche export, esperienza quindicennale, libera 1° settembre, offresi serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 2001

A. VENTISEIENNE idoneità 5ª rag., contabilità, trasporti, dazi, abile trattare clientela, operatore meccanografico, impiegherebbesi. Telefonare mattino 721-367. A70444

AIUTO paghe offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

ASSICURATORE qualificata competenza esperienza ventennale capacità forte incremento assumerebbe agenzia generale buon portafoglio capoluoghi piemontesi preferibilmente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». 25153

CAPO FILIALE, SERIO, ONESTO, PRATICO CONDUZIONE VENDITE. INTRODOTTO INDUSTRIA PIEMONTE. GARANZIE OTTIME, REFERENZE, DISPONIBILE 1° SETTEMBRE, OFFRESI SERIA AZIENDA INDUSTRIALE COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4474 — TORINO».

COLLAUDATORE tracciatore banconista, offresi. Tel. 0124-2305.

COMPUTISTA commerciale pratica lavori ufficio steno-dattilo 2° impiego scopo miglioramento offresi possibilmente come aiuto contabile presso seria ditta in Moncalieri o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino». A70451

CONOSCENZA lingue, attitudine trattative alto livello potendo procurare ogni ultimo ritrovato mondiale inerente perfezionamenti tecnici, cerco impiego mezza giornata presso ditte importazione o persona interessata iniziare. Tel. 399-896.

DICIANNOVENNE, il ragioneria, steno - dattilo - complometer, pratica lavori ufficio, contabilità e ricalco, offresi seria ditta vicinanze corso Casale. Telefonare 891-515.

DICIASSETTE anni, diploma applicato uffici amministrativi, offresi impiego anche non inerente studi. Millitesante. Tel. 612-704.

DIPLOMATO 34enne, esperto direzione vendite, presenza, iniziativa, tatto rapporti clientela, conduzione personale, pratico corrispondenza commerciale, esaminerebbe seria proposta [redacted] trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7654 — Torino». A70718

(Continua a pag. 17)

CRONACHE [redacted] LIBRI

[redacted] di ieri nelle nobili [redacted] di Giovanni [redacted]

Queste *Memorie* di Giovanni Mira, edite da Neri Pozza, resteranno, nella loro esemplare semplicità di scrittura, tra le migliori testimonianze dell'Italia di ieri: l'Italia che — come avverte Luigi Salvatorelli nella [redacted] prefa[redacted] — oggi [redacted] suol denominare giolittiana e crociana, ma che ebbe, anche all'infuori di quella politica e di quell'impronta culturale, una sua salda, sotterranea vita morale. Sono pagine modeste, non destinate alle stampe, buttate giù [redacted] un quaderno di scuola in un'ora buia della nostra storia, fra il settembre del '43 e il giugno del '44, nella forzata clandestinità. Come modesto era l'autore, schivo d'ogni pubblicità in tutto quel che diceva e faceva, [redacted] silenziosamente scomparso nel luglio 1966.

Di agiata [redacted] operosa famiglia lombarda, aveva combattuto nella guerra libica e nella grande guerra. Rimasto invalido per gravissime ferite, aveva scoperto la sua vocazione nello studio e nell'insegnamento al liceo Parini di Milano. Allontanato dalla cattedra per le sue idee, restò fedele a se stesso. Fu poi accanto [redacted] Parri nel 1945, e a Salvatorelli nella compilazione della *Storia del fascismo.* Non riuscì a scrivere tutto quel che avrebbe voluto e saputo; ma non pochi passi del suo *Autunno 1918*, e oggi queste pagine postume, [redacted] dànno intera la misura dell'uomo.

E' tutto un mondo, tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del secolo, che emerge nitidissimo, [redacted] una luce pacata e serena: un vecchio giardino, un palazzotto [redacted] verso Porta Venezia, la casa dei nonni e la filanda fra Milano e Pavia, la scuola pubblica di allora (che egli certo non idealizza, di cui [redacted] scorge bene l'angustia e i difetti, ma di cui ricorda alcune splendide figure); poi la vita di caserma, il primo [redacted] i figli del popolo, la scoperta della loro umanità.

Di [redacted] stupendo risalto è l'indimenticabile figura del padre: parco di parole e di gesti, [redacted] lavoratore, convinto «europeo» (nell'età beata in cui non c'erano problemi di passaporti e di valute alle frontiere, e i nazionalismi non si erano ancora disfrenati), di [redacted] spirito laico tutto risorgimentale, onestissimo, di una morale austera, diffidente del vantato progresso e preoccupato dell'irrompere di [redacted] forze depauperanti il retaggio dei padri, [redacted] il senso stesso della vita.

Molto fi[redacted] è [redacted] la rievocazione dei suoi maestri universitari: tra gli altri, il Volpe (di cui ammira l'acuto ingegno sviscerante ogni problema storico, ma percepisce anche i limiti, che a un certo punto si risolvono in sordità morale e spiegano la sua adesione [redacted] fascismo) [redacted] il purissimo Martinetti.

Alla fine, in quell'Europa prospera e pacifica, la tragedia di Sarajevo. Il Mira risuscita gli ideali della sua generazione, con una precisione che fa pensare all'Omodeo dei *Momenti della vita di guerra*; e sotto la sua penna prendono vita oscuri nomi di soldati [redacted] di giovani ufficiali, in ritratti bellissimi. Su questi ricordi [redacted] libro si chiude.

Segue [redacted] frammento di una bellezza indicibile: è uno sfogo solitario, l'addio al liceo da cui il fascismo, nel 1925, lo ha cacciato: «lo struggente addio alla scuola di un uomo nato per essere maestro», come mi scriveva in questi giorni un amico mio e [redacted]. «*Questa mattina i miei scolari del Liceo vanno [redacted] scuola, e [redacted] mi troveranno più. Ci sarà un altro al [redacted] posto, per insegnare la storia e la filosofia. Io potrò passare davanti alla mia scuola, mentre vi [redacted] tiene lezione. Ci sarà il bidello nell'atrio vuoto, e sentirò da lontano l'innumerevole palpito della gioventù che riempie le aule. Ma non potrò entrare: sono un estraneo. E tirerò avanti per la strada*». Tutta la pagina è da leggere. E' un quasi dispe[redacted] di fede dell'insegnante, il quale sa che «*il vero segreto del magistero sta nel rieducare continuamente se stesso*».

Con quale fierezza il Mira reagisse [redacted] sopruso, appare dalla sua lettera di protesta al ministro Fedele, riportata [redacted] appendice, che così termina: «*Qualora l'obbligo della prudenza e della riservatezza do[redacted] da qualcuno essere inteso come obbligo di tacere, nascondere o dissimulare le proprie convinzioni, io penso che il Ministro della educazione nazionale dovrebbe [redacted] il primo a insorgere contro tale scuola di viltà*».

A. Galante Garrone

GIOVANNI MIRA: *Memorie* - Neri Pozza, editore, 1968 - pagine 137, [redacted].



Questa miniatura trecentesca, di cavaliere a caccia con il falcone, è una tra le molte illustrazioni di [redacted] libro curioso: l'«Arte della falconeria» dell'imperatore Federico II di Svevia, re di Sicilia, nipote del Barbarossa. Il grande sovrano, forse aiutato dai suoi falconieri arabi, scrisse un ampio trattato latino «Dell'arte [redacted] cacciare con gli uccelli», [redacted] tradotto [redacted] stampato dalla Editoriale Olimpia (Firenze, [redacted] lire).

Un prodigio: la rinascita dell'ebraico come idioma vivo

Nella lingua più antica [redacted] la moderna letteratura d'Israele

Rimane uno sforzo per gli scrittori d'oggi esprimersi nel linguaggio del mondo biblico

Fu dapprima a Parigi, dove soggiornò nel 1879, e poi [redacted] Gerusalemme, dove [redacted] stabilì a partire dal 1881, che Eliézer Ben Yehouda (nato [redacted] Lituania nel 1858) mise in pratica [redacted] suo sorprendente progetto di risuscitare l'ebraico della Bibbia [redacted] una lingua parlata: egli lo tentò dapprima nell'ambito della sua famiglia, col rischio di essere trattato da folle nel suo *entourage* e di subire le persecuzioni dei fedeli dell'antica comunità giudea della Terrasanta, scandalizzati dalla profanazione dell'idioma sacro.

Lungi dall'accontentarsi di questa apparente stravaganza, Ben Yehouda restaurò e sviluppò lo strumento d'espressione ereditato dal passato, ormai insufficiente, compilando per i futuri scrittori ebrei, e per [redacted] popolo israeliano [redacted] là [redacted] venire, un monumentale *Thesaurus* [redacted] *lingua ebraica antica e moderna*. Quest'opera fondamentale, completata dopo [redacted] sua morte, avvenuta nel 1922, dai suoi discepoli [redacted] eredi spirituali, permise la rinascita dell'ebraico moderno dotandolo d'un vasto vocabolario, capace di esprimere in tutta la sua [redacted] plessità l'esistenza di Israele nel ventesimo secolo.

L'impresa sembrava insensata. La sua riuscita, frutto dell'esperienza e della volontà di un solo uomo, ha qual[redacted] di miracoloso. Tuttavia, durante un esilio più volte millenario, il legame tra la lingua [redacted] della Bibbia e la viva letteratura ebraica non era mai stato spezzato. Certamente, dopo la schiavitù in Babilonia (586 avanti Cristo), i giudei ave[redacted] di parlare l'ebraico, sostituito ben presto dall'aramaico come lingua di uso quotidiano. Ma essi non avevano mai cessato di [redacted]tarlo fra loro, né di scriverlo.

Come ricorda la grande poetessa israeliana Léa Goldberg, «*l'ebraico è sempre [redacted] la lingua intima del popolo giudeo, la lingua nella quale esprimeva i suoi sentimenti e [redacted] sua nostalgia... E ciò non solo perché [redacted] la lingua dei preti, della religione [redacted] dell'insegnamento biblico, [redacted] anche perché la fede popolare [redacted] un contatto con la patria ancestrale che aveva vissuto e si [redacted] espressa [redacted] questa lin[redacted]. [redacted] latino (medievale) era esclusivamente la lingua della Chiesa e dell'Università, mentre l'ebraico era la lingua spirituale di ogni calzolaio, [redacted] ogni sarto, di ogni oste, che l'avevano imparato durante la loro infanzia; per leggere [redacted] Thora e per pregare, e che credevano nella sua vitalità pur attraverso lo scorrere delle generazioni. La lingua ebraica non è mai stata soltanto la lingua del passato; era l'idioma dell'avvenire, della rinascita, che rendeva possibile la stessa esistenza di un "popolo unito", malgrado fosse stato disperso per tutti i paesi dell'universo*».

[redacted] può comprendere attraverso queste righe, fino a che punto lo sforzo di ricostruzione linguistica di Ben Yehouda e dei suoi continuatori — gli scrittori ebraici moderni — sia stato complementare della restaurazione politica tentata a partire dal 1895 da Herzl [redacted] dai suoi eredi in seguito all'affare Dreyfus. Questo fu il catalizzatore del movimento che riuscì nel 1948, dopo Auschwitz, a fondare lo Stato d'Israele. Ma la [redacted]manenza occulta dell'ebraico e dei suoi ricordi storici, geografici, religiosi, legati alla Bibbia, donarono a que[redacted] movimento di redenzione collettiva la sua sostanza e il suo modo unico di esp[redacted].

Come si può immaginare, non è [redacted] difficoltà che gli scrittori ebraici del nostro tempo riescano a esprimere [redacted] loro esperienze di vivi in una lingua direttamente uscita dall'antichità «e di cui ogni parola — nota il poeta Yaakov Steinberg — *ne porta ancora il marchio*». Anche un romanziere «sabra» come Aharon Megged, che parla ebraico [redacted] nascita, confessò nel 1966: «*L'ebraico non si stacca facilmente dalle mie labbra; lo parlo, [redacted] non riesce a parlare da solo; lo scrivo, ma non si scrive da solo. [redacted] volte, brancolo verso di esso nelle tenebre, tentando di afferrarlo, come si cerca di ghermire delle faville che volano... Fra noi regna l'amore, [redacted] non l'[redacted]soluta certezza né la pace dell'anima... E' una vita difficile... Anche coloro che sono nati qui, quelli per cui l'ebraico [redacted] la lingua materna e l'unico mezzo d'espressione sentono che [redacted] non è divenuto ancora loro familiare*».

I grandi monumenti [redacted] l'ebraico classico sono a volte la fonte [redacted] la peggiore trappola di questa letteratura sulla strada della rinascita. Le reminiscenze bibliche, [redacted] allusioni talmudiche, i simboli ed i *clichés* [redacted] un passato letterario schiacciante si interpongono [redacted] ogni istante tra le parole «datate» che usa, lo [redacted] no, [redacted] scrittore ebraico moderno e la percezione diretta del mondo dove egli vive, oggi. La reazione di un poeta della nuova generazione come David Rokéah è sana e sintomatica: «*Vede[redacted] le cose come sono!*». Rifiutando i prestiti continui alle forme e alle figure ereditate dall'antichità e del [redacted] ebraico, Rokéah, come sottolinea Jean Starobinski, «*intende restare nella rigida verità del [redacted] porto col mondo. Egli non presume nulla, e parla dunque solo di quel che è certo; l'evidenza dell'istante, la presa precaria di cui è sicuro*».

E' qui che l'esperienza dei nuovi scrittori israeliani si riallaccia [redacted] quella dell'Occidente contemporaneo, attraverso un'evoluzione che abbracci[redacted] tre millenni.

Claude Vigee

Professore all'Università ebraica [redacted] Gerusalemme

DUE VINCITORI NON DISCUSSI DEI PREMI VIAREGGIO

Giuliano Procacci interpreta mille anni di vita nazionale

La storia degli italiani

Marxista, giudica con esemplare equilibrio il Risorgimento e l'età delle lotte industriali

Ammetto di avere sperato sino all'ultimo che il Premio Viareggio per la saggistica andasse a Geografia [redacted] storia della letteratura italiana di Carlo Dionisotti (editore Einaudi). L'ultimo libro dell'italianista torinese, noto piuttosto agli specialisti che al pubblico pur [redacted] buona cultura, esige [redacted] lettura impegnata ed anche una discreta preparazione per trarne profitto; ma è di alto valore scientifico, di grande originalità, ed a suo modo pieno di fascino. Si compone di nove saggi in apparen[redacted] di pura erudizione: sulla storia della lingua italiana e sulle componenti regionali della nostra letteratura, su problemi dell'Umanesimo, del Rinascimento e della Controriforma, sulla fortuna di Dante; ma ognuno di essi [redacted] un contributo illuminante, spes[redacted] nuovo, alla comprensione profonda della storia e della civiltà italiana. I giudici del Viareggio hanno preferito premiare un libro tutto diverso, [redacted] sintesi e non di ricerca originale, destinato ad [redacted] largo pubblico e non solo a lettori raffinati; [redacted]ilato questo criterio, hanno scelto bene dando il premio a Storia degli italiani di Giuliano Procacci.

L'opera esce in Italia prima che in Francia, ma è stata scritta soprattutto per il pubblico straniero: fu infatti commissionata al giovane storico umbro, profes[redacted] all'Università di Cagliari, dall'editore parigino Fayard. Ma proprio questa caratteristica [redacted] rende un ottimo strumento di divulgazione culturale. Dovendo riassumere in meno di seicento pagine, per lettori poco familiari con le vicende del nostro paese, mille anni di storia del popolo italiano, Giuliano Procacci ha dovuto compiere un duplice sforzo: ricordare tutte le notizie essenziali nel modo più elementare ma completo, e chiarire i complessi problemi della nostra vita nazionale nel modo più limpido. Essendo [redacted] studioso [redacted] razza, politicamente impegnato (è marxista convinto), ed un ottimo scrittore, ha evitato i rischi dell'aridità [redacted]nualistica. La [redacted] Storia [redacted] legge con vivo piacere ed ha pagine molto belle: un [redacted]pio fra tanti, il capitolo sull'«Italietta» giolittiana.

E' un capitolo esemplare anche [redacted] interpretazione del passato: potremmo definirla, semplificando, [redacted] marxista non fanatico. Le convinzioni politiche, naturalmente sposandosi alle correnti di ricerca oggi più fiorenti, inducono il Procacci a dare ampio rilievo alla storia economico-sociale. Di rado, in uno spazio così breve, [redacted] stati illuminati in modo tanto esauriente, per esempio, i rapporti tra le classi nell'Italia comunale, [redacted] succedersi ed [redacted] consolidarsi delle oligarchie dall'età delle Signorie alla Controriforma, il carattere «borghese» del Risorgimento.

Il Procacci, tuttavia, [redacted] fa mai della storia polemica o teologica; non [redacted] quei marxisti che rimproverano a Cavour di non avere fatto la rivoluzione sovietica e pensano che Garibaldi avrebbe dovuto mobilitare, [redacted] Mao, i contadini senza terra. La sua analisi del Risorgimento è un modello [redacted] equilibrio, quanto il racconto dei successivi decenni, che vedono il decollo della industria [redacted] l'imporsi della «questione sociale».

Quasi tutti i suoi giudizi potrebbero essere sottoscritti da un Luigi Einaudi. Egli giustamente denuncia le sperequazioni di uno sviluppo «a forbice», per cui il progresso capitalistico del Nord si accompagna all'immobilismo ed alla depressione del Sud; la gretta politica conservatrice degli agrari meridionali ed il peso dell'industria parassitaria, artificiosamente sostenuta da un protezionismo che limita i consumi; [redacted] follia africana di Crispi: «imperialismo da [redacted]straccioni». Giuliano Procacci giustifica, ma non idealizza, la protesta anarchica delle masse, «una costante nel panorama politico [redacted]ciale della [redacted] Italia»; difende dalla facile polemica di certi critici comunisti il «revisionismo» dei socialisti fine secolo, «aggressivo» strumento per rendere più democratico [redacted] popolare lo [redacted] italiano.

Nel libro sono riassunti, abbiamo detto, dieci secoli [redacted] storia italiana: il Procacci parte, infatti, dal Mille, quando prende vita il popolo italiano moderno, ed un primo «rinascimento» economico, sociale, culturale [redacted]sente all'Italia di dare un contributo diretto ed originale «alla formazione ed allo sviluppo della moderna civiltà [redacted]». Sempre [redacted] storia italiana è inserita in quest'ampia prospettiva [redacted]tinentale: e forse ciò giustifica che il libro si chiuda, abbastanza stranamen[redacted], con la morte [redacted] Togliatti. L'ultimo problema di cui [redacted] occupò il leader comunista, fu quello delle «vie nazionali al socialismo»: un te[redacted] di risolutiva importanza, come insegnano i fatti [redacted] Praga, della storia europea contemporanea.

Carlo Casalegno

GIULIANO PROCACCI: *Storia degli italiani* - Ed. Laterza, 2 volumi - pagine 575, lire 1800.



Il poeta franco-martinicano Aimé Césaire

L'opera di Aimé Césaire

Una poesia surrealista al «servizio» dell'Africa

Assegnando quest'anno il premio internazionale della poesia ad Aimé Césaire, [redacted] giuria di Viareggio si è opportunamente proposta di richiamare l'attenzione anche del pubblico italiano su di [redacted] poeta di lingua fran[redacted] che nella folta e ricca letteratura negra si è distinto con un'opera che nella sua naturale evoluzione [redacted] pare [redacted] più singolare.

In verità, [redacted] percorra la vita di questo poeta di [redacted]quantacinque anni (è nato nel giugno del [redacted] a Basse-Pointe nella Martinica) potrebbe credere di trovarsi [redacted] fronte ad una esperienza non diversa [redacted] quella [redacted] Senghor o di qualche altro letterato [redacted]ro, nato nelle colonie francesi [redacted] educato nella Parigi della seconda guerra mondiale.

Come Senghor, anche Aimé Césaire [redacted] nato in una capanna «*che ripara nelle [redacted] viscere di legno putrido decine di topi e dieci figli*»; [redacted]nghor, Césaire sale a Parigi per frequentare un grande liceo; [redacted] l'amico fonda *L'Etudiant noir*, il giornale che si propone di essere la voce dei negri francesi. Poi, diventa egli pure allievo dell'Ecole Normale Supérieure ed è fra i primi insegnanti [redacted] colore assunti nelle scuole della Francia. Infine, e non diversamente [redacted] Senghor, anche Aimé Cé[redacted] sente l'obbligo dell'im[redacted] politico e diventa deputato della Martinica.

In verità, il [redacted] tra Senghor e Césaire non può [redacted] sviluppato oltre questi dati esteriori. Pur condotto da una nostalgia [redacted] che più profonda di quella di Senghor, Aimé Césaire ha cantato la sua ribellione contro la miseria [redacted] modi e ritmi tratti da quanto [redacted] più nuovo offriva il Surrealismo. Il poeta [redacted] coscienza di se attorno [redacted] '50 (*Soleil cou coupé*, 1948; *Corps perdu*, 1950) quando ormai Apollinaire e Cendrars avevano conquistato il loro posto nella più recente storia letteraria, quando Eluard tentava felicemente un più universale ripensamento della sua attività creativa. Allora [redacted] poesia di Césaire acquista tutta la sua originalità [redacted] anche meglio si distingue tanto dai maestri surrealisti come dalla tradizione sviluppata da Saint-John Perse.

A mio giudizio, non si definisce questa originalità soltanto dicendo che [redacted] poesia e, meglio ancora, [redacted] (*La Tragédie du roi Christophe*, 1963) di Césaire interpreta «il dramma dei negri [redacted] mondo moderno». La voce di [redacted] poesia [redacted] con [redacted] i canti di rivolta [redacted] un'isola lontana, ma anche le pene di quanti fratelli negri soffrono nel mondo, trova il suo ritmo più autentico non nel pianto, neppure nel rimpianto, ma nel grido con il quale [redacted] proclama che «*l'Africa non è più un cuore nero infitto... [redacted] mano tesa a tutte le mani ferite del mondo*».

La partecipazione [redacted]el poeta delle Antille alla ribellione della sua gente è fatta non di sottomissione, [redacted]pure di pentimento, ma di certezza e vitalità. Non a caso Aimé Césaire ha identificato la sua [redacted]azione ad un vulcano «*che emerge dal caos primitivo*» e a noi, [redacted], offre «*un incontro di forze, la situazione eminente in cui ci si trova per partecipare ad un'unica magica ispirazione*». Per [redacted] volta, un poeta [redacted] piange il dolore di tutti, ma a tutti grida la speranza.

Franco Simone

Segnalazioni

Sui fatti di Praga

Un documento assai interessante sui recenti avvenimenti della Cecoslovacchia è Il gusto del potere [redacted] *Ladislav Mnacko (ed. Longanesi, pagine 304, lire 1800). L'autore individua [redacted] chiarezza il problema di fondo aperto dalle polemiche degli intellettuali di Praga e [redacted] Bratislava.*

* *

Assai diffuso [redacted] stato [redacted] questi ultimi anni l'interesse degli studiosi per [redacted] Scapigliatura, che si è concretato [redacted] alcune fortunate ed eccellenti ristampe. A cura di Vittorio Spinazzola escono ora i Racconti della Scapigliatura milanese (ed. Istituto Geografico De Agostini, 511 pagine, lire 3000). Accanto ai nomi più noti di Rovani, Praga, Tarchetti, Camillo e Arrigo Boito, Dossi si incontrano quelli di personaggi meno conosciuti: Ghislanzoni, Gualdo, Bazzero, Arrighi.

Buone letture per le [redacted]

Libri [redacted] le vacanze non vuol dire libri di facile passatempo e basta, [redacted] dimenticare o gettar via dopo averli usati contro [redacted] noia [redacted] pomeriggi troppo lunghi e l'insonnia [redacted] notti troppo calde. Vuol dire, anzi, opere [redacted] reggono a due diverse letture: prima come amabile e civilissimo [redacted] poi [redacted]me viatico a un buon ritorno in città.

Nessuna meraviglia, dunque, se apriremo la rassegna con libri di apparenza tutt'altro che «amena», ma [redacted] piacevolissimi. Ecco *Carta da musica* (ed. Scheiwiller, pp. 213, lire [redacted] di Gianandrea Gavazzeni. Che, musicista illustre, qui dà una delle sue prove più belle [redacted] scrittore, inventando per [redacted] amico — già nella primissima [redacted] — la miglior definizione di [redacted] stesso: «*l'arte del conversare intelligente conosce in grado [redacted]mirabile*». E gran dono del Gavazzeni è infatti, in questi appunti diaristici e scritti [redacted] occasione, [redacted] aristocratico vagabondaggio fra cultura e vita quotidiana sul filo di estrose esperienze.

Un moderno umanesimo, non troppo lontano da quello che distingue Salvatore Battaglia — universitario di larga fama — che in *Mitografia del personaggio* (ed. Rizzoli, [redacted]. 558, lire [redacted] lan[redacted] vince [redacted]na delle sfide più ardue. Il volume [redacted] una raccolta di studi severi, ammirevoli all'insegna della dottrina [redacted] giudizio critico; ma la sfida vittoriosa nasce [redacted] loro insieme: [redacted]fesa di eterni valori [redacted] sorridente misura.

Altrettanto fa in *Saggezza e poetiche degli antichi* (ed. Pozza, [redacted]. 371, lire 3500) Carlo Diano: professore di letteratura greca, e seguace [redacted] grand[redacted] Valgimigli nel convocare tutti i buoni lettori a riconoscersi figli degli antichi, a scoprire nel loro mondo la radice di ogni vera passione.

Nella narrativa, comincia[redacted]mo [redacted] di secoli fa: *Il castello d'Otranto* di Horace Walpole [redacted]. Sugar, [redacted]. 152, lire 2000). L'opera, e questo dispiace, [redacted] sull'onda [redacted] gusto snobistico, che promette troppo e delude: sarebbe, infatti, [redacted] primo esempio di «romanzo del terrore», [redacted] «narrativa gotica», e certe definizioni — oltre che [redacted]ghe — sono inutili. Resta, invece, l'impianto robusto [redacted] grezzo del drammone: ambientato [redacted] un'Italia duecentesca, fra smanie [redacted] vendette, di amori impossibili, di spettri che [redacted] odore di zolfo.

Buon libro, almeno curioso, [redacted] *Il portiere di* [redacted] Stephen Schneck (ed. Einaudi, pp. 228, lire 1500). Vincitore dell'ultimo premio «Formentor», è un idillio come tanti dei nostri anni: che [redacted] nella miseria e nella turpitudine la carica di una stravolta tenerezza. Protagonista il portiere di un favoloso e lurido albergo di S. Francisco che, intorpidito dalla pinguedine, da morbose fantasticherie, dalla complicità [redacted] bestiale clientela, rievoca sbadigliando i guizzi di un sordido *ménage* coniugale. E nulla [redacted] salva, nel fangoso delirio, [redacted] tutto si salva: con l'innocenza della brutalità. Sicché basta [redacted] dubbio per conferire al [redacted] una [redacted] certante attrattiva, grazie anche alle risorse dell'autore.

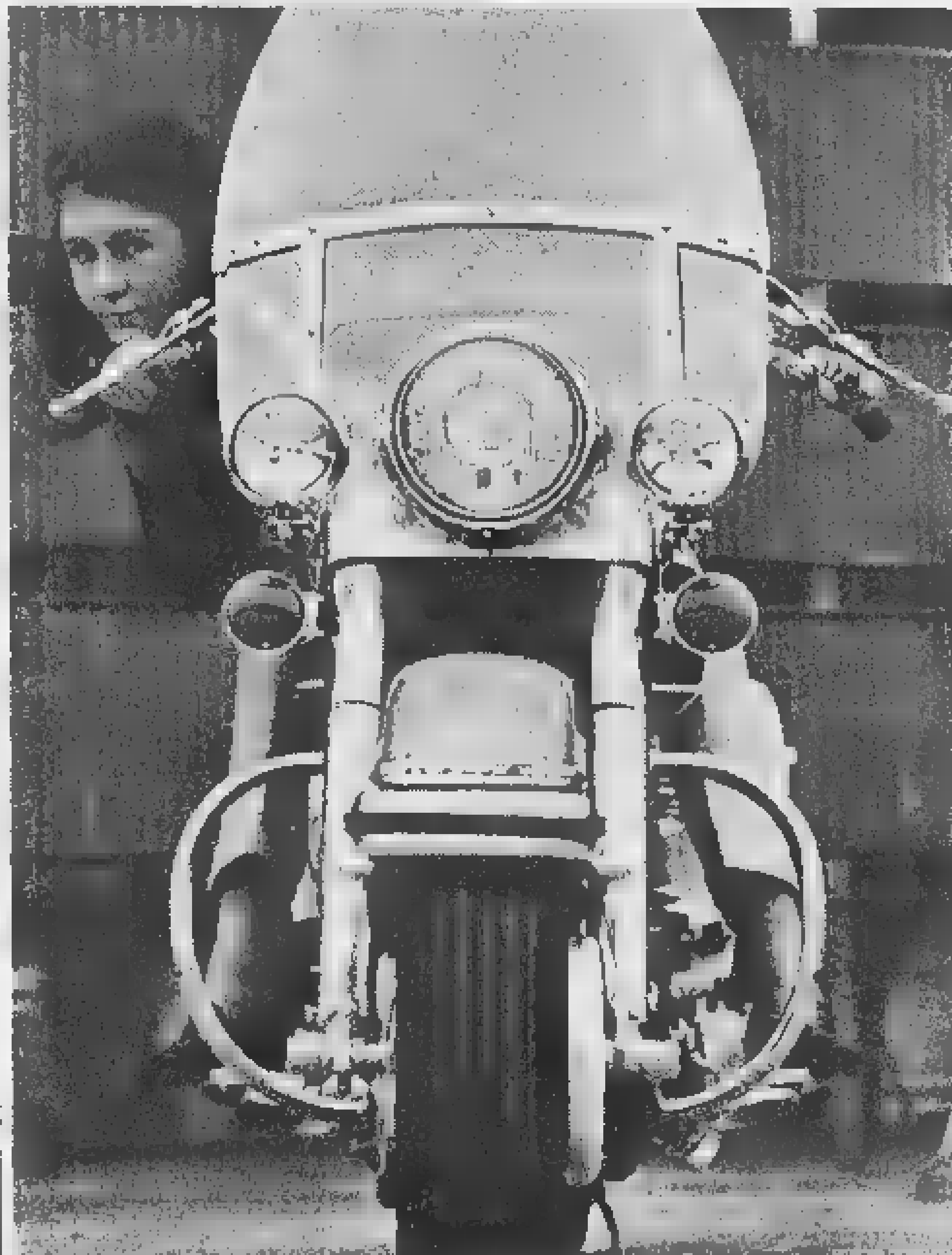
Non meno raccomandabile l'ultimo romanzo di Silvano Ceccherini: *Sassi su tutte le strade* (ed. Rizzoli, pp. 263, lire 2200): passioni, violenze, ambigui e sanguinosi drammi nella «Legione Straniera», inventati dall'autore sulla falsariga di esperienze direttamente vissute. Chi conosce i precedenti romanzi del Ceccherini qui vede finalmente mantenute le [redacted] migliori promesse: [redacted] un [redacted]sto popolaresco, [redacted] di vena grossa ma genuina.

Ferdinando Giannesi

[redacted] sull'esempio [redacted]

Le [redacted] di [redacted] cilindrata [redacted] in Italia

Veloci [redacted] auto sportive, potenti come una vettura di tipo medio, costano il doppio di una utilitaria - La più cara è l'Harley Davidson: 180 all'ora, [redacted] milione 675 mila lire - I principali modelli in vendita



La Harley Davidson «Electra Glide» è la moto più grossa venduta oggi in Italia

Con i ciclomotori e le moto [redacted] 125 cmc sono ritornate di moda le motociclette di grossa cilindrata. Veloci [redacted] me le [redacted] sportive, potenti [redacted] una vettura di tipo [redacted] dio, costano il doppio di una utilitaria: raggiungono [redacted] 180 km l'ora, hanno una cinquantina di cavalli, sono vendute a prezzi che variano dalle 670 mila lire della Laverda «650» al milione 675 mila della Harley Davidson «Electra Glide». [redacted] tecnici [redacted] definiscono «mo[redacted] pesanti» [redacted] relazione al loro peso, che si aggira [redacted] quasi tutti i modelli sui 200 chili.

«Guidandone una — dico[redacted] gli appassionati — *ci [redacted] sente uomini».* In effetti, per portare con sicurezza [redacted] di queste motociclette occorre una certa abilità. Bisogna, soprattutto, avere esperienza e buon senso per [redacted] approfittare troppo delle prestazio[redacted] offerte dal mezzo. Le [redacted] celerazioni sono «brucianti», in città o nei percorsi ricchi [redacted] curve [redacted] possibile staccare qualunque auto.

«I nostri clienti — spiega [redacted] rappresentante di [redacted] ditta costruttrice — *[redacted] quasi tutti sulla quarantina. E' gente che ha l'auto, ma che non [redacted] riuscita a dimenticare il fascino della moto avuta in gioventù. Per loro, la moto pesante [redacted] un giocattolo, [redacted] divertimento. Molti [redacted] comprano [redacted] un rimorchietto, la portano al traino della loro macchina [redacted] la adoperano soltanto su certe strade, nel paesino al mare o in montagna, durante le vacanze».* Aggiunge: *«Comprano queste "grosse cilindrate" perché dànno una sensazione di potenza: con un filo di gas si va ai 100 all'ora».*

In Italia, le motociclette di tipo pesante hanno sempre avuto un buon mercato. Una volta si diceva: *«Non esiste una vera moto al di sotto dei 500 cmc».* Negli anni Cinquanta, le [redacted] delle Case nazionali avevano un grandissimo successo. Poi, a poco a poco, scomparvero dai listini. Con [redacted] diffusione dell'automobilismo e delle utilitarie, i nostri costruttori ripiegarono sulla produzione in grande serie di modelli [redacted] nomici, destinati ad una più ampia clientela. Rimasero le marche straniere, mentre la cerchia degli appassionati tendeva a restringersi.

Il rilancio è cominciato due anni fa, grazie agli americani. Negli Stati Uniti il motociclismo [redacted] in pieno «boom», si vendono 800 mila moto all'anno, di cui il 75 per cento prodotte in Giappone. C'era [redacted] anche per le Case italiane, [redacted] patto che si adeguassero ai gusti locali; e, nel mercato Usa, i modelli di grossa cilindrata [redacted] fra i più desiderati. Così, rapidamente, alle tradizionali moto britanniche e tedesche si sono aggiunte novità italiane, dalla Guzzi «V 7» alle Laverda «650» e «750», alla MV-Agusta «600», mentre è imminente la comparsa di una Gilera e di una Ducati 500, e di una Benelli [redacted] 650 cmc.

Altrettanto rapidamente l'interesse del pubblico al [redacted] ravvivato, [redacted] si [redacted] riavvi[redacted] alle moto pesanti, che occupano oggi il 10 per cento del nostro mercato. E' una percentuale destinata ad aumentare, anche se non in misura rilevante, visti i prezzi relativamente alti dei modelli. Si tratta, d'altra parte, di veicoli altamente perfezionati, [redacted] motori [redacted] due [redacted] quattro cilindri, avviamento elettrico, cambi a 5 marce, forcelle [redacted] ammortizzatori robustissimi, telai adeguati alle brillanti prestazioni, cruscotti pieni di strumenti come una vettura sportiva, comodi selloni, [redacted] mature.

La più costosa è la «Electra Glide» dell'Harley Davidson. E' anche la moto di maggior cilindrata venduta in Italia: 1207 cmc, con una potenza di 66 Cv a 5400 giri al minuto. Un bestione che [redacted] 270 chili, raggiunge i 180 km orari e consuma sei litri e mezzo di carburante ogni 100 chilometri, lo stesso della Fiat 850 e della «Mini». Un po' meno (un milione e mezzo) costa un altro modello della stessa ditta, la «Sportster», che ha un motore bicilindrico di 900 cmc e un'architettura più snella e compatta. Secondo i costruttori può toccare i 200 km l'ora. La stessa velocità può essere raggiunta dal[redacted] BMW «R 69» tipo America, [redacted] bicilindrica di 600 cmc (costo 900 mila lire) che è molto apprezzata dagli appassionati italiani.

Fra le moto straniere, un ruolo importante rivestono quelle britanniche, di cui [redacted]no offerti sul nostro mercato i modelli «G 15 [redacted] II» dell'AJS-Matchless (745 cmc, 185 km orari, 8[redacted] lire); «Spitfire MK IV» della BSA (654 cmc, 193 km orari, 950.000 lire); «Atlas» della Norton (745 cmc, 180 km orari, 890 mila lire) e «Bonneville Europa» della Triumph (649 cmc, [redacted] km orari, 890.000 lire). Sono veicoli che hanno ceduto nell'estetica ai gusti del pubblico americano, mentre [redacted] campo tecnico sono rimasti attaccati a schemi piuttosto tradizionali. I motori sono a [redacted] lunga, [redacted] cambio a quattro velocità separato e la distribuzione [redacted] aste e bilancieri.

Di derivazione sportiva è la MV-Agusta «600». La sua meccanica utilizza gli stessi principi delle moto su [redacted] assi [redacted] John Surtees, Mike Hailwood [redacted] Giacomo Agostini hanno conquistato 14 campionati mondiali. Ha [redacted] motore quattro cilindri in linea fronte [redacted] distribuzione a doppio albero a camme in testa comandato da ingranaggi (lo stesso [redacted]stema in [redacted] sul coupé Fiat 124 S). Cilindrata 592 cmc, potenza 52 Cv a 8000 giri al minuto, velocità [redacted] km orari, [redacted] un milione 160 mila lire. Inoltre, [redacted] dotata di avviamento elettrico, cambio a [redacted] velocità e trasmissione a cardano. Caratteristiche di egual pregio vantano [redacted] Guzzi «V 7» (700 cmc, 170 km [redacted], 725.000 lire) [redacted] le Laverda.

In pochi mesi la Casa vicentina ha allestito due «grosse» bicilindriche con avviamento elettrico, cambio a 5 rapporti, distribuzione a [redacted] noalbero. Sono moto robustissime, curate nei dettagli, per esempio, l'impianto di accensione [redacted] stato collaudato [redacted] una ditta specializzata di Stoccarda: per 40 giorni una Laverda è stata sottoposta a tutti i climi possibili, da quello torrido [redacted] vento [redacted] sabbia [redacted] Sahara [redacted] quello glaciale del nord Scandinavia. Il modello 750 costa 710.000 lire, 40.000 in più della 650. Entrambe superano i [redacted] l'ora e sono fornite in una gamma di dieci combinazioni di colore.

Ora sta per apparire la Gilera 500 bicilindrica. Fra i particolari tecnici di maggiore interesse, sarà dotata [redacted] un freno assai potente (quattro ganasce a doppio comando), di [redacted] dell'olio di tipo automobilistico e di una speciale forcella telescopica. La sella e il [redacted] fango posteriore saranno ribaltabili per poter accedere comodamente alla batteria e alla ruota. La velocità [redacted]vrebbe aggirarsi sui 170 km orari. La Gilera, dopo il successo ottenuto con le «125», si attende molto anche nel settore delle moto di grossa cilindrata, in cui vanta una eccellente tradizione.

Michele Fenu

L'ultima auto di [redacted] in vendita per [redacted] milioni

Bonn, 17 luglio.

L'ultima automobile [redacted] cui si servì Hitler è stata messa in vendita a Monaco di Baviera al [redacted] 45 mila [redacted]lari (circa 28 milioni di lire).

La vettura (l'ultimo modello di Mercedes Limousine uscito prima del 1945) fu usata dal Fuehrer negli ultimi [redacted] di guerra: la sua autenticità è stata garantita da [redacted] ufficiali delle [redacted] ed ex funzionari del partito nazista.

Nel 1945 la vettura fu confiscata dalle Forze armate americane e servì ad alcuni generali degli S. U.

CRONACHE DELLO SPORT

Si [redacted] iniziata [redacted] seconda serie [redacted] spareggi

Crollo [redacted] Genoa (0-2) [redacted] fronte [redacted] Perugia

Allo stadio di Bologna - La squadra ligure è parsa stanchissima; Vanara e Rivara si [redacted] infortunati - Reti di Balestrieri [redacted] Montenovo nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 17 luglio.

Il Genoa ha perso (0 a 2) la partita più importante della stagione; ha perso [redacted] fron[redacted] al Perugia, che è stato superiore per condizione [redacted]sica, per impostazione tattica [redacted] per decisione agonistica. La squadra umbra godeva il vantaggio di aver riposato domenica, mentre i rossoblù [redacted] impegnati a Torino contro il Lecco.

Il Perugia ha giocato secondo le regole del calcio [redacted]derno, con uomini in movimento, in una prudente copertura difensiva, senza rinunciare alle manovre dell'attacco, che è la sua arma migliore. Ai granata umbri mancava Turchetto, e la storia del centroattacco [redacted], per lo meno, strana: squalificato per due giornate di gara in seguito [redacted] uno scontro con Pasinato nel precedente confronto con il Lecco, Turchetto, tramite i legali della società, interponeva appello, [redacted] la Commissione disciplinare, esaminava proprio oggi nel pomeriggio il reclamo, aumentando la punizione a tre giornate, con l'affermazione che il giudice di prima istanza non aveva contestato la recidiva, come vuole il regolamento.

La squadra ligure ha tentato soprattutto di difendersi, ha fatto leva su alcuni suggerimenti [redacted] Locatelli e sulle puntate offensive di Enzo Ferrari (molto impreciso) e di Petroni, ma l'azione dei liguri è parsa inefficiente [redacted] scarsamente utile. Buona la difesa, con il portiere Grosso in primo piano, ma in un torneo come questo, che non consente possibilità [redacted] ricupero, la situazione dei rossoblù può [redacted] giudicata molto seria.

Recriminare, però, non conta, bisogna tentare subito il ricupero, anche [redacted] molti giocatori sono apparsi distrutti dalla fatica. Vanara alla fine zoppicava per [redacted] stiramento muscolare. Rivara è uscito dal campo con [redacted] ginocchio sinistro fasciato per [redacted] leg[redacted] distorsione, Petroni e molti altri sono apparsi allo stremo delle forze. Venerdì si giocherà ancora. Come [redacted]girà la squadra alle difficoltà che si presenteranno?

Il Genoa ha iniziato [redacted] molta prudenza e il Perugia ha attaccato subito con azioni condotte [redacted] Dugini [redacted] Azzali, assoluti dominatori del centro campo. Nei primi minuti (9') si è fatto male Vanara in uno scontro con Mainardi, e la zoppia del difensore [redacted]sobiù ha permesso agli attaccanti umbri [redacted] portarsi [redacted] volte sotto rete. Al 36', un netto fallo [redacted] Derlin ai danni di Dugini, in piena area, non è stato rilevato dall'arbitro D'Agostini, nonostante le proteste dei giocatori e del pubblico.

Nella ripresa, [redacted] Vanara sempre più zoppo, i liguri accentuavano ancora il loro [redacted] retramento difensivo. Il perugino Mainardi, [redacted] 23', sfuggendo all'avversario infortunato, riusciva a centrare; la palla, colpita [redacted] testa [redacted] Balestrieri, finiva in goal.

I rossoblù accusavano ancor di più il loro disagio tecnico e tattico, e [redacted] Perugia passava nuovamente al 32' con Montenovo, che riusciva a deviare in porta un pallone avuto da Azzali. Sul 2 a 0 la partita è praticamente finita, nonostante la reazione dei rossoblù che [redacted] ha portato [redacted] nulla [redacted] concreto. Subito dopo la partita la [redacted]dra ligure [redacted] partita per San Pellegrino, dove si fermerà in attesa delle gare con il Venezia e con il Lecco.

Giulio Accatino

Perugia: *Valsecchi; Panio, Grossetti; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Balestrieri, Montenovo, Piccioni, Mainardi.*

Genoa: *Grosso; Vanara, F. Ferrari; Bassi, Rivara, Derlin; Mascheroni, Brambilla, Petroni, Locatelli, Enzo Ferrari.*

Arbitro: *D'Agostini di Roma.*

Risultati di ieri

A Verona: Lecco-Venezia 3-0; a Bologna: Perugia-Ge[redacted] 2-0.

Classifica attuale

Lecco	2	1	1	0	0	3	0
Perugia	2	1	1	0	0	2	0
Genoa	0	1	0	0	1	0	2
Venezia	0	1	0	0	1	[redacted]	3

Prossimi incontri

Domani 19 luglio: Lecco-Perugia (a Bologna); Genoa-Venezia (a Bergamo).

Domenica 21 luglio: Perugia-Venezia (a Bologna); Genoa-Lecco (a Bergamo).

Il Lecco travolge i veneziani: 3 a 0

Sul campo del Verona - Un'autorete di Penzo porta in vantaggio i lombardi - Nella ripresa doppietta di Incerti

(Dal nostro inviato speciale)
Verona, 17 luglio.

Scherzi della cattiva sorte. [redacted] Venezia subito in svantaggio nel primo tempo, per un'autorete [redacted] un suo difensore. I lagunari in seguito lasciarono l'impressione di po[redacted] pareggiare da un minuto all'altro. Invece nulla di fatto al termine del primo tempo. Al Venezia mancava il tiro in porta. E quando, dopo il riposo, le ostilità riprendevano, si notava immediatamente un calo di forze, la stanchezza imponeva la sua legge su questa seconda edizione di spareggi. Poco per volta il Venezia calava; i veneziani dominarono ancora [redacted] circa un quarto d'ora, poi rapidamente [redacted] tono del loro gioco precipitò ed il Lecco giunse ad imporsi alla fine per [redacted] a [redacted] segnando ancora due reti con quell'opportunista che ha il nome di Incerti, ma che davanti alla porta incerto non è.

Il primo tempo ha visto la prevalenza quasi continua del Venezia alla quale non mancò che [redacted] risultato. Al 13' minuto l'arbitro concedeva [redacted] Lecco un calcio di punizione a breve distanza dall'area di rigore veneziana. Mazzola II, [redacted] veneziano, iniziava l'azione con tocco laterale. Seguiva un forte traversone sul quale interveniva in piena forza il mediano laterale Penzo che, nell'intento di libera[redacted] ingannava il proprio portiere deviando la palla in rete. Era vera cattiva sorte.

Per tutto [redacted] rimanente [redacted] primo tempo il Venezia la fece da padrone. Ed il suo [redacted] travanti Bellinazzi mancò una rete praticamente già fatta. L'arbitro aiutò la cattiva sorte perché ben in due occasioni i lecchesi commisero falli da massima punizione; particolarmente Pasinato respingendo la palla con una mano avrebbe meritato il rigore.

Nel secondo tempo il Venezia [redacted] ha dato più prova della sua energia. Ogni tanto un giocatore rimaneva [redacted] terra.

Il Venezia otteneva ancora una serie di calci d'angolo ma non riusciva [redacted] realizzare. Era invece il Lecco, [redacted] si era difeso [redacted] lungo con otto-nove uomini, che prendeva a condurre dapprima [redacted] azioni di contropiede [redacted] quindi ad avan[redacted] in massa.

Era il centravanti Incerti che portava alla vittoria il Lecco. Il primo goal giungeva [redacted] 32' dopo un passaggio all'indietro proveniente dalla sinistra [redacted] il secondo [redacted] solo minuto [redacted] termine della gara.

Vittorio Pozzo

Lecco: Meraviglia; Sacchi, Bravi, Schiavo, Pasinato, [redacted]cher; Paganini, Mazzola II, Incerti, Azzimonti, Innocenti.

Venezia: Bubacco; Tarantini, Grossi; Lenzi, Nanni, Penzo; Bertogna, Beretta, Bellinazzi, Tosetto, Dori.

Arbitro: De Robbio

Anche [redacted] dirigente dodicenne «tratta» i calciatori [redacted]ilano

E' Ettore Rognoni, il vice-presidente del Cesena - Ha quasi concluso per la [redacted] squadra (neo-promossa in B) l'ingaggio del portiere dell'Inter Sarti - Il Palermo ha ceduto al Brescia De Paoli in cambio di Troja

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 luglio.

Gli spareggi supplementari per la permanenza in serie B hanno influito negativamente sul ritmo delle trattative al Gallia. Si direbbe che i dirigenti, alla pari dei giocatori impegnati in un «tour de force» che forse non ha precedenti nella storia del calcio italiano, incomincino ad accusare la fatica. Fatto sta che oggi sono stati conclusi pochissimi affari, uno soltanto dei quali di un certo livello. Il Palermo e il Brescia hanno finalmente trovato l'accordo per scambiarsi i centravanti: Troja [redacted] passato dal Brescia al Palermo, e la società siciliana ha dato a quella lombarda De Paoli (che in precedenza aveva ottenuto dalla Juventus) più un conguaglio di [redacted] milioni.

Vi sono stati timidi tentativi per acquistare i bianconeri [illegible] e Cinesinho, [redacted] i probabili acquirenti hanno desistito apprendendo che la Juventus pretende 90 milioni per la comproprietà di [redacted]i e non meno di [redacted] milioni per la cessione definitiva di [redacted]inho.

Sul [redacted] ha fatto la sua comparsa il più giovane dirigente di società italiano. Si tratta di Ettore Rognoni, di soli 12 anni, vice presidente del Cesena neopromosso in serie B. Ettore Rognoni ha trattato a livello presidenziale con parecchie società nell'intento di rafforzare la sua squadra e, a quanto pare, la sua missione [redacted] stata coronata [redacted] notevole successo. Infatti sembra che il portiere Giuliano Sarti dell'Inter accetti [redacted] trasferirsi al Cesena.

g. boll.

Il neo-bianconero Pasetti è giunto ieri [redacted] Torino

Luigi Pasetti, l'ultimo acquisto della Juventus in ordine di tempo, è giunto ieri sera a Torino. L'ex terzino della Spal oggi si presenterà ai nuovi dirigenti e si sottoporrà alla visita di controllo. E' nato a Francolino (Ferrara) il 9 settembre 1945. Ha iniziato a giocare nella Libertas di Ferrara e a 18 anni è passato alla Spal. In un torneo riserve disputatosi a Bologna giocò a fianco di Adolfo Gori che allora militava nella squadra emiliana.

Pasetti ha giocato nella Nazionale Juniores, con la rappresentativa P.O. e nella «Under 23» a Nottingham e a Tri[redacted] nelle due partite con l'Inghilterra.

Singolare [redacted] grave disgrazia in Francia

[redacted] piomba [redacted] alveare [redacted] muore punto [redacted] migliaia di [redacted]

L'uomo, 58 anni, soffriva di [redacted] - Prognosi riservata per la moglie [redacted] era al volante

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 luglio.

Singolare incidente in Francia: marito e moglie sono piombati in auto contro un albero nel cui tronco cavo c'era un alveare. Le api hanno assalito a migliaia la coppia: l'uomo, sofferente di cuore, è morto in pochi minuti [redacted] le punture, la donna è grave all'ospedale. Il fatto è avvenuto nella regione dell'Aveyron, presso Teyrac, nel sud del Paese.

Il signor Paul Engalbert, 58 anni, amministratore d'una società parigina, era partito insieme con la moglie Paulette, 52 anni, per una gita. Su un'altra auto li seguiva la [redacted]glia Geneviève, 27 anni, insieme con [redacted] sorella diciannovenne Bernadette, ed un amico.

«Ero io al volante al momento dell'incidente — ha raccontato [redacted] signora Engalbert. — *Ad un tratto un'ape è entrata dal finestrino. Ho staccato una [redacted] dal volante per cacciarla e l'auto ha sbandato. E' uscita di strada piombando contro un castagno».* L'urto [redacted] stato violento e la coppia ha riporta[redacted] solo lievi ferite, ma subito dopo dal tronco cavo del castagno con un terribile ronzio sono uscite a migliaia le api impazzite che hanno letteralmente ricoperto l'auto, assalendo gli occupanti.

Geneviève, la sorella e l'amico, si precipitavano [redacted] loro soccorso ma gli insetti attaccavano anche loro: *«E' stato terribile* — hanno detto. — *Le api ci assalivano da ogni parte. Era impossibile avanzare».* E' sopraggiunto un altro automobilista che ha avu[redacted] la prontezza [redacted] mettersi sul viso [redacted] maschera per la pesca subacquea. Così protetto è riuscito a salvare la signora Paulette (che [redacted] alle punture, aveva una gamba spezzata), [redacted] per l'uomo [redacted] troppo tardi.

«Mio padre era in fin di vita — ha detto Geneviève — *quando siamo riusciti [redacted] tirarlo fuori dalla vettura. Il suo viso [redacted] completamente coperto dalle punture delle api, gonfio e [redacted]. Ha aperto la bocca ma il suo cuore non ha resistito».*

r. s.

Uno dei baroni Rothschild si [redacted] giocando a polo

Parigi, 18 luglio.

Il barone Elie de Rothschild, della celebre famiglia dei banchieri multimiliardari francesi, è stato vittima di un grave incidente.

Appassionato di polo, il ba[redacted] nel corso [redacted] partita svoltasi ieri sul terreno di Bagatelle, nel Bois de Boulogne, è stato colpito al viso da una palla [redacted] ferito ad un occhio. Trasportato all'ospedale, Elie de Rothschild [redacted] stato sottoposto ad intervento chirurgico; i sanitari hanno dovuto asportargli l'occhio sinistro.

Elie de Rothschild, cinquantenne, dirige la celebre banca che porta il suo nome assieme al fratello Alain e al cugino Guy. *(Ansa)*

Ucciso [redacted] scoppio [redacted] esperimento chimico

Uno studente sedicenne a Roma - La sciagura nella [redacted] trasformata in laboratorio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

(r.s.) Un ragazzo di 16 anni, studente della terza classe del liceo scientifico, ha perso la vita durante un esperimento chimico che egli stava compiendo in casa: una esplosione gli ha squarciato il petto.

Il giovane, Antonio Mastrodicasa, che abitava in via Tommaso Inghirami 76, era solito fare esperimenti nella sua camera da letto trasformata in un piccolo laboratorio. Stamane era appunto impegnato in una prova con una sostanza chimica la cui natura non è stata ancora accertata.

Improvvisamente la madre, che accudiva in cucina alle faccende domestiche, ha udito un'esplosione; [redacted] accorsa nella camera del figlio e lo ha trovato riverso sul pavimento con una profonda ferita al petto. Dopo pochi minuti lo studente [redacted] deceduto.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] ritorni [redacted] improvvisi [redacted] Giro ciclistico [redacted] Francia

Pingeon trionfa [redacted] Grenoble; San [redacted] maglia gialla
Bi[redacted] tappa sulle Alpi

Lunga fuga del corridore francese che stacca [redacted] gli avversari ed arriva al traguardo con 2'35" di vantaggio sul connazionale Almar - Lo spagnolo [redacted] Miguel, nono [redacted] Grenoble, passa al primo posto in classifica - Bitossi giunge 11° e retrocede [redacted] 6° posto in graduatoria - Oggi [redacted] salite [redacted] Sallanches: [redacted] aperta, ma l'italiano sembra stanco

(Dal nostro inviato speciale) Grenoble, 17 luglio.

Nel Tour continuano le sor[redacted]. Ci si avvicina all'epilogo della grande prova a tappe francese e ancora non si riesce a scegliere, nel mazzo dei pretendenti alla maglia gialla finale, [redacted] favorito che si stacchi nettamente dagli altri. Giorno per giorno la corsa infatti [redacted]isce se stessa, cancellando un verdetto che sembrava inappellabile, per riproporre [redacted] tema diverso, in un'altalena di situazioni senz'altro appassionante, da cui viene ampiamente riscattata la monotonia delle undici tappe che hanno preceduto i Pirenei.

La prima giornata sulle Alpi, ad esempio, ha rovesciato oggi il giudizio espresso lunedì dalla tremenda tappa Albi-Aurillac. Roger Pingeon, duramente sconfitto sui saliscendi del Massiccio Centrale, ha infatti riproposto la sua candidatura al primato, prendendosi una clamorosa rivincita su tutti i suoi avversari. Il tedesco Wolfshohl ha dovuto cedere la maglia gialla al ventisettenne spagnolo Gregorio San Miguel, abilmente lanciato all'attacco da un gregario [redacted] eccezione come Jimenez. Il vero trionfatore della tappa dei cinque colli è stato però il *leader* della decimata Nazionale di Francia, Pingeon, che, dopo essere irresistibilmente scattato dal gruppo a metà del Col du Granier, è arrivato solo al traguardo [redacted] Grenoble, ed ha inflitto [redacted] pesante distacco a tutti i suoi rivali.

Un altro francese, Lucien Aimar, si [redacted] classificato [redacted] secondo posto, a poco più di due minuti e mezzo dal vincitore [redacted] Tour 1967, mentre l'olandese Janssen, terzo davanti a Pintens, Houbrechts e Van Springel, ha accusato un ritardo di quasi quattro minuti. Il sorprendente recordman dell'ora Bracke è giunto a quattro minuti [redacted] mezzo, precedendo di pochi secondi la neo Maglia gialla San Miguel ed il suo compagno di squadra Gandarias.

L'italiano Franco Bitossi, tradito dalla fatica proprio nella giornata in cui si attendeva il suo attacco decisivo, si è classificato a 5'45" da Pingeon. E quella del tosca[redacted] è senza dubbio la sconfitta più dura della giornata, insieme [redacted] quella di Wolfshohl, che ha però l'attenuante [redacted] una caduta.

Bitossi contava molto sulla tappa di oggi per impadronirsi della maglia gialla, ma [redacted] suo comportamento ha confermato che il toscano, corridore estroso, [redacted] di [redacted]siasi impresa, [redacted] è tuttavia uomo da grandi appuntamenti con la classifica. Dopo ave[redacted] sprecato prematuramente molte energie per contenere la combattività degli spagnoli, [redacted] capitano dei tricolori italiani si [redacted] trovato «in riserva», con le gambe appesantite dalla fatica, al momento buono. Non solo non [redacted] stato in grado di parare l'attacco imperioso di Pingeon, ma si [redacted] fatto sfuggire anche Bracke e gli spagnoli San Miguel e Gandarias, il primo [redacted] quali ha poi [redacted]quistato la maglia gialla. [redacted]tossi non è ancora matematicamente escluso dal gioco del primato, poiché il [redacted] ritardo su San Miguel è di soli 1'30", ma indubbiamente il toscano, senza che sia possibile darne la colpa al «[redacted] matto», ha perduto la sua grande occasione.

Prima dell'offensiva decisiva di Pingeon, la Saint-Etienne-Grenoble era stata movimentata soltanto dagli scatti degli spagnoli in vista dei traguardi della montagna. Gonzales, passato pri[redacted] sul Grand Bois alle porte di Saint-Etienne, ha ribadito [redacted] suo primato nella graduatoria degli scalatori precedendo Bitossi anche sul Col de l'Epine. Sul Granier però il solito scatto di Gonzales ha fatto da trampolino per Pingeon che [redacted] raggiunto e distanziato lo spagnolo, proseguendo da solo [redacted] passando in vetta con 1'40" sullo stesso Gonzales ed 1'55" sul gruppo dei migliori guidato da Bitossi.

In discesa, una discesa su strada stretta e tutta buche, [redacted] pericolosissima dalla pioggia Pingeon ha aumentato il suo vantaggio, mentre anche Aimar, rischiando [redacted] ogni curva, [redacted] riuscito [redacted] evadere dal gruppo [redacted] a tentare la sua avventura. Pingeon, lanciatissimo ormai, è passato sul Col du Cucheron [redacted] 3'40" su Aimar, 3'10" su Gandarias e San Miguel e 4'30" sul gruppo, mentre sull'ultimo colle, il Porte, il suo vantaggio era salito [redacted] quattro minuti sull'immediato inseguitore ed [redacted] quasi cinque minuti su tutti gli altri.

Dal Col de Porte, in venti chilometri, si scende sino a Grenoble. Su questa discesa Aimar ha recuperato in parte il [redacted] ritardo, mentre Janssen, insieme a Van Springel, Pintens ed Houbrechts, [redacted] riuscito a raggiungere e superare gli spagnoli San Miguel e Gandarias. Intanto Bitossi, sfiduciato, rinunciava definitivamente anche alla possibilità di riguadagnare qualcosa sui ripidi tornanti verso Grenoble, e Wolfshohl, frenato nel suo inseguimento [redacted] duta, si rassegnava a cedere la sua maglia gialla [redacted] San Miguel.

Il ventisettenne ciclista spagnolo, che non ha certo l'ambizione di resistere fino a Parigi, vanta mezzo minuto di margine su Van Springel, 42" su Janssen, 1'07" su Bracke, 1'28" su Gandarias, 1'30" su Bitossi. Aimar [redacted] a 1'51" precedendo di undici secondi Wolfshohl, mentre Pingeon è a 2'54". Nove corridori nello spazio di nemmeno tre minuti, mentre mancano soltanto quattro giornate alla [redacted]clusione del Tour.

Domani la Grenoble-Sallanches Cordon con un colle [redacted] terza categoria, due [redacted] seconda categoria e l'arrivo in salita alla quota [redacted] Cordon, dovrebbe precisare ulteriormente le posizioni.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Pingeon (Francia A) km [redacted] in 7 [redacted] 47'13", alla media di km 30,179;
2. Almar [redacted] 2'35";
3. Janssen a [redacted]"; [redacted] Pintens s. t.; 5. Houbrechts s. t.; 6. Van Springel s. t.
7. Bracke a [redacted]'29".
8. Gandarias a 4'43"; [redacted] San Miguel s. t.
10. Van Den Berghe a 5'45"; 11. Bitossi s. t.; seguito da Brands, Den Hartog, Lopez Carril, Poppe e Gomez Del Moral, nell'ordine.
19. Colombo a 5'55; 22. Passuello a 7'34"; 23. Wolfshohl s. t.; 24. Guyot a 7'39"; 25. Schiavon s. t.; 27. Jimenez s. t.; 30. Gonzales a 10'11"; 34. Chiappano a 10'47"; 35. Vicentini s. t.; [redacted] Denti

Classifica generale: 1. San Miguel (Sp.) 107 [redacted] 18'06";
2. Van Springel a 30";
3. Janssen a 42";
4. Bracke a 1'07";
5. Gandarias a 1'28";
6. Bitossi a 1'30"; 7. Aimar a 1'51"; 8. Wolfshohl a 2'02".
9. Pingeon a 2'54"; 10. Go[redacted] Del Moral a 3'21"; 11. Colombo a 4'23"; 15. Schiavon a 8'06"; [redacted] Passuello a 9'53"; 19. Vicentini a 10'04"; 24. Chiappano a 17'30"; 25. Guyot a 25'21"; 28. Jimenez a 28'06"; 56. Denti a 1,18'07".



Lo spagnolo San Miguel indossa la maglia gialla subito dopo l'arrivo (Telefoto)

Bitossi: «Per [redacted] il Tour [redacted] finito»

Il toscano pensava [redacted] attaccare nella tappa di ieri, invece ha dovuto difendersi [redacted] ha perso terreno - [redacted]ngeon: «Tenterò [redacted]»

(Dal nostro inviato speciale) Grenoble, 17 luglio.

«Ormai per [redacted] il Tour [redacted] finito», *ha detto* [redacted] *bilo dopo aver tagliato il traguardo. Era amareggiato, deluso: aveva deciso* [redacted] *attaccare, invece* [redacted] *stati i suoi rivali a staccare lui.* «Ho sbagliato tutto — *ha proseguito il toscano* — ho sprecato parecchie energie per rispondere agli allunghi di Gonzales sulle prime salite, poi nel finale ho ceduto nettamente. Sul penultimo colle ero alla ruota [redacted] ad un certo punto il belga ha aumentato il ritmo, io ho cercato di reagire, [redacted] le gambe mi facevano male, gli sforzi precedenti, la pioggia ed il freddo si [redacted] fatti sentire all'improvviso. Bracke non è uno scalatore, quando ho perso la sua ruota ho capito che stavo perdendo anche il Tour».

Nei confronti della nuova maglia gialla San Miguel, Bitossi accusa soltanto un minuto e [redacted] *ritardo: ma tutti* [redacted] *rendono conto che il toscano, ormai, molto difficilmente riuscirà ad inserirsi di nuovo nella lotta per il successo. Ricci, il commissario tecnico* [redacted] *tricolori, ha detto:* «Non abbiamo [redacted] perso tutte le speranze, però la sconfitta di oggi è molto grave: Bitossi puntava molto sulla tappa di Grenoble per cercare di prendere un buon vantaggio soprattutto su Brac[redacted] Janssen, che nella frazione conclusiva a cronometro [redacted] dubbio guadagneranno parecchio su di lui. Entrambi, invece, lo hanno superato in classifica. Sarà molto [redacted] per Bitossi, adesso, prendersi una rivincita».

«Per [redacted] toscano — *ha proseguito Ricci* — si presenta ancora una possibilità: domani [redacted] disputerà l'ultima tappa di salita, il percorso si adatta molto ai suoi mezzi. Ma non so se Bitossi avrà la forza di attaccare: è sfiduciato, quasi rassegnato. Og[redacted] ha ceduto in modo inspiegabile, si [redacted] fatto battere in salita da corridori notoria[redacted] più deboli di lui. Avevamo studiato insieme [redacted] piano d'attacco che avrebbe dovuto rivelarsi efficace: Colombo avrebbe dovuto cercare di rendere la corsa dura fin dall'inizio, per stancare i favoriti prima delle salite finali. Il lombardo ha fatto in pieno il [redacted] dovere, ma Bitossi è clamorosamente mancato proprio quando sarebbe toccato a lui entrare in azione. Una grande occasione svanita. Peccato».

Amarezza e delusione, insomma, nel clan italiano. Colombo, che finora è [redacted] *il migliore gregario* [redacted] *nostra rappresentativa, era un po' polemico:* «Bitossi — *ha detto* — mi ha gridato di fare attenzione agli spagnoli, mi ha detto che sarebbero stati loro ad attaccare e che io avrei dovuto entrare ad ogni costo in tutte le f[redacted]he. Ci sono riuscito, a prezzo di grossi sacrifici. Ero convinto che, [redacted] momento buono, Bitossi si sarebbe spinto all'offensiva. Invece si è preoccupato troppo del gran premio della montagna [redacted] troppo po[redacted] classifica. Così i miei sforzi e quelli [redacted] miei [redacted]pagni non sono serviti a nulla. Spiace perdere in questo modo...».

Con il trionfo di oggi, Pingeon si è inserito di nuovo nella lotta per la vittoria finale. Ha detto: «Attaccherò anche domani, ormai non ho nulla da perdere». *Ma anche Bitossi dovrebbe attaccare; domani sia l'italiano sia il francese giocheranno la loro ultima carta. E quasi sicuramente senza possibilità di* [redacted]*pello.*

Maurizio Caravella

Il francese Pingeon (Tel.)

Spagna-Italia [redacted]

Santana-Pietrangeli [redacted]

Nell'altro singolare, Mulligan affronterà Gisbert - Sorteggio sfortunato per [redacted] azzurri - Numerosi collegamenti tv

Barcellona, 17 luglio.

Si è svolto oggi a [redacted] il sorteggio per l'incontro [redacted] tennis Spagna-Italia, valido come finale del gruppo A nella [redacted] europea di Coppa Davis. Questo l'esito del sorteggio per i tre giorni di gara:

VENERDI' 19 luglio: Gisbert (Spagna) contro Mullig[redacted] (Italia) e Santana (Spagna) contro Pietrangeli (Italia).

SABATO 20 luglio: incontro di doppio (le formazioni non sono state ancora comunicate).

DOMENICA 21 luglio: Gisbert (Spagna) contro Pietrangeli (Italia) e Santana (Spagna) contro Mulligan (Italia).

Per l'Italia sono previsti i seguenti collegamenti tv: venerdì sul Programma Nazionale dalle 15,15 alle 16,45 e sul Secondo Canale dalle 18,15 alle 20; sabato sul Programma nazionale dalle 16,15 alle 17 e dalle 17,20 alle 18,30. Domenica, sul Programma Nazionale dalle 15,15 alle 16,45 e sul Secondo Canale dalle 17,30 alle 19,15.

Quando un incontro di tennis si preannuncia tanto incerto [redacted] *la finale del gruppo A del*[redacted] *europea di Coppa Davis fra* [redacted] *Spagna e l'Italia in programma da domani a domenica a Barcellona, il sorteggio assume una importanza determinante. Ebbene, l'estrazione, effettuata ieri, non è stata favorevole ai tennisti azzurri. Oggi possiamo purtroppo tranquillamente scrivere che la Spagna ha dalla sua il 55 per cento delle probabilità di successo.*

L'Italia che schiererà Pietrangeli e Mulligan sia nei singolari sia nel doppio (mentre la Spagna presenterà Santana e Gisbert nei singolari e quasi sicuramente la coppia Santana-Arilla nel doppio) può contare sull'apporto limitato di Pietrangeli. Da [redacted] *campione* [redacted] *35 anni non si possono pretendere miracoli, specie quando questo campione vuoi per gli acciacchi che lo hanno colpito negli ultimi due mesi,* [redacted] *per una certa deprecabile pigrizia, da oltre tre settimane non svolge* [redacted] *agonistica.*

Quindi era auspicabile che Pietrangeli affrontasse Gisbert nella giornata d'apertura dando per perso il [redacted] *punto contro San*[redacted]. *Invece Nicola dovrà* [redacted]*trare Santana nella prima giornata, il che sta a significare* [redacted] *arriverà a domenica, e cioè al momento di scendere in campo contro il numero due Gisbert, affaticato e probabilmente demoralizzato per lo smacco che subirà con il fuoriclasse iberico e probabilmente nel doppio.*

A conti fatti perché l'Italia [redacted]*ca occorre anzitutto che* [redacted]*sera le due squadre si trovino sul piede* [redacted] *parità con Mulligan vincitore di Gisbert, che sabato la coppia Pietrangeli-Mulligan ripeta l'impresa maiuscola di Reggio battendo il tandem spagnolo (ma il destino del doppio è legato alla racchetta di Pietrangeli) e che Nicola, domenica abbia la meglio su Gisbert. Soltanto a queste condizioni gli azzurri possono sperare di aggiudicarsi per l'undicesima volta il titolo europeo e affrontare poi gli Stati Uniti nella semifinale interzona.*

Giorgio Bellani

Da Costa torna alla Juventus come allenatore dei ragazzi

Dino Da Costa torna alla Juventus. L'ex centroavanti brasiliano [redacted] aveva giocato fino a due anni fa nella squadra bianconera, trasferendosi poi al Verona e successivamente al Del Duca di Ascoli come allenatore-giocatore, è stato assunto dalla Juventus quale trainer dei ragazzi. Da Costa curerà l'attività minore a Villar Perosa, mentre Cattozzo collaborerà più intensamente con Heriberto Herrera.

La [redacted] giornata del «chilometro [redacted]»

[redacted] nella velocità [redacted] sci [redacted]

Il record mondiale di Di Marco è [redacted] 174,757 - Polemiche nell'ambiente dei discesisti sull'assunzione di allenatori stranieri

(Dal nostro inviato speciale) Cervinia, 17 luglio.

Bruno Alberti guida la fila dei velocisti dello sci dopo la seconda giornata di gare sul chilometro lanciato di Cervinia. L'atleta cortinese è stato un campione di valore, l'unico — insieme con Seno[redacted] — di effettiva classe internazionale dopo il grande Colò. Ha [redacted] con le gare [redacted]ternazionali da quattro anni e nel frattempo ha diretto gli azzurri per un paio di stagioni, ma ha voluto rimanere in lizza in questa specialità di velocità pura, cercando di perfezionare la propria tecnica. Alberti [redacted] giunto secondo nelle ultime due edizioni [redacted] «KL», e quest'anno è deciso a raggiungere il primato quello assoluto, che Di Marco detiene [redacted] 174,757 [redacted] orari.

Oggi, nella seconda serie di prove, Alberti ha distaccato nettamente gli avversari, tra cui [redacted] stesso Di Marco, che contro i 162,069 [redacted] media dell'avversario ha fatto registrare soltanto 156,657. Sono velocità ancora relativamente modeste, rimane però la sensazione che mentre V[redacted] e lo stesso Alberti stanno gradatamente migliorando, Di Marco [redacted] riesca ad adattarsi troppo bene ai nuovi sci che una Casa giapponese ha preparato per lui.

Nella classifica [redacted] oggi, [redacted] del tutto veritiera perché non tutti hanno completato [redacted] seconda manche, quella più veloce, una [redacted] sorpresa l'ha fornita lo sconosciuto jugoslavo Jannik, che è secondo [redacted] 156,590, media realizzata con una delle primissime di[redacted] della giornata.

Di fianco alla pista [redacted] «chilometro lanciato» spettatori d'eccezione tutti gli azzurri ed il loro nuovo tecnico, il francese Jean Vuarnet. I nazionali italiani sciano senza troppo impegno, tanto per mantenere sciolti i muscoli, [redacted] Vuarnet li osserva. [redacted]ando [redacted] capire pregi [redacted] difetti fin d'ora, prima [redacted] iniziare la preparazione [redacted] propria. Sembrerebbe un compito facile, a prima vista, ma nell'ambiente dello sci alpino italiano ci sono troppe rivalità, difficili a [redacted]l anche con un rinnovamento integrale dei quadri direttivi.

Gli allenatori italiani, che pure hanno già dimostrato ampiamente, in questi ultimi anni, [redacted] non riuscire ad ottenere alcun risultato concreto, hanno protestato violentemente contro l'ingaggio di Vuarnet, di Gaston Perrot, il tecnico che ha trasformato le simpatiche «cittadine» inglesi in atlete di primo piano, e contro la riconferma di Bernard Favre, anch'egli francese, che ha rilanciato negli ultimi due anni tutto il settore giovanile dello sci italiano. Quel che è grave è che la Federazione si sia piegata a questa protesta, licenziando Perrot ancor prima di assumerlo e mettendo Vuarnet nell'anacronistica posizione di responsabile senza libertà di decidere. Così facendo, lo sci italiano resterà sempre in condizioni di inferiorità nelle discipline alpine.

Giorgio Viglino

Classifica [redacted] «K. L.» (2ª giornata): 1.) Bruno Alberti, media [redacted] Km. 163,969; 2.) Jannik (Jugosl.) 156,590; 3.) Roude (Italia) 157,273); 4.) Kolousek (Cecoslovacchia) 156,862; 5.) Di Marco (Italia) 156,657; 6.) Regrutto (Italia) 156,114; 7.) Hakkinen (Finlandia) 153,440; 8.) Vachet (Italia) 153,846; 9.) Giordano Compagnoni (Italia) 153,714; 10.) a pari merito Minsch (Svizzera) e Varallo (Italia) 153,321.

Il pugil[redacted] ha [redacted] famiglia [redacted]

Il tedesco aveva perso la vita il [redacted] scorso dopo un violento «match» con l'italo-argentino - Ora Duran si è recato a Colonia per visitare la moglie e il figlio [redacted] sfortunato avversario - Un'offerta di [redacted] milione consegnata alla vedova

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 17 luglio.

Il pugile italo-argentino Carlos Duran è giunto ieri a Colonia per visitare la tomba del campione di Germania dei pesi medi, Jupp Elze, morto un mese fa in seguito ai duri colpi [redacted] ricevuti durante il combattimento del 13 [redacted] per il titolo europeo dei [redacted]. Duran [redacted] consegnato alla vedova di Elze, Helga, un assegno [redacted] mezzo milione di lire, il ricavato di un breve incontro di [redacted] sostenuto due settimane fa a Roma dal pugile italo-argentino in memoria dello sfortunato avve[redacted].

Duran è venuto a Colonia per consolare, ma ha dovuto essere a sua volta consolato. Quando si è [redacted]vato di fronte alla signora [redacted]ze, è sembrato che lo assalisse un complesso di colpa. Ha detto soltanto: «*Io e mia moglie abbiamo pregato per Jupp, quando era all'ospedale.* [redacted] *lieti se lei e* [redacted] *suo bambino verranno da noi, al Lido di Pomposa. Se lei non è ancora in condizione di accettare l'invito, sappia che l'aspettiamo l'anno prossimo o più tardi. La nostra casa le* [redacted] *aperta finché vivrò*».

Duran non ha saputo a[redacted]gere altro. La moglie di Elze lo ha rassicurato: «*Non si faccia rimproveri, tutti dicono che lei* [redacted] *combattuto lealmente*». Du[redacted] ha detto ancora: «*Se avessi saputo che Jupp stava così male, avrei fatto sospendere il combattimento*».

t. s.

Il campione europeo Mitter [redacted] Cesana-Sestriere di auto

Sestriere, 17 luglio.

[redacted] Cesana-Sestriere, quarta prova del campionato europeo della montagna di auto, parteciperanno anche Gerhard Mitter e Rolf Stommelen, i due piloti della Porsche. Mitter è in testa alla classifica della competizione, di cui l'anno [redacted] ha vinto il titolo, mentre [redacted] è il vincitore della scorsa edizione della gara piemontese, di [redacted] detiene anche il tempo-record in [redacted]'02"3 (media km orari 121,850).

Fra i piloti di maggior [redacted] figurano, oltre a [redacted] tutti gli specialisti delle corse in salita, Federhofer, su Fiat Abarth 1300, primo (a sorpresa) domenica nella Trento-Bondone, l'austriaco Quester, al volante della BMW, Lualdi, sulla Ferrari-Dino, e Spartaco [redacted], sull'Alfa 1600.

La Cesana-Sestriere è aperta alle vetture delle categorie Turismo, Gran Turismo, Sport, Sport-Prototipi, Corsa Biposto, Formula 3 e 850 Corsa. Le prove si svolgeranno venerdì dalle 17 alle 19,30 e sabato dalle 14 alle 16,30. La gara avrà inizio domenica alle 11. Dovrebbe concludersi verso le 12.

★ A Düsseldorf si disputa da domani a domenica l'altra finale della zona europea [redacted] Coppa Davis, quella del gruppo B, fra la Germania [redacted] ed il Sud Africa.

Gara di calcio femminile

Real Torino - Bussoleno st[redacted] Trofarello

La squadra femminile [redacted] calcio del Real Torino incontrerà questa sera alle 21 [redacted] amichevole quella del Bussoleno sul campo comunale di Trofarello.

Il Real Torino, vincendo sabato con larghissimo margine di reti (13-1) la terza partita di campionato contro il Viareggio, [redacted]mando della classifica del girone nord con cinque p[redacted] insieme allo stesso Viareggio, mentre a quota 4 sono l'Ambrosiana di Milano e il Piacenza.

★ Trotto a Vinovo — Successo di Prestigio, guidato da I. Bertini, nel Premio Rimini (lire 1 milione 200.000, metri 2000), prova di centro della riunione di ieri sera. Tempo al km. 1'22"8; totalizzatore vincente 13; piazzato 10-11; accoppiata 32. Le altre corse sono state vinte da Bretone, Consuelo, Sp[redacted] Fernet, Beccazzino.

Borse economia e finanza

La [redacted] unificazione [redacted] nostro [redacted]

Verso la creazione d'una società commerciale a statuto europeo?

I progressi compiuti dalla nota francese del marzo '65 agli odierni studi del Cnel

La notizia che [redacted] Consiglio Nazionale per l'Economia e per il Lavoro ha iniziato ufficialmente lo studio della possibilità di creare una «società commerciale a statuto europeo» ha riproposto alla attenzione degli ambienti finanziari italiani questa importante questione.

Il problema è stato ufficialmente sollevato da una nota del governo francese alla Comunità Economica Europea del 15 marzo 1965, cui [redacted] seguito un «memorandum» del [redacted] aprile 1966 della Commissione della CEE [redacted] Consiglio della [redacted] CEE, il quale, [redacted] volta, con una nota inviata l'8 novembre [redacted] ai rappresentanti permanenti dei Paesi della Comunità, [redacted] ha investito i governi nazionali.

Alla base delle proposte francesi [redacted] dei successivi studi [redacted] compiuti in sede comunitaria è la convinzione che uno degli ostacoli che impediscono alle imprese europee di sostenere con successo la concorrenza delle imprese nord-americane sia da identificare nella mancanza [redacted] legislazione uniforme in materia [redacted] società commerciali.

Si osserva in particolare che la diversità degli ordinamenti giuridici rende più difficile, per le imprese che agiscono su scala nazionale, valutare la convenienza [redacted]mica degli investimenti da effettuare in altri paesi della Comunità e rappresenta quin[redacted] elemento di incertezza che scoraggia la naturale tendenza delle imprese nazionali, di grandi e medie dimensioni, ad agire in un contesto territoriale più vasto, con la costituzione di filiali europee, o a cooperare tra loro mediante la costituzione [redacted] filiali comuni.

Per quanto riguarda in specie le fusioni tra società [redacted] nazionalità diversa, si osserva che [redacted] sarebbero attualmente ostacolate — e anzi [redacted] praticamente irrealizzabili — dalla necessità che la nuova [redacted] risultante dalla fusione assuma la nazionalità [redacted] uno [redacted] paesi cui appartengono le società preesistenti. In queste condizioni, infatti, [redacted] fusione [redacted] oggettivamente il significato di un assorbimento e può quindi apparire dannosa per gli altri paesi interessati.

Si suggeriscono quindi due soluzioni:

a) o la creazione indiretta di una società commerciale europea, da ottenersi attraverso una legge uniforme, che ciascuno dei paesi [redacted] Mercato comune dovrebbe introdurre nella propria legislazione. Questa [redacted] legge dovrebbe applicarsi a tutte le società interessate ad assoggettarsi alla nuova formula e coesisterebbe con le altre [redacted] riguardanti [redacted] società di tipo diverso.

b) o la [redacted] diretta di una vera e propria società di diritto europeo, vale a dire di [redacted] società la cui struttura [redacted] giuridica si fonda su norme non nazionali, ma sovrannazionali.

[redacted] nuovo diritto si porrebbe a fianco degli ordinamenti giuridici dei singoli Stati aventi vigore nell'ambito territoriale della sovranità di ciascuno di essi; il suo campo di applicazione generale [redacted] diretta coinciderebbe con l'area del mercato nel quale le imprese possono operare liberamente come in [redacted]cato interno.

Entrambe le proposte [redacted]gono [redacted] problemi di difficile soluzione. Intanto: quali aziende avranno diritto [redacted] cedere allo «status europeo»?

Sostengono alcuni che l'accesso a questo tipo [redacted] società dovrebbe essere aperto [redacted] tutte le aziende, senza criteri restrittivi di alcun genere, né di «vocazione internazionale», [redacted] dimensioni.

Oppongono altri che [redacted] nuova formula deve essere riservata ad operazioni economiche internazionali, che tro[redacted] ostacolo nella esistenza di strutture societarie locali, e quindi alle grandi imprese a dimensione internazionale.

Un secondo problema che presenta aspetti assai delicati [redacted] la presenza, nelle legislazioni [redacted] paesi della Comunità, di norme diverse non tecnicamente, ma su [redacted] piano squisitamente politico-economico: si pensi, ad esempio, alla nominatività dei titoli azionari in Italia e alla «cogestione» nella Germania occidentale.

Accanto a queste considerazioni di ordine specifico, [redacted] n'è infine una di ordine generale, che [redacted] delegazioni italiane nei vari [redacted] internazionali hanno coerentemente messo in evidenza.

Sarebbe ingenuo pensare che la «società europea» — cioè un istituto puramente giuridico — sia lo strumento più efficace per realizzare il desiderato equilibrio tra imprese europee e imprese americane.

Il fatto è che il centro del problema non è giuridico, ma tecnico ed economico, e in definitiva politico. Le imprese europee operanti su scala comunitaria (e anche extracomunitaria) sono già molto numerose, ma ciò nonostante [redacted] il divario tecnologico tra l'industria europea e l'industria americana non tende a diminuire.

Ciò dipende da una serie di circostanze ben note, che ben poco hanno che vedere con il regime giuridico delle società commerciali, tra le quali: la minore entità delle risorse che sono destinate nei paesi europei alla ricerca scientifica [redacted] tecnologica, [redacted] la pubblica istruzione e alla formazione professionale; la mancanza di una cooperazio[redacted] sistematica tra le università e le imprese; l'assenza di una politica economica [redacted]ne a livello europeo.

Questo ultimo aspetto è il più importante, perché include e riassume tutti gli altri. E' ben difficile, infatti, che l'attuale situazione di inferiorità [redacted] essere rimontata fino a quando in Europa non esisterà una politica economica comune.

Nerio Nesi
Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Torino

[redacted] il prezzo dell'oro su tutti i mercati liberi

Ieri [redacted] Londra [redacted] passato [redacted] 38,50 a 37,75 [redacted] l'oncia; [redacted] Zurigo da 38,56 a 38; [redacted] Parigi [redacted] 43,21 a 42,37

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 luglio.

Nuova discesa dell'oro. Il prezzo è ormai calato al basso livello [redacted] metà aprile, quando il neo-istituito mercato libero conobbe una delle sue flessioni più acute. Il metallo aveva chiuso ieri a 38 dollari e 50 cents per oncia di fino. Al primo «fixing» di stamane, [redacted] prezzo precipitava di 70 cents e veniva stabilito a 37 dollari e 80 cents; al [redacted]condo «fixing», nel pomeriggio, scivolava [redacted] 37,75. Per tutta [redacted] giornata, il mercato è stato dominato [redacted] vendite, continue e diffuse, anche se non copiose.

Prezzi dell'oro
(In dollari per oncia)

Mercati	16 luglio	17 luglio
Londra	38,50	37,75
Zurigo	38,56	38 —
Parigi	43,21	42,37
Francoforte	38,63	38,18
Milano	39,31	38,81
New York	38,15	38,10
Hong Kong	39,62	39,22
Macao	37,70	37,22

E' chiaro ormai — tale almeno è il parere della City — che l'oro comincia a «scottare». Il metallo non è più visto come un redditizio investimento e come un facile mezzo di speculazione: più il prezzo cala, più aumentano [redacted] vendite. Coloro che avevano comprato a [redacted] dollari l'oncia possono ancora resistere, nella speranza che la tendenza si rovesci. Ma coloro che acquistarono tra maggio [redacted] giugno, a 39, 40, 41 o anche 42 dollari l'oncia, hanno fretta di liberarsi dell'incomoda merce.

Tre sono le cause del fenomeno:

1) [redacted] diffusa convinzione che il Sud Africa [redacted] appresti a riprendere le vendite sul mercato libero. Negli ultimi giorni, sia il ministro americano del Tesoro, sia il presidente della Banca federale tedesca, hanno esortato il governo di Pretoria ad immettere quanto più oro possibile sulle varie piazze internazionali. Il Sud Africa è riluttante, ma non potrà continuare a lungo. La massima concessione che le Banche centrali sembrano disposte a fare — e [redacted] neppure sicura — è quella di acquistare oro al prezzo ufficiale, 35 dollari l'oncia, qualora piombasse sotto tale livello;

2) si parla inoltre [redacted] probabili e prossime vendite di oro sovietico. Mosca cederebbe il metallo, perché le occorre valuta per acquistare cereali canadesi. Un fatto è certo: la Russia ha già [redacted]minciato trattative [redacted] il «Canadian Wheat Board», l'ente canadese del grano. Un'operazione del genere fu già compiuta qualche anno fa. Mosca avrebbe fretta, per[redacted] preoccupata dalla possibilità che vendite sudafricane abbassino [redacted] prezzo internazionale dell'oro;

3) I due crediti [redacted] favore, uno della sterlina, l'altro del franco, hanno giovato non solo a queste monete, [redacted] a tutto il sistema monetario internazionale. Per ora, almeno, [redacted] aumentata la fiducia nella carta-moneta e, di conseguenza, l'oro ha perduto parte del [redacted] fascino. Dal 7 luglio, quando i due crediti furono concordati a Basilea, l'oro è sceso di [redacted] dollari e [redacted] cents.

Parallela alla caduta dell'oro è proseguita l'ascesa della sterlina, che ha chiuso stasera [redacted] 3 dollari [redacted] cents 20 centesimi [redacted] cent. E' [redacted] progresso, rispetto [redacted] ieri, [redacted] 4 centesimi di cent.

m. ci.

Zurigo, 17 luglio.

Il prezzo dell'oro, sul mercato libero di Zurigo, è sceso stamane da [redacted] 37,25 dollari l'oncia. In chiusura si è avuta una ripresa e la quota[redacted] salita [redacted] 38 dollari l'oncia.

L'[redacted] generale [redacted] salito [redacted] 69,49 [redacted] 70,08 (+0,85 [redacted] cento)

Vivace ripresa [redacted] azionari

Ieri si è iniziato il ciclo di operazioni per «fine settembre» - Reddito fisso migliore - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TO[redacted]

TITOLI	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 60	—
» cent.	105 50	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cent.	100 30	—
Ricostruz. 3½	83 90	+ 0 20
» cent.	83 80	+ 0 20
Ricostruz. 5%	96 —	—
» cent.	95 90	—
Ril. Fond. 5%	94 65	—
Pr. R. 5% Tr.	95 20	—
» [redacted]	94 —	+ 0 30
Pr. R. Ed. 5½%	98 30	—
Cert.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ 78	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
P.T.N. 5% '68	99 90	— 0 025
» » '70	99 80	— 0 05
» » '71	100 —	—
» » '73	99 90	—
» » '76	100 05	—
» » '78 I	99 85	—
» » '79 II	99 80	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 70	—
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	96 60	— 0 025
» » '66 II	96 70	—
» » '67	97 40	—
» » '68	97 60	+ 0 15
» Ext 6%	96 40	—
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('56) 6%	100 —	—
» ('58) 6%	99 85	—
» '57 6,5 %	99 40	—
» ('58) 6%	99 35	—
» sett. 6%	97 60	—
» ('74) 6%	98 50	—
» '58 5½%	97 10	+ [illegible]
» '60 5½%	91 90	—
» '61 5½%	91 05	—
» '63 5½%	90 95	—
» '64 6%	97 20	+ 0 10
» '65 Al. 6%	98 95	—
» Stri 6% spl.	99 00	—
» El.5½% spl.	95 60	—
Italsp 5,50% '65	96 50	—
» » '67	97 —	—
Elifer (IV) 5%	93 95	—
FF.SS. 5½%	96 70	—
» » '63	96 —	—
» » '65	94 —	—
» » '58	93 55	—
» 5½ '58	99 —	—
» 5% '61	89 20	—
» 6% '63 I	95 95	—
» 6% '65 II	96 —	—
» 6% '66 I	98 05	+ 0 05
» 6% '66 II	96 075	+ 0 125
» 6% '67	96 20	+ 0 10
» 6% 67-67	95 45	—
P.S.Agr. 5% I	98 70	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	95 90	—
» » 6%64 II	96 —	+ 0 10
» » 6%65 III	95 90	—
» » 6%65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 90	—
» » 6% Sp.VI	95 075	— 0 075
DD.PP. 6%	98 40	+ 0 20
» 5½%	90 65	—
» 6%	93 50	—
» C. Ag. '54	98 —	—
» » '65	93 75	—
» » '66	98 75	—
» O. 1ª 6%	96 —	—
» O. 2ª 6%	95 85	—
» St. A 6%	95 80	—
» St. B 6% I	96 80	—
» St. B 6% II	97 —	—
» St. B 6% III	97 —	—
» St. C 6% I	95 90	—

TITOLI	17	Variaz.
OP ss. C 5% II	95 30	+ 0 10
» ss. C 5% III	95 30	—
» I. St. 6% 66	95 95	+ 0 10
» » 6% 66 II	[redacted]	0 15
» » 6% III	95 85	—
» Aut 6% 66	95 85	—
Cal Petrolit 6%	100 —	—
» » 6% '57	100 —	—
» » 6% '58	96 80	—
Cal Sp. 6% '58	97 70	—
» '64 5%	98 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	97 —	—
Cal Sud 6%	98 —	+ 0 10
» » 5½%	92 60	—
» » 6% '61	92 85	—
» » 6% '61 »	91 30	—
» » 5½ '62 I	92 10	—
C. S. 5½ '62 I	91 20	—
» 5½ '63 I	92 85	+ 0 10
» 5½ '63 II	93 80	—
» 6% '64	96 80	—
» Gale 5½%	92 30	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 30	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	95 70	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 85	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '65 6% II	94 80	—
» » '66 6%	94 20	—
C.F.R. Mag. 5%	91 —	—
Consiliar 6% '58	98 50	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62 I	92 10	—
» 5½ 62 II	92 —	—
» 5½ 63 I	90 50	—
» 5½ 63 II	90 70	+ 0 20
» 5½ 63 III	90 80	—
» 6% 64 I	95 30	—
» 6% 64 II	95 20	—
» 6% 65.11	94 85	—
» 6% 66 12	95 40	+ 0 20
» 6% 67 13	94 80	—
» 6% 67 14	95 20	+ 0 10
Banca BPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	94 70	—
Telpo cont. 5½	92 60	—
» » 6%	95 15	— 0 05
» Edison 6% 61	100 10	—
» » 6% 63	96 10	—
» » 6% 65	96 80	—
» Cellul 6%	97 25	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 80	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	100 15	—
» XVIII 6%	98 15	+ 0 10
» XIX 6%	99 50	—
» XX 6%	98 30	—
» XXI 5%	93 80	—
» XXII 5%	90 80	—
» XXIII 5½	88 80	—
» XXIV 6%	91 —	—
» XXV 6%	96 —	—
» XXVI 6%	95 —	—
» Cr.N 6% 1ª	98 10	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» spec. '64	100 —	+ 0 05
» Fin 6% '58	93 50	—
[illegible] 6% '53	98 45	—
» AEM 5½ 58	98 80	—
» AEM 5½ 62	88 15	+ 0 15

TITOLI	17	Variaz.
[illegible] 6% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 —	—
» 6% '50	100 70	—
» 6% '57	99 10	— 0 05
» 5½% '60	91 75	+ 0 10
RIV 5½%	90 —	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% '61	91 50	— 0 50
Oliv. '46-'48 7%	—	—
» '53 7%	105 90	—
» '55-'75 7%	105 —	—
» '58 7%	105 —	—
» '59 6½%	100 85	—
» '62 5½ 1ª	98 15	—
» '62 5½ 2ª	98 10	— 0 10
Gen. El. 5½%	90 70	—
Magneti '48 7%	—	—
» '49 7%	104 25	—
» '46 7%	104 40	—
Cirvolt 7%	102 —	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '63	88 50	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '55 I	101 70	—
» 7% '58 II	101 80	—
Cent-Gom. 7%	102 90	—
Westingh. 7%	108 —	—
SAPE 6%	97 —	—
Fornara 7%	107 20	—
» 7% '58	107 20	—
Ang.-Frat 6%	98 30	—
Cart. It 7% 48	105 —	—
» 5½ 62	89 10	—
Catini 6%	99 70	—
» 6% 58	97 10	—
» 5½% 58	90 40	—
» 5½% 61	90 10	—
» 5½% 62	89 90	+ 0 10
Mondadori 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 60	—
» 6% 57	96 50	—
» 6% 64	94 —	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 —	—
Tetvo 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 80	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 80	—
Pibigas 6½%	100 —	—
» 6% 66	91 90	—
Mediobanca 7%	100 —	—
Fargas 6%	103 90	—
C.Fezzi 5,78 59	91 —	—
» 5,50 67	93 —	—
[illegible] 5½	90 —	—
» 5,50 63	90 10	—
Lancia 5½% 64	90 40	—
» 5½% 67	88 80	—
Liquigas 6% 58	93 30	— 0 20
Coge-Sar. 5½	99 —	—
IBM Italia 5½	98 —	—
It. Gas 5½ '61	80 25	— 0 50
Tr.C.S.Bar. 5½	89 30	—
Autostrade 5½	90 10	—
» 6% '65	96 45	— 0 15
» 6% '61	98 30	—
» 6% '58	97 10	+ 0 05
Motta 6%	83 40	—
Sarom 6% '54	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 35	— 0 15
Ag. Pat. 5½%	223 50	—
Imm. Astta 6%	225 50	—
Rumianca 6%	102 25	+ 0 25
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5825	— 25
Eridania	2400	—
Dom. Zuccheri	135	—
Talmone	2900	—
Florio	72	—

TITOLI	17	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	14840	— 130
Montepont	105	—
Talco & Grafite	13100	—
Fornaci Riun.	12750	— 150
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7500	—
Torino-Nord	54	— 0 50
Mittel (F. Med.)	12950	—
SIP	2670	+ 25
Italcable	7270	+ [redacted]
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
[illegible]	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	8450	+ 180
[illegible]	3600	—
Beni Stabili	3848	+ [redacted]
Imm. Roma	548 50	+ 7 50
[illegible]	2200	—
[illegible]	184	+ 2
Socio pr.	640	+ 8
CHIMICI		
Monte[redacted]	1084 5	+ 7 50
Liquigas	183 50	+ 1 50
Pibigas	88 50	+ 0 50
SAFFA	4900	+ 90
Schiapparelli	5300	—
Paramatti	725	—
Mira Lanza	43900	+ 900
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1910	+ 4
Rumianca	1952	+ 12
Italgas	1155	— 32
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75750	+ 875
La Centrale	6585	+ 145
S.M.E.	2237	+ 17
STET	2840	— 222
Finsider	570	— 32
Piem. Finanz.	1115	—
Invest	2770	+ 10
Assic. Torino	5375	+ 60
Ass. Toro priv.	9680	+ 80
Ass. Generali	58278	+ 678
S.A.I.	29160	+ 310
Bastogi (Mar.)	2080	+ 40
METALMECCANICI		
Fornara	390	—
Westinghouse	885	—
[illegible]	3470	+ 70
Nebiolo	580	+ 9
[illegible]	866	+ 3
Dalmine	1118	+ 19
Olivetti	2993	+ 51
Olivetti priv.	3149	+ 61
FIAT	2780	+ 21
FIAT priv.	2273	—
[illegible]	244 50	+ 4 50
E. Marelli	590	+ 8
M. Marelli priv.	1348	—
TESSILI		
Chatillon	3840	—
Fisac	490	+ 10
Borgosesia	7250	+ 30
[illegible]	3383	+ 33
[illegible] priv.	2313	+ 10
DIVERSI		
Rinascente	274	+ 4 50
Rinascente pr.	252 50	+ 1 50
Pirelli	3500	+ 13
Cartiera Ital.	930	—
Cartiera Burgo	15495	+ 815
Cir	4010	+ 70
Acque Potabili	1125	—
[illegible]	671	—
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	97	— 1 50

Il mercato a fine settembre si è iniziato, ieri [redacted] Torino, con una seduta in vivace ripresa. I progressi d'apertura sono stati pari al doppio interesse di riporto (le liquidazioni di agosto e di settembre sono state abbinate). Nel «durante», nuovi spunti selettivi di rialzo. Listino sui massimi della giornata.

Dopoborsa in nuovo rialzo.

Dividendi staccati: Sai lire 250; Toro Assicurazioni ord. e priv. 110; Italgas 55; Finsider 40; Ferco 6,80; Fornaci Riunite, 200; Italcable 160; Stet 155. Le azioni Stet sono state quotate anche ex-assegnazione gratuita ed ex-opzione.

Milano, 17 luglio.

Oggi, prima seduta del nuovo ciclo operativo con liquidazione abbinata agosto-settembre, il mercato si è concluso con una vivace ri[redacted] dei titoli azionari, che hanno così compensato il tasso di riporto. Gli assicurativi, quotati [redacted] dividendo, hanno recuperato l'importo della cedola staccata. Gli affari si [redacted] estesi dai valori patrimoniali [redacted] tutti gli altri settori [redacted] listino.

L'indice generale de «Il Sole-24 Ore» sale [redacted] 69,49 a 70,08 (+0,85 %) al netto dell'importo dei dividendi: a 70,53 (+1,5 %) tenendo conto delle cedole staccate. Indice Mediobanca da 64,94 a 65,67 (+1,12%). Reddito fisso [redacted] sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 350 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 196 milioni di lire; azioni n. 1 milione 928.275, per un valore [redacted] 6 miliardi 730 milioni di lire.

Genova, 17 luglio.

Agricola 2400; Navig. Alta Italia 7620; Cotonificio Ligure 1102; Mira Lanza 43.425.

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2787	Motta	5670
Eridania	2387	R. Zucch.	138,50
Ex. Molini	2410	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	58.350	Ass.Tor.pr.	9710*
S.A.I.	29.340*	Incendio	9650*
Ass. Mil.	32.100*	Fond. Ital.	22.970*
Ass.Mil.pr	28.150*	Assicur.	70.700*
Ass. Tor	9375*	Ras	43.900*
BANCARI			
Mediobanca	76.350		
CHIMICI			
Anic	1270	Lepetit pr.	4900
[illegible]	13.000	Liquigas	183,50
[illegible]	580	Mira L.	43.500
Caffaro	298	Ossigeno	1770
C. Erba	10.290	Pibigas	88,75
Erba priv	5250	Rumianca	1730
[illegible]	2720	Saffa	4895
Italgas	1154*	Sarom	1870
Lepetit	4085	Montedison	1084
ELETTRICI			
Magneti	1351	[illegible]	661
[illegible]	283	Terni	245
Sip	2589		
FINANZIARI			
Agricola	2430	Invest	[redacted]
Bastogi	2090	[illegible]	2405
Breda	4034	Centrale	6550
[illegible]	340	Pirelli C	[redacted]
Finsider	576,75*	Sme	2240
[illegible]	846	Stet	2844*
Gim	3580	Sviluppo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2685	[illegible]	880
Beni Stab.	3850	[illegible]	3450
Bon. Ferr.	1000	Milano C.	23.000
[illegible]	8550	Risan. N.	8400
Imm. Roma	588	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1880		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	855	Olivetti	2920
Fiat	2782	Olivetti p.	3135
Fiat priv	2263	Fr. Tosi	1787
Nebiolo	584		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3630	Metallurg	3150
Falck pr	3510	Amiata	14.502
[illegible]	1060	Montepon.	205,25
Dalmine	1102	[illegible]	1890
Ilssa-Viola	619	[illegible]	4460
[illegible]	867	[illegible]	525
Magona	1856		
TESSILI			
Chatillon	3615	Marz. pr.	1700
Cantoni	14.500	Rossari	8300
Olcese	200	Rotondi	[redacted]
Cucirini	6820	Tessi	2100
[illegible]	4105	Zucchelli	425
Cascami	5190	Snia Visc.	3362
Fisac	405	[illegible]	3330
Lanerossi	3215	[illegible]	448
[illegible]	1615	[illegible]	536
[illegible]	198	[illegible]	23.900
Linificio	303		
TRASPORTI			
[illegible]	[redacted]	Mittel	13.100
Ausiliare	2510	Alitalia	[redacted]
DIVERSI			
De Ferrari	[redacted]	C. Acqua	669,50
[illegible]	25.400	Rinasc.	373,50
Burgo	15.490	Rinasc. pr	253
[illegible]	2100	[illegible]	3170
[illegible]	3090	Pirelli B	3509
Cer. Pozzi	96	[illegible]	430
Pozzi priv	216	[illegible]	48
Ginori	359	Sai	3870
Ciga	4470	[illegible]	1653
Acque pot	1045	I. Acqu.	2245
Eternit	3635	Italcable	7260*
Italcementi	25.850		

* Quotati ex-dividendo.

A un [redacted] record in giugno la produzione industriale Usa

New York, 17 luglio.

(a.) L'indice della produ[redacted] industriale degli Stati Uniti è salito [redacted] giugno al nuovo livello record di 164,4. L'indice di maggio, originariamente calcolato in 163,7, è stato rettificato a 164,1. [redacted] cifre sono state comunicate dal Federal Reserve Board.

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 17 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino 770-790 (780-800) lire al grammo; argento 44.000-51.000 (47.000-51.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vec[redacted] conio 6750-7050 (6850-7100); nuovo conio 6700-7000 (6700-7000); marengo svizzero 7050-7350 (7050-7350); marengo italiano 6850-7150 (6850-7150); marengo franc. 6600-7000 (6700-7100); marengo belga [redacted] (6700-6900).

Cambi ufficiali: sterlina 1489,15 (1490,075); dollaro Usa 622,50 (622,67); franco franc. 125,232 (125,225); franco [redacted] 144,842 (144,832).

Le quotazioni [redacted]

Parigi in rialzo; Londra, Francoforte e Zurigo deboli; Wall Street chiusa

Parigi: da 98,1 a 98,4

Borsa [redacted] animata, per la cautela degli operatori, in attesa delle dichiarazioni del primo ministro. I prezzi hanno tuttavia chiuso [redacted] una prevalenza di lievi rialzi.

Indice 98,4 (prec. 98,1).

Francoforte: 157,43 (158,35)

Diffusi ribassi e scambi moderati.

Indice 157,43 (prec. [redacted],35).

Zurigo: da 302,2 a 297,1

La seduta ha accentuato le perdite della vigilia, con flessioni dell'1,7 per cento in media. E' la sesta riunione [redacted]secutiva di declini.

Indice 297,1 (prec. 302,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [redacted] 5020 (5065); Società di Banca Svizzera 3110 (3145); Credito Svizzero 3510 (3570); Nestlé 3125 (3130); Bally 1285 (1310); Elektro-Watt 1640 (1660); Italo-Suisse 210 (213).

Carlo Erba 73 (74); Rumianca 8,75 (8,65); Fiat 19,30 (19,30); Italcementi 182 (177); Snia Viscosa 23,75 (23,65); Bastogi 14[redacted] (14,60); Condotte 4,75 (4,70); Immobiliare 4,05 (4); Invest 19,40 (19,10).

Londra: da 706,2 a 703,5

La riunione, contrastata e poco attiva, ha confermato i regressi della precedente.

Indice 703,5 (prec. 706,2).

Wall Street chiusa

Wall Street è rimasta chiusa, per consentire agli agen[redacted] cambio [redacted] smaltire il lavoro arretrato. La chiusura della Borsa ogni mercoledì, attuata dall'inizio di giugno, continuerà per tutto luglio.

A sei mesi dal catastrofico terremoto

Il futuro della Sicilia è legato alla ricostruzione

Fino a quando i paesi distrutti non saranno risorti non si potrà avviare una solida ripresa economica - Ma difficoltà burocratiche, contestazioni, confusioni ostacolano i progetti - I lavori cominceranno soltanto il prossimo anno

(Dal nostro inviato speciale) Palermo, 17 luglio.

Eliminare le tende e dare a tutti una «baracca» è il problema più urgente delle zone terremotate. Il punto centrale resta però la ricostruzione perché fino a quando i paesi distrutti non saranno risorti non si potrà avviare una solida ripresa economica.

Le precarie condizioni di vita delle decine di migliaia di sinistrati determinano fenomeni paradossali, tipici di un organismo malato. Risulta, ad esempio, che i depositi presso gli istituti di credito di Trapani e di Agrigento sono aumentati perché parecchi terremotati hanno «*aperto il conto in banca*». Da alcune parti si è gridato allo scandalo contro chi ha sottolineato e reso pubblico il fatto.

Ma c'è davvero motivo di scandalo? La famiglia che ha versato su un libretto di risparmio le 200 mila lire ricevute dalla Regione e le 500 mila lire corrisposte dallo Stato (non tutti le hanno già avute) si è limitata a compiere un gesto previdente. Certo non le poteva spendere per arredare la baracca o la tenda. La somma servirà quando ci sarà la nuova casa. Analogo discorso potrebbe essere fatto per gli artigiani, gli agricoltori, i commercianti. Caso mai, questo anormale incremento dei «*conti in banca*» indica la totale, gravissima paralisi di ogni attività.

Per vincerla c'è soltanto la ricostruzione. Le prospettive però non appaiono incoraggianti. Sono già trascorsi sei mesi dal terremoto e si ha la sgradevole impressione che passerà parecchio altro tempo prima che cominci la riedificazione dei paesi distrutti. La volontà di fare in fretta, se c'è, non appare travolgente. Inoltre sorgono ad ogni passo difficoltà burocratiche, contestazioni, confusioni.

Le norme della Regione contrastano con quelle dello Stato e viceversa. Non mancano episodi quasi umoristici. Per amministrare i 162 miliardi e 350 milioni che lo Stato ha destinato alla ricostruzione dei paesi distrutti il ministero dei Lavori Pubblici ha creato a Palermo un ente straordinario. E' l'«Ispettorato generale per le zone colpite dal terremoto» con 59 funzionari e tecnici che dovranno spendere i miliardi ma che non hanno ancora ricevuto gli stipendi.

Poi c'è l'altalena dei paesi e delle città che vorrebbero essere «terremotati» ma non «sismici». Il caso più grosso è quello di Palermo, capitale della Regione. Nelle settimane che seguirono il terremoto, alla fine di gennaio e in febbraio, ci furono scioperi, cortei, manifestazioni di protesta per far includere la città tra i centri terremotati, onde usufruire delle provvidenze. Ovvio che il ministero dei Lavori Pubblici inserisse Palermo anche negli elenchi delle zone sismiche (per le quali si fisseranno limiti di altezza degli edifici e norme particolari di costruzione). Apriti cielo! Ricominciarono le proteste, le manifestazioni, gli appelli. Ci furono persino «tavole rotonde» con la partecipazione di politici, sindacalisti e uomini di cultura. Se Palermo è zona sismica non si potranno più costruire palazzi che raggiungono persino i 14 piani fuori terra e verrà bloccata l'attività dell'edilizia. Di conseguenza l'elenco dei paesi sismici, a sei mesi dal terremoto, non è ancora pronto. Ora si sta effettuando una revisione che richiederà alcune settimane.

Un altro «tira-molla» è in atto per l'autostrada Mazara-Aeroporto di Punta Raisi (Palermo). L'opera risponde ad esigenze reali e urgenti perché dovrà dare nuova vita alle zone terremotate. Com'era in origine, gli stanziamenti (30 miliardi dello Stato e 30 della Regione) sarebbero stati sufficienti per l'autostrada e per le strade di raccordo con le zone più colpite dalle scosse telluriche di gennaio. Però Trapani e Marsala hanno avanzato richieste di collegamento che dilaterebbero parecchio la spesa.

I paesi terremotati protestano perché temono un pericolo: che non si facciano più le strade di raccordo, così che per raggiungere l'autostrada si debba continuare a percorrere le attuali «trazzere». Trapani e Marsala sono aree in crisi, però nelle zone terremotate la situazione è peggiore. Un programma di priorità impone delle scelte. Il male più grave sarebbe di fare tante cose ma incomplete, cioè con una efficacia propulsiva ridotta.

Addentrarsi nel dedalo delle leggi per la ricostruzione dei paesi provoca le vertigini. Il 3 febbraio scorso la Regione approvò una legge che prevedeva piani comprensoriali in nove zone di cinque province: Palermo, Trapani, Agrigento, Enna e Messina. Il concetto era di agganciare la ricostruzione allo sviluppo economico. Il ministero dei Lavori Pubblici espresse delle perplessità e consigliò un meccanismo più semplice. L'altro giorno, in coincidenza con la «marcia dei terremotati» su Palermo, l'Assemblea regionale ha modificato la legge: fatti i conti delle scadenze e dei tempi fissati per la procedura, occorreranno da 14 a 16 mesi per avere i piani comprensoriali, cioè fino a ottobre-dicembre dell'anno prossimo.

Nel frattempo i singoli comuni potranno redigere i piani regolatori? C'è chi dice di sì e chi afferma che non è possibile. Per ora nessun comune ha avviato degli studi; e con quali mezzi se ci sono dei sindaci che dormono ancora sotto le tende?

I professionisti che avrebbero dovuto elaborare i comprensori (cinque per ciascuna delle nove zone) non sono ancora stati nominati e il *Giornale di Sicilia* scrive: «*Non è che non si sappia a chi dovrebbero andare gli incarichi, solo che ci sono pressioni notevoli che bloccano le assegnazioni*».

Anche i decreti dello Stato, con cui alcuni comuni dichiarati totalmente o parzialmente distrutti dovranno essere trasferiti, tardano. Il ministro dei Lavori Pubblici onorevole Natali, ieri in visita a Menfi, ha dato un consiglio: «*In attesa del decreto riunite il Consiglio comunale per dare l'incarico della redazione del piano regolatore generale particolareggiato a degli urbanisti e così presto il vostro paese potrà essere ricostruito*».

Se si dovesse tirare una conclusione si potrebbe dire che i buoni propositi sono sommersi dalla confusione e dalla inefficienza: ritardi e rinvii bruciano nella pelle dei terremotati. Una delegazione di sindaci della Valle del Belice domani porterà la protesta dei terremotati a Montecitorio e sarà ricevuta dal Presidente del Consiglio, Leone. Nel documento che i sindaci presenteranno, il primo punto dice: «*Coordinamento delle leggi nazionali e regionali esistenti, al fine di dare un pronto avvio alla ricostruzione dei paesi distrutti o danneggiati dal sismo*».

Nel corso di una visita fatta stamane ad alcuni centri terremotati il ministro dei Lavori Pubblici Natali ha dichiarato che «*il ministero è in grado di cominciare all'inizio dell'anno prossimo i lavori per la ricostruzione dei paesi distrutti*».

Sergio Devecchi

Il dibattito al Consiglio dell'economia e lavoro

Cause e possibili rimedi della crisi agricola italiana

Si lamentano la scarsità degli investimenti pubblici e le deficienze organizzative nei passaggi dal produttore al consumatore - Necessari più ampi rilievi statistici - Chieste agevolazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 luglio.

I problemi dell'agricoltura italiana sono stati oggi discussi dall'assemblea del Cnel, riunita a Villa Lubin sotto la presidenza di Campilli. Il dibattito ha preso le mosse da un rapporto dell'Inea (Istituto nazionale di economia agraria) sul quale ha riferito il prof. Bonato.

Il giudizio dell'Inea sullo stato dell'agricoltura italiana appare assai preoccupante. La crisi è comprovata da tutta una serie di considerazioni:

1) l'incidenza sulla spesa pubblica degli stanziamenti a favore del settore agricolo è ferma da un decennio al 3,5 per cento;

2) gli stanziamenti rimangono inutilizzati per cifre sempre più vistose, a causa delle insufficienze degli organi preposti alla spesa;

3) le insufficienze hanno assunto proporzioni macroscopiche nei casi dell'Aima (l'azienda per gli interventi sul mercato agricolo) che ha accumulato ritardi sui ritardi nei pagamenti dell'integrazione di prezzo ai produttori di olio di oliva e di grano duro, delle trasformazioni irrigue nel Mezzogiorno e degli enti di sviluppo.

La realtà del Mercato Comune ha messo ancora più a nudo tali deficienze organizzative. Solo il 10 per cento della produzione ortofrutticola italiana è controllato da associazioni di agricoltori, contro il 90 dell'Olanda, il 15-20 della Francia, il 27 per la frutta e il 16 per gli ortaggi della Germania, il 38 per la frutta e il 16 per ortaggi del Belgio. Nel settore zootecnico il 35 per cento del latte è commerciato da latterie sociali e da caseifici cooperativi, ma con risultati spesso insoddisfacenti; la percentuale scende al 10 per cento per il bestiame, i polli e le uova destinati al consumo. Anche per queste insufficienze organizzative le strutture conserviere risultano poco sviluppate e al di fuori del controllo degli agricoltori.

Né le cose vanno meglio nel campo delle esportazioni: in pratica, la nostra produzione agricola viene collocata in non più di 8-10 Paesi: il Mec, che assorbe complessivamente il 55 per cento del totale; la Svizzera (10%); la Gran Bretagna (8%); gli Stati Uniti, l'Austria. Sugli altri mercati europei, pure assai interessanti, l'Italia è di fatto assente.

Per correggere le tendenze in atto, l'assemblea del Cnel ha approvato suggerimenti proposti quasi all'unanimità; solo i coltivatori diretti si sono astenuti e la Cgil ha votato a favore ma con riserve per quanto riguarda i regolamenti comunitari.

La terapia proposta è complessa così come complessi sono i mali di cui soffre l'agricoltura italiana. Sono state sollecitate rilevazioni statistiche più ampie e più attendibili circa l'andamento dell'occupazione e l'evoluzione delle aziende; sono stati invocati interventi per scoraggiare le produzioni eccedentarie; sono state auspicate agevolazioni di vario tipo per l'aumento delle dimensioni aziendali, per l'accesso al credito agrario anche dei piccoli operatori, per favorire — a tutti i livelli — una migliore preparazione della manodopera.

Il punto-chiave è però stato quello dell'urgenza di una più stretta coordinazione fra politica nazionale e politica comunitaria attraverso una coraggiosa ristrutturazione dell'agricoltura italiana che le consenta di migliorare la sua capacità concorrenziale nell'ambito del Mercato Comune.

Arturo Barone

Trenta deputati dc propongono di creare consorzi obbligatori contro i danni della grandine

Roma, 17 luglio.

(l. l.) Trenta deputati democristiani, fra i quali l'on. Bonomi, hanno presentato alla Camera una proposta di legge per costituire in tutta Italia dei consorzi obbligatori per difendere gli agricoltori dai danni provocati dalla grandine, dalla brina e dal gelo.

Un provvedimento che istituiva i consorzi risale al 1900 e nei successivi sessantasette anni, come osserva la relazione che accompagna il progetto, non è stata adottata alcuna misura efficace per garantire i produttori agricoli dalle conseguenze talora disastrose delle grandinate frequenti al Nord e in particolare in Piemonte.

La nuova proposta prevede, fra l'altro, una duplice forma di parziale rimborso dei danni: la prima attraverso contributi mutualistici dei consorziati delle singole zone, l'altra attraverso un'assicurazione cui dovrà concorrere lo Stato. Il finanziamento di ogni consorzio sarà fatto con versamenti degli associati, con fondi statali da stabilire in rapporto ai programmi di difesa e con contributi annui facoltativi da parte dei comuni, delle province e degli enti pubblici.

Industriale biellese si uccide in ufficio

E' il comm. Francesco Biancoli, di 76 anni, titolare di una società tessile - Si è sparato una rivoltellata

(Dal nostro corrispondente) Biella, 17 luglio.

Un industriale tessile, il comm. Francesco Biancoli, di 76 anni, si è tolto la vita, questa mattina, sparandosi un colpo alla tempia destra con una vecchia rivoltella a tamburo.

Il suicida è stato trovato sul pavimento nel suo ufficio di via Serralunga; sulla scrivania c'erano due rivoltelle, una «Smith-Wesson» con il tamburo completo di proiettili, e un'altra più piccola, calibro 38, con un solo colpo.

Insieme con le armi, è stata rinvenuta una lettera nella quale il Biancoli — a quanto sembra — chiederebbe perdono agli amici più intimi. Non pare che nella missiva egli spieghi le ragioni del suicidio le quali non sono state ancora accertate. E' probabile, tuttavia, che l'industriale si sia ucciso per le sue precarie condizioni di salute.

Il comm. Biancoli era nato a Bagnocavallo, in provincia di Ravenna, ed era stato fino a cinque anni fa agente generale per il Biellese dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Ultimamente svolgeva attività industriale in campo tessile. Appassionato cacciatore, era molto conosciuto nell'ambiente venatorio. Egli aveva sposato la sorella del defunto conte Oreste Rivetti, Ida, dalla quale non ha avuto figli. La notizia della tragica morte ha provocato in città profonda impressione.

p. m.

Bloccato a Condove un evaso da Collegno

Condove, 17 luglio.

(g. d.) Movimentata cattura, questa sera, al centro di Condove, di un evaso dal manicomio; si tratta di Costanzo Andreis, di 53 anni, nativo di Torino ma senza fissa dimora, evaso dall'ospedale psichiatrico di Collegno la settimana scorsa, dopo circa due anni di permanenza. Durante la latitanza era stato ospite di una casa di riposo a Savonera dalla quale era partito diretto a Condove per essere — secondo le sue affermazioni — ospitato nella casa di riposo Perodo-Bauchieri, dove aveva soggiornato anni addietro. Aveva anche lavorato per alcuni giorni come manovale a Chiusa San Michele.

Ieri mattina a Vado Ligure

Transita il «rapido» e subito dopo il binario è divelto da un camion

L'autocarro, che trasportava una betoniera, ha urtato contro l'arcata del viadotto in cemento, danneggiando le rotaie - Come si è giustificato l'autista



Il grosso autocarro con l'impastatrice di cemento incastrato sotto il ponte della ferrovia a Vado Ligure. La linea Savona-Ventimiglia è rimasta interrotta

(Dal nostro corrispondente) Savona, 17 luglio.

(m. f.) Un camion che trasportava una betoniera ha urtato con la parte superiore del carico contro l'arcata del ponte della ferrovia che scavalca via Trieste a Vado Ligure, ad un'altezza di metri 3,20, danneggiando il binario di corsa. Pochi secondi prima era transitato sul viadotto, a cento chilometri orari, il «Transeuropa Express» Milano-Marsiglia.

Il traffico è rimasto bloccato quattro ore, dalle 10,15 alle 14,15. Il rapido Milano-Bordeaux ha avuto 90 minuti di ritardo, 75 il «Riviera Express», un'ora e mezzo il direttissimo Milano-Ventimiglia. I viaggiatori hanno dovuto assoggettarsi a faticosi trasbordi su autocorriere messe a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. I passeggeri sono stati trasportati da Vado Ligure a Spotorno e viceversa, per consentire loro di proseguire il viaggio.

L'autista dell'autocarro-betoniera, Lorenzo Bianco, di 35 anni, residente a Savona in via Collodi, ha dichiarato che sul posto non esistono cartelli indicatori dell'altezza del ponte.

Sorprende il grave danno arrecato dall'automezzo al ponte, che è in cemento. I tecnici pensano che il Bianco abbia imboccato il sottopassaggio a forte velocità.

Sfuggito all'arresto esce da un tombino e trova i carabinieri

Alassio, 17 luglio.

(a. g.) Oggi pomeriggio i carabinieri di Alassio hanno catturato un giovane ladro che si era rifugiato in uno scarico idrico nel sottosuolo.

I militi nella mattinata avevano arrestato due diciottenni, A. C., nato e residente a Milano, e E. F., di Alassio, sotto l'accusa di furto aggravato: ieri i due, dopo aver rubato un motoscooter, si erano recati a Testico dove, penetrati nell'oratorio parrocchiale, avevano scassinato la cassetta delle elemosine.

Mentre veniva interrogato in caserma, il giovane A. C. con un balzo fulmineo raggiungeva la finestra della stanza, situata al primo piano, e si gettava nella strada sottostante. Rialzatosi illeso, si dava alla fuga, subito inseguito dai carabinieri. Visto aperto un tombino, il ragazzo si calava nel sottosuolo, penetrando in un piccolo torrente che nel centro cittadino è completamente coperto e in cui vengono incanalati gli scoli dei lavatoi pubblici. Mentre alcuni militi lo inseguivano nel sottosuolo, si provvedeva a bloccare l'uscita a mare del canale ed a sorvegliare i tombini. E da uno di questi, in piazza Verdi, aperto per riparazioni, dopo circa quattro ore di inseguimento il giovane usciva, forse credendo di essere scambiato per un operaio addetto ai lavori. Ma cadeva nelle mani di due carabinieri in borghese.

E' morente la taxi-girl colpita a rivoltellate

La donna, ricoverata in una clinica milanese, dice di non conoscere chi le ha sparato - Si cerca un giovane bruno sui venticinque anni

(Dal nostro corrispondente) Milano, 17 luglio.

(g. m.) Le condizioni di Giovanna Zamboni, la donna di 38 anni, ferita ieri a colpi di pistola da uno sconosciuto, in corso di Porta Romana, sono sempre gravi. Uno dei proiettili l'ha ferita nella parte destra del collo conficcandosi nella regione cervicale. I sanitari della clinica neurochirurgica «Beretta» hanno poche speranze di salvarla; un altro proiettile ha leso la colonna vertebrale per cui è rimasta completamente paralizzata.

Giovanna Zamboni — secondo quanto ha dichiarato lei stessa alla polizia —, dopo aver trascorso qualche ora in un albergo del centro cittadino insieme con un giovane, ricavando un compenso di ventimila lire, fece con lui, a bordo di una «Taunus» bianca, un giro nel centro della città.

Giunti in corso di Porta Romana, improvvisamente il suo accompagnatore le intimò di consegnargli la borsetta contenente il denaro. La Zamboni, impaurita, scese dall'auto e invocando aiuto si mise a correre per la strada; allora il giovane, rimanendo seduto nella vettura, impugnò una pistola e fece fuoco attraverso il lunotto posteriore; colpita, la donna cadde sul marciapiede. L'uomo, con estrema calma, scese dall'auto e sempre con la pistola in pugno si allontanò.

«Sono in punto di morte: credete a quello che dico», ha affermato la donna durante l'interrogatorio nella clinica.

La polizia pensa che la Zamboni non abbia detto tutta la verità: non si esclude l'ipotesi che a sparare non sia stato uno sconosciuto, un cliente, ma il «protettore».

Il proprietario dell'albergo, in via Palla, dove la coppia aveva preso una camera, ha detto che dalla carta di identità il giovane risultava residente a Verona (il nome non lo ricorda non avendo registrato le generalità). Lo sparatore, comunque, dovrebbe essere un giovane bruno sui 25 anni, secondo la testimonianza di alcune persone presenti alla drammatica scena.

Autotreno esce di strada e piomba in un burrone: gravi i due autisti

La sciagura è avvenuta di notte sulla strada della Scoffera
I feriti sono un torinese di 30 anni e un aostano di 33

(Dal nostro corrispondente) Genova, 17 luglio.

Drammatico incidente stamane all'alba sulla statale che da Busalla porta al Passo della Scoffera, nell'entroterra di Genova: un autotreno della ditta Sergio Founds, di Aosta, carico di 300 quintali di sabbia, è uscito di strada ed è rotolato in una scarpata per [illegible] metri. I due autisti sono rimasti gravemente feriti; si tratta di Fulvio Farina, di 30 anni, abitante a Torino in via Exilles 46, e di Andrea Sapienza, trentatreenne, abitante ad Aosta in via della Resistenza 14. Sono stati ricoverati all'ospedale «San Martino» di Genova con prognosi riservatissima.

L'incidente è accaduto poco dopo le ore 3 al Km 10,400 della statale 226, in prossimità di Montoggio. L'autotreno, proveniente da Viareggio, era diretto ad Aosta. Al volante era il Farina, mentre il secondo autista riposava nella cuccetta della cabina. Non è stato ancora possibile accertare le cause del sinistro: si sa soltanto che il camion, sbucando da una curva, è uscito di strada, che in quel punto si snoda sulla sommità di una profonda scarpata. L'autotreno ha proseguito la corsa giù per il pendio per un centinaio di metri, poi, urtando contro uno spuntone di roccia, si è rovesciato ed è rotolato per altri 200 metri.

E' stato un automobilista di passaggio a dare l'allarme. Aveva visto da lontano le prime drammatiche sequenze dell'incidente ed era subito andato a Montoggio a informare i carabinieri. Dopo venti minuti sono accorse due autoambulanze: i soccorritori (carabinieri e militi della Pubblica assistenza) sono scesi nella scarpata e a fatica hanno estratto i due autisti dai rottami del camion. C'è voluto più di mezz'ora per risalire sulla strada con i feriti sulle barelle. Poi le ambulanze hanno raggiunto a tutta velocità il più vicino ospedale. Le gravi condizioni degli infortunati hanno però consigliato il loro trasferimento al «San Martino». Sono stati sottoposti ad intervento chirurgico.

f. d.

ULTIME NOTIZIE

Annunciato da Couve de Murville alla Camera

Un «piano economico» di 18 mesi per salvare la Francia dalla crisi

Il Primo Ministro esclude la svalutazione del franco - Il programma prevede investimenti per ridurre la disoccupazione e misure per limitare il rialzo dei prezzi - Entro l'anno una legge stabilirà i principi della «partecipazione» operaia nelle aziende

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 17 luglio.

Il governo ha preparato un piano di diciotto mesi per risanare la situazione economica del Paese e rimetterlo in condizioni di sostenere la concorrenza internazionale. Le basi dell'azione governativa sono state esposte oggi dal primo ministro, Maurice Couve de Murville, alla Camera dei deputati, con un lungo discorso nel quale è facile scorgere il tentativo di rassicurare una frazione della maggioranza, urtata dall'allontanamento di Georges Pompidou dalla carica di primo ministro e da quello di Valéry Giscard d'Estaing dalla presidenza della commissione delle Finanze.

Couve de Murville ha infatti iniziato il discorso con un caloroso omaggio al suo predecessore.

Dopo questo esordio, il primo ministro è passato ai due principali capitoli dell'azione governativa: la politica economica e finanziaria, le grandi riforme.

Gli scioperi di maggio-giugno e gli aumenti dei salari hanno messo l'economia francese in situazione gravissima e soltanto alla fine del 1969 la Francia potrà uscire dalle difficoltà che il governo intende affrontare con molta energia, escludendo le soluzioni troppo facili che alla lunga risultano inefficaci. Perciò Couve de Murville ha ripetuto che non è prevista una svalutazione del franco.

Il rimedio ai mali attuali verrà trovato, secondo il primo ministro, grazie ad una politica basata sul dinamismo e sull'espansione. Il governo dovrà *«riesaminare bene le sue spese per il 1969, e fin d'ora aumentare le entrate»*, evitare al tempo stesso l'inflazione, limitare al massimo il rialzo dei prezzi che saranno attentamente controllati, ridurre la disoccupazione, favorire gli investimenti; e se in capo ad un certo periodo, di cui il primo ministro non ha precisato la durata, altre decisioni fossero necessarie, il governo non esiterebbe a proporle.

Circa le «grandi riforme», Couve de Murville è stato piuttosto evasivo. Ne ha ammesso la necessità, e le ha promesse. Per quella dell'Università, la Camera ascolterà nei prossimi giorni il ministro della Pubblica Istruzione, Edgar Faure, ed il governo preparerà poi un progetto; ma è certo fin d'ora che la realizzazione richiederà molti anni.

Un'altra riforma riguarda le Regioni, alle quali il governo promette maggiore autonomia nelle decisioni locali, e ciò richiederà una riforma costituzionale. Il ministro non ha aggiunto ciò che ognuno ha tuttavia capito, cioè che si tenterà contemporaneamente di eliminare il Senato benché sia stato deciso stamani, in Consiglio dei ministri, di procedere il 22 settembre al rinnovo di una parte di esso (105 senatori) secondo la Costituzione.

La «partecipazione», infine. Il primo ministro ha detto che si tratta di organizzare *«il dialogo in seno alle aziende fra la direzione ed il personale, per tutto quel che li interessa in comune»*. Egli ha aggiunto che una legge definirà i principi e che il governo la presenterà al Parlamento prima della fine dell'anno.

I sindacati ed i datori di lavoro verranno consultati, e Couve de Murville ha precisato: *«Gli uni e gli altri devono capire che al di là delle rivendicazioni tradizionali, il complesso dei lavoratori deve poter seguire lo sviluppo dell'azienda, dare il suo parere ed essere in effetti associato alla prosperità degli affari. Essi devono capire ugualmente che gli interessi non sono realmente opposti e che, al di là della trasformazione necessaria dei rapporti sociali, nessuno può contestare che un'azienda deve essere diretta e che tale direzione spetta a chi ne è responsabile».*

Il primo ministro non ha parlato di *referendum* ma si ritiene che esso verrà organizzato alla fine dell'anno. Egli ha concluso che, per realizzare il suo programma, il governo desidera il «dialogo» con l'Assemblea e con tutti gli interessati, ma gli oratori dell'opposizione ed anche i repubblicani indipendenti gli hanno poi risposto che il governo ha invece già dimostrato la volontà di agire senza tener conto del parere altrui.

L'atteggiamento del governo, togliendo a Valéry Giscard d'Estaing la presidenza della commissione parlamentare delle Finanze per poter agire senza il minimo controllo, ha creato una situazione nuova che, secondo l'opinione generale, potrà avere in avvenire uno sviluppo che già si profila, cioè un importante raggruppamento intorno al centro.

L'ex ministro Pierre Sudreau, del gruppo «Progresso e democrazia moderna», ha già proposto a Valéry Giscard d'Estaing ed ai repubblicani indipendenti, in nome del centro, una «riflessione comune» sulla situazione. Contemporaneamente si constata un notevole disagio in seno alla federazione delle sinistre democratiche e socialiste dove molti deputati *«sopportano male l'alleanza comunista e pensano a rimettere in questione le strutture stesse della federazione»*, come scrive *Le Monde* secondo cui, se i progetti di Pierre Sudreau si realizzeranno, *«la ripartizione delle forze sullo scacchiere politico risulterà notevolmente modificata»*.

l. m.

Il primo ministro Couve de Murville ieri durante il discorso all'Assemblea Nazionale francese (Tel. A.P.)

Aspra e combattuta riunione a Parigi

Si irrigidisce la posizione dei delegati nordvietnamiti

Hanoi ribadisce come condizione essenziale il ritiro delle truppe degli S. U. - Dura risposta dell'americano Harriman

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 17 luglio.

Il tredicesimo incontro fra le delegazioni di Washington e di Hanoi per tentare di trovare una soluzione al problema del Vietnam è stato uno dei più aspri e polemici di tutti quelli che si sono svolti sinora. E' stato anche il più lungo essendo durato quattro ore e mezzo.

La delegazione nord-vietnamita era diretta oggi dal colonnello Ha Van Lau perché Xuan Thuy è, pare, ammalato; e dalla delegazione americana era assente Cyrus Vance, che si trova a Washington dove è stato ricevuto, proprio oggi, dal presidente Johnson al quale ha riferito sugli incontri di Parigi.

Il colonnello Ha Van Lau ha preso la parola per primo ed ha sviluppato i concetti di Hanoi circa gli accordi di Ginevra del 1954 sostenendo che il suo governo li rispetta mentre quello di Washington li viola. Poi il delegato nord-vietnamita ha ripetuto i «quattro punti» enunciati nel 1965 dal presidente Phan Van Dong per risolvere il problema del Vietnam, precisando che la loro applicazione richiederà molto tempo.

I famosi «quattro punti» esigono prima di tutto il ritiro delle forze americane e delle altre forze straniere dal Sud Vietnam; poi che sia ripristinato lo statuto di neutralità militare delle due zone del Vietnam, senza ingerenze estere e all'infuori di qualsiasi alleanza; in terzo luogo, dare una soluzione politica al problema adottando il programma del Fronte nazionale di liberazione; infine, dopo aver trovato la soluzione politica, iniziare la fase di riunificazione, che dovrebbe essere quella conclusiva.

La ripetizione di tali esigenze, dopo più di due mesi di discussioni, è parsa eccessiva ad Averell Harriman che ha risposto su un tono molto duro, accusando a sua volta Hanoi di non rispettare gli accordi di Ginevra, e ripetendo le proposte, che ha definito «costruttive», fatte a varie riprese dalla sua delegazione durante le riunioni parigine:

1) ripristinare la zona smilitarizzata fra il Vietnam del Nord e del Sud; 2) cessare i tiri di artiglieria partendo da tale zona o attraverso di essa: 3) ridurre le infiltrazioni di uomini e materiale dal Nord verso il Sud; 4) rispettare la neutralità del Laos; 5) rispettare l'integrità e la neutralità della Cambogia.

Averell Harriman ha rimproverato alla delegazione nord-vietnamita di aver risposto a tali proposte esigendo la fine dei bombardamenti sul Nord Vietnam, senza offrire la minima contropartita. Un tale atteggiamento non è realistico ed è anzi assurdo, secondo il delegato americano, il quale ha ugualmente sostenuto che i nord-vietnamiti utilizzano troppo i colloqui di Parigi come base di propaganda. Egli ha quindi rinnovato la proposta di non tener più conferenze stampa dopo le riunioni.

Anche durante la consueta pausa per il caffè, che generalmente si svolge in un'atmosfera piuttosto distesa ed oggi è stata di mezz'ora soltanto, le conversazioni a quattro occhi non hanno permesso di fare il minimo progresso. Il colonnello Ha Van Lau ha indicato al suo interlocutore i nomi dei tre piloti americani liberati oggi, ed Harriman ha deplorato che non siano stati rimessi in libertà anche i prigionieri gravemente feriti. La prossima riunione si svolgerà mercoledì.

l. m.

Bruxelles vieta la vendita di materiale bellico a Lagos

Bruxelles, 17 luglio.

Con 146 voti contro 4, e 15 astensioni, la Camera ha approvato, questo pomeriggio, con procedura d'urgenza, il progetto di legge, presentato dal ministro degli Esteri, Pierre Harmel, per abolire tutte le licenze di esportazione di armi verso la Nigeria. Questa nuova legge modifica una norma anteriore che consentiva di vietare le esportazioni di materiale bellico solo sotto certe condizioni.

Il voto di oggi pone fine a un traffico, regolare sotto l'aspetto giuridico, ma che sul piano umanitario aveva sollevato vive critiche. Era stato svelato per caso dalla caduta di un aereo belga carico d'armi presso Lagos.

(AFP)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Spaventosa sciagura ieri a mezzogiorno

Una fabbrica di fuochi artificiali salta in aria a Frosinone: tre morti

Le vittime (36, 17 e 45 anni) stavano maneggiando sostanze esplosive in un capannone - I loro corpi scagliati a decine di metri di distanza - Febbrile opera dei vigili del fuoco per domare gli incendi - Due persone ricoverate in ospedale per lo «choc» - Sconosciute le cause dell'esplosione

(Nostro servizio particolare) **Frosinone**, 17 luglio.

Tre operai sono morti tra le macerie di una fabbrica di fuochi artificiali saltata in aria. Le vittime sono Filippo Cancelli, di 36 anni, di Sora, fratello dei proprietari del laboratorio, Marcello Orsini, di 17 anni, di Tagliacozzo (L'Aquila), e Pasquale Giovannangeli, di 45, di Posta Fibreno (Frosinone). Due persone, Pasquale Castelli e Franco Cancelli, sono state colpite da choc e si trovano ricoverate nell'ospedale di Sora.

La fabbrica, che è andata completamente distrutta, sorgeva in località Valcomperto, a circa un chilometro di distanza dal centro abitato. Nelle vicinanze si trova il poligono di tiro del Centro addestramento reclute di Frosinone. Al momento dello scoppio nel poligono vi era un battaglione di reclute, che sono immediatamente accorse sul posto per portare soccorso. I carabinieri di Sora hanno accertato che l'esplosione è avvenuta in un magazzino nel quale erano conservate le materie prime per la fabbricazione dei fuochi artificiali. Secondo quanto si è appreso, il laboratorio, regolarmente autorizzato, apparteneva da circa dieci anni ai fratelli Cancelli e forniva materiale a diverse case cinematografiche per riprese che richiedevano l'uso di candelotti fumogeni ed esplosivi.

La sciagura è avvenuta poco prima di mezzogiorno. Il boato, che ha spaventato gli abitanti di Sora e delle località circostanti, è stato udito a oltre un chilometro di distanza dal luogo dell'esplosione. Subito sono accorsi verso la fabbrica, dove in quel momento si trovavano al lavoro soltanto le tre vittime, intente a maneggiare sostanze esplosive nell'interno di un capannone, i vigili del fuoco e ambulanze dell'ospedale con alcuni infermieri. Due di questi ultimi, Benedetto Amatra e Renato Coppola, mentre si susseguivano le esplosioni, si sono fatti avanti nel timore che sotto le macerie fosse rimasta qualche altra vittima. La loro opera, tuttavia, è stata vana: le uniche persone che si trovavano al lavoro erano ormai morte e le parti dei loro corpi straziati erano state scagliate, a causa della violenza dello scoppio, in un raggio di oltre ottanta metri.

L'opera dei vigili del fuoco e delle altre persone che si sono recate sul luogo della disgrazia per i primi soccorsi è stata ostacolata dalle continue piccole esplosioni, che davano origine a incendi subito domati da squadre pronte ad entrare in azione con gli idranti e gli schiumogeni.

Ancora non è stato possibile stabilire le cause che hanno provocato il tremendo scoppio. Tutta la zona circostante la fabbrica è stata isolata. Vigili del fuoco, vigili urbani, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza tengono lontano la gente accorsa nei pressi della fabbrica per assistere alle operazioni in corso. Si teme, infatti, che sotto le macerie ci sia ancora materiale che possa esplodere da un momento all'altro.

r. a.

Revocati a Milano gli scioperi dei treni

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 17 luglio.

(g. m.) I due scioperi che i ferrovieri del compartimento di Milano dovevano effettuare (dalle ore 21 di domani alle 21 di sabato il primo e limitatamente alle stazioni di Greco Sesto e Monza dalle 21 di domenica il secondo) sono stati revocati.

Noto sindacalista di Milano muore con due turisti in uno scontro d'auto

La vittima Bruno Di Pol (45 anni) era segretario della Camera del Lavoro e consigliere provinciale - Gli altri uccisi sono greci che viaggiavano sulla vettura investitrice

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 17 luglio.

Il segretario della Camera del Lavoro di Milano, Bruno Di Pol, di 45 anni, è morto stasera in un incidente stradale accaduto sull'Autostrada del Sole, nel quale hanno perso la vita altre due persone e tre sono rimaste ferite. L'incidente è accaduto poco dopo le 20 al chilometro 45 dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Somaglia Lodigiana.

Il Di Pol si trovava su una «Giulia super» guidata da Renato Bianchi, di 37 anni, residente a Melegnano. Sull'auto vi era anche un giovane di 19 anni, Mirko Garofolo, residente a Milano in via Comasina 57. La «Giulia» era diretta a Piacenza quando all'altezza del chilometro 45 ha incrociato una «Oldsmobile» con targa belga procedente in direzione opposta. Sulla vettura straniera viaggiavano due cittadini greci, un uomo e una donna. Il guidatore di questa vettura ha improvvisamente perduto il controllo e la macchina ha sbandato finendo sull'altra corsia e schiantandosi contro la «Giulia», che in quel momento stava sorpassando una «Renault» pure con targa belga.

Nello scontro Bruno Di Pol è morto sul colpo. Sono pure deceduti sull'istante i due cittadini greci, che non sono stati ancora identificati. I due occupanti la «Renault» hanno riportato lievi contusioni. Renato Bianchi, soccorso e trasportato all'ospedale di Piacenza, vi è stato ricoverato con prognosi riservata; il Garofolo è stato pure ricoverato all'ospedale di Piacenza, con prognosi di sessanta giorni.

Bruno Di Pol, nato a Spilimbergo in provincia di Udine nel 1923, lascia la moglie Bruna Boggio e le figlie Marcella e Michela. Attualmente era consigliere provinciale di Milano e presidente del Consorzio di bonifica dei territori del Nord Milano. Era stato assessore provinciale al Bilancio; nel '66 si era dimesso da questa carica per dedicarsi completamente all'attività sindacale.

g. m.

Dopo le esercitazioni estive

La «Cremona» ha lasciato l'alta Valle del Tanaro

Ormea, 17 luglio.

(a. v.) Terminate le esercitazioni estive, i fanti, gli artiglieri e gli altri reparti della Divisione «Cremona» lasciano l'alta Valle Tanaro. Partono anche i genieri che si sono prodigati per rendere transitabili ai veicoli della divisione molte strade secondarie della zona. Di rilievo è stato il lavoro di questi soldati sulla strada che da Ponte Nava sale alla frazione Quarzina e al Poggio Colma, dove nei giorni scorsi, presente il capo di S. M. dell'Esercito, si è svolta la principale manovra a fuoco delle esercitazioni.

Fino a Quarzina la rotabile era stata aperta parecchi anni fa dagli abitanti della frazione, con 11 mila giornate di lavoro svolte gratuitamente. Era poi stata completata da tre cantieri-scuola gli operai dei quali erano compensati con 700 lire e una minestra al giorno. Da Quarzina a Poggio Colma la vecchia mulattiera era stata resa transitabile ai veicoli per consentire l'installazione di un ripetitore televisivo.

I genieri della «Cremona» hanno eseguito quest'anno altri lavori, livellando il fondo, eliminando cunette e sistemando parecchie curve.

Gravi scontri fra scioperanti e operai che vogliono lavorare

Giovane travolto dalla folla: è grave - Gli incidenti in una fabbrica di conserve

(Nostro servizio particolare) **Salerno**, 17 luglio.

A San Valentino Torio, gli operai conservieri di numerose industrie della zona — in agitazione da diversi giorni per il rinnovo del contratto di lavoro — hanno inscenato una manifestazione di protesta.

Violenti scontri si sono avuti fra scioperanti e dipendenti di una fabbrica di pomodori che non avevano partecipato all'astensione dal lavoro. Negli incidenti l'operaio Giovanni Celentano, 28 anni, è stato travolto e calpestato dalla folla. Soccorso e trasportato in ospedale, i sanitari gli hanno riscontrato gravi contusioni all'addome.

I disordini sono avvenuti quando ai cancelli dell'industria conserviera «Giordano», regolarmente in attività, si sono accalcati circa mille operai degli altri stabilimenti che si erano astenuti dal lavoro. I dimostranti, abbattuti i cancelli, hanno incitato i compagni ad unirsi a loro. L'invito non è stato accolto; questo ha provocato l'ira dei dimostranti che si abbandonavano a gesti vandalici.

Il proprietario dell'industria, Antonio Giordano, a scopo intimidatorio sparava in aria alcuni colpi di pistola. Le detonazioni hanno provocato panico. Nella fuga disordinata verso l'uscita l'operaio Celentano è rimasto travolto.

a. l.

Dimostranti bloccano il centro di Ancona

Ancona, 17 luglio.

Oltre 2500 operai dei Cantieri Navali hanno protestato oggi per le vie di Ancona contro la «serrata» decisa dalla direzione dello stabilimento, a seguito delle agitazioni che avvenivano da qualche giorno.

I dimostranti hanno bloccato tutte le strade di accesso al centro cittadino, paralizzando completamente il traffico per oltre quattro ore.

La polizia, anche per evitare incidenti, non è intervenuta.

Una riunione è in corso nella notte all'Ufficio regionale del lavoro, per risolvere la grave vertenza.

Stato Civile di Torino

16 LUGLIO 1968

NATI — Viglietti Maria, Brandel Roberto, Ciara Paolo, Lapella Francesco, Almei Monica, Vallone Francesco, Pilato Laura, Cancelliere Francesca, Falco Davide, Garavelli Silvio, Isoppato Maurizio, Pecchiola Rosa, Di Natale Eleonora, Paganella Sonia, Miletto Roberto, Lepore Olga, Fiore Paola, Ferrari Paolo, Cinieri Michele, Anagno Roberto, Padula Anna, Cernusco Gianni, Ballistreri Angela, Scapin Maurizio, Buora Rossana, Cardi Alessandro, Vianelli Gianluca, De Andreis Mauro, Marazia Massimiliano, Pappalardo Paola, Losito Leonardo, Nicosia Angelo, Belloni Luigi, Biselli Ivo, Alborni Simona, Pagliano Paola, Sacco Cristina, Migliazzo Rosanna, Lombardi Adriana, Comino Marco, Grassellini Ernesto, Paradiso Gianna, Beltrame Luca, Pala Paolo, Garante Alessandro, Torres Davide, Actis-Martino Dario, Patrano Roberto, Mincato Michele, Sangiorgi Andrea, Menzio Ettore, Chiadò-Piat Antonella, Bergallo Cristina, Campolongo Pino, Vaisanda Antonio, Vellodo Elena, Celuccio Elisa, Caretto Paolo, [illegible] Graziella, Taurone Marco, Berto Claudio, Ferri Roberto, Turi Giovanni, Mantovani Marco, Lazzeretti Cristina, Destro Ivano, Mazzone Francesco, Lanigro Rita, Francavilla Daniele, Barlona Gian Luca, De Santis Raffaella, Maranda Gian Luca, Zanotti Bruna, Menduni Francesco, Castegnaro Patrizia, Serra Cinzia, Montalto Sabrina, Muscarella Agata, Baretta Gianfranco, Gola Alessandra, Bilardello Maurizio, Comell Fabio, Rasetto Emanuela, Santo Laura, Guarrala Davide, Franchello Silvia, Caviglione Dario, Vanin [illegible], Piantino Eleonora, Como Salvatore, Dolza Marcella, Mazzili Rosanna, Marani Bruno, Grande Giuseppe, Li Pira Patrizia, Marasco Claudio, Senatore Roberto, Santoro Raffaella, Castello Fulvio, Losana Alessandra, Cultano Roberta, Baglio Silvio, + n. 2 maschi nati vivi poi morti, n. 1 femmina nata morta.

16 LUGLIO 1968

MORTI — Ferraris Paolo, anni 63, nato a Frassinelle Pol., rappresentante, abitante in via Piave 15; Aluffi Maria in Curletti, a. 55, Rocca d'Arazzo, casalinga, v. Mazzini 50; Paletti Raimondo, a. 71, Torino, pensionato, v. G. Volante 132; Sandrone Domenico, a. 73, Carmagnola, pensionato, c. Racconigi 54; Bleata Maria, a. 64, Torino, pensionata, c. Vercelli 127; Vidale Giovanni, a. 67, Olevano, pensionato, v. Ala di Stura 50; Ferrero Maria ved. Iorio, a. 80, Torino, pensionata, v. S. Donato 43; Arduino Rosa ved. Siccardi, a. 80, Torino, pensionata, v. Guastalla 13.

Deceduti in ospedale: Bonaudo Agostino, a. 66, Caprie, pensionato; Cavalliere Nicola, a. 58, Barletta, pensionato; Canale Caterina, a. 86, Fossano, casalinga; Scotti Agostino, a. 51, Alessandria, impiegato; Letilloy Antonio, a. 34, Chiusa San Michele, operaio; Corsico Pietro, a. 70, Lomello, pensionato; Alocco Bernardino, a. 19, Cherasco, operaio; Spadotto Severino, a. 30, Ponte di Piave, operaio; Zangarini Quintilio, a. 82, Corbola pensionato; Cremonesi Achille, a. 70, Piacenza, pensionato; Bergami Tesbite in Brusaferro, a. 63, Berra, pensionata; Umeret Maddalena ved. Notario, a. 77, Collegno, pensionata; Longati Vasco, a. 69, Ferrara, pensionato; Pagliaro Roberto, a. 49, Narùb; Roda Ugo Mario, a. 78, Torino, pensionato; Giordano Francesco, a. 80, Canelli, pensionato; Pasotto Lidia ved. Stella, a. 76, Saletto, casalinga; Cagliero Corrado, a. 37, Torino, meccanico; Odone Filippo, a. 63, Graglia, pensionato; Pozzi Alessandro, a. 60, Torino, pensionato.

Nati 102 - Matrimoni 22 - Morti 28

1966 — 1968
Giovanni Bertotti
Vivi in noi col dolore d'allora e l'amore di sempre. S. Messa: 20 luglio S. Alfonso ore 8.
— Torino, 18 luglio 1968.

20-7-1965 — 20-7-1968
Franz De Marchi
Sempre ricordato e pianto con infinito immutato dolore.
— Torino, 18 luglio 1968.

Confortata dei Santi Sacramenti è serenamente ritornata a Dio
Maria Reyneri ved. Visconti
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Teresa con il marito Giuseppe Allis; i nipoti: Giovanni con la moglie Franca ed il piccolo Alessandro, Emilio con la moglie Maria Luisa, Mario con la fidanzata Ebe; cugini e pronipoti. Un vivo ringraziamento ai Sanitari, alle Rev. Suore ed alle infermiere che l'hanno amorevolmente assistita. La funzione religiosa avrà luogo alle ore 10,15 di venerdì 19 luglio nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 17 luglio 1968.

Il Prof. Renato Gentili partecipa al dolore della famiglia del Commendator Allis.

Cristianamente, come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gramoni
Ne danno il triste annuncio: la moglie Antonia Zanada, il figlio Sergio con la moglie Anna Cafasso e piccola Antonella, parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 16 in Momo con partenza dall'Ospedale San Vito alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 luglio 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte con profondo dolore al lutto del Suo Funzionario Rag. Sergio Gramoni per la scomparsa del Padre, Signor
Giovanni Gramoni
— Torino, 17 luglio 1968.

Il Direttore e il Personale della Succursale 16 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano vivamente al dolore che ha colpito l'amico Sergio Gramoni Vicedirettore della Succursale per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
Cav. Mario Villarboito
Lo piangono: la moglie Gina Campus, il figlio Sergio con la moglie Marisa Bosio ed il piccolo Massimo che tanto adorava, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 18 corrente ore 16,15 Parrocchia Divina Provvidenza, indi la cara salma proseguirà per Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio torpedone.
Torino, corso Francia 276.
— 17 luglio 1968.

La famiglia Bosio prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro MARIO.

I cugini Mizza, gli amici Paola e Paoletta Caramello, Maria Beccuti, Gina Agostoni si uniscono al dolore della famiglia.

Dante Mariuccia Giorgio partecipano affranti la scomparsa del carissimo amico MARIO.

Cristianamente è mancato
Carlo Zerbino
Ex Concessionario FIAT
Lo piangono i figli: Andrea e Maria Quaglia con Piercarlo e Laura Voira, Luisella e Gianni Vattista con Albertino, Giovanni; Emilio e Teresa Pinolli con Piera e Delmo Beccalalto; Secondina e Ernesto Alcardi con Paolo e Piera. Funerali giovedì 18, ore 15,15, via Rosario Santa Fè, 37.
— Torino, 16 luglio 1968.

Teresa Candido Quaglia partecipano al dolore della famiglia Zerbino.

Il Vice Presidente, i Consiglieri e Soci dell'Aderenza Culturale Artistica Artemisia partecipano vivamente al dolore del pittore Andrea Zerbino per la morte del di lui PADRE.

E' mancata ai Suoi cari
Regina Bergallo nata Arese
La piangono il marito Federico, la figlia Albertina con il marito Luigi Scasso ed i piccoli Federico e Vilario, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 18, ore 16,15, corso Casale 85. La Salma proseguirà per Portacomaro.
— Torino, 17 luglio 1968.

I Dipendenti della Ditta Bergallo - Arese, si uniscono al dolore per la scomparsa della Contitolare Signora
Regina Bergallo nata Arese
— Torino, 17 luglio 1968.

L'eterno Padre ha voluto con sé all'età di 44 anni l'anima buona del
PROF. DOTT.
Pietro Rigola
Ordinario di Lettere negli Istituti Tecnici Superiori il quale conscio di questa suprema volontà con animo sereno ed autentico cristiano si preparava accettando lutto con volontà di Dio al momento della chiamata lui era pronto e anche a quest'ultima volontà ha detto sì con gioia. Lo annunciano: la moglie Giulietta Adiardi con i figli Claudio e Luisa, i genitori, la suocera, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia San Donato (via S. Donato 21). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1968.

Con il conforto della Religione serenamente è spirato
Carlo Pastore
anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Giulia Paley, i figli Rita Brunod con le figlie Mimma e Gianna che tanto amava; Carlo e Maria; la sorella Adalgisa, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 18 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto: via Xavier de Maistre 24.
— Aosta, 17 luglio 1968.

Munito dei conforti religiosi serenamente spirava in età di anni 81
Bernardino Luino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Comiassa, il figlio Giovanni con la moglie Margherita Dalmasso e i figli Bernardino ed Edoardo, i fratelli Pietro ed Augusto (Argentina) con le rispettive famiglie, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caramagna Piemonte giovedì 18 corrente alle ore 17.
— Caramagna Piemonte, 18-7-1968.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Bo
anni 55
(Invalido Pirelli)
Lo piangono: la moglie Crescentina Bosso, i fratelli e parenti tutti. I funerali giovedì 18 ore 17,30 in Gassino Torinese.
— Gassino Torinese, 17 luglio '68.

La famiglia Rossi e Brichetto prendono parte al dolore e porgono le più profonde condoglianze per la scomparsa del caro amico
Pietro Giuffrida
— Torino, 17 luglio 1968.

Nel 5° triste Anniversario della scomparsa di
Ugo ed Annamaria Fassio
la figlia Valeria, le Mamme ed i Fratelli Li ricordano con infinito rimpianto. Messa di suffragio il 19 luglio ore 8, Parrocchia S. Anna.
— Torino, 21 luglio 1968.

Prof. Marie Filippi nata Barbero
Marito e congiunti la ricordano con affettuoso rimpianto nel triste anniversario della scomparsa.
— Torino, 19 luglio 1968.

1966 — 1968
Dott. Mario Barla
Geofisico
Spiritualmente vicini la moglie e i figli ne rievocano la dolce cara memoria.
— Torino, 18 luglio 1968.

Riconoscente a quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita dei cari
Rosa Arduino ved. Siccardi
e Figlio
Ernesto
la famiglia commossa ringrazia. La Santa Messa di Trigesima per la Mamma: 12 agosto ore 8 Parrocchia Santa Giulia; per il Figlio: 13 agosto ore 18,30 Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 18 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato il 17 corr. all'affetto di Lora il
Dott. Francesco Candile
Addoloratissimi lo annunciano Lora, Giampi, Lucetta e Cristiana. La cara salma verrà benedetta oggi all'Ospedale di Alassio, quindi dall'ospedale seguiranno i funerali alle ore 17.
— Alassio, 17 luglio 1968.

Giampi, Lucetta, Cristiano e la fedele Rina partecipano con profondissima commozione al dolore di mamma per l'improvvisa scomparsa del caro FRANCO.

La Ditta Eugen Widmann di Goeppingen ed il suo Titolare partecipano con grande dolore alla scomparsa del proprio agente generale per l'Italia
Dott. Francesco Candile
— Goeppingen, 17 luglio 1968.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
Dott. Francesco Candile
gli amici:
Famiglia Trivero
Famiglia Foglino
Famiglia Roger Worms
Famiglia Gherra
Cav. Angelo Giacomini
Costante Guerrini
Ditta Ottavio Giustetti
Ditta Gottardo Ruffoni
Ditta Grippaldi e Scola
Ditta Durbiano
Ditta Metallurgica Piemontese.
— Torino, 17 luglio 1968.

Claudia e Italo Garbarini si uniscono al dolore della famiglia Candile.

La Ferrotrade Italiana S.p.A. partecipa al cordoglio della famiglia per la perdita del
Dott. Franco Candile
— Alassio, 17 luglio 1968.

Serenamente così com'è vissuto, ieri ha raggiunto la beatitudine eterna il
Cav. Andrea Jannelli
Segretario Capo del Comune di Orbassano
Ne danno il doloroso annunzio la moglie Aurelia, i figli, i nipoti, i generi e le nuore, i parenti tutti, i funerali hanno avuto luogo ieri 17 luglio.
— Orbassano, 17 luglio 1968.

Il Consiglio, la Giunta, il Sindaco del Comune di Orbassano partecipano l'improvvisa scomparsa del Segretario comunale Capo
Cav. Andrea Jannelli
e prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Orbassano, 17 luglio 1968.

Il Personale tutto del Comune di Orbassano si unisce al cordoglio per la scomparsa del Segretario Capo
Cav. Andrea Jannelli
ricordandone commossi le alte doti di bontà e rettitudine.
— Orbassano, 17 luglio 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Viola
Lo piangono: la moglie Lucia Guido con le figlie Franca, mamma, papà, zie, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16,15 presso Parrocchia S. Alfonso.
Torino, via Amedeo Peyron 58.
— 16 luglio 1968.

Marinella e Franco Danetti e le Famiglie Boggio e Rossetto, prendono parte al grande dolore.

La famiglia Dibiasi partecipa al dolore dei familiari.

I Professori e i Compagni partecipano al dolore di Franca.

Improvvisamente è mancato
Augusto Giovannini
Addolorati lo annunciano: il figlio Enrico con la moglie Olga e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Beltramo. Funerali in Torino giovedì 18 ore 16,15 da via Casteldelfino 8.
— Pessinetto, 17 luglio 1968.

Partecipano al dolore di Enrico e Olga le famiglie Ghezzi, Costa, Bruno, Zerbato, Ferrero e Marchiale.

Margherita Genti, famiglia Odoberto, Adele e Renzo, Matteo Genti e famiglie sono uniti al cordoglio di Enrico e Olga.

E' mancato improvvisamente
Mario Buzzi
Ne danno il triste annuncio la moglie Piera Nola con il figlio Elio, la moglie Olga Castelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Intra giovedì 18 ore 16. La salma sarà tumulata a Ghiffa.
— Torino, 17 luglio 1968.

Ada Mina zia Berta sono vicini col cuore ad Elio e Olga.

Cristianamente è mancato
Guido Ravetti
Ne dà il doloroso annuncio il figlio Carlo con la moglie Ines Barberis ed i figli Annamaria e Guido. Funerali in Biella-Chiavazza oggi alle ore 15,30.
— Torino, 18 luglio 1968.

Elda Barbaria partecipa affettuosamente al lutto.

La sua missione di terrena testimonianza al Cristo era compiuta ed il Cristo ha chiamato a Sè
Giovanni Battista Morlo
Cavaliere al M. R. I.
Anziano Enel
Invitano ad unirsi a loro nella preghiera quanti lo conobbero ed amarono: la moglie Anna Bernocco; i figli: Mariarosa col marito Felice Giusta, Elena ed Emma; Gianfranco con la moglie Luisella Dionigi e la piccola Enrica; i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti. Le esequie avranno luogo nella parrocchia del Sacro Cuore venerdì 19 luglio alle ore 15,30.
— Mondovì Altipiano, via Borsini 10, 17 luglio 1968.

Improvvisamente è mancata
Orsola Richiardi ved. Fiore
Ne danno il triste annuncio: il nipote geom. Giorgio Fiore con la moglie Elda e il piccolo Roberto, la nuora Mariuccia Coda con il marito Eugenio Bruno di Cussanio, sorella, cognato, nipoti e parenti. I funerali a Villar Focchiardo giovedì 18 corr. alle ore 15,30 partendo da via Combe 18.
— Villar Focchiardo, 17-7-1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Amerigo Carbonero
Agricoltore
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Garnero, i figli Franco, Elsa, Anna, Giacinta col marito Bonifacio Zoppetta e la piccola Alessia, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco oggi alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Piossasco, 18 luglio 1968.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi è mancato
Dino Vacchetta
Capo mastro
d'anni 51
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Narzole giovedì 18 alle ore 17.
— Narzole, 17 luglio 1968.

La famiglia Bertotto si unisce al dolore per la perdita del
Prof. Filippo Odone
— Torino, 17 luglio 1968.

RINGRAZIAMENTO
I famigliari dei compianti
Federico e Marina Schiapparelli
veramente commossi per le grandi dimostrazioni di stima e di affetto tributate ai loro cari, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di gran cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore. Sono riconoscenti in modo particolare a tutte le Autorità Civili e Religiose, [illegible], Enti, Associazioni, Partiti, Preside, Professori ed Alunni della 1ª E della Scuola Media Marconi, Gruppi di amici ecc. che hanno dimostrato in mille modi tanta delicata sensibilità nella tragica circostanza.
— Occhieppo Inferiore, 18-7-1968.

ANNUNCI ECONOMICI

(12) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

DIPLOMANDO geometra 23enne modesta esperienza cantiere militesente patente anche conoscenza disegno meccanico. Telef. 397-185.

GEOMETRA provenienza Nord America lunga pratica costruzioni civili industriali finizioni rilievi tracciamenti buon disegnatore, mill pretese, offresi. Tel. 332-461.

IMPIEGATO 17enne pratico lavori ufficio e magazzino offresi. Telefonare 784-905.

ISPETTORE commerciale, serio, esperienza conduzione reti vendita, introdotto grande-media industria Piemonte, presenza, volontà, persona fiducia. Garanzie bancarie. Disposto viaggiare territorio nazionale libero 1° settembre offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ».

ISTRUTTORE guida triennale esperienza Assicurazioni offresi fisso. Telefonare 212-563. A70510

LAUREATA con lunga esperienza direttiva nel campo delle produzioni chimiche e farmaceutiche, dotata di notevoli capacità organizzative e di ascendente sul personale, esamina proposte di assunzione anche nel settore delle produzioni alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ».

LAUREATO, direttore vendite moderna specializzazione; pluriennale esperienza Usa documentabile. Disponibile immediatamente vantaggiosa offerta collaborazione moderna industria italiana beni consumo durevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A69949

MATERNITA' classica ventunenne seria distinta occuperebbesi lavoro sicuro dignitoso. Scrivere specificando a: « Pubblicità Stampa 4479 — Torino ». A71049

PERITO agrario esperienza conduzione azienda agraria, contabilità e zootecnia offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A70553

PRATICA paghe contributi ufficio manodopera lavoro autonomo esperienza ventennale necessitando capace organizzare dirigere offresi subito. Telefonare 745-138. 1001

QUARANTACINQUENNE pratico contabilità clienti fornitori magazzino paghe contributi offresi. Telefonare 684-839. A70337

RAGIONIERE militesente 25enne, patente B, volenteroso, offresi qualsiasi impiego, libero subito. Telefonare 394-463.

RAGIONIERE, pluriennale esperienza contabilità generale, industriale, amministrazione personale, bilanci, budgets, controllo gestioni aziendali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7658 — Torino». A70728

RESPONSABILE servizi amministrativi medie azienda 250 dipendenti, esperienza documentabile, serietà, referenze, offresi livello direzionale mansioni responsabilità medio grande complesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

SIGNORINA steno-dattilografa comptometrista offresi. Tel. 210-894.

SIGNORINA ventiquattrenne, serie ottime referenze, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino».

STENO-dattilo pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Tel. 763-734 ore 16-18. A71078

STUDENTESSA, terzo anno periti aziendali offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7653 — Torino ».

TECNICO lunga esperienza attrezzatura e stampi referenze controllabili offresi a seria ditta. Telef. 724-853.

VENTIDUENNE, militesente, dattilografo, III geometri, volenteroso, offresi seria ditta. Telef. 241-834.

VENTIDUENNE militesente operaio 2° 4° anno perito industriale, capacità, volenteroso, offresi seria ditta, possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A69909

VENTIQUATTRENNE diplomato ex universitario terzo fisica militesente patentato disposto trasferirsi impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

VENTITREENNE piemontese perito elettronico esperienza preventivi pompe 2° impiego offresi. Tel. 585-983 ore ufficio. A70998

VENTUNENNE computista contabile scopo miglioramento impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 210-229.

VENTUNENNE ragioniera secondo impiego occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Telef. 338-994.

(13) OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. ASSUME seria Ditta dopo ferie disegnatore tecnico progettista giovane, impianti termici sanitari. Manoscrivere dettagliando posti occupati referenze a «Pubblicità Stampa 4402 — Torino».

A. ISTITUTO Nazionale Assicurazioni cerca giovani persone per rinnovo organizzazione commerciale. Presentarsi via Roma 101, ore 9-12, 15-19, oppure telefonare 546-902.

A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale necessitano venti signorine e venti giovani da inserire in proprio organico ispettivo, si richiede bella presenza innata attitudine alle vendite. Si offre breve periodo prova fisso mensile 120.000. Presentarsi rag. Colombo, via Cavour 7, Torino. A70771

AGENZIA IMPORTANTE CASA INTERNAZIONALE RADIO-TV OFFRE IMPIEGO AD OTTIMO RADIOTECNICO. RICHIEDONSI CAPACITA' SERIETA' REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 231 — TORINO». 2001

AOSTA assumiamo signore signorina distinta facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare ed illustrare nuova produzione a nostra clientela. Breve corso istruzione teorico e pratico presso nostra filiale di Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Torino ». 0312

ASSUMESI impiegata pratica paghe contributi industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». 2001

ASSUMESI giovane buona presenza residente provincia Cuneo vendita prodotti acconciatori minimo garantito 100.000 mensili più rimborso spese. Telef. 372-657 Torino.

CASSIERA bar già pratica cercasi, non oltre trentenne. Tel. 547-356.

CERCASI dattilografa aiuto impiegata. Telef. 635-331.

CERCASI giovane signorina per propaganda medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

CERCASI impiegata 16-17 anni primo impiego. Indicare studi et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino». A69381

CERCASI ragazza dattilografa 15-17 anni primo impiego per lavoro ufficio. Telefonare 876-805.

CERCASI signorina primo impiego per ufficio assicurazioni. Telefonare 854-867. A70708

COMMERCIALE [illegible]o diplomato conoscenza perfetta tedesco inglese francese con ottima esperienza settore frigoriferi assumiamo se veramente referenziato. Telef. 521-467.

DISEGNATORE elettromeccanico assumesi vicinanze Gassino Torinese. Scrivere: Mobili, via Carvino 60, Torino. A69423

IMPIEGATA amministrativa capace primanotista, esperta contabilità generale, tenuta partita doppia, pratica lavori ufficio, assume Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino ». A71021

IMPIEGATA veramente pratica paghe, contributi, cottimi, operatrice Mercator ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Inviare dettagliato curriculum, specificando età, stato civile, a «Pubblicità Stampa 7648 — Torino».

IMPORTANTE agenzia di pubblicità ricerca per ufficio segreteria stenodattilografa, anche primo impiego, bella presenza, interessata lavoro vario, dinamico, moderno. Telefonare ore ufficio 60-605.

IMPORTANTE ditta elettrodomestici cerca abilissima commessa volendo migliorare condizioni. Tel. 480-900.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assumerebbe per proprio ufficio acquisti giovane stenodattilografa veramente pratica, dinamica, capace contatti fornitori. Scrivere, inviando curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 4283 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER UFFICIO VENDITE IMPIEGATO 2° CATEGORIA DIPLOMATO PRATICO CORRISPONDENZA COMMERCIALE ET COORDINAMENTO LAVORI UFFICIO CONOSCENZA INGLESE DISPONIBILE SETTEMBRE. DETTAGLIARE ETA' POSTI OCCUPATI STUDI PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7621 — TORINO».

IMPORTANTE società vicinanze Torino cerca esperto disegnatore con pratica caldaie a vapore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Torino».

INDUSTRIA assume corrispondente tedesco inglese buona pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Torino». 2001

INDUSTRIA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE SEDE TORINO RICERCA ESPERTO GESTIONE MAGAZZINO SPEDIZIONI CON SPICCATE ATTITUDINI GOVERNO DEL PERSONALE. DETTAGLIARE CURRICULUM INVIANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 4486 — TORINO». A71099

INDUSTRIA infissi alluminio cerca giovane dinamico mansioni direttore officina pratico lavorazioni, tempi, preventivi. Buona retribuzione, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — 10100 Torino ». A70875

INDUSTRIA prodotti chimici cerca dattilografa pratica lavori ufficio non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

MAGAZZINIERE materie prime, minuterie metalliche, tenuta cartellini, pratico approvvigionamenti, dinamico volitivo ordinato, cerca industria occhiali. Indirizzare offerte dettagliate manoscritte a «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A68582

MEDICI condotti et mutualistici farmacisti residenti Piemonte ricerca Associazione Industrie Farmaceutiche per consigli, interviste, collaborazione scientifica. Inviare indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino». 2001

MODELLISTA ESPERTA RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7642 — TORINO».

PERITI chimici ricerca industria chimica elettrochimica internazionale. Prescelti, residenti Piemonte, preferibilmente Torino, seguiranno corso tecnico pratico specializzazione quadrimestrale Sede Centrale Milano. Retribuzione superiore alla media. Concrete possibilità carriera. Inviare curriculum dettagliato: Casella 341/A Sip, Milano. Assicurasi a tutti risposta scritta. 25023

PERITO chimico, anche neodiplomato ricerca importante industria chimica per incarico tecnico commerciale Piemonte - Liguria. Ottima retribuzione. Possibilità carriera. Telefonare Milano 430-302.

PERITO industriale giovane dinamico buon disegnatore pratico officina cerca industria torinese. Scrivere dettagliando curriculum pretese epoca disponibilità: «Pubblicità Stampa 7604 — Torino». A69828

PICCOLA ditta concessionaria ditta estere cerca dattilografa corrispondente inglese tedesco oppure francese qualsiasi età anche mezza giornata. Indicare capacità pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7580 — Torino». A69578

SOCIETA' commerciale cerca stenodattilografa anni 17-18. Precisare posti eventualmente occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ». A69722

STENODATTILO PRATICA AMMINISTRAZIONE STABILI CERCASI DA UFFICIO PIAZZA CASTELLO ANCHE SOLTANTO AL SABATO. BUON COMPENSO. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 211 — TORINO».

(14) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA magazziniere 26enne torinese patente B pratico città offresi. Telefonare 854-438.

AUTISTA con furgone offresi. Telefonare 230-557, ore pasti.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

acquistando i buoni benzine AGIP con lo sconto di 4 lire al litro, potrete vincere un'automobile: ogni mese, infatti, ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP.

SPN 1661

BUONO PER DIECI LITRI DI SUPERCORTEMAGGIORE 10

Chiedete le tessere-sconto 10% sulle tariffe delle Autostrade I.R.I. in distribuzione presso gli Automobile Club

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel Agip, negli Autostelli ACI e nei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA ACI

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e la Lotteria, D. M. 2/79882 - 1-12-67

A. ABILE montatore costruttore impianti condizionamento ventilazione offresi periodo ferie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

A. EX agente offresi aiuto magazziniere sorvegliante fattorino. Telefonare 326-991. A70759

ANZIANA miti pretese disposta eventuale villeggiatura offresi fissa presso persona sola. Tel. 870-129.

AUTISTA con furgoncino offresi ditta o privato anche singoli trasporti. Telefonare 352-084.

AUTISTA con patente B verniciatore mobili dallo stoppino al cellulosici e poliesteri offresi qualsiasi ditta. Telefono 279-440.

AUTISTA [illegible] città auto propria 1300 Alfa. Telefonare 484-263 pomeriggio. A70590

AUTISTA fattorino con patente C esperto offresi. Tel. 541-263.

AUTISTA 35enne offresi patente E D pubblica. Telef. 484-263 pomeriggio. A70244

CAMERIERA pieni aiuto guardaroba conoscenza francese, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ».

CONIUGI pensionati [illegible] portineria [illegible] custodia villa o simili disposti piccoli lavori senza pretese. Massime referenze. Telefonare 770-023 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino».

CONIUGI piemontesi senza prole offronsi custodia stabilimento. Telefonare 291-904 dalle 20,30 alle 22. 1001

CONIUGI soli referenziati offronsi marito autista, moglie custodia bimbi zona villeggiatura periodo ferie. Tel. 354-198. A71035

CONIUGI veneti offresi custodi, ortolani in villa. Tel. 466-089.

DENTATRICI Knapp operaio specializzato 28enne lunga pratica disposto trasferirsi anche mansioni similari. Baudolno Giancarlo, via Dante 28, Alassio. 2001

FATTORINO autista patente B anni 39 pratico consegne città offresi pure mezza giornata. Tel. 80-444.

FRESATORE 1° offresi periodo ferie. Tel. 361-348.

GIOVANE operaio metalmeccanico addetto presse trapano tornietto o qualsiasi lavoro subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7666 — Torino». A70758

GIOVANE manovale accetta qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7660 — Torino ». A70739

GIOVANI coniugi eseguirebbero pulizie scale condomini in Torino. Tel. 498-445. A71040

OFFRESI autista magazziniere 30enne pratico patente B pratico città provincia. Telefonare 652-187.

OFFRESI coniugi referenziati per portineria. Tel. 741-632.

OFFRESI fonditore ghisa piemontese 50enne magazziniere qualsiasi lavoro. Tel. 870-067.

OFFRESI meccanico motorista Diesel e valvole freni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7561 — Torino ».

OFFRESI per pulizie scale. Telefonare possibilmente 393-135 pomeriggio. A70740

PIEMONTESE dinamico lunga esperienza costruzione e montaggio carpenteria media e pesante montaggio complessi industriali disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7657 — Torino».

REFERENZIATA offresi a ore. Telefono 661-049. A71066

SIGNORA mezza età piemontese sana offresi custodia bambino possibilmente casa propria. Telefonare 212-356. 1001

TRENTENNE nubile moralità ineccepibile riservata offresi dama compagnia a signorina o signora sola buone e comprensive non molto anziane. Scrivere casella 134/G Pubblimen, 13051 Biella. 24933

VENTIDUENNE volenteroso patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Scarati Antonio presso Bellore, via Cirenaica n. 28. A71096

VENTISETTENNE verniciatore volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 84-158 dalle ore 18 in poi.

VOLENTEROSO studente universitario 19enne cerca qualsiasi impiego mezza giornata. Telefono [illegible].

(15) OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A.A. CARPENTIERI saldatori qualificati cercansi. Telef. 355-129.

A.A.A.A. LAMIERISTI qualificati cercansi. Telefonare 355-129.

Per importante AZIENDA ELETTROMECCANICA della cintura di TORINO

ricerchiamo:

a) Capo Ufficio Studi e Progetti
Si richiede esperienza di disegno e lavorazione meccanica nonché di tecnologia dell'industria elettromeccanica; età 30-40 anni. Costituirà titolo preferenziale diploma Perito meccanico o elettrotecnico oppure laurea in Ingegneria

b) Disegnatori
per Ufficio studi e progetti - Ufficio tecnico attrezzature

c) Capo Ufficio Personale
Si richiede esperienza pluriennale in incarico specifico di Ufficio Personale presso media o grande azienda.

Per tutti gli incarichi, in funzione della capacità dei candidati, si offrono possibilità di inquadramento, stipendio e carriera molto interessanti, in un'Azienda in piena fase di sviluppo.
Scrivere dettagliando curriculum o citando rif. AM/48 a SOI - Ing. Luigi Viglino Via G. Rey, 12 - 10139 TORINO.

SOI TORINO

OFFRESI garagista notturno pratico libero subito. Telefonare 272-212.

OFFRESI 1° settembre modellista [illegible] occupato Roma. Telefonare per informazioni al 294-[illegible].

OPERAIO generico elettromeccanico offresi lavoro manutenzione mezza giornata. Telefonare 684-104 ore 14-16. A70655

PENSIONATO sessantenne piemontese 3° tecnica patente D-E massime referenze offresi lavoro saltuario o mezza giornata posto fiducia fattorino esattore. Telefonare [illegible].

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, [illegible]. Telefonare 360-208. A66190

SIGNORINA pratica commercio offresi commessa altra occupazione. Telef. 297-494.

TORNITORE 1° categoria, 31enne, esperto in attrezzature e cicli lavorazione con esperienza quindicennale, rientro dalla Germania, occuperebbesi presso seria industria offrendo moralità assoluta. Scrivere indicando offerte a: «Pubblicità Stampa 204 — 20100 Milano».

TUTTOFARE 30enne referenziata occuperebbesi ore o giornata anche pulizia. Di Giuseppe Angela, Sosna 26

UOMO libero a turni offresi pulizie alloggi magazziniere referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ».

A.A. ORGANIZZAZIONE vendita cerca personale femminile visite clientela guadagno giornaliero 4500. Telefonare 541-613. A71098

A.A. TIPOGRAFIA cerca [illegible] pratico maneggio carta. Tel. 793-072

A. ACCONCIATURE urge aiutante manicure 16-18 anni. Tel. 779-623.

A. APPRENDISTE oppure magliariste formando macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Coptel, Consolata 5, Torino.

A nota ditta urge assumere personale femminile distribuzione propaganda con premi produzione. Minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana 4/c Torino.

A pensionati soli offresi alloggio e compenso in cambio pulizie e servizi. Telefonare 236-070.

AFFERMATA BULLONERIA RICERCA ESPERTO OPERATORE MACCHINE RULLATRICI E FRESA TESTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 191 — TORINO».

AGGIUSTATORE attrezzista, pratico manutenzioni, abile, dinamico cercasi. Presentarsi giorni feriali escluso sabato ore 17,30 Ratti, lungodora Firenze 119. A70572

AGGIUSTATORI, montatori e carpentieri meccanici perfetta conoscenza disegno cerca Unic, Voli 11.

ALBERGO montagna cerca commis sala cameriera piani. Telefonare Sauze d'Oulx 85-260.

ALESUARISTA orizzontale assume Società macchine. Telef. 372-309.

APPRENDISTA meccanico sedicenne cerca officina stampi in Torino. Telefonare 386-895. A70768

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Telefono 599-019. Buonissimo ambiente. A69345

APPRENDISTE commesse cercansi gomme plastica piazza Repubblica 17

ASSUME azienda fresatori rettificatori apprendisti Cascine Vica. Biella 48. 200

ASSUMESI collaudatore particolari meccanici tornerie rettifica 1° categoria, operatore torni copiare, operaio [illegible]. Telefonare 345-275.

ASSUMESI invalido con mansioni custode. Scrivere casella postale 297 Torino. A69900

ASSUMESI personale femminile 17-28 anni. Telefonare 329-932.

ASSUMESI saldatore ossiacetilenico veramente capace. Telef. 329-932.

ASSUMIAMO per confezioni macchiniste provette et apprendiste. Marva, via Rubiana 20 F. 1001

ASSUMO abile cameriere per ristorante. Telefonare 946-044.

AUTISTA DI AUTOVETTURE CERCA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA. RICHIEDESI OTTIMA PRESENZA POSSIBILMENTE CONOSCENZA MOTORISTICA MINIMO LICENZA MEDIA O EQUIPOLLENTE DISPOSTO COADIUVARE LAVORI MANUTENZIONE AUTOMEZZI. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7663 — TORINO ». A70748

BAR chiuso sera domenica cerca apprendista quindicenne volenteroso. Telefonare 541-485. A71261

AZIENDA dolciaria cerca giovani operai-e pratici confezionamento e magazzino. Presentarsi: via Aosta 8, Torino. A70673

CAMERIERA cercasi subito piccola famiglia professionista Crocetta. Telefonare 547-732, 692-347.

CAMERIERE fisso cercasi ristorante vicinanze Torino libero subito. Telefonare 966-335. A71208

CARPENTIERI meccanici, aggiustatori, montatori 1°, perfetta conoscenza disegno cerca Unic, Voli 11.

CARPENTIERI tubisti fabbri meccanici generici liberi subito cercansi. Telefonare 355-129. 2001

CARROZZERIA assume operai apprendisti verniciatori battilastra. Telefonare 761-197.

CARTOTECNICA cerca cucitrici-cordonatrici e lavoranti tavolo. Telefonare 356-416. 2001

CERCANSI apprendisti tornitori ed aggiustatori. Telefonare 81-509.

CERCANSI baristi-sandwicisti provetti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7665 — Torino».

CERCANSI giovani commesse pratiche tessuti forte stipendio. Telefonare 652-940. A70570

CERCANSI operaie e apprendisti facile lavoro. Presentarsi corso Belgio 95/F. 1001

CERCANSI tornitori 2° e 3° categoria. Telefonare 341-557.

CERCANSI 2 camerieri ristorante, 2 cameriere ai piani, una tuttofare. Hôtel Miravalle, Ceres. Telefonare 0123/51-83. 045

CERCANSI 2 pensionati manovali per manovrare scale porte. Telefonare 774-323, ore 10-12. 1001

CERCASI abilitato per conduzione caldaia a vapore II generale per fornace Trafarello. Telef. 647-843.

CERCASI aiuto commessa 15-17enne bella presenza per panificio, zona Collegno, Grugliasco. Telefonare 781-596. 1001

CERCASI apprendista bar 15-17 anni. Telefonare 515-283.

CERCASI apprendiste commesse mercato coperto abbigliamento Porta Palazzo. Telefonare 284-905 ore ufficio.

CERCASI apprendista per profumeria centrale. Via Corte d'Appello 6. Telef. 546-691. A69771

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15enne. Telefonare 380-704.

CERCASI cameriera giovane fissa per persona sola ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 687-731.

CERCASI commessa praticissima panetteria mattino. Telef. 596-118.

CERCASI donna pratica cucina per locale notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4351 — Torino».

CERCASI elettricista qualificato ed apprendista volenteroso. Telefonare n. 345-469, 345-407.

CERCASI falegnami qualificati ottime retribuzioni. Telef. 784-346.

CERCASI gelatiere veramente capace, posto fisso, ottima retribuzione. Telefonare 26-65 Ivrea.

CERCASI giovane robusto magazzino pratico demolizioni auto. Telefono 890-575. 1001

CERCASI notturno per autorimessa pratico. Tel. 396-791.

CERCASI operaio capace costruzione serramenti alluminio. Telefonare 280-484/454. A69836

CERCASI personale femminile vendita propaganda calze. Tel. 685-336.

CERCASI ragazza tuttofare disposta villeggiature mare. Telef. 852-383.

CERCASI scavatorista. Tel. 892-983 ore pasti. A71056

CERCASI signorina massimo diciottenne per facile serio lavoro. Telefonare 335-794.

CERCASI stiratrice subito. Presentarsi via Barletta 110.

CERCASI tornitore attrezzista 2° categoria e saldatore. Telef. 676-105.

CERCASI tubisti e saldatori. Telefonare 613-206. A71003

CERCO stiratrice veramente finita ed apprendista ottima paga. Telefonare 383-889. 2001

CERCO urgentemente coppia domestici referenziati oppure cuoco e cameriera. Telefonare 759-913.

CONFEZIONI Cosetta, via Lemie 26 tel. 210-591, cercansi apprendiste magliariste e rimagliatrice.

CONIUGI assumono fine agosto tuttofare fissa capace referenziata. Telefonare 843-580.

CONIUGI cercano tuttofare fissa alto stipendio permessi uscite. Telefono 759-913. 0372

CONIUGI soli mezza età referenziati cercansi per portineria barriera Nizza. Telefonare 740-821 ore ufficio.

CRAVATTIFICIO cerca urgentemente abilissima foderista per lavoro esterno continuato, buona retribuzione. Telefonare 511-188, 536-657.

DONNA tuttofare cerca urgentemente albergo montagna. Tel. 482-280.

ELETTRICISTI specializzati cercasi manutenzione stabilimento posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 232 — Torino ».

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali turnisti cercansi. Telefonare 320-497. 2001

ELETTROMECCANICO pratico utensileria elettrica e avvolgimenti motori assumesi. Telefonare 80-126.

FABBRI qualificati cercansi subito. Massima retribuzione. Strada della Pronda 26, telef. 798-000.

FALEGNAMI giovani pratici lavorazione laminati plastici assumonsi. Telefonare [illegible]. A69346

FAMIGLIA tre persone cerca governante competente fissa. Telefonare 539-587. A69352

FATTORINO AUTISTA MEGLIO EX CARABINIERE MINIMO 40 ANNI CONOSCENZA CITTA' ASSUMIAMO SUBITO OTTIMA RETRIBUZIONE, INDICARE PRECEDENTI ET SITUAZIONE FAMILIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7667 — TORINO ».

FONDITORI in conchiglia bronzo praticissimi assume Aris-Chiappa. Presentarsi corso Vercelli 501.

FRESATORE attrezzista prima seconda e tornitore assume Società macchine. Telefonare 372-309.

GIOVANE desideroso miglioramento capace riparatore valvole pneumatiche cerca importante azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A70573

GIOVANE fresatore militesente desideroso miglioramento cerca affermata azienda in Torino per inserimento su alesatrice orizzontale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino»

FRESATORE aggiustatore qualificato stampi a caldo cercasi. Tel. 490-058

GUARDIA GIURATA PRATICO SORVEGLIANZA DIURNA NOTTURNA STABILIMENTO CERCA PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. RICHIEDESI PRESENZA MINIMO SCUOLA MEDIA PATENTE. SCRIVERE INDICANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7663 — TORINO ». A7[illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALE OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A « PUBBLICITA' STAMPA 7595 — TORINO ». A69789

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA TORNITORI, FRESATORI ED ALESATORI 1° CATEGORIA. TELEFONARE 660-742 OPPURE PRESENTARSI VIA SETTE COMUNI 56. A70461

IMPRESA cerca escavatorista Ruston. Tel. 399-872.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA meccanica cerca verniciatore a spruzzo per carpenteria metalliche. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA meccanica Orbassano assume un attrezzista ed un rettificatore generico. Telef. 902-174.

INSERVIENTI e assistenti vigilatrici assumerebbe casa cura infantile situata passo collina. Stipendio vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 212 — 10100 Torino ».

LAMIERISTI carpentieri [illegible] disegno cercasi. Presentarsi Grosso Benetton, via Gulli 3.

LAMIERISTI carpentieri conoscenza disegno cercasi per mese agosto. Presentarsi Grosso Benetton, via Tommaso Gulli S/A. A69594

LAVORANTE aiutante pettinatrice cercasi. Telefonare 480-338.

MAGLIERISTE ed apprendiste cercansi. Telefonare 773-867.

MAGLIFICIO cerca macchiniste attaccarbordino Triplex e tessitrici pratiche tubolari. Presentarsi via Vinadio 22 (Borgo S. Paolo).

MECCANICO manutenzione saldi elettrico autogeno cercasi mezza giornata. Tauro, via Beinasco 31, Torino. A70745

MURATORE specializzato provato esperienza assume stabilimento impresa. Telefonare 745-384 ore pasti.

OFFICINA cerca aggiustatori meccanici, operatori macchine et carpentieri. Telefonare ore ufficio 291-507 Genova. 25082

OFFICINA costruzione stampi barriera di Milano assume subito paghe adeguate fresatori 1°-2° aggiustatori 1°-2°. Telefonare 290-197.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori specializzati. Telefonare 661-416. 2001

OFFICINA di Venaria cerca fresatore di 1° o 2° categoria anche pensionato. Telefono 491-528.

OPERAI esperti fusione bronzo conchiglie assume Aris-Chiappa. Presentarsi corso Vercelli 501.

OPERATORE od apprendista operatore presse meccaniche cercasi. Telefonare 598-892. 2001

OPERATORE presse meccaniche venticinquenne assumiamo. Telefonare 851-568. A7[illegible]

PADRE figlio studente assume subito signorina tuttofare fidata fissa disposta villeggiatura. Tel. 679-327.

PADRE 2 bambine cercano tuttofare fissa. Telefonare 261-639 - 354-466. A70[illegible]

PENSIONATO cercasi, mezza giornata, lavori leggeri magazzino olio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino». A69414

PENSIONATO sessantenne pratico giardinaggio moglie aiuto lavori domestici custodi villa San Mauro alloggio riscaldamento retribuzione referenze cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4475 — Torino ».

PIALLATORE PROVETTO CON BUONA CONOSCENZA DISEGNO ANCHE CAPACE LIMATRICE ASSUMESI SUBITO PAGA ADEGUATA ETA' MASSIMA 40. PRESENTARSI PETRAZZINI, VIA SESTRIERE 38, BORGO SAN PAOLO.

RAGAZZO sedicenne pratico bar cercasi chiusura serale festiva. Allieri 8. A70712

RISTORANTE assume camerieri provetti referenziati ed aiuto camerieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino». A70749

SALDATORI elettrici, tornitori qualificati, aggiustatori cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. A70[illegible]

SARTE TAGLIATORI E TAGLIATRICI CERCA KAMEL, L.GO PASINI 5, TELEF. 894-809.

SIGNORA sola cerca dama compagnia fissa, referenziata. Telefonare ore lavoro 76-534 Gallarate.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SIGNORINA pratica referenziata cercasi fissa per bimbi uno e due anni. Telefonare 395-438 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A70571

SOCIETA' Saipi, Beinasco, via Mirafiori 24, cerca manovali 30-40 anni. 1001

SORVEGLIANTI TURNI DI LAVORO DIURNI E NOTTURNI EX APPARTENENTI ARMA CARABINIERI O POLIZIA RICERCA INDUSTRIA TORINESE PER PROPRI STABILIMENTI. DETTAGLIARE CURRICULUM INVIANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 4486 — TORINO». A71099

STABILIMENTO Cascine Vica assume operatori aiuto operatori torni automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4481 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca compositore 2° categoria desideroso migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino». A70770

(Continua a pag. 18)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c. c. p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	750	MESI 2 . . . . . . L.	2850
MESI 1 . . . . . . L.	1450	MESI 2 ½ . . . . . L.	3550
MESI 1 ½ . . . . . L.	2150	MESI 3 . . . . . . L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'Interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO — L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

TIPOGRAFO IMPRESSORE STA' [redacted] CERCA GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE PER PROPRIA TIPOGRAFIA. INVIARE CURRICULUM VITAE A «PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO».

TORNITORI fresatori 1ª cat. massima paga cerca Rald, via Foligno 38. A70479

TUBISTI industriali, saldatori cercansi, elevato stipendio, possibilità ulteriori miglioramenti. Tel. 351-934 venerdì 9-12, 14-16; lunedì 14-18.

TUTTOFARE fissa cercasi anche primo servizio, referenze. Tel. 544-172.

UN lavoro piacevole e redditizio da svolgere nelle ore libere nelle vicinanze di casa. Queste interessante possibilità di guadagni è offerta a signore o signorine, casalinghe o impiegate dalla Avon Cosmetics, la più grande Casa di prodotti di bellezza e di toelette del mondo. Per ulteriori informazioni, senza impegno, scrivere o telefonare alla Dott.ssa Moscetti - Avon Cosmetics - via 25 Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co) - Telefono 94-661. 25145

100.000 embosessi giovani offresi lavoro facile. Karalis, San Quintino 4 bis. [redacted]

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 220 per parola

AFFERMATA industria importanza nazionale, produttrice infissi alluminio, arredamenti, carpenteria, prefabbricati, pareti mobili, costruzioni «Curtain Walls» ecc. per potenziare propria organizzazione di vendita, ricerca rappresentanti e/o collaboratori, anche in abbinamento per le varie provincie. Necessaria introduzione presso studi progettazione, imprese edili, enti pubblici. Referenziare, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

AFFERMATA industria scope ed affini cerca rappresentanti per potenziamento propria organizzazione vendita in Alessandria, Asti, Cuneo, Savona, Imperia, Millesente, auto propria, ottima retribuzione, Scrivere: P. D., ufficio Secolo XIX, Recco (Genova). 25124

CERAMICA sanitaria cerca sub-agenti introdotti idraulici per Alessandria, Asti, Novara. Scrivere: Casella 277 Pubblimen, 24100 Bergamo.

CERCASI agente Torino Piemonte, dotato auto, attitudine vendita mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino».

CERCASI rappresentante maschile o femminile con macchina visitare vasta clientela ramo cartoleria. Esigonsi referenze. Telefonare 515-854.

COLORIFICIO veneto primaria importanza nazionale cerca abile rappresentante veramente introdotto per vendita smalti vernici pitture collanti e tempere nella provincia di Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: FP. Casella Postale 73, Feltre.

IMPORTANTE industria viteria e bulloneria cerca rappresentanti veramente capaci per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — 20100 Milano». 25065

PICCOLA industria confezioni femminili produzione fine cerca rappresentante qualificato per Piemonte, Liguria. Cassetta Erresse Pubblicità 211/M, Bologna 40126.

[redacted] scientifici associa Concessionaria esclusiva Case farmaceutiche. Rimborso spese, interessante provvigione, partecipazione utili, comproprietà. Specificare posti occupati introduzione curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 2001

INFORMAZIONI — L. 220 per parola

A.A.A. [redacted] «Trofero» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-145.

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-576. Pio V 20. O383

A. ALRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Pattonali: Accademia Albertina 1, telefono 876-109.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. [redacted] da Paola 40, telefono 531-161. O972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni presunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno) Tel. 687-495.

IGIENE E TERAPIA — L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. A68700

ABILISSIMA masseuse specializzata dimagranti rassodanti sportivi [redacted] relax. Telefonare 587-693.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata accurati trattamenti generali nuovo personale qualificato. Telefonare 876-325.

AUTOMOBILI — L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa. Garanzia 6 mesi, Corso Potenza 105 angolo [redacted] Toscana.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto automobili, Torino [redacted] P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipi, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa, da lire [redacted] mila a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213; Giulia super seminuove, Mini, IM3, 1100 R, familiare, 850 coupé, 1500, 1300, 850, 1100, 600, 500, Prinz, Apple, furgoni 600 T (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A. [redacted] garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasione garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, [redacted] Francia 343, occasioni garantite, Giulia, Fulvia, Flavia, Apple, 850 coupé, Primula (assortimento spider, Innocenti, 1200, 1500, 750), 850, Prinz, Simca 1000, Opel 1000, Mini, IM 3, 1100 R, 124, 1300, 1500. Assortimento familiari e furgoni, permute, lunghe rateazioni. O136

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, [redacted] 2 C, Flavia coupé, Apple, [redacted] 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOBENGASI, Genova [redacted] (piazza Bengasi). Serietà Occasioni Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000, 850 Abarth. Minimi anticipi. O316

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), familiari, 1300, 1100 D. special, Anglia, R4L, giardiniera, furgoni, 1100, 750, rateazioni. O316

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Regoliamo assicurazione F. I.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. CORSO Agnelli [redacted] (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto [redacted] to veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo [redacted] vetture di tutti i tipi che superano ogni esame, Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una serie garanzie, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in [redacted] Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O326

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO autovettura, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10 mila mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo [redacted] Agnelli 119. O46

A. RIBASSI, RIBASSI. 500 DA 110.000, 600 DA 160.000, 1100 DA 170.000, GIULIETTE DA 130 MILA, 1300/1500 DA 300.000. ALTRE ECCEZIONALI OCCASIONI, SENZA ANTICIPO, 36 RATE. VIA ANDREA DORIA 33. O182

ABBIAMO Dino spider, [redacted] coupé, Rallye, Giulia super, 125, assortimento Miniminor, Alfa, Fiat, Lancia. Volta 8, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ACQUISTO Mercedes 250 S, SE, 280. Telefonate 890-282.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682 consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. [redacted]

ALFA Romeo GT junior 2 mesi vita vende Cottino, Fabro 10.

ALFA Romeo 1750 recentissima ottima [redacted] vende Cottino, Fabro 10. O107

ALFA Super 1967 come nuova, Alfa Super 1966 perfetta. Italcar, [redacted] Turati 63, telefono 500-635.

ALLA Concessionaria Daf, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni.

ALL'AUTOMERCATO [redacted] la vettura pronta per le vostre vacanze. Potete orientare la vostra scelta in un completo assortimento di marche e modelli, comprendente tra l'altro Fiat 500 1968, 600 1965, [redacted] Abarth 1000 1965, [redacted] 1964, 1100 special 1961, 1100 D 1965, 1500 familiare 1963-66, Volkswagen 1200 1965, Simca 1300 1963, Ford Cortina GT 1966, Bmw [redacted] 1964, IM 3 1965, Opel Kadett 1000 e 1100 berlina coupé e familiare. Rateazioni sino a 30 [redacted] minimo anticipo. Sale corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756.

ANZIANO vende 600 D un anno nuovissima. Tel. 232-661.

ASSICURATE la vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifes, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. [redacted]

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE [redacted] 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN, TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato giardiniere panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite Monfalcone 141. Telefonare 393-127. O50

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o [redacted] patente. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-092. Porsche 911, Mini Morris, GT veloce, 2600 spider, Giulia spider veloce, Cortina Lotus, MGA-B, 850 Nürburgring, 1500 coupé. Permute, rateazioni.

BERLINA 1100 D '63 ottime condizioni 220.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura pagando al massimo. Corso Dante 133. Telefono 651-753.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO qualunque vettura [redacted] il valutazione massima. Via [redacted] 50.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11. O394

FIAT 1500 [redacted] anno '63 e 750 pulmino anno '64 vendo. Telefonare 540-780. 1001

FIAT 1500 [redacted] ottime 620.000, altra '62 190.000 occasionissima vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FLAMINIA Touring 2 + 2 metallizzata perfetta recentissima unico proprietario; Flavia coupé 1800 rossa 1964, altra grigia 1965; Flavia berlina 1800; ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182, Torino.

FULVIA G.T. bianca, semestrale, cambio cloche, pretagliandi dipendente vende. Telefonare n. 782-123.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIETTA TI cloche fine '63 privato vende migliore offerta. Telefonare 361-812. 2001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-688, 541-500.

MANCINI, Jaguar 3800 S 1967, Fulvia GT, Peugeot iniezione, Giulia 1300, Taunus, 17 MTS, 20 MTS, Porsche, Flavia, Flaminia coupé, Citroën, Corvair Monza, 2600 sprint. Telefonare 683-295, 538-652.

MANCINI, Spider, 1500, 1600 S, 2600 S, 1600 veloce, Chevrolet Corvette, Dino coupé, Telef. 683-295, 538-652. 2001

MGA MK II spider perfetta privato vende 650.000, Telefonare 537-359 ore ufficio. A69550

MINI MINOR, MINI COOPER, MINIAUTOMATICHE, PRONTA CONSEGNA. CENTRALCAR, CARLO ALBERTO 36. POSTEGGIO INTERNO.

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Daimler automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500, 600. O95

[redacted] Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OM, Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotto lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Tigre lungo, Lupetto lungo recente, Tigrotto ribaltabile, 1100 T 2, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti tipi e portate. O262

OPEL Rekord 1700 coupé perfettissima 1964, privato vende, intermediari. Telefonare 94-041 Cervinia.

OTTIMA 124 capo collaudo vende rodaggio perfetta. Telef. 266-591.

PRIMULA nuovo motore 1200 consegne immediate Ruspa commissionaria Autobianchi, stazione Dora, Telefonare 273-007. O357

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O204

PRIVATO a privato vende bellissima 600 dicembre '62. Telefonare 551-296. A71055

PRIVATO a privato vende 850 ottimo stato. Telefonare 236-056.

PRIVATO vende Apple III serie ot- [redacted] condizioni. Telefonare 687-315 [redacted]. A69455

PRIVATO vende [redacted] panoramica mesi 6 a privato. Telefonare 338-809. A70000

PRIVATO vende Giulia GT e Fulvia coupé. Telefonare 330-423 ore pasti.

PRIVATO vende o cambia con berlina Fiat 1600 spider. Telefonare 764-061 ore pasti. 2001

PRIVATO vende [redacted] 1500 [redacted] nica carrozzeria perfetta impianto gas. Telefonare 353-759. A69542

PRIVATO vende [redacted] anno '62 e Bianchina. Telef. 724-502, 871-517.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 298-045. A69490

PRIVATO vende 600 D '63 fine 210.000. Telefonare 661-315 ore pasti. A70699

[redacted] vende 500 sei mesi. Telefonare 621-241. A69770

PRIVATO vende 600 1962 Apple III serie bellissima. Telef. 546-033.

PRIVATO vende 850 coupé '65 ottimo stato 500.000. Telef. 721-976.

PRIVATO vende 1100 R 1966 seminuova 620.000 permuta. Telefonare 694-366. 1001

RIBASSI, RIBASSI, RIBASSI, ANCHE SENZA ANTICIPO, 36 RATE, VIA [redacted] DORIA 13.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli [redacted] dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O1

ROULOTTES [redacted] - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate. Telefoni 644-540, 644-076.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SIMCA Italia Motorcar consegne rapide ultimi modelli. Occasioni bellissime, Fiat 600, 1300 gas, Simca 1300 gas, 1000, coupé e berlina, Ford 17 M, Dauphine. Via Canelli 112 angolo Corso Maroncelli, telefono 693-067. O161

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

SPIDER Fiat 1200 Osi privato vende. Telef. 256-426. Telef. 486-333.

[redacted] MG B [redacted] hardtop vende privatamente. Telefonare 690-136.

UNICO proprietario [redacted] bellissima 850 sabbia, fine 1964, miglior offerente. Telefonare 355-115.

UNICO proprietario vende 500 mod. '62 accessoriata 170.000. Telefonare 694-366. 1001

URGE vendere Giulia [redacted] anno '64 perfetta accessoriata. Tel. 856-560.

VENDESI Fulvia coupé HF cilindrata 1200. Telefonare 687-355.

[redacted] 1500 Moretti coupé e Giulietta. Telefonare 876-076.

[redacted] Simca 1000, 500 anno '63, [redacted] condizioni. Tel. 742-231.

VENDO 1100 H special ottime condizioni. Telefonare 674-370 ore 18,30-20,30. A69783

VENDO 1100 R semestrale antifurto grigio scuro L. 770.000. Telefono 399-889. 25152

VOLTURANSI 500: 10.000; [redacted]: 13.500; 1300: 15.500. Madama Cristina 90, telef. 60-933. A70030

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Fulvia 2 C, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500. Flavia, Kadett, Miniminor, Volkswagen. O390

[redacted] spider Fiat [redacted] privato vende. Visibile via Donizetti 17.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfetta condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O316

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BMW 1600 TI nuove cause familiari vendiamo. Telefonare 694-505.

BOGGETTI: compera, vende, cambia automobili nuove e d'occasione. Garanzia, facilitazioni pagamento. Madama Cristina 66. Tel. 60-819.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 759-818, prezzi Mec trovate: DS più ID più Diane più Dianissima più Ami 6. O938

COMPERA autovetture pagando contanti massime valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-543 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura anche a Vostro domicilio. Corso Siracusa 158, telef. 351-496.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza [redacted].

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende. Via Donizetti 17.

DINO coupé, 2300 coupé, 2300 berlina e ministeriale [illegible] 1500 spider, 1500 C, 125, 124, Fulvia GT, tutti i modelli ottime condizioni presso e pagamento. Saccuto commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 332-727. O150

DIPENDENTE Fiat vende 500 sei mesi. Telefonare 641-270 ore pasti.

[redacted] vende 500 Fiat 6 mesi. Telefonare 721-401. [redacted]

DIPENDENTE vende [redacted] coupé rossa Km. 4600. Telefonare 966-[redacted].

DIPENDENTE [redacted] 850 familiare promiscuo anno 1967. Telefonare 356-386 dalle 15 alle 16.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale bellissima. Telefono 263-971.

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano L. 3365. Ifes, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 515-823. O959

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 124 blu veramente bella privato vende. Via Donizetti 17.

FIAT 500 bianco anno '63 e 500 Bianchina panoramica anno '61 vendo. Telefonare 540-780.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica. O805

GIULIA GTV '67 giallo elaborazione Conrero vendesi. Tel. 329-121.

G.T. junior, Fulvia coupé, [redacted] spider, corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. O182

GT veloce '67 pochi chilometri bellissimo vende Cottino, Fabro 10.

IM 3 ottime condizioni privato vende. Telefonare 652-184.

INDIRIZZO [redacted] per vendere la vostra Automobile, Autodestefani, [redacted] Grosseto 55. O326

ISABELLAUTO, Corso Dante 133, Corso Siracusa 158 angolo Corso Orbassano, vastissimo assortimento vetture con certificato di garanzia semestrale, vende senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio anche vetture nuove Innocenti. Festivi aperto, chiusura serale ore 22.

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-635. O318

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 500 F, [redacted] C, 600, 600 multipla, 850, 1100, 1200, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giuliette, R 4, R 8, Peugeot 404, 600 coupé Vignale. Via Cigna 3. A70126

LE migliori [redacted] in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica.

WILLY Jeep originale americana adibita trasporto merci vendesi unico proprietario. Telefonare 697-994 Torino. A69591

124 coupé 5 marce semestrale turchese dipendente vende. Telefonare 335-871. A70023

124 SEMESTRALI OTTIME GARANTITE COME NUOVE. VASTO [redacted] RATEAZIONI, PERMUTE, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

125 venti giorni, 124, 1500 C, 1100 R, corso [redacted] 133

500 bellissima [redacted] contanti. Telefonare 655-985. A69725

500 Giardiniera Bianchina motore nuovo. Corso Orbassano 295 cortile, pomeriggio.

500 semestrale vendo colore beige. Telef. 326-165. 1001

[redacted] semestrali come [redacted]. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, [redacted] Duca Abruzzi 6 bis.

500 vende dipendente sei mesi km. 2500, Telefonare 735-311, 284-721.

600 ottime condizioni [redacted] vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

750 dirigente vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 197 — Torino». 2001

850 coupé acquamarina 480.000 unico proprietario, 1965. Eventuali comode rateazioni. Telef. 532-780.

850 semestrale blu scuro perfettissima vendo. Telefonare 613-427.

850 semestrale dipendente antifurto ribaltabili secondo tagliando. Telefonare 590-270 ore 13-14.

1500 C impianto gas liquido, molto recente, vendo - permuto. Telefonare 486-313. O328

2300 special bleu metallizzato km 2000 vera occasione vendo. Telefonare 907-147. A69816

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A69425

50.000 risparmierete! Vendo contratto Simca 1301 causa malattia. Telefonare 761-849 ore ufficio.

CICLI MOTO SPORT — L. 220 per parola

CIAO Vespa, Ape consegne pronte occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

LA LOGGIA 965-116, MERCATO PERMANENTE TUTTO CAMPEGGIO, GIARDINO, ROULOTTES ROULMEC, CANOTTI, CASETTE PREFABBRICATE. VISITATECI!

MOTO Cross Beta 175 perfettissima vendesi. Visibile Ogliera, Principe Tommaso 37. A69567

MOTOSCAFO favoloso legno perfetto quaranta cavalli trecentomila vendesi. Telefonare 552-398.

[redacted] moto Guzzi 500 Falcone semi nuova. Telefonare 721-340.

VESPA Ciao ciclomotori motocarri motore posteriore, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI — L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo mobili, oggetti. Telefonare 515-370. A68915

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfante svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50 % anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 136.

A.A. SGOMBERIAMO alloggi, solai, acquistiamo oggetti vari. Telefono 471-677. A69924

A.A. [redacted] cantine [redacted] acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058, 465-440.

A. FABBRICA cucine tavoli sedie formica grande occasione. Telefonare 361-812. 2001

ALLA [redacted] delle occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo; frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ARMADIONI laccati, panno, tinte legno, pronti [redacted] misura. Fratelli Crespaldi fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. [redacted] Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermac del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). A64610

CASETTA vacanze 500.000, smontabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683-136.

CHIROMANTE medium. Telefonare 683-962. A70318

CINTO per ernia lavabile leggero ultimo modello. Ortopedia Rota, Lagrange 40.

CONFRATELLI San [redacted] accettano offerte gratuite [redacted] bili, stufe, letti, materassi, coperte, indumenti et carrozzelle invalido. Telefonare 273-816 Conferenza Parrocchia N. S. Pace. 25140

DIPINTI, disegni: Musso, Zolla, Gheduzzi, Boggione-inediti, Vercelli. [redacted] Santis, via Borgosesia 79.

FRANCOBOLLI vende Giovanni e Paolo 65.000, Repubblica 30-40%. Tel. 326-565 ore ufficio.

OCCASIONE vendesi macchina Diament 10/80 e [redacted] matrimoniale. Telefonare 252-089 ore 14-16.

OCCASIONE: [redacted] soggiorno, tavolo marmo seminuovo. [redacted] 697-721. A69293

PELLICCIA visone scurissimo canadese persiano nero, giacchino visone modello vendo occasione. Telefono [redacted]. 1001

PRIVATO vende banco uso negozio cm. 50x1,70 come nuovo. Telefonare 339-455. A69384

SALOTTI barocco veneziano dorato sei pezzi velluto operato L. 365.000, Telefonare 496.300.

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo permuto. Telef. 683-136.

TRASFERENDOMI svendo mobili rivolgersi portineria via Pomba 14.

VENDO camera letto Luigi XV [redacted] rie acquisto specchiera. Telefonare 856-982. 1001

[redacted] nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O943